

ACS30 GIORNI

DICEMBRE
018



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Affari Istituzionali

- 11** AFFARI ISTITUZIONALI: PER LA GIORNATA DEL LAVORO AGILE L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PRESENTA LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLO 'SMART WORKING' PER CONCILIARE TEMPI DI VITA E DI LAVORO, RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA: "PARTECIPAZIONE E INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA, RIGORE E SOBRIETÀ" - A PALAZZO CESARONI LA CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO

Ambiente

- 14** DISCARICA THYSSEN: "ECCO I DOCUMENTI CHE INCHIODANO TEDESCHI E ISTITUZIONI ALLE LORO RESPONSABILITÀ. BASTA MENZOGNE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

ACQUE MINERALI: IN SECONDA COMMISSIONE IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE '22/2008' - IN DISCUSSIONE MODALITÀ DI REDISTRIBUZIONE AI COMUNI ED UTILIZZO DEI CANONI CONCESSORI

- 15** AMBIENTE: "DA NUOVI DOCUMENTI EMERGONO TASSI ELEVATISSIMI DI CROMO ESAVALENTE NELLE ACQUE SOTTERRANEE DI TERNI. THYSSEN NE RISPONDA, LE PROCURE SI ATTIVINO" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

AMBIENTE: "QUALI TEMPI E FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MONTE PEGLIA MAB UNESCO" - ROMETTI (SOCIALISTI) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

- 16** TERNI: "CROMO ESAVALENTE NEGLI ACQUIFERI DELLE DISCARICHE E DEGLI STABILIMENTI DELLE ACCIAIERIE" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) CHIEDONO VISITA ISPETTIVA SECONDA E TERZA COMMISSIONE E MINISTERO AMBIENTE

TERNI: IL PRESIDENTE DELLA SECONDA COMMISSIONE, BREGA RISPONDE ALLA RICHIESTA DI ISPEZIONE AD ACCIAIERIE FORMULATA DAL M5S: "INVIATA LETTERA FORMALE AD AZIENDA PER VERIFICA E CONTROLLO IN LOCO"

- 17** AST TERNI: "DESTINARE IL PROFITTO DELLE ACCIAIERIE ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA BONIFICA DEL SITO" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

AST TERNI: "AZIENDA FACCIA MAGGIORE ATTENZIONE E PROVVEDA A RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE SUL TERRITORIO" - NOTA DI FIORINI (LEGA)

AMBIENTE: "IL SOCCORSO ALPINO SPELEOLOGICO DELL'UMBRIA MERITA UNA TUTELA PARTICOLARE PER L'IMPORTANTE FUNZIONE CHE SVOLGE E DEVE ESSERE VALORIZZATO" - NOTA DI MORRONI (FI)

- 18** AST TERNI: "EMISSIONI INCONTROLLATE THYSSEN: ALCUNE ISTITUZIONI STANNO COME AL SOLITO MINIMIZZANDO L'ACCADUTO DI DOMENICA, MA SVARIATI VIDEO ON LINE DIMOSTRANO L'ESATTO CONTRARIO" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

AST TERNI: "SARA' INVIATA ALLE PROCURE L'INTERROGAZIONE DEL SENATORE LUCIDI SUI VELENI INDUSTRIALI DEL NOSTRO TERRITORIO" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

- 19** ACQUE MINERALI: PARERE FAVOREVOLE DELLA II COMMISSIONE SU REGOLAMENTO ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE '22/2008' - PREVISTA MAGGIORE FLESSIBILITÀ PER UTILIZZO PROVENTI CANONI DA PARTE DEI COMUNI

- 20** ACQUE MINERALI: "REGOLAMENTO SUI CANONI AI COMUNI ARRIVA CON DIECI ANNI DI RITARDO" - NOTA DI LIBERATI (M5S) "PERSO PURE IL 2018"

a cura
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:
Tiziano Bertini

In redazione:
Paolo Giovagnoni
David Mariotti Bianchi
Marco Paganini
Alberto Scattolini

Editing:
Simona Traversini

Grafica:
Mauro Gambuli

Immagine di copertina:
Viaggio Routard

Supplemento al numero 268 del
28 dicembre 2018 dell'agenzia
Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



- 20** THYSSEN: "ANCORA SILENZIO SETTE GIORNI DOPO L'INCIDENTE MENTRE SOTTO I PIEDI SCORRE IL CROMO VI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

QUESTION TIME: "CONFERIMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI NELLA REGIONE MARCHE" - INTERROGAZIONE DI FIORINI E MANCINI (LEGA), ASSESSORE CECCHINI: "NON È PREVISTA LA PROROGA DELL'ACCORDO PER IL 2019"

- 21** QUESTION TIME: "SFRUTTAMENTO DELLE SORGENTI DI SANTA ANATOLIA DI NARCO" - INTERROGAZIONE DI RICCI (MISTO RP-IC), ASSESSORE CECCHINI: "SOLO COMMISSARIATO COMPETENTE PUÒ VALUTARE LA QUESTIONE"

- 22** LAGO TRASIMENO: "OTTENUTO UN GRANDE RISULTATO, FINALMENTE POSSIBILE INTERVENIRE PER DRAGARE LE DARSENE E RIMUOVERE I SEDIMENTI" - NOTA DI LEONELLI E GUASTICCHI (PD)

Caccia/pesca

- 23** COMITATO DI CONTROLLO: DANNI ARRECATI ALLA PRODUZIONE AGRICOLA DALLA FAUNA SELVATICA - AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA, ROSSI, E DELL'ASSESSORE REGIONALE, CECCHINI

Cultura

- 25** LAVORI D'AULA: BOCCIATA LA MODIFICA ALLA DISCIPLINA DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE CHE AVREBBE RIDOTTO A 3 ANNI IL TERMINE MINIMO PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

- 26** CULTURA: "IMPEGNO PER PACE, GIUSTIZIA E SOLIDARIETÀ. COLLABORAZIONE NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ" - L'ISTITUTO PER LA STORIA DELL'UMBRIA CONTEMPORANEA (ISUC) PLAUDE AL LICEO CLASSICO 'SESTO PROPERZIO'

- 27** MANIFESTAZIONI STORICHE: "GRAVE BOCCIATURA AULA SU RIDUZIONE ANNI DA 5 A 3 PER INSERIMENTO IN ELENCO REGIONALE" - RICCI (MISTO-RP/IC) DOPO IL VOTO SU PROPOSTA DI MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE '16/2009'

MANIFESTAZIONI STORICHE: "NESSUNA PRECLUSIONE IDEOLOGICA SU 'PERUGIA 1416', VOLEVAMO SOLO CONOSCERE I DATI SULL'INDOTTO" - LEONELLI (PD) SULLA MOZIONE BOCCIATA DALL'AULA QUESTA MATTINA

- 28** PERUGIA 1416: "NESSUN OSTACOLO PER L'ACCESSO AI FONDI NAZIONALI. COMUNE SIA LUNGIMIRANTE E LAVORI PER ACCEDERE AL BANDO" - NOTA CASCIARI (PD)

PERUGIA 1416: "SORPRESO DA DICHIARAZIONI DI SINDACO E ASSESSORE. CENTRODESTRA HA VOLUTO UNA PROVA MUSCOLARE IN ASSEMBLEA SENZA PRIMA ANALIZZARE DATI DELLA MANIFESTAZIONE" - NOTA DI LEONELLI (PD)

- 29** CULTURA: "TUTELA E CONSERVAZIONE COMPETENZE PROFESSIONALI E STRUMENTAZIONI LABORATORIO DIAGNOSTICO PER I BENI CULTURALI DI SPOLETO" - MANCINI E FIORINI (LEGA) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE

AFFARI ISTITUZIONALI: LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DELLO STORICO D'ARTE COSTANTINO D'ORAZIO: "EVENTO DI ALTISSIMA QUALITÀ"

BICENTENARIO MARIANO PIERVITTORI: A DUE SECOLI DALLA NASCITA, PERUGIA, FOLIGNO, BEVAGNA E ORVIETO RENDONO OMAGGIO AL PITTORE UMBRO DELL'UNITÀ D'ITALIA

- 30** CULTURA: "NEL 2019 SI CELEBRANO I 25 ANNI DAL RESTAURO DI 18 TEATRI UMBRI,



LA REGIONE GLI DEDICHI UN CARTELLONE DI EVENTI E UN PRODOTTO TURISTICO" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC)

Economia/lavoro

- 31 ECONOMIA: "SALVAGUARDARE LA SOPRAVVIVENZA PRODUTTIVA DELLA MOLINI FAGIOLI DI MAGIONE" - LEONELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE: "CONTEMPERARE ISTANZE RESIDENTI CON QUELLE DELLA PRODUZIONE"**
- LAVORO: "AZIONI SVOLTE DA REGIONE PER AGEVOLARE LA MOBILITÀ DEL PERSONALE ECCELENDE DELLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO" - MORRONI (FI) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**
- COMITATO DI CONTROLLO: "PER RICOLLOCAZIONE EX LAVORATORI NESTLÈ PERUGINA STRUMENTI DI GARANZIA ADULTI E ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE (VERSIONE UMBRA)" - AUDIZIONE CON L'ASSESSORE FABIO PAPARELLI**
- 32 LAVORO: "ILLUSTRATI I PERCORSI DI REINSERIMENTO PER GLI EX LAVORATORI PERUGINA, ORA TENIAMO ALTA L'ATTENZIONE" - NOTA DI LEONELLI (PD)**
- AFFARI ISTITUZIONALI: PER LA GIORNATA DEL LAVORO AGILE L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PRESENTA LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLO 'SMART WORKING'**
- DEFR: "RECEPITE MIE ISTANZE SU AEROPORTO E PIÙ' RISORSE PER BIOLOGICO E GIOVANI AGRICOLTORI, MA ANCHE SU FORMAZIONE SETTORI MANIFATTURIERI PERFORMANTI" - NOTA DI LEONELLI (PD)**
- 33 QUESTION TIME: "ORDINANZA ANTIRUMORE NEI CONFRONTI DEI 'MOLINI FAGIOLI DI MAGIONE" - INTERROGAZIONE DI LEONELLI (PD), ASSESSORE PAPARELLI: "SEGUIREMO DA VICINO LA VICENDA"**
- QUESTION TIME: "AZIONI SVOLTE DA REGIONE PER AGEVOLARE MOBILITÀ PERSONALE ECCELENDE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO" - A MORRONI (FI) RISPONDE ASSESSORE BARTOLINI: "SITUAZIONE IN MANO AL MISE"**
- 34 ACQUE MINERALI: "CON IL CRITERIO DELLA PROPORZIONALITÀ RISORSE CERTE PER I COMUNI DOVE INSISTONO SORGENTI" - NOTA DI SMACCHI (PD)**
- ECONOMIA: "CONCESSIONARI IDROELETTRICI, ANCORA SUBALTERNITÀ DI REGIONE E COMUNE DI TERNI, BASTA ELEMOSINE" - LIBERATI (M5S): "GLI ENTI LOCALI SI PREPARINO ALLE FUTURE GARE PER RIPRENDERSI LE CENTRALI"**

Finanza/bilancio

- 36 PRIMA COMMISSIONE: PROSEGUE ESAME DEL DEFR 2019-2020 CON LA PRESIDENTE MARINI**
- 37 PRIMA COMMISSIONE: LA PRESIDENTE PORZI HA ILLUSTRATO IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA - PER IL 2019 AMMONTA A 18,6 MILIONI DI EURO**
- 38 PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATA LA MANOVRA DI BILANCIO 2019-2021 - "INVARIANZA FISCALE, CONTI IN EQUILIBRIO, 54MILIONI DI INVESTIMENTO NEL TRIENNIO"**
- 39 PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO A MAGGIORANZA IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2019-2021 - IN AULA GIOVEDÌ 13 DICEMBRE**
- 40 MANOVRA BILANCIO: "ESENZIONE DAL BOLLO AUTO PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E NORMA CHE CONSENTA IL DRAGAGGIO DEL TRASIMENO" - LEONELLI**



(PD) PRESENTA EMENDAMENTI

- 41** **COMUNITÀ MONTANE: "CAMBIARE TUTTO PER NON CAMBIARE NULLA" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO-UN)**

LAVORI D'AULA: INIZIATO L'ESAME DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2019-2021 - LE RELAZIONI DI MAGGIORANZA E MINORANZA

- 43** **LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2019-2021**

- 49** **PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO BILANCIO PREVISIONE ASSEMBLEA LEGISLATIVA - PER IL 2019 AMMONTA A 18,6 MILIONI DI EURO**

BILANCIO 2019: LA PRIMA COMMISSIONE APPROVA A MAGGIORANZA LA MANOVRA - IN AULA GIOVEDÌ 20 DICEMBRE

- 50** **BILANCIO 2019: "BENE APPROVAZIONE IN COMMISSIONE DEI MIEI EMENDAMENTI SU ESENZIONE BOLLO AUTO PER ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DRAGAGGIO DEL TRASIMENO" - NOTA DI LEONELLI (PD)**

- 51** **BILANCIO REGIONE: "NELLA LEGGE OMNIBUS POLTRONE E REGALI NATALIZI AI SOLITI NOTI" - CARBONARI (M5S) CRITICA IL DOCUMENTO, CHE ANDRÀ IN AULA IL 20 DICEMBRE, SU ADISU, SEU E 'UMBRIA SALUTE E SERVIZI'**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: INIZIA OGGI L'ESAME DELLA MANOVRA DI BILANCIO 2019-2021

- 52** **LAVORI D'AULA: APPROVATO BILANCIO PREVISIONE ASSEMBLEA LEGISLATIVA - PER IL 2019 AMMONTA A 18,6 MILIONI DI EURO**

LAVORI D'AULA: INIZIATO L'ESAME DELLA MANOVRA DI BILANCIO 2019-2021 - NEL POMERIGGIO PROSEGUE LA DISCUSSIONE. DOMANI IL VOTO

- 55** **LAVORI D'AULA: TERMINATA LA DISCUSSIONE SULLA MANOVRA DI BILANCIO 2019-2021 - GLI INTERVENTI DI CONSIGLIERI E PRESIDENTE REGIONE - DOMANI IL VOTO**

- 56** **LAVORI D'AULA: APPROVATA LA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019 - A SEGUIRE VERRANNO VOTATI IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E IL COLLEGATO**

- 57** **LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 DELLA REGIONE UMBRIA - A SEGUIRE VERRÀ VOTATO IL COLLEGATO**

- 58** **BILANCIO DI PREVISIONE: "ABBIAMO APPROVATO UN BILANCIO SOLIDO, IN EQUILIBRIO E CON SIGNIFICATIVI INVESTIMENTI" - NOTA DI CASCIARI (PD)**

- 59** **BILANCIO REGIONE: "VECCHI PROCLAMI E NUOVI CARROZZONI IN BALIA DELLE CORRENTI E DEI CORRENTISTI DEL PD UMBRO" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO UN) SULLA MANOVRA OGGI IN DISCUSSIONE A PALAZZO CESARONI**

- 60** **LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA IL COLLEGATO ALLA MANOVRA DI BILANCIO - TERMINATA LA SESSIONE DI BILANCIO DELLA REGIONE UMBRIA**

- 61** **BILANCIO REGIONE: "MAGGIORE PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI NELL'AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ADISU)" - CASCIARI (PD), PRIMA FIRMATARIA, SULL'APPROVAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

BILANCIO REGIONE: "PROPOSTA CHE MIRAVA A TUTELARE LA DEONTOLOGIA E LA DIGNITÀ PROFESSIONALE DI TECNICI E IMPRESE" - MORRONI (FI) SULL'EMENDAMENTO BOCCIATO

- 62** **BILANCIO: "BENE RIDUZIONE BOLLO AUTO PER MEZZI A METANO CHE TRASPORTANO MERCI" - LA SODDISFAZIONE DI ROMETTI (SOCIALISTI) PER APPROVAZIONE SUO ORDINE DEL GIORNO**



Informazione

- 63** **INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 335 DE 'IL PUNTO' - LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI OSPITE DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO**
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 437 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA - EDIZIONE SPECIALE: DOCUMENTARIO A DUE ANNI DAL SISMA: "L'UMBRIA TREMA/RESISTE"**
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: DEFR 2019-2021, TRASPORTI, OMOFOBIA, STATUTO - ROMETTI (SER) E DE VINCENZI (MISTO-UN) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"**
- INFORMAZIONE: L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI NOVEMBRE 2018 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI**
- 64** **INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO I CONSIGLIERI CASCARI (PD) E RICCI (MISTO)**
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN DUE PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 2018**
- 65** **CORECOM: A ROMA, NELLA SEDE AGCOM, CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL PROGETTO "TV DI COMUNITÀ 2018-RACCONTARE PER RICOSTRUIRE"**

Infrastrutture

- 66** **ECONOMIA/INFRASTRUTTURE: "PRESENTATE OLTRE 500 PROPOSTE PER MIGLIORARE L'UMBRIA" - RICCI (MISTO-RP/IC) "MOLTE SU TRASPORTI PER SISTEMI STRADALI, FERROVIARI E SVILUPPO AEROPORTO"**
- INFRASTRUTTURE: "SALTATO L'INCONTRO DI IERI A ROMA CON IL MINISTRO TONINELLI SULLA SPINOSA VICENDA DELLA QUADRILATERO. ANCORA NUBI SCURE PER LA PERUGIA - ANCONA" - NOTA DI SMACCHI (PD)**
- VIABILITÀ: "LA STATALE 219 PIAN D'ASSINO DA STRADA DELLA RINASCITA A STRADA DELLA MORTE" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE URGENTE**

Istruzione/formazione

- 68** **ISTRUZIONE: "ALLA MIA INTERROGAZIONE CIRCA IL QUESTIONARIO SUL BULLISMO OMOFOBICO ARRIVANO RISPOSTE VIA FACEBOOK CON GRAVI MINACCE" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC)**
- ISTRUZIONE: "QUESTIONARIO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO OMOFOBICO NELLE SCUOLE, PSEUDO-PROSELITISMO, SENZA CONSENSO DELLE FAMIGLIE" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**
- 68** **ISTRUZIONE: "QUESTIONARIO NELLE SCUOLE UMBRE, INOPPORTUNE CERTE DOMANDE SU OMOSESSUALITÀ A STUDENTI DI TERZA MEDIA" - SQUARTA (FDI-PORTAVOCE CENTRODESTRA): "LA PRESIDENTE MARINI RIFERISCA IN AULA"**



- ISTRUZIONE: "ARRIVA L'OMOFOBOMETRO PER GLI ALUNNI DI 54 ISTITUTI SCOLASTICI DELL'UMBRIA. LE CONSEGUENZE DEVASTANTI DELLA LEGGE CONTRO IL BULLISMO OMOFOBICO" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO-UMBRIANEXT)**
- 69** **ISTRUZIONE: "INOPPORTUNO IL TEST PER VERIFICARE GLI ORIENTAMENTI SESSUALI DEGLI STUDENTI" - MORRONI (FI): "INIZIATIVA PROPAGANDISTICA A FORTE CARATURA IDEOLOGICA"**
- SCUOLA: CASCIA E NOCERA UMBRA CHIEDONO NUOVI INDIRIZZI. IL PRESIDENTE DELLA TERZA COMMISSIONE SOLINAS HA INCONTRATO I SINDACI E RAPPRESENTANTI SCOLASTICI. PRESENTE ANCHE IL CONSIGLIERE SQUARTA**
- 70** **TERZA COMMISSIONE: ILLUSTRATE LINEE DEL PIANO REGIONALE OFFERTA FORMATIVA E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA 2019-2020 - "DOCUMENTO PARTICOLARMENTE PARTECIPATO DAL TERRITORIO"**
- TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE DI DIRIGENTI SCOLASTICI, SINDACI E RAPPRESENTANTI DI PROVINCIA E REGIONE SUL NUOVO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2020**
- 71** **FORMAZIONE: "VALORIZZARE TITOLO DOTTORATO DI RICERCA NELLE SELEZIONI DEL PERSONALE DI REGIONE UMBRIA, SOCIETÀ CONTROLLATE ED ENTI STRUMENTALI" - LEONELLI (PD) ANNUNCIA MOZIONE**
- 72** **TERZA COMMISSIONE: SÌ AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE COME EMENDATO DAI COMMISSARI - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ UNA PROPOSTA DI RISOLUZIONE PER UN CONFRONTO CON IL MIUR SU ALTRE ESIGENZE**
- 73** **RIFORMA ADISU: "DIVERSI ED EVIDENTI ELEMENTI DI CRITICITÀ, LA GIUNTA RITIRI L'ATTO" - LEONELLI (PD) HA PRESENTATO UN EMENDAMENTO SOPPRESSIVO DELLA RIFORMA**
- LAVORI D'AULA: APPROVATO IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE UMBRE 2019-2020 - RICHIESTO UN CONFRONTO CON IL MIUR SU ESIGENZE DELLE AREE INTERNE**

Politica/attualità

- 75** **CELEBRAZIONI SANTA BARBARA: "VIGILI DEL FUOCO CUSTODI DI UN TERRITORIO SPESSO DIFFICILE" - NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DONATELLA PORZI**
- DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI: "RIAFFERMARE I PRINCIPI DI PACE, UGUAGLIANZA E LIBERTÀ" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA PRESENTAZIONE DI UNA RISOLUZIONE**
- POLITICA: "CONTRORDINE COMPAGNI: IN VISTA DELLE ELEZIONI L'IMPERATIVO È ASSUMERE" - DE VINCENZI (MISTO-UN): "L'ILLOGICO PARADIGMA DELLA GIUNTA MARINI PER SALVARE IL SALVABILE CON IL CONSENSO ELETTORALE"**
- 76** **POLITICA: "RIPRISTINARE I TRIBUNALI SOPPRESSI NEL 2012" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE**
- LAVORI D'AULA: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA MOZIONE SULLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI, DI INIZIATIVA DELLA CONSIGLIERA CASCIARI (PD)**
- 77** **"SODDISFAZIONE PER NOMINA POLIDORI A PRESIDENTE OSSERVATORIO PARLAMENTARE MERCATO IMMOBILIARE" - NOTA DI MORRONI (FI)**



MORTE EDOARDO ALUNNI: "UOMO DI SCUOLA E POLITICO GENTILUOMO SEMPRE APERTO AL CONFRONTO" - IL CORDOGLIO DI GUASTICCHI (PD-VICEPRESIDENTE ASSEMBLEA LEGISLATIVA)

DEPOSITATA LA PROPOSTA DI LEGGE "BELLEZZA E QUALITA' COME MODELLO DI SVILUPPO PER L'UMBRIA", DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE LEONELLI (PD): "PUÒ ESSERE UNA SVOLTA ANCHE PER L'ECONOMIA REGIONALE"

- 78 POLITICA: "28.600 EURO DI RISORSE RISPARMIATE. 446 ATTI E PROPOSTE PRESENTATI. OLTRE 900 ARTICOLI PUBBLICATI" - RICCI (MISTO RP-IC) PRESENTA "IL CONSUNTIVO DI TRE ANNI E MEZZO DI LEGISLATURA"**

Riforme

- 79 RIFORME: COMMISSIONE STATUTO APPROVA MODIFICHE ALLA CARTA REGIONALE - SODDISFATTO PRESIDENTE ROMETTI "LAVORO DI ADEGUAMENTO IMPORTANTE E CONDIVISO. ORA INIZIA ANALISI DEL REGOLAMENTO INTERNO"**

Sanità

- 80 LAVORI D'AULA: "INIZIATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIORGANIZZARE IL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA DELL'OSPEDALE SANTA MARIA DI TERNI" - APPROVATA A MAGGIORANZA LA MOZIONE DI SQUARTA (FDI)**

- 81 ONCOEMATOLOGIA TERNI: "GRANDE SODDISFAZIONE PER L'APPROVAZIONE DELLA MOZIONE. UNA VITTORIA DEI MALATI E DI CHI SI È BATTUTO PER PORRE ALL'ATTENZIONE LE GRAVI PROBLEMATICHE" - NOTA DI SQUARTA (FDI)**

SANITÀ: "LABORATORIO ANALISI DI BRANCA, VINTA UNA BATTAGLIA IMPORTANTE. ORA E' NECESSARIO VINCERE LA GUERRA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA: "IL 6 DICEMBRE AUDIZIONE IN TERZA COMMISSIONE"

OSPEDALE BRANCA: BENE DELIBERA DG USL UMBRIA 1 PER SERVIZIO DI GUARDIA ATTIVA H24 LABORATORIO DI ANALISI" - LA SODDISFAZIONE DI MORRONI (FI)

- 82 OSPEDALE BRANCA: "ANDARE OLTRE DELIBERA DG USL 1 PER SERVIZIO LABORATORIO ANALISI H24. SERVE NUOVA DELIBERA DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA" - IN III COMMISSIONE AUDIZIONE ASSOCIAZIONI SANITÀ DELL'ALTO CHIASCIO**

- 83 SANITÀ: "INTRODUZIONE DELLA RU486, OBIETTIVO DIMINUIRE IL COSTO DEGLI ABORTI, INFISCHIANDOSENE DELLA SALUTE DELLA DONNA E DEL SUO DRAMMA PSICOLOGICO" - DE VINCENZI (MISTO-UN) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

SANITÀ: "A FINE MESE SCADE L'ASSEGNO DI SOLLIEVO PER MALATI GRAVISSIMI: LA REGIONE LO RINNOVI ANCHE PER IL 2019" - SQUARTA (FDI) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

- 84 TERZA COMMISSIONE: ULTIMATA L'ISTRUTTORIA SULLA PROPOSTA DI LEGGE IN MATERIA DI ADHD (DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ) - INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI LEONELLI E CASCIARI (PD)**

ADHD: "UN PASSO DECISIVO VERSO L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE IN FAVORE DELLE PERSONE ALLE PRESE CON IL DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ" - NOTA DI LEONELLI E CASCIARI (PD)

- 84 QUESTION TIME: "ASSISTENZA INDIRECTA AI SOGGETTI AFFETTI DA GRAVISSIME PATOLOGIE" - INTERROGAZIONE DI SMACCHI (PD), ASSESSORE BARBERINI: "ASSEGNI GARANTITI ANCHE PER IL 2019"**



- 85** SANITÀ: "LA PROROGA PER IL 2019 DEGLI ASSEGNI PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE ATTO DI GRANDE UMANITÀ DI CUI LA REGIONE DEVE ESSERE FIERA" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Sicurezza dei cittadini

- 86** PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATA PROPOSTA DI LEGGE PER 'CONTRASTO E PREVENZIONE A CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO' PROMOSSA DALLA COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA ANTIMAFIA
- TERNI: "COMPLIMENTI ALLA QUESTURA PER L'OPERAZIONE 'GOTHAM'" - FIORINI (LEGA) SUGLI ARRESTI DI OGGI
- 87** SICUREZZA: "NO AL BURQA NELLE SEDI ISTITUZIONALI E NEGLI OSPEDALI" - MANCINI E FIORINI (LEGA) ANNUNCIANO UNA MOZIONE

Sociale

- 88** "STOP AI FONDI IN FAVORE DELLE COMUNITÀ NOMADI PREVISTI DA LEGGE REGIONALE" - NOTA DI SQUARTA (FDI)
- CENTRO SPERANZA-FRATTA TODINA: "LA REGIONE SI FACCIA CARICO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PER RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- RIMBORSO SPESE MEDICO-VETERINARIE PER CHI ADOTTA ANIMALI. PRESTAZIONI GRATUITE PER CANI E GATTI DI SOGGETTI SVANTAGGIATI O UTILIZZATI PER PET THERAPY - EMENDAMENTO SQUARTA (FDI) E CASCIARI (PD)
- BILANCIO REGIONE: "STANZIAMENTO RISORSE PER ESENZIONE PAGAMENTO LICENZA DI PESCA PER PERSONE CON HANDICAP" - LA SODDISFAZIONE DI FIORINI E MANCINI (LEGA) FIRMATARI EMENDAMENTO

Terremoto/Ricostruzione

- 90** "SECONDO LA RAGIONERIA DELLO STATO PER LE QUATTRO REGIONI COLPITE DAL SISMA NEL 2018 CI SONO SOLO 1,5 MILIARDI DI EURO" - RICCI: "VISTO CHE NE SERVONO 23 CI VORRANNO 15 ANNI PER FINANZIARLA"
- "FRA NATALE E CAPODANNO SARÀ APPROVATA LA LEGGE FINANZIARIA, SI DISCUTE SULLE RISORSE MA DELLA RICOSTRUZIONE POST SISMA NESSUNO PARLA" - RICCI: "SERVONO 23 MILIARDI E NEL 2018 DISPONIBILI SOLO 1,5"

Trasporti/viabilità

- 91** TRASPORTI: "UNA NUOVA CORSA DEL FRECCIAROSSA VERSO MILANO E UNA TRATTA SPERIMENTALE DELL'ALTA VELOCITÀ VERSO ROMA E IL SUD" - SQUARTA (FDI) ANNUNCIA MOZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE FERROVIARIA
- 91** LAVORI D'AULA: "FUTURO DELL'AEROPORTO REGIONALE 'SAN FRANCESCO DI ASSISI'" - APPROVATA A MAGGIORANZA LA MOZIONE DI LEONELLI (PD)
- 92** AEROPORTO: "CON L'APPROVAZIONE DELLA MIA MOZIONE È STATA FATTA UNA SCELTA NETTA" - LEONELLI (PD) COMMENTA IL VOTO D'AULA E STIGMATIZZA "IL



CENTRODESTRA CHE DOPO GRANDI PROCLAMI HA DECISO DI NON VOTARE"

93 **COMITATO DI CONTROLLO: AGEVOLAZIONI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. IMPLEMENTAZIONE DEI COLLEGAMENTI FERROVIARI VELOCI - AUDIZIONE CON L'ASSESSORE GIUSEPPE CHIANELLA**

94 **ALTA VELOCITÀ: "CONFERMATO IL FRECCIA BIANCA A SPOLETO. SUCCESSO PER IL PERUGIA - MILANO" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC): "ORA INTERVENIRE PER FRECCIA ROSSA A TERNI, SPOLETO, FOLIGNO, ASSISI E PERUGIA"**

TRASPORTI: "RADDOPPIARE LE CORSE DEL FRECCIAROSSA PERUGIA-MILANO" - SQUARTA (FDI) ANNUNCIA ORDINE DEL GIORNO

TRASPORTI: "SUL RADDOPPIO DEL FRECCIAROSSA A PERUGIA UN'OCCASIONE PERSA PER TATTICISMO" - LEONELLI (PD) SULL'ORDINE DEL GIORNO RESPINTO

Turismo

96 **"NEL NUOVO REGOLAMENTO SUGLI AGRITURISMI, SI PUNTA SU QUALITÀ DEI SERVIZI, PRODOTTI LOCALI, BELLEZZA DELLE STRUTTURE" - NOTA DI SMACCHI (PD)**

AGRITURISMI: "STRUTTURE COME VETRINA DEL TERRITORIO" - ILLUSTRATO IN SECONDA COMMISSIONE IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELL'AGRICOLTURA. PREVISTE SOSTANZIALI NOVITÀ NORMATIVE

97 **AGRITURISMI: PARERE FAVOREVOLE DELLA SECONDA COMMISSIONE SUL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELL'AGRICOLTURA - ASTENUTI M5S E LEGA**

Urbanistica/edilizia

98 **EDILIZIA: "LOCAZIONI E ANOMALIE NEL COMUNE DI BETTONA" - LIBERATI (M5S) CHIEDE L'INTERVENTO DELLA CORTE DEI CONTI**

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: "PER ENTRARE NELLE GRADUATORIE UMBRE SI DOVRÀ DIMOSTRARE DI NON AVERE IMMOBILI ALL'ESTERO" - PROPOSTA DI LEGGE DI FIORINI E MANCINI (LEGA)

99 **BILANCIO 2019: "AGIBILITÀ EDIFICI: OBBLIGO PRESENTAZIONE DICHIARAZIONI PROFESSIONISTI E IMPRESE AVVENUTO PAGAMENTO SPETTANZE" - EMENDAMENTO DI MORRONI (FI)**



AFFARI ISTITUZIONALI: PER LA GIORNATA DEL LAVORO AGILE L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PRESENTA LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLO 'SMART WORKING' PER CONCILIARE TEMPI DI VITA E DI LAVORO, RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE

Perugia, 11 dicembre 2018 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria adotta le opportunità offerte dallo smart working o 'lavoro agile', una modalità innovativa di esecuzione del rapporto di lavoro, in cui la prestazione lavorativa viene eseguita in parte presso la sede lavorativa e in parte all'esterno, anche nella propria abitazione o in qualunque luogo sicuro dotato di connessione, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.

Il lavoro agile consente di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ridurre l'impatto ambientale, razionalizzare l'organizzazione del lavoro favorendo modelli incentrati sul conseguimento dei risultati.

Nella Giornata del lavoro agile (<https://youtu.be/ji6crqFNfi0>) del 13 dicembre 2018 a Palazzo Cesaroni, dalle ore 9 alle ore 13, sarà allestito un punto informativo: un'occasione per presentare il Piano del lavoro agile e la Disciplina del lavoro agile per il personale dell'Assemblea legislativa approvati con deliberazione dell'Ufficio di presidenza numero 398 del 28 novembre 2018, preordinati all'avvio della sperimentazione dello smart working nel 2019.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA: "PARTECIPAZIONE E INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA, RIGORE E SOBRIETÀ" - A PALAZZO CESARONI LA CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO

Si è svolta questa mattina a Palazzo Cesaroni la conferenza stampa di fine anno della Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. La presidente Porzi e i vice presidenti Guasticchi e Mancini hanno tracciato un consuntivo dell'attività svolta dall'Assemblea nel 2018, delineando le priorità per il 2019. [Il video integrale della conferenza.](#)

Perugia, 28 dicembre 2018 - Si è svolta questa mattina a Palazzo Cesaroni la conferenza stampa di fine anno della presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria.

Ad aprire l'incontro con i media regionali la presidente Donatella Porzi, che ha spiegato come "le priorità per il 2019 riguardano la valorizzazione delle piccole realtà regionali, la sfida dello sviluppo economico e occupazione e quella della ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 2016, prima che in quei preziosi territori prevalga la rassegnazione. Anche nel prossimo anno la nostra attività istituzionale sarà improntata a partecipazione; innovazione, semplificazione; trasparenza, rigore e sobrietà per far sì che la centralità dell'Assemblea legislativa si esprima a

livelli sempre più alti. Abbiamo rafforzato gli strumenti tecnici e procedurali di valutazione e controllo per consentire ai consiglieri e agli organi dell'istituzione di svolgere una funzione essenziale, insieme a quella legislativa. Insieme all'utilizzo e perfezionamento di questi strumenti tesi a qualificare le FUNZIONI LEGISLATIVE E DI CONTROLLO proseguiamo nell'attività di SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE del sistema normativo regionale, percorso già avviato nella passata legislatura e che occorrerà riprendere e portare avanti. Dal 2019 avvieremo, tra le prime amministrazioni pubbliche, il progetto del 'LAVORO AGILE', che consentirà ai dipendenti che ne faranno richiesta di svolgere una parte del proprio tempo di lavoro fuori dalla struttura di Palazzo Cesaroni, conciliando così in maniera tempi di vita e di lavoro garantendo

E Palazzo Cesaroni deve essere, sempre di più, la CASA DEGLI UMBRI. Dei giovani prima di tutto, proseguendo nell'attività di diffusione della conoscenza e informazione sui temi della legalità e della cittadinanza attiva, attraverso incontri nelle scuole, convegni e conferenze. L'Assemblea fornisce un contributo diretto alla costruzione dal basso del difficile processo di sviluppo dell'UNIONE EUROPEA: il 22 novembre sono stata eletta presidente della Conferenza delle Assemblee legislative d'Europa (Carle), un'associazione che riunisce 74 regioni di 8 paesi in rappresentanza di oltre 200milioni di abitanti. E lavorerò per il consolidamento delle ragioni politiche, economiche ed istituzionali che sono a fondamento dell'Unione Europea. Rispetto alle questioni dell'economia l'Assemblea ha fornito un contributo alla definizione delle linee del Defr attraverso la CONFERENZA REGIONALE DELL'ECONOMIA E LAVORO, svoltasi lo scorso mese una giornata di confronto tra tutti i protagonisti dello sviluppo economico e occupazionale. Per ciò che riguarda la RICOSTRUZIONE POST-SISMA è stata approvata, con la significativa astensione dell'opposizione una legge regionale che fornisce un quadro più definito e semplificato alle opere di risistemazione del tessuto urbanistico-sociale-economico di quella parte preziosa della nostra regione. Nel 2018 l'Assemblea ha approvato all'unanimità un documento che chiede al Governo maggiore AUTONOMIA regionale su beni culturali e paesaggio, ambiente, governo del territorio, turismo, diritto allo studio, formazione ed istruzione, università, sviluppo economico, sanità e welfare. Ora ci aspettiamo che la proposta di intesa Governo-Regioni che l'Esecutivo nazionale si è impegnato a presentare il 15 febbraio prossimo risponda pienamente alle aspettative che la nostra Regione e le altre che hanno promosso analoga iniziativa vi ripongono. Oltre alla grande mole di lavoro istituzionale evidenziata nei dati della scheda (31 sedute d'Aula, oltre 200 riunioni di Commissioni permanenti, speciali e d'Inchiesta e del Comitato), l'Assemblea legislativa attraverso questa Presidenza ha proseguito in un'attività di attenzione e confronto nei confronti delle ESPERIENZE CUL-



TURALI messe in campo da associazioni, istituzioni culturali, formative e amministrative. Abbiamo cercato di garantire spazi di confronto, messo a disposizione le nostre strutture per mostre e convegni, organizzato e promosso, spesso in sinergia con l'Esecutivo regionale.

Il vicepresidente Valerio Mancini ha poi rilevato che "grazie alle nostre istanze siamo riusciti ad ascoltare lavoratori e rappresentanti di categorie sociali. L'Ufficio di presidenza ha dimostrato che questo è un luogo democratico e aperto, incontrando imprenditori e imprese, come quelle che lavorano sulla Quadrilatero. Nel 2019 vorremmo aumentare ancora l'apertura alla comunità regionale di Palazzo Cesaroni, per valorizzare le potenzialità degli umbri. Ambiente e sanità, trasporti e turismo, saranno alcuni dei temi su cui concentrare l'attenzione dell'Assemblea legislativa, cercando di affrontare le principali criticità della nostra regione. Il quadro nazionale è cambiato e non c'è più spazio per divisioni mentre c'è da affrontare la ricostruzione della Valnerina e la sfida dell'autonomia". Infine il vicepresidente Marco Vincio Guasticchi ha infine sottolineato che "l'Ufficio di presidenza ha la funzione di garantire il corretto funzionamento di questa istituzione democratica. Sarebbe importante che le Province tornassero ad essere Enti selettivi e a svolgere le proprie funzioni, a fare da cerniera tra Comuni e Regioni".

SCHEDA: L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA NEL 2018

I LAVORI. Nel corso del 2018 si sono svolte a Palazzo Cesaroni 31 sedute d'Aula, compresa una in sessione europea (30 nel 2017). Sono state approvate 20 mozioni, 4 ordini del giorno, 9 risoluzioni (su 9), 14 leggi regionali (di cui 3 di iniziativa dei consiglieri regionali - nel 2017, 4 su 13). Sono stati approvati 15 atti amministrativi (22 nel 2017). Sono state discusse in Aula 150 interrogazioni a risposta immediata.

BILANCIO 2019. Negli ultimi anni c'è stata una DIMINUZIONE DELLA SPESA per il funzionamento dell'Ente. Il trasferimento di risorse dal bilancio regionale è passato dai 22milioni 286mila euro del 2010 ai 18milioni 330mila euro per il 2019. Le spese per gli amministratori, i gruppi consiliari, il personale e il funzionamento impegnano l'84 per cento delle risorse. Per ampliare il margine di manovra prosegue l'opera di razionalizzazione della spesa attraverso la programmazione degli obiettivi gestionali, la verifica dei risultati e l'ottimizzazione della struttura organizzativa.

"L'ASSEMBLEA APERTA - EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA". Dal 1982 l'Istituzione organizza visite guidate riservate agli studenti delle scuole Primarie, Secondarie di primo e secondo grado. L'obiettivo è offrire ai giovani studenti un'occasione, anche didattica, di conoscenza diretta dell'Assemblea legislativa. Dal 1982 al 2018 192mila 453 giovani studenti umbri hanno partecipato al progetto "Scuole in Assemblea legislativa". Nel 2018 gli studenti in visita sono stati

3.562, di cui 1.244 provenienti da Terni e provincia e 2.318 da Perugia e provincia.

"L'ASSEMBLEA APERTA - UTILIZZO DELLE SALE DI PALAZZO CESARONI". Nel corso del 2017 si sono svolte a Palazzo Cesaroni 247 iniziative pubbliche (convegni seminari, corsi di formazione etc.) 147 nella Sala partecipazione, 100 nella Sala Brugnoli e sono state patrocinate 3 mostre nella Sala mostre.

ATTIVITÀ LEGISLATIVA E DI CONTROLLO

TRA LE LEGGI REGIONALI APPROVATE dall'Assemblea nel 2018 ci sono: Gestione e valorizzazione dei beni immobili regionali; Modifica del testo unico della sanità in materia di nomina dei direttori generali; Ricostruzione delle aree colpite dal terremoto; Nuova disciplina del difensore civico regionale; Riduzione temporanea dell'assegno vitalizio; Sostegno alle imprese che operano nell'ambito dell'informazione locale; Contrasto e prevenzione bullismo e cyber bullismo; Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione; Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro.

TRA GLI ATTI DI INDIRIZZO APPROVATI: Esenzione dell'irap per le aziende pubbliche di servizio alla persona (asp); Interventi per il completamento della Quadrilatero dopo il fallimento Astaldi; Viabilità e progetto nuova Collestrada; Ripristino dei fondi per il piano periferie; Monitoraggio delle infrastrutture viarie regionali; Filiera della nocciola in Umbria; Campagna di contrasto dei chironomidi del lago Trasimeno; Introduzione della diagnosi genetica prenatale; Riapertura della strada Terni - Rieti; Futuro dell'aeroporto regionale; Garanzia della continuità educativa per i bambini non vaccinati; Agevolazioni per la specializzazione medico - sanitaria e l'inserimento professionale degli studenti umbri; Ripristino dei fondi del piano periferie.

TRA GLI ALTRI ATTI APPROVATI: Programmazione 2017/2018 in materia di sicurezza urbana; Rapporto sugli affari europei; Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria; Procedure per l'attribuzione alla Regione Umbria di ulteriori forme di autonomia.

ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI E DEL COMITATO PER IL MONITORAGGIO E LA VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (totale riunioni di commissioni e comitati: 162)

PRIMA COMMISSIONE: 45 sedute e 10 audizioni. 38 atti approvati.

SECONDA COMMISSIONE: 33 sedute e 18 audizioni. 21 atti approvati.

TERZA COMMISSIONE: 41 sedute e 23 audizioni. 28 atti approvati.

COMITATO PER IL MONITORAGGIO: 14 sedute e 10 audizioni.

COMMISSIONE D'INCHIESTA SU UMBRIA MOBILITÀ: 4 sedute e 3 audizioni.

COMMISSIONE D'INCHIESTA SU CRIMINALITÀ ORGANIZZATA: 13 sedute e 6 audizioni.



COMMISSIONE SPECIALE PER LE RIFORME STATUTARIE E REGOLAMENTARI: 12 sedute e 1 audizione.

ATTI DI INIZIATIVA CONSILIARE

PROPOSTE DI LEGGE PRESENTATE: 27 [2017 - 25] (5 MAGGIORANZA, 15 OPPOSIZIONE, 7 BIPARTISAN)

INTERROGAZIONI PRESENTATE: 248 [nel 2017 - 320] (172 DELL'OPPOSIZIONE, 1 BIPARTISAN) - DISCUSSE IN AULA: 150 [2017 - 167] RISPOSTA SCRITTA: 15

MOZIONI PRESENTATE: 72 [2017 - 125] (48 MAGG, 5 BIP) - APPROVATE: 20 [2017 - 13] (7 MAGGIORANZA, 6 OPPOSIZIONE, 7 BIPARTISAN) (1 DECADUTO 1 RITIRATO)

PROPOSTE DI RISOLUZIONE PRESENTATE: 9 [2017 - 5] - APPROVATE: 9 [2017 - 3]

ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI: 4 [2017-12] - APPROVATI: 4 [2017-10].



DISCARICA THYSSEN: "ECCO I DOCUMENTI CHE INCHIODANO TEDESCHI E ISTITUZIONI ALLE LORO RESPONSABILITÀ. BASTA MENZOGNE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Il capogruppo del M5S, Andrea Liberati torna a parlare di rifiuti industriali con riferimento alla "discarica, prima di vocabolo Pentima e poi di vocabolo Valle, in gestione dagli anni '90 alla società Thyssen". Lo fa con riferimento alla risposta dell'assessore regionale ad una sua specifica interrogazione secondo cui "dalla realizzazione della discarica (di Valle) ad oggi non si sono registrate contaminazioni, essendoci un sistema di impermeabilizzazione". Rimarcando le "sciocchezze" contenute nella risposta, per Liberati "è giunto il momento di trasmettere alla stampa e divulgare alla pubblica opinione uno dei tanti documenti ufficiali che attestano il contrario e di cui il M5S è in possesso"

Perugia, 1 dicembre 2018 - "Dalla realizzazione della discarica (di Valle) ad oggi non si sono registrate contaminazioni, essendoci un sistema di impermeabilizzazione". E inoltre: "L'attività produttiva di Ast e il conferimento delle scorie non è stata mai collegata alla contaminazione registrata". Queste e altre sciocchezze non arrivano da un privato, ma sono state pronunciate in Aula da un assessore regionale appena due giorni fa (question time del 27 novembre 2018 <https://goo.gl/mt4wiQ>), un politico con ogni evidenza colpevolmente disinformato di quanto accade nelle aree interessate, a due passi dalla Cascata delle Marmore". Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, in una nota congiunta con il senatore Stefano Lucidi, secondo i quali "è dunque giunto il momento di trasmettere alla stampa e divulgare alla pubblica opinione, nonché a svariati eletti, a sindacalisti e a suppostamente ignari pezzi dello Stato, uno dei tanti documenti ufficiali che attestano il contrario e di cui il M5S è in possesso".

"Iniziamo dalla contaminazione per cromo esavalente e altri metalli pesanti - rimarca Liberati - sia della galleria stradale 'Tescino' che di alcuni pozzi piezometrici, così come indicato nella CTU del Tribunale di Terni del 2014, redatta nell'ambito del noto procedimento 14/694 GIP e 14/264 R.G.N.R. Il giudice per le indagini preliminari era il dottor Maurizio Santoloci, prematuramente scomparso".

"Ebbene - continua Liberati -, nelle conclusioni, i periti del Tribunale, dr. Ivo Pavan e dr. Mauro Sanna (<https://goo.gl/zDhqTw>), ricordavano come "(...) le discariche di rifiuti industriali (scorie e fanghi di acciaieria) sono l'unica fonte rilevante di Cr VI di origine antropica presente nell'area della galleria" (pag. 90). E ancora: "(...) la variabilità della concentrazione del Cr VI nelle acque di infiltrazione della galleria e nei pozzi piezometrici di controllo della falda superficiale può trovare la sua spiegazione solo nella diversità delle scorie di acciaieria che vengono prodotte nello stabilimento di Terni e portate nella discarica di

Valle' (pag. 91). Se non bastasse, i periti proseguono: 'Le cause delle recenti infiltrazioni riscontrate in galleria si ritengono addebitabili non a perdite delle condotte del percolato, poiché, in questo caso, la presenza di Cr VI sarebbe riscontrata costantemente nelle acque di infiltrazione di galleria, ma più probabilmente sono determinate da possibili o parziali cedimenti del sistema di impermeabilizzazione della discarica. D'altra parte la stessa posizione della galleria non può che far pensare ad un 'plume' di inquinamento che si propaga dalla discarica verso la galleria, secondo lo schema estremamente chiaro riportato da ARPA Umbria nella sua relazione' (pag. 92). E concludevano: 'Si ritiene con ragionevole certezza che la contaminazione riscontrata nelle acque di infiltrazione nella galleria Tescino sia riconducibile unicamente alla discarica della Thyssen Krupp definita Zona A attiva' (pag. 93)".

Per Liberati, "quello del Tribunale è un documento incontrovertibile. E ce ne sono altri all'incirca univoci e di identico valore. Cosa sarebbe stato fatto in questi anni da Istituzioni e sindacati per fermare un simile scempio contro la salute e l'ambiente, oltre a tacere ignominiosamente sull'abbancamento di rifiuti industriali, costante e continuato nel tempo, come nulla fosse? Perché - conclude - ancora questi assordanti silenzi, questa inerzia, questa impunità?".

ACQUE MINERALI: IN SECONDA COMMISSIONE IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE '22/2008' - IN DISCUSSIONE MODALITÀ DI REDISTRIBUZIONE AI COMUNI ED UTILIZZO DEI CANONI CONCESSORI

"Erogazione certa di risorse ai Comuni proporzionalmente alla quantità di acqua emunta e loro utilizzo all'interno di un'ampia flessibilità progettuale. Necessità di un regolamento chiaro e che rispetti in pieno le finalità della legge". Questa l'indicazione condivisa dai commissari della Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, rispetto al Regolamento di attuazione della legge regionale '22/2008' che detta 'Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali', argomento all'ordine del giorno della seduta di ieri.

Perugia, 4 dicembre 2018 - Erogazione certa di risorse ai Comuni proporzionalmente alla quantità di acqua emunta e loro utilizzo all'interno di un'ampia flessibilità progettuale. Necessità di un regolamento chiaro e che rispetti in pieno le finalità della legge. Questa l'indicazione condivisa dai commissari della Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, rispetto al Regolamento di attuazione della legge regionale '22/2008' che detta 'Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali', argomento all'ordine del giorno della seduta di ieri, alla quale hanno preso parte il dirigente Angelo Viterbo ed il responsabile del settore Angelo Raffaele Di Dio.



È stata richiamata l'esigenza del rispetto del contenuto di una legge approvata dall'Aula nel settembre 2017 (<https://goo.gl/D3WpzN>) concernente la redistribuzione ai Comuni dei canoni concessori relativi allo sfruttamento delle acque minerali. Nella legge in questione è previsto che la quota dei diritti annuali destinata ai Comuni per la salvaguardia e la tutela delle risorse idriche, nonché per la valorizzazione e la riqualificazione ambientale dei territori interessati, andrà da un minimo del 30 ad un massimo del 40 per cento al fine di lasciare un margine di flessibilità in relazione alle disponibilità finanziarie ed alla tipologia degli interventi compensativi che vengono proposti dai Comuni.

La Commissione ha rimandato il proprio parere sull'atto regolamentare alla prossima seduta. Un rinvio deciso unanimemente per dar modo agli uffici preposti di verificare la possibilità di modificare il documento seguendo le indicazioni emerse. La Commissione si è riservata tuttavia la possibilità, se necessario, di presentare emendamenti di modifica alla legge '22/2008' nell'ambito della prossima discussione del Collegato alla legge finanziaria regionale.

Negli interventi che si sono susseguiti nel corso della riunione, Andrea Smacchi (Pd) ha sottolineato l'importanza di "stabilire risorse certe per ogni Comune interessato dall'attività di sfruttamento delle acque minerali", e richiamando la proposta legislativa approvata nel 2017 ha rimarcato le prerogative legislative che "miravano ad andare incontro, in ogni modo, alle problematiche del territorio". Anche Silvano Rometti (Socialisti) ha ribadito la necessità della "certezza dell'erogazione dei contributi ai Comuni ai quali va garantita ampia flessibilità nell'utilizzo delle risorse". Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) ha sottolineato che "le misure dovranno essere compensative, lasciando ampia flessibilità ai progetti finalizzati al restauro ambientale ed urbano". Per Andrea Liberati (M5S) "se i soldi non saranno sufficienti a finanziare i progetti presentati dovranno essere aumentati i canoni concessori allargando le risorse anche ai territori contigui". Valerio Mancini (Lega) ha evidenziato l'importanza di "garantire ai Comuni l'autonomia per l'utilizzo delle risorse derivanti dai canoni concessori. Non può essere la Giunta regionale a stabilire i progetti da finanziare".

AMBIENTE: "DA NUOVI DOCUMENTI EMERGO TASSI ELEVATISSIMI DI CROMO ESAVALENTE NELLE ACQUE SOTTERRANEE DI TERNI. THYSSEN NE RISPONDA, LE PROCURE SI ATTIVINO" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Il consigliere regionale Andrea Liberati (M5S) torna sulla situazione ambientale di Terni, sostenendo che "nuovi e sconvolgenti documenti ufficiali attestano tassi elevatissimi di cromo esavalente nelle acque sotterranee di Terni". Per Liberati "Thyssen ne deve rispondere e le Procure si devono attivare".

Perugia, 6 dicembre 2018 - "Nuovi e sconvolgenti documenti ufficiali attestano tassi elevatissimi di cromo esavalente nelle acque sotterranee di Terni. Thyssen ne risponda e le Procure si attivino". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati.

"Cosa altro deve accadere affinché i responsabili di Thyssen paghino per il disastro ambientale in corso da anni? La settimana scorsa - spiega Liberati in una nota firmata anche dal senatore M5S Stefano Lucidi - abbiamo ascoltato le bugie di un politico regionale che ha sostenuto un'inverosimile, quanto ampia 'assenza di contaminazione' dalla discarica industriale Thyssen di vocabolo Pentima-Valle. In seguito il M5S ha diffuso dei documenti del Tribunale, perizie tecniche attestanti l'esatto contrario. Renderemo presto noti altri atti ufficiali di rango ministeriale a conferma della gravità della questione. Criticità di lunga data che porterà inesorabilmente alla chiusura e al sequestro immediato della discarica, con doverose richieste di risarcimento danni".

"Oggi - prosegue Liberati - siamo perfino dinanzi a notizie ancor più sconvolgenti, le più gravi di sempre sul cromo esavalente nelle acque sotterranee di Terni: stando alle ultime analisi, altri sei pozzi su sette risultano contaminati da cromo esavalente, con una nutrita serie di velenosi metalli pesanti aggiuntivi. E non è certo la prima volta che emerge cromo esavalente dai campioni collocati nell'area stabilimenti-discariche, come purtroppo sappiamo. Un prelievo, tra altri, presenta un tenore di cromo pari a 1.200 volte il limite; un tasso di ferro oltre 1.950 volte la soglia; un tasso di nichel superiore a 225 volte, e così via anche con il manganese, l'arsenico, i fluoruri e altro. Risulta che la Procura locale sia stata ampiamente e ripetutamente informata di questi e altri fatti da vari organismi, ma nulla sembra muoversi in concreto, vicenda che spinge i sottoscritti non solo a rivolgersi altrove, ma a operare sul piano politico nazionale, con contatti diretti in seno al Governo, vista l'emergenza in corso. Arpa ha trasmesso tali documenti anche 'alla Asl anche ai fini della valutazione del rischio sanitario dei lavoratori del sito'".

"A questo punto. Conclude Liberati - la multinazionale Thyssen, con i suoi fatturati miliardari in giro per il mondo, con i suoi 100milioni di euro di utili ricavati proprio a Terni, non avrà certo problemi nell'elargire il più esteso ristoro economico a un territorio da tempo martoriato. Risarcimenti che un pool di avvocati presto comunque reclamerà anche sulla scorta dell'incisivo modello offerto dall'attivista americana Erin Brockovich".

AMBIENTE: "QUALI TEMPI E FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MONTE PEGLIA MAB UNESCO" - ROMETTI (SOCIALISTI) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Silvano Rometti (Socialisti e Riformisti) annuncia un'interrogazione alla



Giunta regionale per "conoscere le modalità di attuazione del Progetto MAB Unesco ed in particolare in che modo, con quale tempistica e con quali finanziamenti si svolgerà il medesimo Progetto e se il soggetto capofila del Progetto Mab Unesco fa capo agli Enti Pubblici o a soggetti privati".

Perugia, 7 dicembre 2018 – Il consigliere regionale Silvano Rometti (Socialisti e Riformisti) annuncia un'interrogazione alla Giunta regionale per "conoscere le modalità di attuazione del Progetto MAB Unesco ed in particolare in che modo, con quale tempistica e con quali finanziamenti si svolgerà il medesimo Progetto e se il soggetto capofila del Progetto Mab Unesco fa capo agli Enti Pubblici o a soggetti privati".

"Il riconoscimento riserva MAB Unesco 'Progetto Monte Peglia Mab Unesco' - spiega Rometti - è stato stipulato grazie a un accordo, nel maggio del 2016, tra l'Agenzia Forestale regionale per l'Umbria, la Federazione regionale ARCI Caccia Umbria, l'Associazione Italiana Guide ambientali escursionistiche, l'Associazione 'Monte Peglia progetto per Unesco' e l'Officina Sociale Umbra - Società Cooperativa, per la candidatura, andata poi a buon fine, della zona naturalistica dell'area del 'Monte Peglia' quale riserva della biosfera - Mab Unesco. L'Associazione 'Monte Peglia progetto per Unesco' è presieduta dal titolare di un'impresa agricola locale ed è, altresì, concessionaria, come risulta dal Conto generale del patrimonio (Concessione - 2016) dell'Agenzia Forestale Umbra, di circa 165 ettari di terreno sulla cui superficie potrebbe realizzarsi il Progetto".

"È importante - afferma Rometti - che siano gli Enti pubblici a gestire il progetto sopra menzionato, soprattutto a seguito della sua approvazione, quando invece risulta dall'anzidetto protocollo che capofila unico sia l'indicata associazione 'Monte Peglia progetto per Unesco'. Ricordo che all'articolo 2 del suddetto Protocollo è stabilito che 'Il marchio o logo recante dicitura Monte Peglia per Unesco identifica il progetto' e che 'nel caso di approvazione del progetto l'utilizzo del marchio verrà regolato da appositi accordi che ne prevedano le modalità di utilizzo e la remunerazione' e che 'la proprietà dei beni immateriali predetti (quindi il marchio) viene espressamente riconosciuta da tutti i copromotori a una persona fisica'. Per questo chiedo di conoscere la tempistica, i finanziamenti e chi guiderà il progetto".

TERNI: "CROMO ESAVALENTE NEGLI ACQUIFERI DELLE DISCARICHE E DEGLI STABILIMENTI DELLE ACCIAIERIE" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) CHIEDONO VISITA ISPETTIVA SECONDA E TERZA COMMISSIONE E MINISTERO AMBIENTE

I consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) con una lettera aperta indirizzata al Ministero dell'Ambiente e ai presidenti della Seconda e Terza Commissione di Pa-

lazzo Cesaroni tornano sulla questione dell'inquinamento ambientale nel Ternano e chiedono che "con la massima urgenza le Commissioni organizzino una visita ispettiva in loco dei consiglieri regionali, insieme a rappresentanti del Ministero dell'Ambiente".

Perugia, 10 dicembre 2018 - "Numerosi studi di rango scientifico attestano il mancato rispetto di norme cogenti da parte delle Acciaierie di Terni, con drammatiche ricadute ambientali e sanitarie a carico della collettività. Al di là di quanto già rilevato dagli 'Studi Sentieri' su altri piani, fonti certe di inquinamento delle acque sotterranee sono le discariche industriali di vocabolo Pentima-Valle, da svariati lustri ampiamente in capo alla Thyssen Krupp". I consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) con una lettera aperta indirizzata al Ministero dell'Ambiente e ai presidenti della Seconda e Terza Commissione di Palazzo Cesaroni tornano sulla questione dell'inquinamento ambientale nel Ternano e chiedono che "con la massima urgenza le Commissioni organizzino una visita ispettiva in loco dei consiglieri regionali. Trattandosi inoltre di un Sin (Sito di interesse nazionale), si chiede anche la presenza di rappresentanti ufficiali del Ministero dell'Ambiente, al fine di appurare congiuntamente l'eventuale difformità dello status quo rispetto a quanto previsto dalle normative e dalle prescrizioni nazionali del Dicastero".

Liberati e Carbonari ricordano che quella di Pentima-Valle "è una delle discariche industriali più importanti del Centro Italia, con decine di milioni di tonnellate di scorie ivi sepolte e localizzate peraltro a due passi da luoghi di elevato pregio come la Cascata delle Marmore e la Valnerina. Tali discariche - spiegano Liberati e Carbonari -, contrariamente a qualsiasi buona pratica e a ogni logica, continuano a ricevere annualmente centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti da parte del polo siderurgico, pur essendo rinvenute da molti anni una diffusa contaminazione delle falde sia da 'cromo VI' che da altri metalli pesanti. Negli ultimi giorni è stata poi ribadita ufficialmente da Arpa-Umbria la contaminazione degli acquiferi sottostanti gli stessi stabilimenti Thyssen. Sia tramite atti amministrativi che nelle risposte ufficiali della politica - aggiungono -, si evince la scientifica volontà della Regione Umbria nel consentire invariabilmente al Gruppo TK la prosecuzione dell'interramento dei rifiuti industriali presso tale sito, essendo viceversa urgenti chiusura e sequestro delle discariche medesime".

TERNI: IL PRESIDENTE DELLA SECONDA COMMISSIONE, BREGA RISPONDE ALLA RICHIESTA DI ISPEZIONE AD ACCIAIERIE FORMULATA DAL M5S: "INVIATA LETTERA FORMALE AD AZIENDA PER VERIFICA E CONTROLLO IN LOCO"

Perugia, 10 dicembre 2018 - Il presidente della Seconda Commissione, Eros Brega fa sapere di aver dato immediatamente seguito alla richiesta



del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle (<https://goo.gl/SnRwjV>) di organizzare una visita ispettiva alla Acciaierie sulla questione dell'inquinamento ambientale nel Ternano.

Brega ha provveduto quindi ad inviare all'Azienda Thyssen Krupp richiesta formale per un sopralluogo in loco. I consiglieri regionali pentastellati, Andrea Liberati e Maria Grazia avevano chiesto una visita ispettiva in loco da parte dei membri della Seconda e Terza Commissione e, siccome si tratta di un Sito di interesse nazionale, la richiesta di un'ispezione è stata allargata anche a rappresentanti ufficiali del Ministero dell'Ambiente.

AST TERNI: "DESTINARE IL PROFITTO DELLE ACCIAIERIE ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA BONIFICA DEL SITO" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, chiede di "destinare il profitto delle acciaierie di Terni per la messa in sicurezza e la bonifica del sito". Per Liberati "veleni nell'aria e inquinanti nelle acque sotterranee ben oltre i limiti provocati da Ast configurano un disastro ambientale: il Ministero per l'Ambiente si attivi per certificare definitivamente lo stato di quei luoghi".

Perugia, 10 dicembre 2018 - "Destinare il profitto delle acciaierie di Terni per la messa in sicurezza e la bonifica del sito". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati.

"La legge è chiara. Se un'azienda - spiega Liberati in una nota firmata anche dal senatore M5S Stefano Lucidi - causa un disastro ambientale e mentre esegue le proprie attività trae profitti, allora questi ultimi possono essere confiscati e destinati alle bonifiche. Veleni nell'aria e inquinanti nelle acque sotterranee ben oltre i limiti provocati da Ast configurano un disastro ambientale. La legge sugli ecoreati circoscrive molto bene il caso di disastro ambientale e soprattutto il fatto che, durante le attività d'impresa, siano fatti profitti a scapito dell'ambiente. Nei giorni scorsi la multinazionale tedesca ha vantato utili per 98 milioni di euro. Ci chiediamo quale prezzo debba ancora continuare a pagare la città di Terni".

"La scorsa settimana - prosegue Liberati - avevamo già denunciato il gravissimo caso degli inquinanti tra cui cromo esavalente 1200 volte oltre il limite negli acquiferi sotterranei della Thyssen. Mentre la discussione era ancora in corso, nel dibattito è improvvisamente entrato un video scioccante che mostra vampate altissime di colore arancione sopra lo stabilimento. A poco valgono le timide iniziative prese dal massimo responsabile sanitario locale, il sindaco Latini, che convoca azienda e sindacati, dimostrando anch'egli la sudditanza alla multinazionale tedesca. E non è certo la prima volta che dalla fabbrica si levano fumi del genere. Nonostante più volte da noi sollecitati, Comune, Regione e

Arpa non hanno nemmeno voluto installare le telecamere con l'obiettivo fissato sugli stabilimenti, evitando così di registrare questo quotidiano caos nei cieli della città".

"È evidente - continua Liberati - come la città sia fuori controllo. I ternani sanno che sia le acque del sottosuolo che quelle dei fiumi sono già fortemente contaminate da metalli pesanti. Studi su studi confermano una situazione inaccettabile e pericolosa. Allo stesso modo, i ternani non hanno nemmeno il diritto di respirare un'aria salubre. Per questo - conclude - sarà presentata un'interrogazione parlamentare il cui testo sarà inviato alle Procure. Chiediamo al Ministero per l'Ambiente di attivarsi su Terni per certificare definitivamente lo stato di quei luoghi. E soprattutto riteniamo doveroso che quei 98 milioni di euro di profitti debbano essere restituiti ai ternani e destinati alla messa in sicurezza e alla bonifica del sito".

AST TERNI: "AZIENDA FACCIA MAGGIORE ATTENZIONE E PROVVEDA A RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE SUL TERRITORIO" - NOTA DI FIORINI (LEGA)

Perugia, 10 dicembre 2018 - "Prima il caso delle acque sotterranee contaminate, poi l'episodio del fumo arancione fuoriuscito dallo stabilimento di viale Brin domenica pomeriggio. Ast Terni faccia maggiore attenzione e provveda a ridurre l'impatto ambientale sul territorio". È quanto dichiara il capogruppo regionale della Lega, Emanuele Fiorini.

Per Fiorini "dobbiamo andare oltre l'annoso dilemma tra industria e ambiente, tra lavoro e tutela della salute. È arrivato il momento di voltare pagina e definire una linea di azione che veda il tema dell'inquinamento al centro dell'agenda politica comunale, regionale e nazionale e al centro delle dinamiche aziendali e produttive di Ast Terni. Nessuna decisione deve essere presa a discapito del territorio, nessuna strategia deve essere determinata senza valutare l'impatto ambientale che essa comporta. Siamo a favore del mantenimento degli asset e dei livelli produttivi e occupazionali di una fabbrica, ma riteniamo di primaria importanza tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini. Poche settimane fa l'azienda ha confermato un utile netto di oltre 98 milioni di euro. Bene, - conclude - venga incrementata la spesa relativa all'acquisizione di tecnologie utili a ridurre emissioni e, quindi, l'impatto ambientale. Sono i nostri figli che ce lo chiedono".

AMBIENTE: "IL SOCCORSO ALPINO SPELEOLOGICO DELL'UMBRIA MERITA UNA TUTELA PARTICOLARE PER L'IMPORTANTE FUNZIONE CHE SVOLGE E DEVE ESSERE VALORIZZATO" - NOTA DI MORRONI (FI)

Perugia, 11 dicembre 2018 - "Questa mattina ho avuto il piacere di fare visita alla sede regionale del Soccorso Alpino Speleologico dell'Umbria.



Una realtà di assoluto valore, costituita da personale altamente qualificato, una limpida testimonianza relativamente all'importanza che riveste il mondo del volontariato. Una realtà viva e vitale la quale, per l'importante funzione sociale svolta, diviene meritevole di una particolare tutela e valorizzazione da parte del mondo politico locale": lo sostiene il capogruppo di Forza Italia dell'Assemblea legislativa, Roberto Morroni.

"Il neo presidente Matteo Moriconi mi ha gentilmente illustrato le molteplici attività nelle quali quotidianamente si cimenta il Soccorso Alpino - prosegue Morroni - oltre a mostrarmi le numerose attrezzature tecniche fondamentali durante le operazioni di soccorso e di monitoraggio fondamentali nei vari contesti operativi. Il Soccorso Alpino Speleologico, in virtù della sua rilevanza strategica, dovrebbe essere oggetto di una speciale attenzione proveniente dal principale organo istituzionale dell'Umbria".

AST TERNI: "EMISSIONI INCONTROLLATE THYSSEN: ALCUNE ISTITUZIONI STANNO COME AL SOLITO MINIMIZZANDO L'ACCADUTO DI DOMENICA, MA SVARIATI VIDEO ON LINE DIMOSTRANO L'ESATTO CONTRARIO" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle interviene nuovamente sulla situazione ambientale della Conca ternana. Lo fa puntando il dito sulle "emissioni incontrollate di Thyssen" e di seguito su "alcune Istituzioni che, come al solito, minimizzano l'accaduto di domenica". Liberati rimarca invece che "svariati video on line e altri in nostro possesso dimostrano l'esatto contrario". Secondo Liberati "il problema delle c.d. emissioni diffuse Thyssen resta dunque relevantissimo non solo per Terni, ma tanto più considerando l'ampia diffusione delle polveri di metallo su larghi brani dell'Umbria meridionale".

Perugia, 12 dicembre 2018 - Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati interviene sulla situazione ambientale della Conca ternana e lo fa puntando il dito sulle "emissioni incontrollate di Thyssen" e su "alcune Istituzioni che, come al solito, minimizzano l'accaduto di domenica, soccorrendo l'amicone tedesco".

Liberati rimarca invece come "svariati video on line e altri in nostro possesso dimostrano l'esatto contrario. Temo che la Multinazionale - continua -, i suoi dirigenti tedeschi e locali, non si rendano conto di quel che rischiano sia amministrativamente che giudiziariamente. Non hanno forse capito che siamo dentro tempi nuovi. Che ci sono leggi da rispettare, a presidio della vita umana, fatti su cui non intendiamo transigere".

Per Liberati il problema delle c.d. emissioni diffuse Thyssen resta "rilevantissimo non solo per Terni, ma tanto più considerando l'ampia diffusione delle polveri di metallo su larghi brani dell'Umbria meridionale. Le stesse emissioni convogliate nelle ciminiere contribuiscono a questo caos, perché sfuggono a controlli certi da parte

pubblica: rispetto ai circa 130 camini della Thyssen, sono soltanto cinque quelli davvero sotto monitoraggio costante di Arpa, con esiti comunque molto insoddisfacenti, visto il grave inquinamento da metalli della Conca. Per tutti gli altri camini Thyssen, le Istituzioni accettano gli autocontrolli aziendali, giacché Arpa li esamina a campione. Arpa ha infatti una struttura tale che occorreranno decenni solo per esaminare tutti i 130 camini della sola Thyssen. Ci sono poi problemi significativi, e da diversi anni, sui postcombustori installati nei camini della Multinazionale. La risultante di un simile disordine deriva da un'ampia deregulation, indotta dall'assenza di rigore da parte della politica e delle autorità di controllo".

Per Liberati, "si tratta di una realtà inaccettabile e vergognosa che colpisce i lavoratori Thyssen anzitutto e, poi, i residenti di interi quartieri, da Prisciano-Borgo Bovio al centro storico di Terni. Chiunque può constatare on line come, nell'agosto 2018, il tenore di cromo registrato a terra a Prisciano sia stato il più elevato degli ultimi cinque anni, <https://goo.gl/UQDXzU>. Ma la cromatura e la nichelatura della città, con l'esposizione involontaria dei residenti a questi fenomeni, prosegue fortemente anche nel nucleo urbano più antico, <https://goo.gl/W2AqgS>, ben più inquinato di quel quartiere Le Grazie che, anni fa, pareva essere il misterioso epicentro dell'ammorbamento di Terni".

"Per questi motivi - scrive ancora il capogruppo pentastellato -, sin dal 2015 il M5S in Regione ha ripetutamente chiesto per la Thyssen una nuova Valutazione di Impatto Ambientale, ferma al 2005, ben prima che venisse scoperto il cromo esavalente sotto le discariche di Pentima e Valle. Abbiamo caldeggiato inoltre - ricorda -, con specifiche interrogazioni, l'adozione delle più severe misure previste dalla legge".

"Siamo dunque dinanzi a fatti sempre più gravi e traumatici - conclude Liberati - che smentiscono la vecchia politica e i suoi clientes: l'omertà di sempre è agli sgoccioli e la rottura della storia stavolta pare prossima anche per la Thyssen a Terni".

AST TERNI: "SARA' INVIATA ALLE PROCURE L'INTERROGAZIONE DEL SENATORE LUCIDI SUI VELENI INDUSTRIALI DEL NOSTRO TERRITORIO" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Il consigliere regionale Andrea Liberati (M5S) torna sulla questione "veleni Ast di Terni da tempo oggetto della nostra attenzione e denuncia" e in una nota riferisce dell'iniziativa parlamentare del senatore Stefano Lucidi (M5S) che ha depositato un'interrogazione sulla vicenda. Liberati spiega che "data la gravità della situazione il testo sarà inviato anche alle Procure per portare a conoscenza in maniera ufficiale anche la magistratura dei livelli di inquinanti riscontrati da Arpa, e chiedere che intervenga immediatamente, con ogni mezzo a disposizione".



Perugia, 13 dicembre 2018 - "Depositata in Senato l'interrogazione parlamentare del senatore Stefano Lucidi sui veleni Ast di Terni e, data la gravità della situazione, lo stesso testo sarà inviato anche alle Procure per portare a conoscenza in maniera ufficiale anche la magistratura preposta dei fatti relativi ai livelli di inquinanti riscontrati da Arpa Umbria, e chiedere che intervenga immediatamente, con ogni mezzo a disposizione". Così il consigliere regionale Andrea Liberati (M5S) che torna sulla questione "da tempo oggetto della nostra attenzione e denuncia" e riferisce in una nota dell'iniziativa parlamentare del senatore Stefano Lucidi (M5S).

"Al Ministro - spiega - si chiedono due cose: che si avvii una fase di analisi di tutta l'area industriale per verificare lo stato dei luoghi, e poi una interpretazione preventiva della norma anche se a nostro giudizio la legge è estremamente chiara. Perché se un'azienda causa un disastro ambientale e mentre esegue le proprie attività industriali ne trae profitti, allora questi ultimi possono essere confiscati e destinati alle bonifiche di quei luoghi. I livelli di veleni e inquinanti riscontrati da Ministero dell'Ambiente, Ispra e Arpa Umbria, sono assolutamente allarmanti e necessitano un intervento urgente".

"Del resto - viene precisato nella nota - anche lo stesso Comune di Terni aveva emesso due importanti ordinanze in merito, motivate e al fine di 'porre in essere le misure straordinarie indispensabili per prevenire fenomeni che possono compromettere la salute pubblica' ordinando 'il divieto di utilizzo e la captazione delle acque sotterranee a scopo domestico, irriguo, igienico sanitario nonché idropotabile da eventuali pozzi privati ubicati nell'intorno degli stabilimenti siderurgici At', e anche 'il divieto di coltivare all'aperto prodotti ortofrutticoli per l'alimentazione umana o animale, nonché l'allevamento di animali all'aperto' nelle aree limitrofe allo stabilimento Ast in zona Prisciano".

"A nulla valgono quindi - si sottolinea - le opposte giustificazioni dell'azienda appena arrivate a mezzo stampa che adducono alla storia e al passato i livelli di inquinamento, perché come sempre accade si eredita tutto nel bene e nel male. Quindi bonificare e restituire alla società è un onere che spetta agli attuali proprietari, e anche in caso di cessione futura, questi oneri resteranno in capo all'azienda. Ed è per questi motivi che chiediamo la restituzione dell'utile aziendale al territorio".

ACQUE MINERALI: PARERE FAVOREVOLE DELLA II COMMISSIONE SU REGOLAMENTO ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE '22/2008' - PREVISTA MAGGIORE FLESSIBILITÀ PER UTILIZZO PROVENTI CANONI DA PARTE DEI COMUNI

Parere favorevole della Seconda Commissione sul Regolamento di attuazione della legge regionale '22/2008' che detta 'Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali natu-

rali, di sorgente e termali', predisposto dalla Giunta. Il voto (6 sì e un astenuto, Liberati-M5S) è arrivato dopo aver preso atto che l'assessorato regionale aveva recepito alcune indicazioni emerse in Commissione nella seduta della scorsa settimana. Prevista, tra l'altro, una maggiore flessibilità per l'utilizzo dei proventi dai canoni concessori da parte dei Comuni.

Perugia, 13 dicembre 2018 - Parere favorevole della Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, sul Regolamento di attuazione della legge regionale '22/2008' che detta 'Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali', predisposto dalla Giunta. Il voto (6 sì e un astenuto, Liberati-M5S) è arrivato dopo aver preso atto che l'assessorato regionale aveva recepito alcune indicazioni emerse in Commissione nella seduta della scorsa settimana (<https://goo.gl/VBbvA1>) I Comuni avranno maggiore flessibilità rispetto all'utilizzo delle risorse provenienti dai canoni concessori. In sostanza, i Comuni potranno presentare progetti finalizzati alla salvaguardia, alla tutela e alla riqualificazione delle risorse idriche; alla valorizzazione integrata delle acque minerali con altre risorse naturali, paesaggistiche, archeologiche e storico-culturali presenti sul territorio; alla valorizzazione delle opere di presa, degli impianti, della strumentazione di controllo e monitoraggio della risorsa e di sistemazione delle aree di pertinenza; alla messa in sicurezza o delocalizzazione di eventuali situazioni di pericolo nelle aree di rispetto delle acque minerali, ma anche alla mitigazione dell'impatto sul territorio delle attività di sfruttamento delle risorse idrominerali.

I Comuni interessati dovranno presentare la domanda per i contributi entro il 31 marzo di ogni anno. La Giunta regionale, dopo verifiche formali e valutazione delle domande, adotta entro il 30 aprile il programma annuale degli interventi assegnando i contributi nei limiti delle risorse disponibili.

Rispetto alla richiesta della Commissione circa l'erogazione certa di risorse ai Comuni, proporzionalmente alla quantità di acqua emunta, non è stato possibile accogliere la proposta, come hanno sottolineato i tecnici dell'assessorato presenti alla riunione, poiché si tratta di una situazione non prevista dalla legge di riferimento. Sulla questione è stato predisposto un emendamento, sottoscritto dai consiglieri Andrea Smacchi (Pd) e Silvano Rometti (SeR), aperto comunque ad altri eventuali firmatari, che verrà presentato nel contesto della discussione del Collegato alla legge finanziaria regionale che approderà in Aula la prossima settimana.

ACQUE MINERALI: "REGOLAMENTO SUI CANONI AI COMUNI ARRIVA CON DIECI ANNI DI RITARDO" - NOTA DI LIBERATI (M5S) "PERSO PURE IL 2018"



Perugia, 13 dicembre 2018 - "Giunge addirittura con un decennio di ritardo il regolamento regionale per la retrocessione ai Comuni umbri dei canoni delle acque minerali". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, secondo il quale si tratta di "un regolamento da respingere perché nato vecchio, giunto in ritardissimo e poco attento ai temi della sostenibilità e della territorialità, incapace di rispecchiare i nostri valori e gli interessi delle comunità locali".

"Una Regione lumaca - spiega Liberati in una nota firmata anche dal consigliere comunale di Gualdo Tadino, Stefania Troiani - con un ritardo che comunque prosegue, poiché, concretamente, la Regione inizierà a sborsare i pochi denari ai Comuni solo dall'anno prossimo, saltando così anche il 2018 le cui risorse la Giunta aveva viceversa assicurato almeno per l'anno corrente. Un regolamento che continua a prevedere alcune stringenti condizionalità per l'assegnazione di soldi che, logicamente, sarebbero invece già di piena spettanza dei territori. Comuni sottoposti sin dal 1970 dalla Regione a una politica di rapina nei confronti della risorsa acqua. Politica che ancora perdura".

"I Comuni più piccoli - prosegue Liberati - saranno in difficoltà nella redazione dei progetti imposti da questo regolamento, poiché alcuni minuscoli Enti locali non hanno affatto strutture, né professionalità adeguate in organico. Un percorso a ostacoli davvero paradossale per consentire ai Comuni di riprendersi soldi già propri, perché ricavati in loco grazie a sorgenti e produzioni, ma subito portati via dall'avidità Regione Umbria. Soldi che saranno comunque pochi per i territori, grazie pure a canoni scandalosamente bassi. Infatti, per queste acque di pregio, i concessionari pagano ben meno della metà di quanto richiesto ai cittadini per l'acqua di rubinetto. Un non-sense politico e amministrativo. Confidiamo - conclude - in una revisione nazionale della materia da parte del Governo Conte, nel segno del rispetto dei diritti ambientali ed economici dei territori".

THYSSEN: "ANCORA SILENZIO SETTE GIORNI DOPO L'INCIDENTE MENTRE SOTTO I PIEDI SCORRE IL CROMO VI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Il capogruppo M5S all'Assemblea legislativa, Andrea Liberati, sottolinea che "mentre gli apicali delle Acciaierie di Terni volano felicemente a Washington" non sono state definite le cause dell'incidente avvenuto nell'impianto una settimana fa e "il cromo esavalente continua a scorrere sotto i piedi degli ignari cittadini ternani".

Perugia, 17 dicembre 2018 - "Mentre gli apicali delle Acciaierie di Terni volano felicemente a Washington la Thyssen non ha definito le cause dell'incidente di domenica scorsa, non ha precisato perché sei piezometri su sette registrino tenori elevati sia di cromo esavalente che di altri metalli

pesanti ed ha di fatto escluso proprie responsabilità per quel pozzo il cui tasso di cromo VI risulta pari a ben 1.200 volte il limite ammissibile. Infatti per Thyssen si tratterebbe di una semplice contaminazione storica". Lo rileva il capogruppo M5S all'Assemblea legislativa, Andrea Liberati.

Per il consigliere regionale "schermandosi dietro la 'contaminazione storica', i tedeschi allungano certamente questa imbevibile brodaglia, perché si aprirebbe comunque una lunga controversia sull'individuazione dei soggetti responsabili. Tuttavia, se Thyssen rilascia simili dichiarazioni, deve pure avere in mano documenti incontrovertibili: infatti, perché si parli di 'contaminazione storica', occorrono ricerche, riferimenti bibliografici, fatti pregressi attestati, desk study, nonché una stratificazione nota degli inquinanti. Se così fosse, se Thyssen ed eventuali altre autorità fossero già in possesso di simili notizie, verrebbe allora da chiedersi quali siano i motivi dei mancati interventi di questi anni e decenni. E poi quante altre 'contaminazioni storiche' esistono in loco, a parere della Thyssen? Potremmo averne l'elenco, prima che sia troppo tardi?"

Liberati aggiunge che "la multinazionale deve fornire spiegazioni esaustive sulla gestione ambientale dei loro siti produttivi, dagli stabilimenti ternani alle locali discariche, viste le ampie contaminazioni da metalli già riscontrate su ogni matrice -acqua (falde e fiumi), aria, suolo. Aspettiamo infine che Thyssen fornisca alla città le immagini della videosorveglianza, sia per l'incidente di domenica scorsa che per le emissioni quotidianamente non captate, altra illegalità di lunga data su cui la Procura locale non pare mai essersi attivata".

QUESTION TIME: "CONFERIMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI NELLA REGIONE MARCHE" - INTERROGAZIONE DI FIORINI E MANCINI (LEGA), ASSESSORE CECCHINI: "NON È PREVISTA LA PROROGA DELL'ACCORDO PER IL 2019"

Perugia, 19 dicembre 2018 - Durante la seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria dedicata al question time l'Aula ha discusso l'interrogazione dei consiglieri Emanuele Fiorini e Valerio Mancini (Lega) relativa ai "conferimenti di rifiuti indifferenziati nella Regione Marche e al rispetto dei tempi per la risoluzione dell'accordo" che chiede alla Giunta regionale "se al termine dell'anno corrente, si concluderà il conferimento di rifiuti umbri alla Regione Marche per il trattamento dei rifiuti nell'impianto di Ascoli Piceno". Mancini ha illustrato l'atto ispettivo spiegando che "i cittadini di diversi comuni Umbri hanno visto lievitare nell'ultimo triennio l'importo della Tari a causa dei costi di trasporto rifiuti fuori dall'Umbria e a causa degli alti costi di trattamento che la società Gest, affidataria del servizio, ha concordato con la società 'Picena Ambiente' e con i comuni dell'Aio Marche n. 5. Una situazione che non è causata da situazioni di emergenza conseguenti a calamità naturali, come previsto



dal decreto legislativo "152/2006" ma dalla cattiva gestione dell'impiantistica in provincia di Perugia".

Nella sua risposta l'assessore Fernanda Cecchini ha spiegato che "l'accordo con la Regione Marche, stipulato a dicembre 2017, prevede un quantitativo di 10mila tonnellate annue, che rappresenta il 2 per cento del fabbisogno di gestione umbro. Tonnellate non sono state portate tutte a trattamento perché già da novembre vengono destinate agli impianti regionali di Foligno, Città di Castello e Orvieto. È vero che non si possono portare rifiuti fuori regione, a meno che non ci siano accordi interregionali. Dopo mesi di immobilismo, Tsa ha affidato la progettazione per il consolidamento della discarica di Borgo Giglione, che la Regione cofinanzia con 1 milione. I 5 anni di immobilismo dell'Amministrazione comunale di Perugia non possono essere addebitati alla Regione. Noi ci siamo fatti carico di svolgere un ruolo non strettamente nostro, mentre il Comune di Perugia, socio al 49 per cento di Gesenu, non si è attivato. Abbiamo dovuto stipulare un accordo con le Marche proprio per fare fronte a questa situazione. Non credo che ci sarà bisogno di prorogare l'accordo con le Marche per il 2019 e spero che le società di gestione e il Comune non chiederanno il nostro intervento all'ultimo minuto, come avviene di solito".

Valerio Mancini ha replicato evidenziando che "l'aumento della Tari in alcuni Comuni dell'Umbria (Città di Castello, Umbertide, Gubbio, Magione, Castiglione del lago) non riguarda solo Perugia. L'inefficienza degli impianti non dipende dalla Regione ma il Piano rifiuti doveva intervenire per rendere efficiente la filiera, evitando di portare i rifiuti fuori regione".

QUESTION TIME: "SFRUTTAMENTO DELLE SORGENTI DI SANTA ANATOLIA DI NARCO" - INTERROGAZIONE DI RICCI (MISTO RP-IC), ASSESSORE CECCHINI: "SOLO COMMISSARIATO COMPETENTE PUÒ VALUTARE LA QUESTIONE"

Perugia, 17 dicembre 2018 - Durante la seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria l'Aula ha discusso l'interrogazione a risposta immediata del consigliere Claudio Ricci (misto Rp - Ic) relativa allo sfruttamento delle sorgenti di Santa Anatolia di Narco.

Nell'atto ispettivo Ricci spiega che "recentemente il Comune ha dato in concessione la gestione idrica delle sorgenti ad una società per azioni che attinge l'acqua dai territori soggetti ad uso civico, per poi, conseguentemente, rivenderla agli utenti. Va chiarito con quale modalità istituzionale e strumenti ciò sia avvenuto, visto la legge '168/2017', in materia di tutela dei beni civici garantisce l'interesse della collettività di Sant'Anatolia di Narco per quanto attiene agli usi civici connessi alla libera fruizione delle sorgenti d'acqua, con il più generale obiettivo della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio".

L'assessore Fernanda Cecchini ha risposto spiegando che "anche dopo l'entrata in vigore della legge '168/2017' è il Commissariato la sede dove analizzare queste problematiche. Rispetto alla questione posta, legata al fatto che un gruppo di cittadini ha presentato un esposto, il Commissariato ha citato il Comune, la Regione ed i cittadini per accertare se le sorgenti richiamate abbiano o meno natura demaniale civica. Non essendo presente al servizio regionale alcuna problematica è stata richiesta al Comune di fornire tutti gli elementi conoscitivi rispetto alla questione. Nello scorso mese di ottobre il Comune ha comunicato che le opere di attingimento ed adduzione sono state realizzate, circa, tra il 1911 ed il 1920, molti anni prima dunque che i procedimenti amministrativi in materia di usi civici fossero trasferiti alle Regioni. L'Amministrazione comunale ha anche fatto presente che è del tutto inesatta e fuorviante l'affermazione secondo cui il Comune avrebbe dato la concessione per la gestione idrica dell'acqua ad una Società per azioni, che attinge l'acqua da terreni ad uso civico per poi rivenderla ai privati. Dalle sorgenti del territorio avviene la captazione per l'alimentazione dell'acquedotto comunale al servizio del capoluogo e delle frazioni di Sant'Anatolia di Narco. Fin dal 2001 il servizio idrico del Comune, così come quello degli altri 21 Comuni dell'Ati 3 (oggi Auri) viene gestito da Vus (Società interamente pubblica) partecipata dai 22 Comuni di riferimento. L'uso civico delle relative sorgenti, fonti, fontanili ed altro, è integralmente salvaguardato e non ha subito nel tempo alcuna limitazione. Anzi, nel corso degli anni, il Comune di Sant'Anatolia ha effettuato numerose opere di manutenzione e migliorato le condizioni di attingimento da parte della popolazione, sia per la zootecnia, pascolo, che più in generale per la salvaguardia dell'esercizio del diritto di uso civico. Sono stati realizzati fontanili pubblici dai quali è possibile attingere acqua pubblica potabile e gratuita. Vus (soggetto gestore unico dell'ambito di riferimento) applica agli utenti finali una tariffa per la remunerazione dei costi di gestione sulla base dei criteri e parametri prestabiliti dalla normativa e dall'Autorità di regolazione per energia reti ed ambiente (Arera). Quindi solo il Commissariato di competenza può dare una giusta valutazione rispetto alle questioni oggetto dell'interrogazione".

Ricci ha replicato che la legge di riferimento è chiara rispetto al "criterio di indisponibilità nel quadro dell'uso civico delle sorgenti presenti sul territorio. I cittadini di quei luoghi devono avere la possibilità di utilizzare l'acqua senza determinare alcuna tariffa, ma utilizzando il bene pubblico nella disponibilità degli usi civici".

LAGO TRASIMENO: "OTTENUTO UN GRANDE RISULTATO, FINALMENTE POSSIBILE INTERVENIRE PER DRAGARE LE DARSENE E RIMUOVERE I SEDIMENTI" - NOTA DI LEONELLI E GUASTICCHI (PD)



I consiglieri regionali Giacomo Leonelli e Marco Vinicio Guasticchi (Pd) esprimono soddisfazione per l'approvazione del loro emendamento al bilancio su una "diversa definizione normativa dei fanghi asportati dai fondali del Trasimeno". Per Leonelli e Guasticchi "un grande risultato perché così sarà possibile il dragaggio del lago".

Perugia, 21 dicembre 2018 - "Dopo anni di proteste, grazie al nostro emendamento alla manovra di bilancio, si è sbloccata la questione dragaggi al lago Trasimeno. Cambia la normativa e si potranno rimuovere i sedimenti e i detriti fangosi che intasano le sue darsene". È quanto dichiarano i consiglieri regionali del Partito Democratico, Giacomo Leonelli e Marco Vinicio Guasticchi.

"Una diversa definizione normativa, quella proposta dal nostro emendamento appunto, dei fanghi asportati dai fondali del lago - spiegano Leonelli e Guasticchi - permetterà di effettuare gli interventi necessari per risolvere il problema urgente del dragaggio dei fondali del Trasimeno. In particolare sarà possibile intervenire sulla darsena in località Panicarola di Castiglione, in modo da permettere l'uscita dei pescatori che fanno di tale attività il loro sostentamento, attività che oggi risulta fortemente pregiudicata. La definizione normativa precedente dei fanghi faceva infatti rientrare il limo del lago nell'insieme dei rifiuti speciali, con tutta la normativa conseguente, stringente e dai costi esorbitanti per il relativo trattamento del materiale, che di fatto impediva di effettuare i dragaggi".

"Ora, invece, dopo l'approvazione di ieri in Assemblea legislativa i cosiddetti detriti fangosi del Trasimeno, previa analisi dell'Arpa - proseguono Leonelli e Guasticchi - saranno declassati alla luce della normativa nazionale e non più considerati rifiuti speciali, si potranno tornare a dragare i porti del nostro lago. Un bel risultato portato a casa - concludono - perché l'insabbiamento del Trasimeno ha ripercussioni molto negative su tutto il territorio lacustre, sia da un punto di vista turistico sia per l'attività della pesca, i due settori trainanti della sua economia".



COMITATO DI CONTROLLO: DANNI ARRECATI ALLA PRODUZIONE AGRICOLA DALLA FAUNA SELVATICA - AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA, ROSSI, E DELL'ASSESSORE REGIONALE, CECCHINI

Il Comitato per il controllo e la valutazione ha ascoltato questa mattina Fabio Rossi (presidente di Confagricoltura) e Fernanda Cecchini (assessore regionale), in merito alle "Norme per l'attuazione del fondo regionale per la prevenzione e l'indennizzo dei danni arrecati alla produzione agricola dalla fauna selvatica ed inselvatichita e dall'attività venatoria".

Perugia, 6 dicembre 2018 - Il Comitato per il controllo e la valutazione ha ascoltato questa mattina Fabio Rossi (presidente di Confagricoltura) e Fernanda Cecchini (assessore regionale), in merito alle "Norme per l'attuazione del fondo regionale per la prevenzione e l'indennizzo dei danni arrecati alla produzione agricola dalla fauna selvatica ed inselvatichita e dall'attività venatoria". L'audizione, era stata richiesta dal presidente Roberto Morroni per fare chiarezza sulla "eccessiva presenza di animali selvatici, in particolare modo di cinghiali, che sta assumendo una dimensione davvero preoccupante". A suo giudizio "appare necessaria una revisione della suddivisione tra aree vocate e non vocate, nelle quali la presenza del cinghiale deve essere ritenuta incompatibile con le caratteristiche di un territorio".

FABIO ROSSI ha espresso la posizione di Confagricoltura spiegando che "la legge prevede l'individuazione di aree in cui sia incompatibile la presenza dei cinghiali. Ma la Regione ha individuato solo le aree vocate o non vocate alla caccia collettiva. Le zone boscate risultano vocate mentre la pianura e le aree agricole risulta non vocata. In questo modo il Monte Ingino, sopra Gubbio, risulta area vocata. Lo stesso vale per il bosco di fronte alla Rocca di Spoleto e alla rocca di Assisi. Nelle aree contigue agli agriturismi ci troviamo dunque con battute di caccia collettiva. Ogni anno, entro il 31 gennaio, andrebbe fatto un piano che attesti quanti sono gli animali presenti, quanti ne possono essere abbattuti, quanti ne può sostenere l'ambiente. Con il conseguente Piano di abbattimento andrebbero raggiunti questi obiettivi. Le relazioni però non sono mai state stilate e nel caso avrebbero solo potuto attestare che la proliferazione dei cinghiali era ormai incontrollata. Non sono mai stati fatti i piani di prevenzioni dei danni, che spettavano alle Province. La Regione ha stilato il proprio Piano faunistico venatorio nel 2009, che però è scaduto nel 2014 ed è stato prorogato, anche se il Tar ha stabilito che ciò non può avvenire. Il regolamento regionale '34/99' è stato modificato molte volte e prevede tra l'altro Piani annuali di gestione della specie per il contenimento dei cinghiali e i piani degli abbattimenti, che devono essere inviati alla struttura regionale per l'approvazione. Gli Atc però dal 2015 non hanno ottemperato, se

non parzialmente, solo a seguito della nostra diffida. Pochi giorni fa la Corte costituzionale si è espressa sulla legge della caccia dell'Abruzzo, stabilendo che non possono essere i cacciatori a fare la selezione, devono essere agricoltori e guardie venatorie a farlo. In Umbria ci sono 375mila ettari di boschi, in molti dei quali è necessario operare un controllo della proliferazione dei cinghiali. Deve essere salvaguardata l'agricoltura di montagna, altrimenti si rischia l'abbandono di molte aree della nostra regione, con conseguenti rischi anche idrogeologici.

La caccia al cinghiale è diventata una attività economica vera e propria. Al tempo stesso i danni subiti dagli agricoltori nel 90 per cento dei casi non sono risarciti e non coprono gli investimenti fatti. C'è il rischio che le aziende agricole chiudano a causa dei danni subiti dalla fauna selvatica. Le recinzioni elettriche costano molto e non sono efficaci per bloccare i branchi di cinghiali. È necessario che i cinghiali vengano delimitati in zone precise, dato che il loro contenimento è complesso e i danni subiti dagli agricoltori sono rilevanti". Fernanda CECCHINI ha inquadrato la questione dei risarcimenti spiegando che questi ultimi spettano agli Ambiti territoriali di caccia (Atc) quando i danni all'agricoltura avvengono nelle aree libere mentre competono alla Regione quando si verificano negli ambiti protetti, come parchi e oasi. Nel 2017 i danni alle colture, causati soprattutto dai cinghiali, sono stati di circa a 700mila euro: una quota fissa, quest'anno 540mila, viene messa a bilancio mentre una quota ulteriore deve essere coperta dagli Atc, secondo il principio che il controllo di una specie cacciabile spetta ai piani di abbattimento degli Atc. Se questo non avviene e ciò arreca dei danni, l'ambito di caccia deve concorrere ai risarcimenti. Gli Ambiti hanno anche compiti di governo del territorio e devono avere piani di abbattimento e di gestione che servono a ridurre l'entità dei risarcimenti. L'Atc non ha entrate proprie, quindi i fondi vengono dalle quote pagate dai cacciatori (che in Umbria sono circa 25mila). I danni all'agricoltura mettono in crisi le aziende e creano pericoli e disagi per chi vive in campagna, anche senza essere un coltivatore.

Il contenimento dei cinghiali è molto complesso, anche perché essi si muovono tra i confini regionali. Perciò abbiamo chiesto al Ministero un tavolo sulla fauna selvatica, per avere un approccio omogeneo tra diverse regioni. Per storni e nutrie servirebbero indicazioni nazionali chiare ed andrebbe inoltre modificata la legge che prevede la presenza obbligatoria di un rappresentante delle forze dell'ordine alle operazioni di contenimento. La mutazione del Corpo forestale e della Polizia provinciale rende necessario un riassetto normativo che semplifichi le operazioni di contenimento, che non vengono svolte per timore di multe e sanzioni legate appunto all'assenza di personale delle forze dell'ordine, anche se la nostra legge regionale permetterebbe di agire lo stesso. I danni più consistenti si registrano nei pressi delle aree protette e dove ci sono colture più intensive



e redditizie, come l'ortofrutta. Sarebbe opportuno riuscire a conciliare gli interessi del mondo agricolo e dei cacciatori, ma questo non è facile. Andrebbe effettivamente aggiornata la classificazione delle aree vocate e non vocate, ferma all'inizio del 2000, per rendere anche più efficaci le strategie di contenimento. Diverso il discorso per i danni alla zootecnia, che riguardano soprattutto l'azione dei lupi: non trattandosi di una specie cacciabile i risarcimenti sono tutti regionali e ammontano a circa 150/200mila euro all'anno. Per il lupo, con le necessarie autorizzazioni, si potrebbe già fare contenimento, ma pensiamo che in Umbria non sia necessario, dato che esso è una sentinella di qualità ambientale e quindi andrà affrontato con la prevenzione".



LAVORI D'AULA: BOCCIATA LA MODIFICA ALLA DISCIPLINA DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE CHE AVREBBE RIDOTTO A 3 ANNI IL TERMINE MINIMO PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

Con 7 voti favorevoli e 12 astensioni l'Aula di Palazzo Cesaroni ha respinto la proposta di modifica della legge "16/2009" (Disciplina delle manifestazioni storiche) concernente la riduzione del periodo di 5 anni occorrente per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle manifestazioni storiche. Favorevoli i consiglieri Squarta-FdI, Ricci-mistoRP, Morroni-FI, Fiorini-Lega, De Vincenzi-mistoUmbrianext, Solinas-mistoMDP e Rometti-SeR. Astenuti i consiglieri del Partito democratico e del Movimento 5 stelle.

Perugia, 3 dicembre 2018 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha respinto una proposta di modifica della legge "16/2009" (Disciplina delle manifestazioni storiche) concernente la riduzione del periodo di 5 anni occorrente per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle manifestazioni storiche a 3 anni, previa valutazione della Commissione scientifica preposta. A fronte dei 7 voti favorevoli alla modifica (Squarta-FdI, Ricci-mistoRP, Morroni-FI, Fiorini-Lega, De Vincenzi-mistoUmbrianext, Solinas-mistoMDP e Rometti-SeR), si sono registrate le 12 astensioni di tutto il Pd e dei due consiglieri del Movimento 5 stelle.

L'impulso alla modifica era sorto in Terza commissione consiliare, dopo la richiesta fatta dal Comune di Perugia in riferimento alla manifestazione "Perugia 1416" e alla possibilità di accedere con l'iscrizione in Elenco a contributi ministeriali. Ma in Aula i consiglieri del Partito democratico, attraverso gli interventi di Giacomo Leonelli e Carla Casciari, oltre che dell'assessore regionale alla cultura Fernanda Cecchini, hanno evidenziato l'inopportunità di cambiare la legge 16, poiché si sarebbe costituito un precedente sfruttabile da altre manifestazioni e sulla base di una quanto meno opinabile valutazione. Per i 5 Stelle la modifica avrebbe introdotto criteri di valutazione soggettivi e perciò non accettabili. Nella maggioranza, invece, favorevoli il capogruppo dei Socialisti Silvano Rometti, relatore in Aula del documento, e il presidente della commissione cultura Attilio Solinas (mistoMdp).

INTERVENTI

Claudio RICCI (Misto-RP/Ic): "La legge '16/2009' è una buona legge regionale che valorizza l'anima socioculturale di un luogo, tutela l'autenticità e i valori ed ha effetti positivi sul turismo di qualità, culturale. Inoltre si passano eredità culturali mettendo in contatto le persone più sagge coi giovani trasferimento eredità storico culturale di grande valore. Avere compiuto almeno 5 edizioni determina la solidità organizzativa che consente alla manifestazione storica di essere collocata in un registro regionale. Ma CI SONO CASI IN CUI LA SOLIDITÀ DEI PROponenti, NON SOLO PERUGIA, RENDONO INDISPENSABILI MODIFICHE. E' importante anche

che le manifestazioni storiche abbiano sedi adeguate da utilizzare durante l'anno, elaborino piccoli musei e archivi, luoghi creativi ove tutto l'anno si possano determinare luoghi sociali che rappresentano l'anima di un luogo. Importante svolgere una ampia ricerca storica per avere consapevolezza diffusa di identità e storia di un luogo. Da non sottovalutare anche una produzione artistica legata alle manifestazioni storiche. La proposta di modifica prenda atto che seppur 5 anni sia elemento sostanzialmente teso ad assicurare solidità, vi sono fattispecie ove già un triennio dà tali garanzie, che comunque vanno valutate dalla specifica commissione. Quanto alla richiesta di rinvio, perché non si sono chiesti chiarimenti in commissione nelle varie fasi istruttorie? Perché le obiezioni non sono state fatte in quella sede? Non è accoglibile un ulteriore rinvio".

Giacomo LEONELLI (PD): "La stessa presidente dell'Assemblea ha detto in Aula che questo atto proviene da una specifica richiesta dal Comune di Perugia, il che non può non farci pensare a una sorta di norma ad personam, che vale per una determinata manifestazione. Con l'approvazione di questa legge introdurremmo una deroga per cui la norma di 5 anni può essere superata da una diversa valutazione del comitato preposto. Non è per fare una guerra ideologica, tanti concittadini trovano gratificazione nel venire in centro indossando costumi d'epoca, li rispetto, ma si tratta di soldi pubblici, al di là che siano regionali o meno. Ma è indispensabile sapere quanto è cresciuta la manifestazione in questi tre anni, se via stato un aumento delle presenze turistiche. Non che debba fare i numeri dei Ceri di Gubbio, ma vediamo l'evoluzione prima di modificare la legge. Non si devono solo divertire quelli che partecipano. SOSPENDIAMO L'ARTICOLATO, ANALIZZIAMO I RISULTATI IN COMMISSIONE E POI RIAFFRONTIAMO IL TEMA IN MANIERA SERENA, SENZA PRECLUSIONI. CI VUOLE ATTENZIONE ALTA SUI SOLDI PUBBLICI".

Attilio SOLINAS (misto-MDP): "Come firmatario della proposta non posso essere accusato di esserne un fautore o anche solo interessato, anzi non la ritengo congrua con la tradizione perugina, ma FACENDO UN RAGIONAMENTO DI BUON SENSO SE UN ASSESSORE DI UN COMUNE MI CHIEDE DI MODIFICARE UNA LEGGE PER OTTENERE MAGGIORI FINANZIAMENTI DALLO STATO RITENGO CHE COME ISTITUZIONE NON DOVREMMO OSTACOLARE UNA RICHIESTA DI QUESTO GENERE, tanto meno per motivi politici. Ha senso accogliere questa richiesta perché la manifestazione è cresciuta nei primi tre anni e se dovesse fallire non sarebbe a causa nostra. Modifica di legge che non snatura il principio della legge, rimangono i 5 anni ma si introduce la possibilità di una diversa valutazione da parte del Comitato tecnico scientifico. Semplicemente introduciamo una frase che lascia aperta la possibilità di accorciare solo di due anni il tempo necessario all'iscrizione e quindi all'accesso ai fi-



nanziamenti statali. Chiedo alla maggioranza di usare il buon senso”.

Fernanda CECCHINI (assessore regionale): Non sono mai stata contraria a questa manifestazione. LA GIUNTA REGIONALE SOSTIENE PERUGIA 1416, CHE DOVRÀ DIMOSTRARE DI ESSERE DEGNA DI ENTRARE NELL'ELENCO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE e lo decideranno i cittadini stessi con la loro presenza e il loro interesse. Finora mi sembra più voluminoso il clamore sui media che il riscontro di pubblico. La legge 16 prevede almeno 5 anni per accedere all'Elenco regionale, un ottimo elemento di scrematura, ci vuole serietà e non si può buttare giù tutto e affidare a una commissione la decisione, sulla base di che poi, di decidere se una manifestazione può essere regolata diversamente. La stessa finanziaria 2017 del governo afferma che l'accesso alle risorse del fondo apposito 'è consentito a Regioni, Comuni e associazioni culturali iscritti in appositi albi già operanti da almeno dieci anni'. Anche al Ministero chiedono un periodo più congruo per finanziare o meno le manifestazioni. La Giunta la sua parte l'ha fatta, le risorse che stanno in capo al Comune di Perugia ci sono e dovremmo piuttosto vedere se il Comune riesce a spendere quanto la Regione gli mette a disposizione”.

Andrea SMACCHI (PD): "INTERVENGO A FAVORE DELLA PROPOSTA DI RINVIO IN COMMISSIONE, serve un'ulteriore riflessione fra i consiglieri di maggioranza, ci siamo incanalati su un percorso che prevede l'inserimento o meno di una specifica manifestazione storica ma RITENGO SIA PIÙ OPPORTUNO RIVISITARE IL QUADRO DELLA LEGGE 16 PER TUTTE LE MANIFESTAZIONI”.

Claudio RICCI (Misto-RP/Ic): contrario al rinvio. La Terza commissione consiliare se n'è occupata a fondo e non tutti i consiglieri regionali hanno preso parte alla fase partecipativa che c'è stata. Inoltre abbiamo visto tante clausole valutative, tante riunioni per valutare gli indotti delle manifestazioni storiche e il risultato è che le clausole non avevano ancora gli indici adeguati per misurare gli indotti turistici, anche di quelle manifestazioni storiche che esistono da più di cinque anni. Quindi un rinvio equivarrebbe a rinviare un'intera filiera culturale. Anche numerose altre realtà storiche della regione stanno aspettando gli esiti di questa modifica, come il Palio del Culpolone a Santa Maria degli Angeli, giunto alla terza edizione, manifestazione di ottimo rilievo culturale e turistico”.

Silvano ROMETTI: "IN COMMISSIONE LA MODIFICA DI LEGGE È STATA ESAMINATA COME UNA PROPOSTA DI BUON SENSO, QUINDI NON ATTORCIGLIAMOCI SU ARGOMENTI STRUMENTALI E POLITICI. La legge ha un suo regolamento con criteri ben precisi per entrare nell'elenco delle manifestazioni storiche, quindi voterò a favore della proposta di modifica”.

Carla CASCIARI (Pd): "Sono l'unica ad aver espresso contrarietà anche in commissione. Pur essendo perugina, non dico no a priori alla manifestazione, che comunque è stata accompagnata

dalla Regione nel suo percorso di crescita, finanziata con 20mila euro. DEVONO ESSERE I CITTADINI A VALUTARE IL PREGIO O IL SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE. NON SI PUÒ LASCIARE DISCREZIONALITÀ ENORME NELLA DECISIONE AL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO. SI CHIEDE SOLO DI CONOSCERE LA RICADUTA SULLA CITTÀ IN TERMINI DI PRESENZE E TURISMO, proprio come è stato appena fatto per Umbria Jazz”.

Maria Grazia CARBONARI (M5s): "Non conosco la manifestazione ma mi sembra che la proposta non sia giusta. METTERE VICINO AI 5 ANNI LA PAROLA 'DI NORMA' CREA CONFUSIONE E INDETERMINATEZZA, MENTRE LE NORME DEVONO ESSERE CHIARE. Si introducono criteri soggettivi in un meccanismo che deve essere per forza di cose oggettivo. Questa formulazione non la condivido”.

Marco SQUARTA (Fd'I): "NON È UNA LEGGE AD PERSONAM, VALE PER TUTTE LE MANIFESTAZIONI STORICHE UMBRE. Non ci sono criteri soggettivi, la riduzione è demandata alla commissione scientifica che è la stessa che decide chi entra o no nel registro. È norma tecnica che rimanda a soggetti tecnici che dovranno decidere, potrà servire anche per altre manifestazioni”.

CULTURA: "IMPEGNO PER PACE, GIUSTIZIA E SOLIDARIETÀ. COLLABORAZIONE NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ" - L'ISTITUTO PER LA STORIA DELL'UMBRIA CONTEMPORANEA (ISUC) PLAUDE AL LICEO CLASSICO 'SESTO PROPERZIO'

Perugia, 3 dicembre 2018 - Il Liceo classico 'Sesto Properzio' di Assisi da anni propone ai propri studenti forme di impegno a favore della pace, della giustizia e della solidarietà, la collaborazione nel rispetto delle diversità, alimentando un clima di apertura, dialogo fondati sul rispetto di sé e degli altri”. Lo sottolinea l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (Isuc) spiegando che "ad 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali viene proposto agli studenti un percorso di sensibilizzazione, con la consulenza del 'Museo della Memoria' di Assisi e dell'Isuc, per riflettere su una pagina di storia, di cultura e di accoglienza che vide la Città di Francesco protagonista nel salvataggio di 300 ebrei, fra i quali molti adolescenti, coinvolgendo in questo persone tanto diverse che si trovarono unite dal senso di solidarietà e dal valore superiore dell'essere umano che non ha colore, etnia, religione o appartenenza”.

Il percorso ha avuto il suo avvio il 23 novembre scorso ad Assisi, presso l'Orto degli Aghi con l'originale iniziativa della messa a dimora di bulbi di crocus, fiori gialli che sbocceranno nel mese di gennaio in memoria del milione e mezzo di bambini ebrei e delle migliaia di altri bambini vittime della Shoah. Il colore giallo del fiore richiama il giallo della stella di Davide che gli Ebrei vennero obbligati a cucire sui loro vestiti durante il dominio nazista. Con tale iniziativa il liceo assisiense ha



aderito al "Progetto Crocus" lanciato dalla Fondazione Irlandese HETI (Holocaust Education Trust Ireland), che al momento coinvolge scuole di diversi Paesi europei, con la speranza che altri stati membri dell'UE si possano aggiungere. Anche la scelta del luogo, la cui denominazione richiama la presenza lì di un'antica manifattura pontificia, è carica di senso. Un luogo privato aperto alle molteplici occasioni di socialità e cultura, quali visite scolastiche, spettacoli estivi, colloqui culturali, nonché occasioni ufficiali, quali le Giornate Europee del Patrimonio, la Settimana dei Beni Culturali. Un luogo quindi adatto a condividere con la popolazione l'impegno civile degli studenti.

Il momento della messa a dimora dei bulbi di crocus ha visto protagonisti attivi una delegazione di studenti del Liceo "Properzio", coordinati dalla professoressa Daniela Gorietti, alla presenza dell'assessore Simone Pettrossi in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, dell'ideatrice del Museo della Memoria, la giornalista Marina Rosati, del prof. Dino Renato Nardelli dell'Isuc, del proprietario del sito Giampiero Italiani e di docenti delle scuole del territorio.

"Piccolo gesto tangibile - conclude la nota dell'Isuc - per incoraggiare una condivisione intergenerazionale di valori fondamentali della convivenza democratica, per sensibilizzare sui rischi del razzismo e dell'intolleranza, per riflettere sulla nostra storia nell'ottica di una cittadinanza attiva e partecipata".

MANIFESTAZIONI STORICHE: "GRAVE BOCCIATURA AULA SU RIDUZIONE ANNI DA 5 A 3 PER INSERIMENTO IN ELENCO REGIONALE" - RICCI (MISTO-RP/IC) DOPO IL VOTO SU PROPOSTA DI MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE '16/2009'

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) esprime "disappunto" per la bocciatura da parte dell'Aula di una modifica legislativa relativa alla legge regionale '16/2009' sulle manifestazioni storiche, tesa a chiedere tre anni, e non cinque, il numero delle edizioni necessarie per essere inserite nello specifico Albo regionale.

Perugia, 3 dicembre 2018 - "Abbiamo proposto la modifica della legge regionale '16/2009' sulle manifestazioni storiche tesa a chiedere tre anni, e non cinque, il numero delle edizioni necessarie per essere inserite nello specifico Albo regionale dopo la valutazione della Commissione tecnica". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) a margine del voto dell'Aula sull'atto (<https://goo.gl/SzrRtw>)

"Tale proposta - ricorda Ricci - nasceva per includere feste storiche già rilevanti come 'Perugia 1416' (già tre edizioni svolte), ma anche altre realtà emergenti in diversi luoghi dell'Umbria, molto interessanti, come il 'Palio del Cupolone di Santa Maria degli Angeli (Assisi)".

Secondo Ricci, "le feste storiche sono fondamentali poiché ricreano continuamente l'anima, la

vita culturale e le atmosfere autentiche, anche di un centro storico, con le loro mirabili attività sociali, creative, di trasmissione dell'eredità di un luogo, fra anziani e giovani, nonché ambiti di valorizzazione turistica. Ho preso atto con ampio disappunto - conclude Ricci - che l'Assemblea legislativa, con motivazioni solo politiche e non sostanziali, ha bocciato la proposta. Un fatto culturalmente grave".

MANIFESTAZIONI STORICHE: "NESSUNA PRECLUSIONE IDEOLOGICA SU 'PERUGIA 1416', VOLEVAMO SOLO CONOSCERE I DATI SULL'INDOTTO" - LEONELLI (PD) SULLA MOZIONE BOCCIATA DALL'AULA QUESTA MATTINA

Il consigliere regionale del Partito democratico Giacomo Leonelli interviene sulla mozione, relativa alle manifestazioni storiche, bocciata questa mattina dall'Aula di Palazzo Cesaroni. Leonelli evidenzia che "la prova muscolare del centrodestra in Assemblea legislativa ha reso inaccoglibile la proposta di modifica della legge" mentre non c'era "alcuna preclusione ideologica nei confronti delle manifestazioni storiche, volevamo semplicemente conoscere dati riguardanti l'indotto della manifestazione Perugia 1416, tenuto conto che la modifica legislativa nasceva dalla conclamata esigenza di consentire maggiori finanziamenti a quest'ultima".

Perugia, 3 dicembre 2018 - "La prova muscolare del centrodestra in Assemblea legislativa ha reso inaccoglibile la proposta di modifica della legge, mentre da parte mia e del gruppo Pd non c'era alcuna preclusione ideologica nei confronti delle manifestazioni storiche. Volevamo semplicemente conoscere dati riguardanti l'indotto della manifestazione Perugia 1416, tenuto conto che la modifica legislativa nasceva dalla conclamata esigenza di consentire maggiori finanziamenti a quest'ultima". Lo dichiara il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) in riferimento alla mozione sulle manifestazioni storiche bocciata questa mattina dall'Aula di Palazzo Cesaroni (<https://tinyurl.com/mozione1416>).

"Visto però che dietro alla richiesta del centrodestra di modificare la legge regionale che fissa i parametri per il riconoscimento di manifestazione storica vi era la chiara intenzione di accedere a maggiori finanziamenti pubblici - prosegue Leonelli - in Aula ho espressamente chiesto che la commissione competente ci fornisca prima i dati riguardanti le presenze turistiche e l'indotto generato dalla manifestazione nei suoi tre anni di vita. La prova muscolare scelta dal centrodestra, accompagnata dalla più netta preclusione alla possibilità di valutare un trend che in tre anni una manifestazione possa o meno aver generato, pretendendo di votare subito in Aula la loro proposta, ha di fatto reso impossibile votare tale atto, sul quale ci siamo dunque dovuti astenere determinando di fatto la bocciatura".



"Quando si tratta di erogare e spendere soldi pubblici – conclude Giacomo Leonelli – è giusto che una manifestazione sia disposta ad essere valutata in maniera trasparente, in base ai risultati conseguiti, e non in base a dati emozionali e non oggettivamente valutabili. Mi sembra una cosa di buonsenso, ma evidentemente chi ha forzato la mano per votare l'atto 'al buio', non aveva come prioritario interesse né questo, né il futuro della manifestazione, visto che nelle dichiarazioni di voto eravamo stati più che chiari".

PERUGIA 1416: "NESSUN OSTACOLO PER L'ACCESSO AI FONDI NAZIONALI. COMUNE SIA LUNGIMIRANTE E LAVORI PER ACCEDERE AL BANDO" - NOTA CASCIARI (PD)

Il consigliere Carla Casciari (Partito democratico), facendo riferimento all'ultima seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, torna a parlare della proposta di modifica alla legge regionale sulle manifestazioni storiche e delle conseguenze su 'Perugia 1416'. Casciari evidenzia che "nulla impedisce al Comune di Perugia di accedere al fondo nazionale per le rievocazioni storiche, il cui bando scade il 20 febbraio 2019".

Perugia, 4 dicembre 2018 - "Leggo con stupore le dichiarazioni rilasciate dal sindaco di Perugia e dall'assessore alla Cultura, nonché presidente dell'associazione 'Perugia 1416', a seguito della bocciatura in Aula di una proposta di modifica, richiesta dallo stesso Comune di Perugia, alla Legge regionale sulle manifestazioni storiche, diretta a ridurre da 5 a 3 il numero delle edizioni annuali necessarie per essere inserite nello specifico Albo regionale, lasciando discrezionalità sulla deroga alla commissione di esperti". Lo dichiara il consigliere regionale Carla Casciari (Partito democratico), facendo riferimento all'ultima seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (<https://tinyurl.com/yc6b227j>).

"Avevo avanzato dubbi su questa discrezionalità – spiega Casciari – già durante i lavori in Terza commissione, sede nella quale non ho votato la proposta. Ricordo che la Giunta regionale ha sostenuto già dalla prima edizione la manifestazione, investendo risorse molto più cospicue di quelle erogate dalla stessa legge regionale '16/2009', riconoscendole quindi l'impegno a realizzare una importante sinergia tra le associazioni cittadine che concorrono alla buona riuscita dell'evento. Preciso infine che nulla impedisce al Comune di Perugia di accedere al fondo nazionale per le rievocazioni storiche, il cui bando scade il 20 febbraio 2019".

"Invito quindi il sindaco di Perugia e l'assessore alla Cultura a lavorare con lungimiranza e celerità per il bando nazionale perché Perugia 1416 sia valutata dalla Commissione nazionale che ne giudicherà la qualità, le ricadute sul territorio in termini turistici oltre che la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale della nostra città".

PERUGIA 1416: "SORPRESO DA DICHIARAZIONI DI SINDACO E ASSESSORE. CENTRODESTRA HA VOLUTO UNA PROVA MUSCOLARE IN ASSEMBLEA SENZA PRIMA ANALIZZARE DATI DELLA MANIFESTAZIONE" - NOTA DI LEONELLI (PD)

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Partito democratico) ritiene "sorprendenti le dichiarazioni del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura del Comune di Perugia, che vorrebbero irresponsabilmente addossare alla Regione le eventuali criticità future di Perugia 1416". Per Leonelli il centrodestra avrebbe dovuto portare all'Assemblea legislativa i dati sulla manifestazione prima di proporre una modifica legislativa".

Perugia, 5 dicembre 2018 - "Sorprendono davvero le dichiarazioni del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura del Comune di Perugia, che vorrebbero addossare in maniera irresponsabile alla Regione, tenuto conto che già contribuisce a Perugia 1416 come a tante altre realtà analoghe, le eventuali criticità future della manifestazione". Lo dichiara il consigliere regionale del Partito democratico Giacomo Leonelli, rimarcando che "come ha ben spiegato anche la collega Carla Casciari in un suo comunicato, l'astensione, peraltro largamente preannunciata, con cui il gruppo del Pd si è espresso sulla modifica di legge per allargare le maglie della concessione del riconoscimento di manifestazione storica, voluta dal Centrodestra solo e soltanto per agevolare questa specifica manifestazione, non pregiudica in alcun modo 'Perugia 1416'. Entro il 20 febbraio prossimo, infatti, Palazzo dei Priori potrà, senza alcun pregiudizio derivante dal voto dell'Assemblea regionale, presentare la richiesta di ammissione ai finanziamenti nazionali in materia".

"La richiesta che avevamo avanzato – prosegue Leonelli – di subordinare un eventuale voto positivo alla pubblicazione dei dati della manifestazione in termini di indotto e di presenze turistiche generate, poi, era talmente di buon senso, quando si tratta di chiedere e spendere soldi pubblici, che solleva perfino qualche sospetto la totale chiusura a riguardo da parte di un Centrodestra notoriamente più che solerte a portare avanti gli input della Giunta comunale perugina".

"Mi sento quindi di affermare che la scarsa lungimiranza che il sindaco Romizi e l'assessore Severini lamentano – conclude Giacomo Leonelli – è tutta dei partiti loro alleati all'Assemblea legislativa, che hanno perso un'occasione per rendere pubblici i dati di una manifestazione, 'Perugia 1416', che nessuno avrebbe preteso essere di chi sa quale portata dopo soli tre anni. Chiedevamo solo venissero messi a conoscenza della cittadinanza, prima di procedere a una modifica legislativa".

CULTURA: "TUTELA E CONSERVAZIONE COMPETENZE PROFESSIONALI E STRUMENTAZIONI LABORATORIO DIAGNOSTICO PER I BENI CULTURALI DI SPOLETO" - MANCINI



E FIORINI (LEGA) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE

I consiglieri regionali Valerio Mancini e Emanuele Fiorini (Lega) interrogano la Giunta regionale per sapere "quali misure e quali provvedimenti intenda adottare per scongiurare la chiusura del Laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto e per tutelarne e valorizzarne le competenze professionali e le strumentazioni".

Perugia, 5 dicembre 2018 – I consiglieri regionali Valerio Mancini e Emanuele Fiorini (Lega) interrogano la Giunta regionale per sapere "quali misure e quali provvedimenti intenda adottare per scongiurare la chiusura del Laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto e per tutelare e valorizzare le competenze professionali e le strumentazioni del medesimo Laboratorio".

"Il Laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto – ricordano Mancini e Fiorini – è un'associazione nata nel 2005 composta da quattro enti pubblici: Regione Umbria, Ministero per i beni e le attività culturali, Comune di Spoleto e Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Perugia. Si occupa della promozione e dello svolgimento di attività di analisi e valutazione dello stato di conservazione dei beni culturali, della predisposizione di metodologie e modelli di valutazione, monitoraggio e prevenzione e dell'organizzazione di attività di manutenzione programmata, conservazione preventiva e pronto intervento, sia ordinaria che in situazioni di emergenza".

"I progetti realizzati dal Laboratorio – spiegano i due consiglieri - derivano dall'attuazione di due Accordi di programma quadro (APQ 2004 e APQ 2007), stipulati tra Ministero per i beni e le attività culturali, Dipartimento nazionale della Protezione civile, Ministero per lo sviluppo economico e Regione Umbria, finalizzati alla realizzazione in Umbria di una filiera per la 'Protezione civile per i beni culturali', nonché dall'attuazione dell'Accordo di programma quadro 2015 (APQ 2015) stipulato tra Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e Regione Umbria. Il Laboratorio non è mai stato riconosciuto come ente pubblico ma, gestendo progetti finanziati da fondi pubblici, ha sempre svolto la propria attività amministrativa come una pubblica amministrazione. Il personale ha sviluppato competenze altamente specifiche nel settore della diagnostica e conservazione dei beni culturali. Attraverso ingenti investimenti pubblici, il Laboratorio si è potuto dotare nel tempo di numerose ed importanti strumentazioni portatili all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e scientifico che, ad oggi, nessun altro laboratorio pubblico o privato, né in Italia né in Europa, possiede. Ma il prossimo gennaio 2019 il Laboratorio cesserà la propria attività".

AFFARI ISTITUZIONALI: LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DELLO STORICO D'ARTE COSTANTINO**D'ORAZIO: "EVENTO DI ALTISSIMA QUALITÀ"**

Perugia, 14 dicembre 2018 – La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, parteciperà lunedì 17 dicembre alle 17.30 alla presentazione del libro "L'arte in sei emozioni", dello storico dell'arte Costantino D'Orazio. L'appuntamento è alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni e prevede l'intervento di apertura della presidente dell'Assemblea legislativa Porzi, seguito da quello di Annamaria Romano, curatrice dell'evento patrocinato dall'Assemblea legislativa, dal Comune di Perugia, dalla Bcc Umbria Credito Cooperativo e dalla Photo Veg Video. Interverrà quindi D'Orazio, che illustrerà la sua ultima opera.

"Si tratta di un evento di alta qualità – spiega la presidente Porzi – che non mancherà di stupirci e di farci immergere in un viaggio artistico tra le emozioni e tra come queste son state rappresentate dagli artisti".

BICENTENARIO MARIANO PIERVITTORI: A DUE SECOLI DALLA NASCITA, PERUGIA, FOLIGNO, BEVAGNA E ORVIETO RENDONO OMAGGIO AL PITTORE UMBRO DELL'UNITÀ D'ITALIA

Perugia, 15 dicembre 2018 – Sabato 15 e domenica 16 dicembre a Perugia, Foligno, Bevagna e Orvieto aperti al pubblico alcuni dei luoghi nei quali l'artista Mariano Piervittori (Tolentino 1818-Orvieto 1888), prestigioso esponente della pittura postunitaria e protagonista del Risorgimento nazionale, ha lasciato una testimonianza della sua arte nella decorazione e pittura di interni di palazzi pubblici e privati, teatri e luoghi di culto. L'idea di avviare una serie di iniziative che togliessero dall'oblio un così alto esponente della pittura Ottocentesca del Centro Italia, era stata stata lanciata e promossa dalla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi e prontamente raccolta dal presidente del Consiglio comunale di Foligno, Alessandro Borscia. La presidente Porzi spiegò che aveva voluto raccogliere e far proprio "l'appello civile del giornalista folignate Roberto Testa che da tempo sollecitava un impegno delle istituzioni, nel rendere il dovuto omaggio all'artista" che, nato a Tolentino il 16 dicembre 1818, aveva vissuto, studiato e operato a in gran parte della sua vita a Foligno e in Umbria. "Un dovuto omaggio – ha sottolineato la presidente Porzi - alla straordinaria vicenda personale e artistica di Mariano Piervittori, folignate di adozione, protagonista del Risorgimento nazionale e prestigioso esponente della pittura postunitaria, in occasione del bicentenario della nascita". Sabato 15 e domenica 16 dicembre quindi "porte aperte" con visite guidate nei luoghi delle opere di Piervittori". Questo il programma delle due giornate: PERUGIA: Teatro Morlacchi, apertura straordinaria sabato 15 e domenica 16 dicembre dalle ore 11 alle ore 13; Palazzo Baldeschi, saba-



to 15 e domenica 16 dicembre ore 16,00 - ore 18,00 (ingresso 4 euro-visita guidata gratuita); FOLIGNO: Sala Consiliare-Palazzo comunale, sabato 15 e domenica 16 dicembre visite guidate ore 16,00 - ore 17,00; Oratorio Confraternita S.Giuseppe della Pace (via Santa Margherita), sabato 15 e domenica 16 dicembre dalle ore 16,00 alle ore 19,00; Oratorio della Misericordia (via della Misericordia), sabato 15 e domenica 16 dicembre dalle ore 16,00 alle ore 19,00. BEVAGNA: Palazzo Lepri - Sala Consiliare, sabato 15 e domenica 16 dicembre visite guidate ore 10,30 - ore 16,30; Teatro Comunale "TORTI", sabato 15 e domenica 16 dicembre visite guidate ore 10,30 - ore 16,30. ORVIETO: Palazzo Buzi 16 dicembre 2018 | ore 11.00 - visita guidata in collaborazione con UniTre Orvieto. A Foligno, inoltre, l'associazione "Asd Orme camminare liberi", con il patrocinio del Comune, organizza per domenica 16 un evento dal titolo "Cammina & conosci - 200esimo di Mariano Pier-vittori, artista e patriota" che si svolgerà dalle 9.30 alle 11.45. I partecipanti effettueranno un trekking urbano a partire dalle ore 9 nel centro di Foligno per visitare alcune delle chiese dove l'artista ha dipinto le sue opere. La passeggiata si concluderà nella Sala consiliare con un concerto di musica classica eseguito da giovani musicisti.

CULTURA: "NEL 2019 SI CELEBRANO I 25 ANNI DAL RESTAURO DI 18 TEATRI UMBRI, LA REGIONE GLI DEDICHI UN CARTELLONE DI EVENTI E UN PRODOTTO TURISTICO" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC)

Perugia, 27 dicembre 2018 - "Costruire nel 2019 un cartellone di spettacoli celebrativi dei 25 anni dalla ristrutturazione di 18 teatri umbri, almeno uno spettacolo per ciascun teatro, e un prodotto turistico, che potrebbe chiamarsi 'l'Umbria vista dai teatri', che faccia conoscere l'Umbria attraverso tali luoghi, nonché iniziative di comunicazione e promozione dedicate alla bellezza come valore socioeconomico e creativo": lo dice il consigliere regionale Claudio Ricci (gruppo misto-RP/Ic).

"Ventiquattro anni fa - spiega Ricci - diciotto teatri dell'Umbria furono ristrutturati e restaurati. Un patrimonio culturale, con potenzialità, anche turistiche, di ampio rilievo. Fra questi anche il teatro più piccolo del mondo: platea, due ordini di palchi e novantanove posti. Si trova a Monte Castello di Vibio (Perugia), un gioiello. Altra idea per entrare nelle famiglie e nelle scuole potrebbe essere quella di realizzare un accordo con un produttore nazionale, contattando la storica azienda italiana Clementoni, per realizzare un puzzle, dedicato ai teatri dell'Umbria, come strumento promozionale, educativo e turistico, da donare a quanti acquistano il prodotto turistico 'l'Umbria vista dai teatri'".



ECONOMIA: "SALVAGUARDARE LA SOPRAVVIVENZA PRODUTTIVA DELLA MOLINI FAGIOLI DI MAGIONE" - LEONELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE: "CONTEMPERARE ISTANZE RESIDENTI CON QUELLE DELLA PRODUZIONE"

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per capire gli intendimenti della Regione rispetto alla salvaguardia della sopravvivenza produttiva della Molini Fagioli di Magione dopo una sentenza del tribunale di Perugia che "prevede la sospensione delle attività produttive dalle ore 19 alle ore 7 e dalle 14 alle 16 per ridurre l'impatto del rumore causato dalle sue lavorazioni". L'auspicio di Leonelli è che la Regione intraprenda le azioni necessarie per garantire una soluzione ragionevole.

Perugia, 1 dicembre 2018 - "La Molini Fagioli S.r.l. è una realtà imprenditoriale significativa, che ha sede a Magione fin dal 1947 e che ora fa parte del Gruppo Agugiaro & Figna SpA. Sono convinto che occorra salvaguardarne la sopravvivenza produttiva ora che una sentenza del tribunale di Perugia, emessa pochi giorni fa, nei suoi confronti impone alla Molini Fagioli la sospensione delle attività produttive dalle ore 19 alle ore 7 e dalle 14 alle 16 per ridurre l'impatto del rumore causato dalle sue lavorazioni". Così il consigliere regionale del Partito Democratico, Giacomo Leonelli che fa sapere di aver depositato una interrogazione alla Giunta regionale per capire quali siano i suoi intendimenti in tal senso.

"L'attività produttiva dei molini - spiega Leonelli - non si arresta mai, avendo un ciclo produttivo di 24 ore e fermare le macchine, sospendere lo spostamento delle merci ed il carico scarico significa la chiusura dell'attività con conseguente perdita di numerosi posti di lavoro e di un indotto di ampio respiro, che coinvolge anche fornitori ed agricoltori locali".

"Il molino era già in funzione prima che nel vicinato si insediassero nuove abitazioni - prosegue Leonelli - e anche se i cittadini che ora vi abitano lamentano il troppo rumore, la Molini Fagioli è un'azienda sana e da sempre all'avanguardia nella produzione e commercializzazione di cereali e mangimistica. Un recente piano di investimenti ha infine incrementato in maniera significativa la capacità di stoccaggio dei prodotti finiti (farine e derivati) e l'automazione della fase distributiva".

"Occorrerà dunque - conclude Leonelli - trovare una soluzione capace di contemperare le istanze dei residenti con quelle della produzione da parte dell'azienda, scongiurando quindi il rischio che un pezzo importante dell'imprenditorialità del nostro territorio possa decidere di spostare le proprie produzioni altrove".

LAVORO: "AZIONI SVOLTE DA REGIONE PER AGEVOLARE LA MOBILITÀ DEL PERSONALE ECCELENTE DELLE SOCIETÀ A CONTROLLO

PUBBLICO" - MORRONI (FI) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il capogruppo di Forza Italia, Roberto Morroni annuncia la presentazione di una interrogazione in merito alle "azioni svolte dalla Giunta per agevolare la mobilità in ambito regionale del personale eccedente delle società a controllo pubblico".

Perugia, 3 dicembre 2018 - Il capogruppo di Forza Italia, Roberto Morroni annuncia la presentazione di una interrogazione in merito alle "azioni svolte dalla Giunta per agevolare la mobilità in ambito regionale del personale eccedente delle società a controllo pubblico".

"Con il decreto legislativo '175/2016' - spiega l'esponente forzista -, con cui è stato riformato il sistema delle società a partecipazione pubblica, sono stati stabiliti, tra le altre cose, dei paletti per quanto concerne le eccedenze del personale in servizio affinché possano formare un elenco dei lavoratori dai quali attingere per agevolare processi di mobilità in ambito regionale. Ovviamente - chiarisce - anche con il contributo delle parti sociali oltre che di politiche attive ben calibrate e finalizzate alla formazione del singolo lavoratore".

"Ebbene - conclude Morroni -, a fronte di questo, si chiede di conoscere il reale numero di personale dichiarato eccedente dalle società a controllo pubblico e quali azioni sono state messe in pratica per agevolare la mobilità in ambito regionale e se, effettivamente, in tale processo sono state coinvolte le parti sociali.

COMITATO DI CONTROLLO: "PER RICOLLOCAZIONE EX LAVORATORI NESTLÉ PERUGINA STRUMENTI DI GARANZIA ADULTI E ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE (VERSIONE UMBRA)" - AUDIZIONE CON L'ASSESSORE FABIO PAPARELLI

Il Comitato per il controllo e la valutazione ha ascoltato questa mattina l'assessore regionale Fabio Paparelli in merito alle "prospettive di ricollocazione degli ex lavoratori della Nestlé Perugina in considerazione dei provvedimenti di stimolo all'occupazione adottati dalla Giunta". Durante la seduta, richiesta dal consigliere Giacomo Leonelli (Pd), sono state illustrate le misure previste dal programma 'Garanzia adulti' per la formazione dei lavoratori e la 'versione umbra' dell'assegno di ricollocazione.

Perugia, 6 dicembre 2018 - Il Comitato per il controllo e la valutazione, presieduto da Roberto Morroni, ha ascoltato questa mattina l'assessore regionale Fabio Paparelli in merito alle "prospettive di ricollocazione degli ex lavoratori della Nestlé Perugina in considerazione dei provvedimenti di stimolo all'occupazione adottati dalla Giunta". La seduta era stata richiesta dal consigliere regionale Giacomo Leonelli (Partito democratico) per approfondire la condizione "di lavoratori che



sono usciti dal sistema produttivo. Dalla discussione in Aula della interrogazione con cui chiedevo chiarimenti sulle misure messe in campo dalla Regione per dare una risposta a circa 150 persone che hanno ottenuto un incentivo per lasciare il proprio posto di lavoro era emerso che essi hanno ricevuto circa 60mila euro. Fondi che, in assenza di un progetto organico, possono finire dispersi senza fornire un solido orizzonte economico per il futuro di quelle famiglie”.

L'assessore Paparelli ha spiegato che “il tema del reimpiego dei lavoratori usciti durante il periodo di crisi ha ricevuto molta attenzione da aperte della Giunta di Palazzo Donini. Nel Piano del lavoro è stato previsto un canale preferenziale del programma 'Garanzia Adulti'. I lavoratori possono quindi accedere al centro per l'impiego con un canale preferenziale e accederanno a misure come voucher o tirocini formativi. Dopo la riqualificazione possono accedere al microcredito con 25mila euro di credito massimo rimborsabile per realizzare impresa o per inserirsi nel mercato del lavoro; dispongono di una dote finanziaria da 3 a 7mila euro (legata tra l'altro all'età e ai mesi di disoccupazione) come incentivo a fondo perduto per l'azienda che li assume. Da gennaio inoltre, i disoccupati adulti che fruiscono di ammortizzatori sociali avranno a disposizione una sorta di 'assegno di ricollocazione' in versione umbra, ripensato dalla Giunta prevedendo la dotazione per i disoccupati di una borsa, spettante all'azienda che assume, per contratti di almeno un anno o a tempo indeterminato. Tutto ciò riguarda i disoccupati da almeno 4 mesi ed è cumulabile con le misure nazionali”.

Il consigliere Leonelli si è detto “soddisfatto per le misure illustrate. Positivo aver creato un percorso specifico per non abbandonare i lavoratori fuoriusciti dalle imprese in seguito alle crisi aziendali. Bene anche la rielaborazione dell'assegno di ricollocazione. Aspettiamo di vedere quali saranno gli effettivi esiti di queste azioni”.

LAVORO: “ILLUSTRATI I PERCORSI DI REINSERIMENTO PER GLI EX LAVORATORI PERUGINA, ORA TENIAMO ALTA L'ATTENZIONE” - NOTA DI LEONELLI (PD)

Perugia, 7 dicembre 2018 – “L'esito complessivo dell'incontro con gli ex lavoratori della Perugia è stato soddisfacente: sono già sul tappeto diverse misure previste dal piano regionale Umbriattiva, di cui alcune specificamente rivolte ai lavoratori colpiti da crisi aziendali, oltre a un piano straordinario calibrato sulle esigenze umbre, con incentivi all'assunzione rivolti in particolare a quelli in età più avanzata”: lo afferma il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) che insieme all'assessore Fabio Paparelli ha incontrato ieri, a margine dell'audizione del Comitato di controllo sollecitata dallo stesso Leonelli, una rappresentanza di ex lavoratori.

“Quella di ieri – riferisce Leonelli – è stata una giornata utile e importante: su mia richiesta, infatti, il Comitato di Controllo dell'Assemblea

legislativa ha verificato lo stato d'attuazione delle misure che sono state messe in campo per quegli oltre 150 lavoratori della Perugia che nei mesi scorsi hanno perso il posto di lavoro”. Si tratta di una vicenda complessa, di fondamentale importanza per la città di Perugia e su cui a marzo avevo presentato un'interrogazione (link: <https://goo.gl/T8eccM>).

“Andiamo avanti così – conclude Leonelli – mantenendo questo importante filo diretto con tutti quei lavoratori che non si sono rassegnati e, giustamente, pretendono nuove opportunità per il loro futuro”.

AFFARI ISTITUZIONALI: PER LA GIORNATA DEL LAVORO AGILE L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PRESENTA LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLO 'SMART WORKING'

Perugia, 13 dicembre 2018 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria adotta le opportunità offerte dallo smart working o 'lavoro agile', una modalità innovativa di esecuzione del rapporto di lavoro, in cui la prestazione lavorativa viene eseguita in parte presso la sede lavorativa e in parte all'esterno, anche nella propria abitazione o in qualunque luogo sicuro dotato di connessione, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.

Il lavoro agile consente di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ridurre l'impatto ambientale, razionalizzare l'organizzazione del lavoro favorendo modelli incentrati sul conseguimento dei risultati.

L'Assemblea legislativa ha aderito alla “Prima giornata di Lavoro Agile”, del 13 dicembre, indetta nell'ambito del Progetto "Lavoro agile per il futuro della PA" dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In occasione di questo appuntamento nazionale (<https://youtu.be/ji6crgFNfi0>), oggi, a Palazzo Cesaroni, dalle ore 9 alle ore 13, sarà allestito un punto informativo: un'occasione per presentare il Piano del lavoro agile e la Disciplina del lavoro agile per il personale dell'Assemblea legislativa approvati con deliberazione dell'Ufficio di presidenza numero 398 del 28 novembre 2018, preordinati all'avvio della sperimentazione dello smart working nel 2019.

DEFR: “RECEPITE MIE ISTANZE SU AEROPORTO E PIÙ RISORSE PER BIOLOGICO E GIOVANI AGRICOLTORI, MA ANCHE SU FORMAZIONE SETTORI MANIFATTURIERI PERFORMANTI” - NOTA DI LEONELLI (PD)

Perugia, 13 dicembre 2018 – “Nel dibattito di questa mattina sul Defr (Documento di economia e finanza regionale) ho apprezzato soprattutto l'approccio coraggioso di una maggioranza che non si limita a guardare una radiografia della situazione economica dell'Umbria, che comunque è migliorata rispetto al passato, ma mette in campo quelle proposte che possono consentire



alla regione di fare un salto di qualità". Così il consigliere regionale del Partito Democratico, Giacomo Leonelli secondo il quale, "la proposta di risoluzione della maggioranza di appoggio al Defr è interessante e innovativa e contribuisce ad aprire una fase nuova".

"Per parte mia - aggiunge - ho proposto alcune questioni che sono state inserite e su cui ho potuto registrare l'interesse di buona parte dell'Assemblea: voltare pagina senza tentennamenti sulla questione dell'aeroporto, la necessità di mettere più risorse a supporto dell'agricoltura biologica e sull'imprenditoria giovanile nel comparto agricolo, la necessità di orientare le risorse formative per supportare comparti che hanno dimostrato buone performance, come avviene nel settore tessile, ma che rischiano di essere in futuro in crisi di addetti".

"Oggi, quindi - conclude Leonelli -, si è fatto un passo importante verso un'Umbria sempre più competitiva, al passo con le sfide del suo tempo e attenta alla valorizzazione delle sue migliori risorse".

QUESTION TIME: "ORDINANZA ANTIRUMORE NEI CONFRONTI DEI 'MOLINI FAGIOLI' DI MAGIONE" - INTERROGAZIONE DI LEONELLI (PD), ASSESSORE PAPARELLI: "SEGUIREMO DA VICINO LA VICENDA"

Perugia, 19 dicembre 2018 - Durante la seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria l'Aula ha discusso l'interrogazione a risposta immediata del consigliere Giacomo Leonelli (Pd) relativa all'ordinanza antirumore nei confronti dei Molini Fagioli di Magione.

Nell'atto ispettivo Leonelli chiede di "conoscere quali iniziative intende prendere per garantire una soluzione ragionevole per la sopravvivenza di tale azienda" e spiega che "la 'Molini Fagioli' è una realtà imprenditoriale che ha sede a Magione fin dal 1947. Una recentissima sentenza del Tribunale di Perugia impone all'azienda la sospensione delle attività produttive dalle ore 19 alle ore 7 e dalle 14 alle 16 per ridurre l'impatto del rumore causato dalle sue lavorazioni. Ma l'attività produttiva dei Molini non si arresta mai, avendo un ciclo produttivo di 24 ore e fermare le macchine, sospendere lo spostamento delle merci ed il carico-scarico significa la chiusura dell'attività con conseguente perdita di numerosi posti di lavoro e di un indotto di ampio respiro, che coinvolge anche fornitori ed agricoltori locali".

L'assessore Fabio Paparelli ha risposto spiegando che "la Molini Fagioli è stata al centro di un primo esposto da parte dei residenti, che ha portato ad una verifica da parte di Arpa sulle emissioni sonore. Un ulteriore esposto ha portato a modifiche nella produzione che hanno ridotto il rumore. Dopo ciò, altre rilevazioni hanno portato a verificare che i limiti di legge non venivano rispettati. Il tribunale ha emesso una ordinanza che impone il rispetto del criterio di tollerabilità e il ricorso dell'azienda è stato rigettato. Dal primo gennaio 2019 l'ordinanza metterebbe a rischio la produ-

zione, limitandola ad orari precisi. Abbiamo svolto un incontro con i responsabili dell'azienda. La Prefettura si è attivata per un confronto tra residenti e Molini Fagioli. Seguiremo la vicenda da vicino e convocheremo una riunione in Regione all'esito della vicenda di questo tavolo".

Leonelli ha replicato evidenziando che "la vicenda ormai riguarda il Tribunale e l'ordinanza emessa. Bene che la Giunta non lasci sola l'azienda di fronte a questa situazione. Giusto e apprezzabile l'atteggiamento di chi si dimostra disponibile ad ascoltare i soggetti coinvolti, per trovare soluzioni che riducano i rischi per la produzione nel rispetto delle esigenze di chi abita nei dintorni".

QUESTION TIME: "AZIONI SVOLTE DA REGIONE PER AGEVOLARE MOBILITÀ PERSONALE ECCEDENTE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO" - A MORRONI (FI) RISPONDE ASSESSORE BARTOLINI: "SITUAZIONE IN MANO AL MISE"

Perugia, 19 dicembre 2018 - Nella sessione Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, il capogruppo di Forza Italia, Roberto MORRONI ha chiesto all'assessore Antonio BARTOLINI di conoscere il "numero reale di personale dichiarato eccedente dalle società a controllo pubblico e quali azioni sono state messe in pratica per agevolare la mobilità in ambito regionale e se, effettivamente, in tale processo sono state coinvolte le parte sociali".

Nella sostanza, Morroni ha chiesto le "azioni svolte dalla Giunta per agevolare la mobilità in ambito regionale del personale eccedente delle società a controllo pubblico".

"Con il decreto legislativo '175/2016' - ha spiegato -, con cui è stato riformato il sistema delle società a partecipazione pubblica, sono stati stabiliti, tra le altre cose, dei paletti per quanto concerne le eccedenze del personale in servizio affinché possano formare un elenco dei lavoratori dai quali attingere per agevolare processi di mobilità in ambito regionale. Ovviamente - ha concluso - anche con il contributo delle parti sociali oltre che di politiche attive ben calibrate e finalizzate alla formazione del singolo lavoratore".

L'assessore Bartolini ha risposto che "la questione non è più di competenza regionale, lo è stata da fine novembre 2017 al 31 marzo 2018, mentre oggi viene gestita da Anpal (Agenzia nazionale politiche attive lavoro). Personalmente sono stato più volte convocato dalle associazioni sindacali. Ho cercato di trovare una soluzione, senza però trovare possibilità di intervento. Come Regione ho chiesto anche nell'ambito della Conferenza delle Regioni di aver cura della questione. Nel prossimo mese di gennaio chiederò che venga previsto questo punto specifico all'ordine del giorno della Conferenza delle Regioni. Il problema è che da Anpal non si riescono ad avere notizie e quindi comunicazioni scritte. Quelle avute sono state a livello telefonico e per niente rassicuranti. Ci hanno comunicato l'esistenza, presso il registro Anpal, dei lavoratori di Fils (31)



e del Consorzio 'Crescendo' (3), ma ci preoccupa il fatto che secondo loro l'iscrizione, ad oggi, non attribuisce alcuna priorità o prerogativa agli iscritti, soprattutto in considerazione che le Società pubbliche sono tenute ad assumere mediante selezione pubblica. Anpal ci dice dunque che l'elenco è fermo e non più attivo. Personalmente mi impegno di fronte ai lavoratori a portare avanti la questione all'interno della Conferenza, chiedendo un'audizione di Anpal. La questione è comunque in mano al Governo nazionale visto che Anpal è un'Agenzia statale e direttamente dipendente dal Mise".

Morroni ha replicato sottolineando la sua soddisfazione rispetto alla risposta fornita dall'assessore. "Seppure nel breve periodo in cui la materia è stata in capo alla Regione, sarebbe importante capire se sono state messe in campo tutto quanto possibile. Mi sembra ci sia stato un atteggiamento particolarmente leggero da parte della Giunta. Vorremmo capire se è stato recapitato all'Agenzia l'elenco in possesso della Regione. È comunque in capo alla Regione mettere in campo politiche attive nei riguardi del personale in questione. Notiamo quindi un atteggiamento disattento e lacunoso della Giunta".

ACQUE MINERALI: "CON IL CRITERIO DELLA PROPORZIONALITÀ RISORSE CERTE PER I COMUNI DOVE INSISTONO SORGENTI" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Il consigliere regionale del Partito democratico Andrea Smacchi sottolinea che, con l'emendamento alla manovra di bilancio da lui presentato, firmato anche dal consigliere Rometti (Socialisti), si introduce il criterio della proporzionalità, in base alla quantità di acqua prelevata, rispetto ai contributi da destinare ai Comuni su cui insistono sorgenti o impianti di imbottigliamento di acque minerali: "per i Comuni della fascia appenninica - spiega Smacchi - significa poter presentare progetti e mettere a bilancio risorse pari 160mila euro per Gualdo Tadino, 100mila euro per Gubbio, 35mila euro per Nocera Umbra e 20mila euro per Scheggia.

Perugia, 21 dicembre 2018 - "Con l'emendamento a firma mia e del consigliere Rometti, approvato ieri dall'Assemblea legislativa nell'ambito della manovra di bilancio, si introduce in legge il fondamentale criterio della proporzionalità per quanto riguarda i contributi da destinare ai Comuni su cui insistono sorgenti o impianti di imbottigliamento di acque minerali": lo sottolinea il consigliere regionale del Partito democratico Andrea Smacchi.

"Grazie a questo emendamento - spiega Smacchi - a partire dal 2019, la quota del 30 - 40 per cento dei diritti annuali derivanti alla Regione dal pagamento dei canoni concessori da parte delle aziende che effettuano il prelievo o l'imbottigliamento di acque minerali, verrà assegnata ai Comuni in proporzione alla quantità di acqua prelevata o imbottigliata nel territorio di

ciascun Comune. La restante parte, dal 60 al 70 per cento, a seconda delle esigenze di bilancio, resterà invece nella disponibilità della Regione e quindi di tutto il territorio regionale".

"Con questo emendamento - prosegue - viene inoltre previsto che i progetti presentati dai Comuni possano essere finalizzati anche alla riqualificazione urbana, alla sistemazione di strade, nuovi marciapiedi, punti luce, oltre che alla riqualificazione ambientale dei territori interessati. Ad oggi, nella nostra regione, i Comuni dove insistono sorgenti d'acqua o impianti di imbottigliamento sono tredici: Scheggia - Passignano, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Cerreto di Spoleto, Gubbio, Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini, Terni, Città di Castello, Spello, Sellano e Foligno. In concreto, rispetto al totale di circa 1,5 milioni di euro di canone annuale introitato dalla Regione Umbria, ai Comuni interessati, in base alla quantità di acqua prelevata o imbottigliata nel territorio, verranno distribuite nel 2019 risorse pari a 600mila euro, ossia il 40 per cento del totale. Nel dettaglio, per i Comuni della fascia appenninica vorrà dire la possibilità di presentare progetti e mettere a bilancio risorse pari 160mila euro per Gualdo Tadino, 100mila euro per Gubbio, 35mila euro per Nocera Umbra e 20mila Euro per Scheggia".

ECONOMIA: "CONCESSIONARI IDROELETTRICI, ANCORA SUBALTERNITÀ DI REGIONE E COMUNE DI TERNI, BASTA ELEMOSINE" - LIBERATI (M5S): "GLI ENTI LOCALI SI PREPARINO ALLE FUTURE GARE PER RIPRENDERSI LE CENTRALI"

Il consigliere regionale del Movimento 5 stelle Andrea Liberati critica Regione Umbria e Comune di Terni sulla gestione delle risorse idroelettriche, che arreca forti guadagni alle multinazionali senza che vi sia, a giudizio di Liberati, una ricaduta adeguata sul territorio.

Perugia, 28 dicembre 2018 - "La mancanza di visione da parte dei rappresentanti istituzionali eletti a Terni trova il suo più plateale riscontro nella penosa vicenda dell'idroelettrico. Né la politica regionale, né quella del Comune riescono infatti minimamente a immaginare nuovi orizzonti: leggiamo in queste ore che Palazzo Spada, in perfetta continuità con le amministrazioni passate, sta nuovamente elemosinando una 'migliore gestione' delle ore di apertura della Cascata, notoriamente sequestrata da decenni dagli operatori dell'energia. Così, anziché avviare controverse nelle sedi giudiziarie e politiche, continuiamo a metterci a tappetino di costoro": lo afferma il consigliere regionale Andrea Liberati (M5s).

"Allo stesso modo - prosegue Liberati - mentre grazie all'acqua ivi mulinata ERG fa utili pari a quasi mezzo milione di euro al giorno, la Regione Umbria si limita a incassare i quattro spicci dei canoni idroelettrici, senza aver mai chiesto allo Stato un deciso intervento sia per mandare fi-



nalmente le concessioni a gara, i bandi sono infatti attesi da 20 anni, sia per far rispettare il deflusso minimo vitale, con la Cascata che non può essere 'chiusa', come accade bellamente tuttora, sia per richiedere ai gestori di risarcire loro i danni che ricadono su Piediluco, con sponde e case in forte dissesto, storiacce che paghiamo e pagheremo noi. Un contegno generale davvero tragicomico, con non-iniziativa che tradiscono la totale subalternità culturale e materiale della politica locale alle multinazionali di turno. E i numeri parlano chiaro: quest'anno ERG guadagnerà la bellezza di circa 150/160milioni di euro dallo sfruttamento idroelettrico; la Regione incasserà dai canoni i consueti 7milioni circa; il Comune di Terni otterrà uno storno pari a poco più di 1 milione di euro. Offensive elemosine su un bene pubblico che è naturaliter nostro".

"Al Nord, però - continua - funziona in ben altro modo: essendo state finora le concessioni in mano a Regioni e Province, loro non trattano certo sulle ore di 'apertura' di una cascata, ma obbligano con durezza i concessionari a precise corresponsioni in denaro, a totale beneficio pubblico, con numeri da capogiro in favore degli Enti Locali. Al Nord si fa soprattutto ben altro: Regioni e Comuni, dalle Valle d'Aosta al Trentino Alto Adige, passando per la Lombardia, hanno proprie società pubbliche che, anziché in inceneritori et similia, investono sul ricco filone della rendita idroelettrica, con guadagni stellari che poi diventano rilevantissimi investimenti in loco. Da questa prospettiva, Terni sarebbe una città ricchissima, se solo i propri politici facessero davvero la propria parte, senza ulteriormente svenderla".

"Così - conclude - mentre lo Stato, col nuovo governo, sta lavorando alacremente sul tema delle gare per le concessioni, la Regione Umbria e Terni restano immobili nel profondo Sud dell'impreparazione, vittime del proprio ottuso provincialismo, tra beghe di cortile, misere clientele e medievale servilismo".



PRIMA COMMISSIONE: PROSEGUE ESAME DEL DEFR 2019-2020 CON LA PRESIDENTE MARINI

La Prima Commissione consiliare, presieduta da Andrea Smacchi, si è riunita ieri per proseguire l'esame del Documento di economia e finanza regionale 2019/2021. Con la presidente della Giunta Catuscia Marini sono stati esaminati alcuni aspetti del Defr: dalla ricostruzione post sisma allo sviluppo del territorio, dal processo di autonomia regionale al lavoro, dall'edilizia scolastica fino al trasporto e alla sanità. La presidente Marini ha poi sottolineato l'accordo in Conferenza Stato-Regioni che consente di liberare 54 milioni di euro per investimenti pubblici nella manovra di bilancio, caratterizzata per l'invarianza fiscale, la riduzione della spesa e dell'indebitamento.

Perugia, 4 dicembre 2018 – La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, si è riunita ieri a Palazzo Cesaroni per proseguire l'esame del Documento di economia e finanza regionale 2019/2021. Dopo l'illustrazione della settimana scorsa dell'assessore Antonio Bartolini (<https://tinyurl.com/y83esfh6>), nella seduta di ieri la presidente della Giunta Catuscia Marini ha esposto in maniera più puntuale il Defr, ed ha sottolineato l'accordo in Conferenza Stato-Regioni che consente di liberare 54 milioni di euro per investimenti pubblici nella manovra di bilancio, caratterizzata per l'invarianza fiscale, la riduzione della spesa e dell'indebitamento.

In particolare la presidente Marini si è soffermata sugli indirizzi e gli obiettivi della programmazione regionale. A partire dalla gestione dell'EMERGENZA SISMA, visto che nel 2019 troveranno attuazione gli interventi della parte pubblica, grazie anche ai 56 milioni di euro del Por Fesr 2014-2020 da utilizzare per la prevenzione sismica e il sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto. La Regione avrà un impegno diretto nel restauro della BASILICA DI SAN BENEDETTO, per il quale ha stanziato fino a 10 milioni di euro, che si vanno ad aggiungere al sostegno finanziario dell'Unione europea. Pochi giorni fa la Regione ha bandito il concorso di idee. La Giunta inoltre ha approvato la realizzazione del NUOVO POLO SCOLASTICO DI NORCIA. Per gli INTERVENTI DI OPERE PUBBLICHE sono destinati: 54,5 milioni di euro per le scuole, 14,2 per i municipi e i palazzi comunali, 47,7 per altre opere pubbliche come cimiteri e luoghi di culto, 6 milioni sui dissesti. A questi si aggiungono i fondi per i beni culturali e le chiese, il cui soggetto attuatore sono le diocesi, e quelli per l'edilizia sanitaria. Per un totale di circa 280 milioni di euro. Oltre ai fondi per la ripresa produttiva delle imprese e al Psr. Il PROCESSO DI RICOSTRUZIONE nelle quattro regioni colpite dal sisma vede al momento oltre 8 mila istanze presentate o in avanzata fase di elaborazione, circa il 12,5 per cento delle 65 mila attese. In particolare sono state presentate circa 6 mila 400 pratiche, di cui

2 mila 300 autorizzate e 4 mila 100 in istruttoria. I cantieri aperti sono 2 mila 300 e 574 quelli conclusi. Le pratiche in compilazione sono oltre mille e 600. Sono dati in linea con l'esperienza del '97. La nuova programmazione punterà sullo SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO con l'Agenda urbana, le Aree interne e l'Iti Trasimeno. L'area istituzionale del Defr è centrata sul percorso di attuazione dell'ex articolo 116 della Costituzione per la richiesta di ulteriori forme e condizioni di AUTONOMIA, inteso dall'Umbria come maggiore flessibilità nella legislazione volta ad innalzare la qualità in quegli ambiti in cui la Regione ha dimostrato la sua forza. Lo SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ punta a consolidare la ripresa economica soprattutto con il sostegno alla ricerca e sviluppo.

Particolare attenzione è dedicata al superamento delle criticità legate al CREDITO, proseguendo il lavoro con Gepafin e con il sistema Confidi in favore delle Pmi. Altro punto qualificante sono gli interventi per la REINDUSTRIALIZZAZIONE, a partire dall'area di crisi complessa ternanarnese e l'accordo di sviluppo Alcantara, che prevede il raddoppio del polo. Per il TURISMO è previsto il rafforzamento dei prodotti, puntando sui cammini, azioni di promozione, campagne di comunicazione e la Film Commission. Nel 2019 verrà data piena attuazione alla riforma del MERCATO DEL LAVORO. Il Defr dedica grande attenzione all'EDILIZIA SCOLASTICA con capacità di intervento su circa 200 scuole umbre grazie ai 54 milioni di euro di risorse per la ricostruzione, 22,5 di fondi strutturali, 55 milioni di mutui dei fondi Bei e 30 di fondi istruzione. Per il DIRITTO ALLO STUDIO si interviene su diversi livelli, dagli asili fino allo studio universitario. Da segnalare la programmazione ITS con percorsi di mecatronica, tecnologie digitali, biotecnologie, sistema agroalimentare, internazionalizzazione. Per la CULTURA nel 2019 ci sarà una grande mostra per il bimillenario della morte di Germanico che consentirà di valorizzare i musei e i parchi archeologici dell'Umbria. L'anno prossimo sarà anche dedicato ad aggiornamenti del Testo unico del governo del territorio e a garantire una ricostruzione sicura. Per le POLITICHE ABITATIVE è prevista la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e una legge di riordino dell'edilizia residenziale sociale. Per la MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ci sono quasi 32 milioni di euro per la riduzione del rischio idraulico nei bacini del Topino e del Chiona, l'aggiudicazione di 12 interventi per il rischio frana e uno per rischio idraulico.

Per la gestione dei RIFIUTI dal 2011 è stato dimezzato il conferimento in discarica in tonnellate e si punterà sulla strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Per il TRASPORTO pubblico locale, con i Comuni soci e Umbria mobilità, la Regione sta concludendo gli accordi per la cessione della infrastruttura ex Fcu. Nel 2019 entrerà in funzione il nuovo contratto anche per nuovo materiale rotabile per 200 milioni, oltre a 500 nuovi autobus. Per la manutenzione stradale le



province avranno a disposizione un pacchetto di 12 milioni di euro. Nel 2019 verrà fatta la gara per il Freccia Rossa da Perugia, ed è in atto un confronto con Fs e Regione Lazio per un treno analogo da far arretrare a Terni. Particolare attenzione alle PISTE CICLABILI, con il completamento dell'anello del Trasimeno, la Gubbio Montecorona, la Spoleto Norcia, l'asse del Tevere a Perugia e la Foligno Fossato di Vico. Piste che saranno accessibili anche ai disabili. Per la SANITÀ nel Defr si segnala come la spesa pro capite umbra è pari a 420/480 euro contro una media nazionale di 575/660, a dimostrazione di un sistema regionale efficace ed efficiente nella risposta a tutti i Lea. Il Piano sanitario sarà presentato nelle prossime settimane. Particolare attenzione verrà data alla lotta al tabagismo e allo screening cardiovascolare. Inoltre è previsto un rafforzamento dell'Osservatorio epidemiologico e del sistema informativo. Si punterà ad un unico centro di formazione per tutte le aziende sanitarie. Il Piano regionale POVERTÀ dell'Umbria nel 2018 ha raggiunto oltre 5mila famiglie. Nel 2019 si darà attuazione ai piani attuativi locali sulla povertà da parte delle zone sociali, con oltre 3,2 milioni di euro per l'accesso al Rei.

Il Defr delinea anche la manovra di BILANCIO 2019-2021, che si caratterizza per l'intesa raggiunta ad ottobre scorso nella Conferenza Stato-Regioni che consente di liberare risorse per investimenti in opere pubbliche per circa 54 milioni nel triennio per il rischio idrogeologico (25,8 milioni), per viabilità e trasporti (10,5), per l'edilizia sanitaria (7,7), per le imprese (6,2) e per la messa in sicurezza degli edifici (3,6). Opere che devono essere attuate nel corso del 2019 rendicontate a marzo 2020 pena il taglio dei fondi. Una misura che la presidente MARINI ha definito "molto positiva ed espansiva, che permette di movimentare investimenti pubblici e anche privati. Una manovra che non prevede nessun aumento della pressione fiscale, il contenimento e la riduzione delle spese correnti per il funzionamento, la riprogrammazione delle quote di cofinanziamento regionale per la programmazione comunitaria 2014-2020, una riduzione ulteriore del livello di indebitamento. Il rating attribuito alla Regione dimostra una gestione finanziaria efficiente, performance di bilancio solide, una liquidità robusta, un livello di indebitamento basso e passività potenziali basse".

PRIMA COMMISSIONE: LA PRESIDENTE PORZI HA ILLUSTRATO IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA - PER IL 2019 AMMONTA A 18,6 MILIONI DI EURO

La presidente Donatella Porzi ha illustrato questa mattina ai componenti della Prima commissione consiliare il bilancio preventivo dell'Assemblea legislativa dell'Umbria per gli esercizi finanziari 2019-2021. Il bilancio 2019 di Palazzo Cesaroni ammonta a 18milioni 624mila euro.

Perugia, 5 dicembre 2018 - La presidente Donatella Porzi ha illustrato questa mattina ai componenti della Prima commissione consiliare il bilancio preventivo dell'Assemblea legislativa dell'Umbria per gli esercizi finanziari 2019-2021. La presidente ha presentato il documento spiegando che "il bilancio 2019 ammonta a 18milioni 624mila euro. I costi di funzionamento dell'Assemblea risultano ridotti di circa 4 milioni di euro dal 2010, quando il bilancio ammontava a 22milioni e 610mila euro. Il quadro delle SPESE riporta uscite principali relative a: indennità degli amministratori regionali (2,9 milioni), assegni vitalizi (3,5 milioni), contributi ai gruppi consiliari (1,8milioni), spese per il personale (6,6 milioni), acquisizione di beni e servizi (2,4 milioni), fondi per vari organismi (Isuc, Centro studi, Cal, Corecom - 548mila), spese per l'attività istituzionale dell'Assemblea (343mila). Per quanto riguarda le ENTRATE, esse provengono prioritariamente dai trasferimenti dalla Giunta regionale (18,3 milioni) e dall'AgCom (103 mila).

GLI INTERVENTI

Dopo l'illustrazione, il consigliere Carla Casciari (Pd) ha chiesto che nel bilancio venga "previsto un fondo per le iniziative legislative di potestà consiliare, in assenza del quale risultano fortemente limitate le prerogative dei componenti dell'Assemblea legislativa". Roberto Morroni (FI) ha condiviso la richiesta, chiedendo "una messa a fuoco e una definizione rapida della questione, dato che va rimosso un limite alla potestà legislativa dei consiglieri". Attilio Solinas (misto Mdp) ha auspicato "la valorizzazione delle opere di Spiridione Mariotti, che al momento sono in deposito e andrebbero invece messe a disposizione del pubblico con apposite iniziative". Maria Grazia Carbonari (M5S) ha chiesto chiarimenti circa "il fondo contenzioso e il rispetto delle dinamiche soggette a contenimento e del limite di spesa". Claudio Ricci (misto Rp-Ic) ha rimarcato "la necessità di un fondo per le iniziative legislative dei consiglieri" annunciando che non voterà "riduzioni ai i fondi per i vitalizi già in essere". Per Silvano Rometti (Ser) risulta "urgente prevedere un capitolo per finanziare le proposte di legge dei consiglieri regionali". Secondo Marco Squarta (FdI) "andrebbe spiegato perché l'Assemblea deve finanziare il funzionamento della Calre (60mila euro per il 2019 ndr) e come si intende affrontare il nodo dei vitalizi e della eventuale restituzione dei contributi versati dagli ex consiglieri". Gianfranco Chiacchieroni (Pd) ha rimarcato "la consistente riduzione della spesa per il funzionamento dell'Assemblea. Nonostante la riduzione dei consiglieri l'attività legislativa è continuata in modo ancora più intenso, dimostrando la superficialità delle critiche ai costi della politica". La presidente Porzi, nella sua replica ha detto che le tavole del Mariotti, di proprietà dell'Assemblea, saranno ulteriormente valorizzate. Esiste un comitato che ci sta lavorando e saranno individuati dei fondi a bilancio per finanziare iniziative culturali come quella dedicata al



bicentenario del Piervittori a Foligno, mettendo insieme alcune Amministrazioni comunali”.

PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATA LA MANOVRA DI BILANCIO 2019-2021 – “INVARIANZA FISCALE, CONTI IN EQUILIBRIO, 54MILIONI DI INVESTIMENTO NEL TRIENNIO”

L'assessore Antonio Bartolini ha illustrato in Prima commissione la manovra di bilancio 2019-2021, composta dalla legge di stabilità e dal bilancio, oltre al disegno di legge collegato. La manovra ammonta a 2.5 miliardi, di cui 1,6 per la sanità. Nel triennio sono previsti 54milioni di investimenti aggiuntivi. Il bilancio è in equilibrio ed ha una sostanziale solidità finanziaria, non aumenta le tasse e mantiene le agevolazioni esistenti, aggiungendo quella per le Asp. Prevede il contenimento delle spese, una riduzione ulteriore dell'indebitamento, il mantenimento del fondo sociale e della spesa per il trasporto pubblico regionale, con la spesa sanitaria in equilibrio.

Perugia, 5 dicembre 2018 – La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, si è riunita a Palazzo Cesaroni per l'illustrazione, da parte dell'assessore Antonio Bartolini, della manovra di bilancio 2019-2021 e del disegno di legge collegato. La manovra ammonta a 2.5 miliardi, di cui 1,6 per la sanità. Nel triennio sono previsti 54milioni di investimenti aggiuntivi. Il bilancio è in equilibrio ed ha una sostanziale solidità finanziaria, non aumenta le tasse e mantiene le agevolazioni esistenti, aggiungendo quella per le Asp. Prevede il contenimento delle spese, una riduzione ulteriore dell'indebitamento, il mantenimento del fondo sociale e della spesa per il trasporto pubblico regionale, con la spesa sanitaria in equilibrio.

L'assessore Bartolini ha spiegato che la manovra di bilancio 2019-2021 si compone di due disegni di legge: quello di stabilità e quello di bilancio.

Il BILANCIO regionale 2019-2020 ammonta ad oltre 2 miliardi 500mila euro per anno. Nello specifico per il 2019 il bilancio è di 2,588 miliardi di cui 1,668 (circa il 65 per cento) per il servizio sanitario regionale. La novità di questo bilancio è che libera per l'Umbria 54MILIONI PER INVESTIMENTI PUBBLICI nel triennio. Questo grazie all'intesa in Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre scorso che prevede lo scambio di una quota di avanzo sul pareggio di bilancio con la possibilità di spesa per investimenti. Per l'Umbria significa ridurre per il 2019 da 49 a 33milioni l'avanzo, realizzando circa 16milioni di investimenti aggiuntivi. Investimenti che devono riguardare interventi di MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI del territorio, anche per l'adeguamento e il miglioramento sismico (3,6 milioni nel triennio di cui 155mila nel 2019); di prevenzione del RISCHIO IDROGEOLOGICO e tutela ambientale (25,8 di cui 7,3 nel 2019);

interventi nel settore VIABILITÀ E TRASPORTI (10,4 di cui 2,5 nel '19); interventi di EDILIZIA SANITARIA ed edilizia pubblica residenziale (7.7 di cui 4,6 nel '19); interventi a favore delle IMPRESE, incluse la ricerca e l'innovazione (6,2 di cui 1,2 nel 2019). Investimenti che devono essere realizzati ogni anno, pena il riversamento allo Stato degli importi non realizzati. A questi 16milioni per il 2019 si vanno ad aggiungere altri 9milioni per investimenti derivanti dall'intesa del 2018. Pur in un contesto di tagli dei trasferimenti statali e di concorso delle Regioni ai saldi di finanza pubblica, l'Umbria presenta una situazione di SOSTANZIALE SOLIDITÀ FINANZIARIA visto che ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno e il pareggio di bilancio, ha sempre utilizzato la propria capacità di indebitamento al di sotto del limite consentito, non è mai andata in anticipazione di tesoreria, non ha mai avuto piani di rientro in sanità, ha una tesoreria priva di criticità, è tempestiva nei pagamenti con i fornitori mediamente pagati in anticipo sulle scadenze. La manovra rispetta gli equilibri e i saldi di bilancio, rilancia gli investimenti, NON AUMENTA LA PRESSIONE FISCALE E MANTIENE LE AGEVOLAZIONI esistenti. In aggiunta viene introdotta una ulteriore agevolazione con la riduzione del 50 per cento dell'Irap per le aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp). Inoltre c'è un contenimento delle spese correnti e di funzionamento; una riduzione ulteriore del livello di indebitamento; il mantenimento del fondo sociale; la spesa per il trasporto pubblico regionale è di circa 104 milioni di euro all'anno; la spesa sanitaria è in equilibrio. La LEGGE DI STABILITÀ riduce l'aliquota Irap per le Asp del 50 per cento, facendola passare dall'8,5 al 4,25 per cento, con una spesa per il 2019 prevista di 180 mila euro; destina 1,6 milioni di euro, derivanti dai canoni delle grandi derivazioni idroelettriche, agli enti locali dove sono ubicati gli impianti per le infrastrutture sportive e le manifestazioni storiche; prevede 40mila euro per il tribunale di Perugia per lo smaltimento degli arretrati; attribuisce le funzioni amministrative che erano delle Province all'Unione dei Comuni del Trasimeno; attribuisce all'Afor funzioni amministrative nell'ottica del completamento della riforma delle Comunità montane; inserisce nei Lea alcune prestazioni a favore dei pazienti oncologici; istituisce un fondo di rotazione di 5 milioni in favore di Afor. Il COLLEGATO, il ddl "Modifiche ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni", prevede: per i Comuni che si trovano in parchi regionali di poter trovare anche altre forme associative diverse dalle unioni esistenti; norme sul trasporto come l'estensione della mission dell'agenzia unica per la mobilità, anche per potergli assegnare alcuni beni rimasti fuori dall'operazione di trasferimento della linea ferroviaria Fcu a Rfi; norme relative all'attività di cava; modifiche alla legge sulla programmazione per inserire il ciclo di performance, per una maggiore efficienza ed efficacia della macchina amministrativa; modifiche alla governance dell'Adisu, introducendo la figura del



direttore generale al posto dell'amministratore unico; si colloca l'Associazione servizio Europa (Seu) in capo a Sviluppumbria; norme per la semplificazione dell'accesso allo sportello unico regionale delle attività produttive; un fondo per i creditori all'interno delle liquidazioni delle Comunità; un mini sblocco per le assunzioni a tempo determinato dei forestali; la stabilizzazione dei precari nei Cup; la disciplina dei rapporti tra Regione e Università di Perugia per la nomina dei direttori generali delle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni; norme di aggiustamento della legge sull'Arpal, dando ulteriore forza ai Centri per l'impiego.

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO A MAGGIORANZA IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2019-2021 – IN AULA GIOVEDÌ 13 DICEMBRE

La Prima Commissione, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato a maggioranza il Documento di economia e finanza regionale 2019-2021. Il Defr verrà discusso in Aula giovedì 13 dicembre. Durante la seduta sono anche stati presentati alcuni emendamenti alla Legge di stabilità regionale 2019 e al collegato alla manovra di bilancio.

Perugia, 10 dicembre 2018 – La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato a maggioranza (con i voti favorevoli di Rometti-SeR, Solinas-Misto Mdp, Chiacchieroni, Leonelli, Smacchi-Pd; voto contrario Carbonari-M5S) il Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2019-2021. L'atto verrà discusso in Aula nella seduta di giovedì 13 dicembre. Relatore sarà Andrea Smacchi (Pd). Il Defr era stato illustrato in precedenti riunioni della Commissione dall'assessore Antonio Bartolini (<https://tinyurl.com/y83esfh6>) e dalla presidente della Giunta Catiuscia Marini (<https://tinyurl.com/y8fk7yw8>).

Inoltre, nel corso della seduta sono anche stati presentati alcuni emendamenti alla Legge di stabilità regionale 2019 e al disegno di legge collegato alla manovra di bilancio.

SCHEDA DEFR

L'ECONOMIA UMBRA, dopo la crisi, sta reagendo positivamente. Nel 2018 i dati, le stime e le indagini mostrano tutte andamenti positivi, ma anche la necessità di lavorare per aumentare il valore aggiunto delle imprese. Un'indagine di Unioncamere mostra un aumento della produzione del 2,7 per cento; l'export cresce del 7,4 per cento nel 2017 e del 5,6 nel primo semestre 2018; le presenze turistiche aumentano nei primi 8 mesi del 2018 dell'11,7; l'occupazione cresce dell'1,5 per cento nel secondo semestre 2018, mentre la disoccupazione cala del 14,9; i prestiti del settore produttivo aumentano del 5,4. Dati congiunturali che inducono a un cauto ottimismo. Dal 2014-2015 ci sono segni di ripresa produttiva, dell'export, dell'occupazione. Torna a cresce-

re anche la produttività, in particolare nel manifatturiero.

Gli INDIRIZZI DEL DEFR per il 2018 puntano ad un rafforzamento delle politiche di RIFORMA ISTITUZIONALE, con l'avvio del percorso dell'autonomia selettiva dell'ex articolo 116 della Costituzione; ad un utilizzo dei FONDI STRUTTURALI nei settori produttivi, con internazionalizzazione e innovazione, qualità nell'agricoltura e posizionamento dell'immagine turistica; ad investimenti per lo SVILUPPO SOSTENIBILE nella programmazione del territorio, le infrastrutture, gestione efficiente dell'energia e dei rifiuti; ad un miglioramento del SISTEMA DI WELFARE regionale, centrato nel nuovo piano sanitario che è l'obiettivo fondamentale nel prossimo anno; alla sfida della PROGRAMMAZIONE INTEGRATA territoriale, con la gestione dell'agenda urbana, delle aree interne e dell'Iti del Trasimeno, che hanno dati sul target di spesa migliori di quello che si pensava. Senza dimenticare l'emergenza, la RICOSTRUZIONE e la ripartenza economica delle aree colpite dal sisma, che l'anno prossimo vedrà la partenza delle opere pubbliche. Tema centrale la PROGRAMMAZIONE 2021-2027. Quella 2014-2020 mostra dati interessanti: su oltre un miliardo e mezzo di euro a disposizione per le politiche regionali di sviluppo, le risorse impegnate sono 736milioni di euro e le pagate 304milioni.

Rilevante l'INTESA raggiunta in CONFERENZA STATO-REGIONI per la definizione delle modalità del concorso della Regioni agli obiettivi di finanza pubblica, che sblocca circa 800milioni a livello nazionale per investimenti. L'accordo prevede lo scambio di una quota di avanzo sul pareggio di bilancio con la possibilità di SPESA PER INVESTIMENTI orientando l'avanzo delle Regioni al rilancio e all'accelerazione degli investimenti pubblici. In particolare per l'Umbria si tratta di 53,9 milioni per il rilancio degli investimenti aggiuntivi: 3,6 milioni per la messa in SICUREZZA DEGLI EDIFICI, compreso il miglioramento e l'adeguamento sismici; 25,8 per la prevenzione del RISCHIO IDROGEOLOGICO e tutela ambientale; 10,4 milioni per VIABILITÀ e trasporti; 7,7 per l'EDILIZIA SANITARIA e l'edilizia pubblica residenziale; 6,2 per le IMPRESE, puntando su ricerca e innovazione. Inoltre l'intesa prevede la salvaguardia integrale dei trasferimenti per le POLITICHE SOCIALI; la realizzazione dell'obiettivo di finanza pubblica richiesto dalla manovra; lo sblocco dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione; lo sblocco degli investimenti sul fondo per il finanziamento degli investimenti e lo SVILUPPO INFRASTRUTTURALE.

In questo contesto il BILANCIO 2019-2021 non prevede alcun aumento della pressione fiscale e manterrà le agevolazioni fiscali esistenti; prevede il contenimento e la riduzione delle spese correnti e di funzionamento per favorire la riqualificazione della spesa regionale a favore degli investimenti; la riprogrammazione delle quote di cofinanziamento regionale per la programmazione comunitaria 2014-2020 per garantire il conseguimento dei target intermedi di spesa dei



programmi; la riduzione ulteriore del livello di indebitamento.

INTERVENTI

Attilio SOLINAS (Misto-Mdp) ha espresso perplessità sulle procedure burocratiche, che devono essere snellite, e sulla carenza negli organici degli uffici per la ricostruzione. Si è poi detto preoccupato per l'abbandono del tema delle macroregioni, mentre servirebbe una integrazione con le altre regioni su alcuni aspetti amministrativi come sanità, trasporti e protezione civile. Inoltre servirebbero campagne per combattere la ludopatia, maggiori investimenti per incentivare lo sport e l'attività motoria, e potenziare l'attività del registro tumori.

La presidente MARINI ha confermato l'indirizzo politico della Giunta per favorire il percorso di autonomia intrapreso insieme alle Marche, caso unico in Italia. Inoltre la Presidente ha specificato che gli investimenti per favorire lo sport sono previsti in diversi capitoli di bilancio, non solo in quello specifico per l'edilizia sportiva, come ad esempio nell'adeguamento sismico degli edifici, l'efficientamento energetico, i fondi per l'edilizia scolastica per le palestre delle scuole, il fondo sanitario per la prevenzione grazie al protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e Coni. Il registro tumori continuiamo a tenerlo e il protocollo è stato rinnovato.

EMENDAMENTI

Sono stati presentati due emendamenti alla Legge di stabilità regionale. Uno a firma Leonelli e Casciari (Pd) per l'esenzione sul bollo auto per le associazioni di volontariato che svolgono attività di trasporto sociale in convenzione con gli Enti locali.

Uno a firma Rometti (SeR), Smacchi (Pd), Solinas (Misto-Mdp) e Ricci (Misto-Rp/Ic) per la riduzione del 50 per cento della tassa automobilistica regionale per gli autoveicoli adibiti al trasporto di merci con alimentazione a gas naturale liquefatto.

Al disegno di legge collegato alla manovra di bilancio sono stati presentati quattro emendamenti. Uno a firma Leonelli e Guasticchi (Pd) per lo spostamento dei sedimenti del lago Trasimeno. Un altro emendamento a firma Smacchi (Pd) e Rometti (SeR) prevede che i contributi incassati dalla Regione per i canoni concessori per le attività produttive di imbottigliamento, vengano distribuiti ai Comuni in proporzione della quantità di acqua prelevata e imbottigliata nel territorio di ciascun comune; che i progetti dei Comuni possano essere finalizzati anche per la riqualificazione urbana e non solo ambientale; che la Giunta trasmetta alla Commissione consiliare il programma annuale degli interventi.

Altro emendamento a firma Casciari (Pd) che prevede di attribuire ad Arpal anche le funzioni di gestione dell'accreditamento dei servizi per il lavoro.

Infine un emendamento a firma Chiacchieroni (Pd) prevede la riformulazione dell'articolo del collegato riguardante la legge sullo sviluppo della

società dell'informazione e sul riordino della filiera ITC.

MANOVRA BILANCIO: "ESENZIONE DAL BOLLO AUTO PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E NORMA CHE CONSENTA IL DRAGAGGIO DEL TRASIMENO" - LEONELLI (PD) PRESENTA EMENDAMENTI

Il Consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) ricorda di aver presentato due emendamenti alla manovra di bilancio attualmente in discussione in Prima Commissione. Un emendamento alla Legge di stabilità chiede l'esenzione dal bollo auto per le per le associazioni di volontariato e un altro al disegno di legge collegato al bilancio chiede di poter consentire il dragaggio del Trasimeno.

Perugia, 10 dicembre 2018 - "Esenzione dal bollo auto per le associazioni di volontariato e norma che consenta il dragaggio del Trasimeno". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Giacomo Leonelli, che, nella seduta della Prima Commissione consiliare di oggi (<https://tinyurl.com/y8sbjk5x>) ha presentato due emendamenti alla legge di stabilità e al disegno di legge collegato alla manovra di bilancio "riguardanti questioni che già hanno costituito l'oggetto della mia azione politica nei mesi scorsi. L'auspicio - spiega - è che gli emendamenti possano essere accettati e approvati, così da risolvere queste due criticità, più volte sollevate dalla comunità regionale ma che fino ad oggi non hanno visto una soluzione positiva".

"Insieme alla collega Carla Casciari - prosegue Leonelli - ho chiesto di estendere l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per le associazioni, con sede in Umbria e iscritte al registro regionale del volontariato, i cui veicoli effettuano trasporto di tipo sociale. Si tratta di un risparmio significativo per le associazioni di volontariato che utilizzano questi veicoli per le loro finalità assistenziali in convenzione coi Comuni, con un contenuto minore introito per la Regione Umbria".

"L'altro emendamento - spiega Leonelli - firmato anche dal consigliere Marco Guasticchi, permetterebbe di effettuare interventi per risolvere il problema urgente del dragaggio dei fondali del lago Trasimeno, ed in particolare della darsena in località Panicarola di Castiglione del Lago, in modo da permettere l'uscita dei pescatori che fanno di tale attività il loro sostentamento e che risulta fortemente pregiudicata. L'insabbiamento del lago ha ripercussioni negative su tutto il territorio, da un punto di vista turistico e per l'attività della pesca. Oltre al problema di reperire le necessarie risorse, occorre superare la questione dell'interpretazione della legislazione vigente che, non operando una distinzione tra sabbie e terre di dragaggio, considerandole alla stessa stregua dei rifiuti speciali, rende difficilmente realizzabile l'operazione di dragaggio dei fondali. Tale problema - conclude - può essere superato



attraverso una diversa norma interpretativa ai fini della tutela del nostro lago”.

COMUNITÀ MONTANE: “CAMBIARE TUTTO PER NON CAMBIARE NULLA” - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO-UN)

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto-Umbria next) critica i provvedimenti previsti nella legge di stabilità regionale sulle Comunità montane. Per De Vincenzi “inglobando tutto in Afor si cambia tutto per non cambiare nulla”.

Perugia, 12 dicembre 2018 – “Sulle Comunità montane si cambia tutto per non cambiare nulla”. È quanto dichiara il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto-Umbria next) secondo cui “l’obiettivo della Giunta Marini sembra essere quello di creare un cimitero degli elefanti per condurre all’estinzione, attraverso il pensionamento, il personale dei cinque Enti a contratto pubblico, e traslocare tutti i problemi organizzativi e autorizzativi alla futura Giunta”.

“La legge di stabilità regionale – spiega De Vincenzi – è l’ennesimo colpo di mano regionale sull’annosa vicenda delle Comunità montane ed offre la cifra della schizofrenia amministrativa nella quale versa la Giunta Marini. In sette anni non si è stati in grado di definire un percorso coerente per il personale, le funzioni e i debiti di questi enti che hanno tuttavia ancora in carico funzioni importanti per tutto il territorio e i relativi enti locali. Adesso si porta tutto nell’Agenzia forestale regionale che come ente strumentale dovrebbe vivere di risorse proprie, ma che già oggi riceve dalla Regione un contributo che sarà destinato ad aumentare per l’assorbimento di circa 150 unità di personale con contratto pubblico”.

“C’è poi – prosegue De Vincenzi – la questione debito: ad oggi di circa 15-17milioni di euro che si pretenderebbe affrontare costituendo un fondo di garanzia dei creditori alimentato dalla dismissione del patrimonio immobiliare delle ex Comunità montane. Un obiettivo ambizioso che non sarà perseguibile semplicemente per il fatto che fare cassa con gli immobili è oggi pressoché impossibile, perché non c’è mercato, o con un deprezzamento del 60 per cento rispetto al valore del 2008. Senza dimenticare le funzioni da trasferire in Afor, che rischia di assumere nel contempo la veste di controllore e di controllato. Così, in virtù della delega al contenzioso agroforestale, in caso di sanzione amministrativa elevata dagli organi di vigilanza all’Afor, la stessa sarebbe costretta a inoltrare a sé stessa formale ricorso sul quale poi dovrebbe anche decidere”.

LAVORI D’AULA: INIZIATO L’ESAME DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2019-2021 – LE RELAZIONI DI MAGGIORANZA E MINORANZA

L’Assemblea legislativa dell’Umbria ha iniziato l’esame del Documento di economia e finanza

regionale 2019-2021 con le relazioni di maggioranza, Andrea Smacchi (Pd) (“Manovra espansiva, con importanti interventi nei settori più strategici per lo sviluppo regionale.”), e minoranza, Maria Grazia Carbonari (M5S) (“Documento politicizzato: un libro dei sogni e che non si capisce”).

Perugia, 13 dicembre 2018 – L’Assemblea legislativa dell’Umbria ha iniziato l’esame del Documento di economia e finanza regionale 2019-2021 con le relazioni di maggioranza, Andrea Smacchi (Pd) (“Manovra espansiva, con importanti interventi nei settori più strategici per lo sviluppo regionale.”), e minoranza, Maria Grazia Carbonari (M5S) (“Documento politicizzato: un libro dei sogni e che non si capisce”).

RELAZIONE MAGGIORANZA

Andrea SMACCHI (Pd): “Questa è una MANOVRA ESPANSIVA, con importanti interventi nei settori più strategici per lo sviluppo regionale. Si tratta dell’ultimo vero atto organico di programmazione economica di questa maggioranza di governo. Il Defr evidenzia un BILANCIO SANO che prevede la RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE e nuove possibilità di investimenti pubblici per circa 54milioni di euro concentrando le maggiori risorse in politiche economiche e di sviluppo. Inoltre si prevede: nessuna nuova tassa, il mantenimento delle agevolazioni fiscali esistenti e la riduzione del 50 per cento dell’aliquota Irap alle aziende pubbliche per il servizio alla persona con uno sgravio, a partire dal 2019, di circa 180mila euro. La grande novità di questo Defr è la possibilità di fare INVESTIMENTI AGGIUNTIVI nel triennio 2019 - 2021 per 54milioni di euro di cui 17milioni già nel 2019, e gli altri spalmati sull’intero triennio. Investimenti aggiuntivi rispetto a quelli programmati, che hanno l’obiettivo di sostenere il sistema economico e soprattutto l’edilizia. Si tratta di una ripartenza significativa degli investimenti pubblici, per la manutenzione straordinaria della viabilità e interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di messa in sicurezza del territorio. Le azioni previste da Defr si inseriscono in una SITUAZIONE economico-occupazionale caratterizzata per la nostra Regione da segnali di ripresa e di positivo dinamismo. Bankitalia e Istat forniscono dati che conducono ad un cauto ottimismo. La manovra privilegia strumenti e politiche finalizzati a PROMUOVERE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ dell’Umbria in tutte le sue componenti. Obiettivo principale del documento è di investire sulle eccellenze e sulle competenze presenti in Umbria. Da qui l’innovazione e la sostenibilità come costitutivi della visione dell’Umbria del futuro, in stretta sinergia e compatibilità tra cultura, turismo e manifattura. L’obiettivo è sostenere la crescita della produttività del sistema economico regionale. Il CONTESTO POLITICO nazionale in cui si colloca questo DEFR è CONFUSO E PIENO DI INSIDIE. La legge di bilancio del governo è ad oggi una legge fantasma. In questo quadro complesso e confuso si colloca la nostra manovra di



bilancio, una manovra chiara nelle sue linee guida e solida per ciò che attiene ai conti. Per rilanciare occupazione e sviluppo bisogna investire in infrastrutture, favorire gli investimenti delle imprese, proseguire ad investire nella cultura, nell'ambiente ed in altri settori strategici per la nostra regione".

RELAZIONE MINORANZA

Maria Grazia CARBONARI (M5S): "VOTO CONTRARIO AD UN DOCUMENTO POLITICIZZATO: UN LIBRO DEI SOGNI E CHE NON SI CAPISCE. Un Defr di 105 pagine dalla cui lettura non si ricavano dati importanti per poter fare valutazioni sulla politica regionale. Un documento pieno di tante promesse nel quale però non si trovano elementi che danno un indirizzo. Nel Defr 2017-2019 c'erano tabelle che indicavano come si dividevano i vari capitoli di spesa e le azioni di governo. In questo non ci sono. Delle 105 pagine del Defr il 90 per cento sono solo di testo. Tracciando il quadro macroeconomico, per la prima volta si fa allarmismo, con scenari forti sul futuro per attaccare il nuovo Governo. Finché c'era il governo Pd nulla. Sono ATTI CON UN TAGLIO POLITICIZZATO. Quando si passa all'economia regionale si riportano solo dati per dare un quadro positivo. Ma I DATI REALI SONO DIVERSI. Da mesi in questa Aula è iscritta la relazione della Presidente sull'attuazione del programma da parte della Giunta, ma è assurdo discutere del futuro se non parliamo di quello che abbiamo fatto. Fa tutto la Giunta, allora meglio abolire l'Assemblea legislativa: gli atti sono fermi in Commissione, di quelli approvati si perde traccia. Secondo molti studi l'Umbria va peggio di altre Regioni in termini di occupazione e Pil. La Regione, che ha due società partecipate come Sviluppo Umbria e Gepafin potrebbe fare di più per sostenere le imprese, in particolare le pmi. L'Umbria non è uscita dalla SPIRALE NEGATIVA. L'accesso al credito è diventato ancora più difficoltoso. La Regione avrebbe potuto aiutare il settore edilizio che è in grande crisi: il M5S aveva proposto di investire, come Regione, attraverso l'Ater per acquistare alloggi popolari. Si parla di trasparenza, ma delibere e atti di Giunta non si riescono a scaricare ancora. Si chiede al governo maggiore autonomia: siamo favorevoli purché non diventi un pretesto per gestire soldi e clientele in modo ancora più opaco. Positivo l'accordo in Conferenza Stato-Regioni in cui c'è stato l'impegno delle Regioni per realizzare una mole rilevante di investimenti. Ma nel Defr nelle macrocategorie previste servirebbe un maggiore dettaglio per capire quello che volete fare".

SCHEDA DEFR

L'ECONOMIA UMBRA, dopo la crisi, sta reagendo positivamente. Nel 2018 i dati, le stime e le indagini mostrano tutte andamenti positivi, ma anche la necessità di lavorare per aumentare il valore aggiunto delle imprese. Un'indagine di Unioncamere mostra un aumento della produzione del 2,7 per cento; l'export cresce del 7,4 per cento nel 2017 e del 5,6 nel primo semestre 2018; le presenze turistiche aumentano nei primi

8 mesi del 2018 dell'11,7; l'occupazione cresce dell'1,5 per cento nel secondo semestre 2018, mentre la disoccupazione cala del 14,9; i prestiti del settore produttivo aumentano del 5,4. Dati congiunturali che inducono a un cauto ottimismo. Dal 2014-2015 ci sono segni di ripresa produttiva, dell'export, dell'occupazione. Torna a crescere anche la produttività, in particolare nel manifatturiero.

Gli INDIRIZZI DEL DEFR per il 2018 puntano ad un rafforzamento delle politiche di RIFORMA ISTITUZIONALE, con l'avvio del percorso dell'autonomia selettiva dell'ex articolo 116 della Costituzione; ad un utilizzo dei FONDI STRUTTURALI nei settori produttivi, con internazionalizzazione e innovazione, qualità nell'agricoltura e posizionamento dell'immagine turistica; ad investimenti per lo SVILUPPO SOSTENIBILE nella programmazione del territorio, le infrastrutture, gestione efficiente dell'energia e dei rifiuti; ad un miglioramento del SISTEMA DI WELFARE regionale, centrato nel nuovo piano sanitario che è l'obiettivo fondamentale nel prossimo anno; alla sfida della PROGRAMMAZIONE INTEGRATA territoriale, con la gestione dell'agenda urbana, delle aree interne e dell'Iti del Trasimeno, che hanno dati sul target di spesa migliori di quello che si pensava. Senza dimenticare l'emergenza, la RICOSTRUZIONE e la ripartenza economica delle aree colpite dal sisma, che l'anno prossimo vedrà la partenza delle opere pubbliche. Tema centrale la PROGRAMMAZIONE 2021-2027. Quella 2014-2020 mostra dati interessanti: su oltre un miliardo e mezzo di euro a disposizione per le politiche regionali di sviluppo, le risorse impegnate sono 736milioni di euro e le pagate 304milioni.

Rilevante l'INTESA raggiunta in CONFERENZA STATO-REGIONI per la definizione delle modalità del concorso della Regioni agli obiettivi di finanza pubblica, che sblocca circa 800milioni a livello nazionale per investimenti. L'accordo prevede lo scambio di una quota di avanzo sul pareggio di bilancio con la possibilità di SPESA PER INVESTIMENTI orientando l'avanzo delle Regioni al rilancio e all'accelerazione degli investimenti pubblici. In particolare per l'Umbria si tratta di 53,9 milioni per il rilancio degli investimenti aggiuntivi: 3,6 milioni per la messa in SICUREZZA DEGLI EDIFICI, compreso il miglioramento e l'adeguamento sismici; 25,8 per la prevenzione del RISCHIO IDROGEOLOGICO e tutela ambientale; 10,4 milioni per VIABILITÀ e trasporti; 7,7 per l'EDILIZIA SANITARIA e l'edilizia pubblica residenziale; 6,2 per le IMPRESE, puntando su ricerca e innovazione. Inoltre l'intesa prevede la salvaguardia integrale dei trasferimenti per le POLITICHE SOCIALI; la realizzazione dell'obiettivo di finanza pubblica richiesto dalla manovra; lo sblocco dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione; lo sblocco degli investimenti sul fondo per il finanziamento degli investimenti e lo SVILUPPO INFRASTRUTTURALE.

In questo contesto il BILANCIO 2019-2021 non prevede alcun aumento della pressione fiscale e manterrà le agevolazioni fiscali esistenti; preve-



de il contenimento e la riduzione delle spese correnti e di funzionamento per favorire la riqualificazione della spesa regionale a favore degli investimenti; la riprogrammazione delle quote di cofinanziamento regionale per la programmazione comunitaria 2014-2020 per garantire il conseguimento dei target intermedi di spesa dei programmi; la riduzione ulteriore del livello di indebitamento.

LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2019-2021

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza, con 12 voti favorevoli e 7 voti contrari, il Documento di economia e finanza regionale 2019-2021. Dopo le relazioni di Andrea Smacchi (Pd) per la maggioranza e di Maria Grazia Carbonari (M5S) per la minoranza (<https://goo.gl/k7h1DK>), sono intervenuti i consiglieri Squarta (FdI), Solinas (misto-Mdp), Ricci (misto-Rp/Ic), Rometti (SeR), Leonelli (Pd), De Vincenzi (misto-Un), Morroni (FI), Liberati (M5S), Fiorini (Lega), Chiacchieroni (Pd). Al termine del dibattito è intervenuta la presidente della Giunta Marini. Approvata anche una proposta di risoluzione della maggioranza che integra alcune parti del documento.

Perugia, 13 dicembre 2018 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza, con 12 voti favorevoli (PD, SeR, Misto-Mdp) e 7 voti contrari (Lega, M5S, FdI, FI, Misto-Un, Misto-Rp/Ic), il Documento di economia e finanza regionale 2019-2021. Dopo le relazioni di Andrea Smacchi (Pd) per la maggioranza e di Maria Grazia Carbonari (M5S) per la minoranza (<https://goo.gl/k7h1DK>), sono intervenuti i consiglieri Squarta (FdI), Solinas (misto-Mdp), Ricci (misto-Rp/Ic), Rometti (SeR), Leonelli (Pd), De Vincenzi (misto-Un), Morroni (FI), Liberati (M5S), Fiorini (Lega), Chiacchieroni (Pd).

Al termine del dibattito è intervenuta la presidente della Giunta Marini. Approvata anche una proposta di risoluzione della maggioranza che integra alcune parti del documento (12 sì di PD, SeR, Misto-Mdp; 2 no di Misto Rp-Ic e Misto Umbria Next; 5 astenuti Lega, M5S, FI, FdI).

INTERVENTI

Marco SQUARTA (FdI-portavoce del centrodestra): "Il Defr ha un ruolo importante perché serve a limare gli obiettivi programmatici e a costruire proposte da attuare, ma QUESTO DEFR PER CIRCA L'80 O IL 90 PER CENTO È LA FOTOCOPIA DI QUELLO DEGLI ANNI PRECEDENTI, DI NUOVO UN LIBRO DEI SOGNI CHE CONTIENE PROPOSTE GENERICHE, DOVE SI LEGGE 'FAREMO', 'DISCUTEREMO', MA IN SOSTANZA IDENTICO AI PRECEDENTI, PER CUI VOTEREMO CONTRO. Quest'anno si dice che c'è un lieve miglioramento dei dati economici, ci sono timidi progressi su esportazioni e turismo, ma l'ambito economico generale ha un profilo ben diverso e qui manca una visione politica di lungo periodo.

Preoccupa il Pil: negli ultimi 10 anni sono stati bruciati 3,7 miliardi di ricchezze, l'Umbria è tra le peggiori regioni. La Regione non ha fatto nulla in tema di semplificazione e sburocratizzazione: i cittadini sono sempre alle prese con gli stessi problemi quando si interfacciano con l'amministrazione pubblica. In materia di sviluppo economico uno dei più importanti strumenti della Regione è costituito dai fondi europei per i processi di innovazione, digitalizzazione e internazionalizzazione e dai fondi Psr, ma non possiamo circoscrivere l'attività della regione solo al corretto utilizzo dei fondi europei, le politiche vanno accompagnate dai pilastri costituiti dalle infrastrutture, dai trasporti e dal turismo. Per quanto riguarda i trasporti di positivo c'è il contratto con Trenitalia, bene anche l'intervento sulla ex Fcu, ma non possiamo fermarci qua. Ormai il raddoppio Foligno-Terontola non è rinviabile, nemmeno i lavori sulla Terni-Spoleto. Per raggiungere Firenze e Roma da Perugia ci vogliamo ancora oltre due ore, non acccontentiamoci. Guardiamo al successo del Frecciarossa alle 5 di mattina, che dimostra quanto gli umbri vogliono uscire dall'isolamento. Con più coraggio chiediamo anche una nuova linea, magari l'arretramento verso il sud dell'Umbria. Personalmente sono contrario a fermate dell'alta velocità non all'interno dell'Umbria. Sull'aeroporto in Aula abbiamo approvato con largo consenso una mozione importante, che certifica i disastri avvenuti e chiede il superamento dell'attuale Cda. La Giunta intende portarla avanti o fare qualcosa per migliorare la situazione? Nel Defr mancano anche riferimenti al nodo di Perugia e a quello della Somma. Oggi l'Umbria si ferma a Foligno; se vuoi andare a Terni devi attraversare la Somma, mettiamoci le mani, come pure sul nodo di Perugia, progetto già approvato dal Cipe. Battiamoci affinché il governo attuale dia attuazione a una infrastruttura non più rinviabile. Per il trasporto pubblico locale qualcosa è stato fatto ma manca una spinta propulsiva, manca un programma unico di esercizio regionale. Speriamo nel 2019 per un piano di bacino unico e per l'affidamento dei servizi tpl. Sono favorevole alla creazione di un'agenzia unica regionale, la chiediamo da anni, porterà risparmi per milioni di euro. L'altro tema fondamentale è quello del turismo: abbiamo bellezze uniche, potremmo vivere solo di turismo, ma Sviluppumbria cosa fa? Riceve milioni di euro per promuovere il turismo in Italia e all'estero ma quali risultati ha prodotto? Sanità: non c'è integrazione vera tra territorio e servizi, non c'è integrazione con l'Università, vedi lo scontro degli ultimi giorni con le aziende ospedaliere. Non si arresta la mobilità passiva che anzi aumenta, dobbiamo intervenire. Rifiuti: il piano ormai è scaduto, la Regione che obiettivo ha? Il 70 per cento di differenziata ma la parte residua che fine fa? Il Ccs l'abbiamo accantonato, non se ne parla più. Non si può gestire l'ordinario. Sulla disabilità sociale qualcosa è stato fatto, ma ci sono famiglie che stanno supplicando per l'assegno di sollievo, tante famiglie



con figli autistici sono in difficoltà, superiamo le ideologie e facciamo partecipare direttamente le famiglie alla gestione di tali problemi, diamo risorse direttamente a loro, non ad altre strutture di servizio. Lasciamogli la libertà di scegliere come curarsi. Molto altro ci sarebbe da dire, ma concludo annunciando il voto contrario a un Defr che è la fotocopia di quelli degli anni precedenti, con tante chiacchiere e pochi fatti”.

Attilio SOLINAS (misto-MDP): “La lunga crisi, ha determinato la caduta degli investimenti pubblici e, in questo senso, il Documento di economia e finanza 2019 - 2021 rappresenta un significativo passo in avanti con la previsione di investimenti aggiuntivi di circa 54 milioni di euro nel prossimo triennio, dei quali 17 nel 2019. Si tratta di importanti investimenti, resi possibili dall'Accordo Stato - Regioni, che saranno attivati nei settori delle opere pubbliche, della prevenzione del rischio idrogeologico e della tutela ambientale, della viabilità e trasporti, dell'edilizia sanitaria e residenziale pubblica e del sostegno alle imprese, comprendendo anche innovazione e ricerca. Un complesso di interventi che dovrebbero aprire una prospettiva espansiva per tutta l'economia regionale, a partire dal settore edilizio, fortemente penalizzato dalla crisi. Per il resto, il Defr ricalca la struttura dei precedenti e conferma una condizione finanziaria sana che non impone variazioni della pressione fiscale. Una condizione di per sé positiva sulla quale però, in prospettiva, occorrerà riflettere al fine di individuare forme che richiedano a coloro che ne hanno la possibilità un contributo maggiore al mantenimento dei livelli di welfare e della nostra qualità sociale. Del resto, se L'UMBRIA È STATA A LUNGO UNA DELLE REGIONI A MAGGIOR TASSO DI UGUAGLIANZA DEL NOSTRO PAESE, OGGI ASSISTIAMO AD UN'ACCENTUAZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE CHE IMPONE UNA RIFLESSIONE CULTURALE, PRIMA ANCORA CHE POLITICA.

Nella nostra regione l'emergere di tante forme di sofferenza e rabbia sociale, di povertà e disincanto, dentro un'Italia che, secondo il rapporto Censis, è ‘incattivita per lo sfiorire della ripresa’. Per quanto attiene al Pil l'Umbria ha perso, nella lunga fase di crisi una percentuale vicinissima a 17 punti, il dato più grave di tutti i territori italiani, con l'esclusione del Molise. Il Pil non è tutto per una regione ricca di cultura municipale, coesione sociale, associazionismo e volontariato e di propensione all'istruzione, ma misura, comunque, le dinamiche della produzione di ricchezza di un territorio e le reti della creazione del valore che interagiscono con i caratteri della vita sociale e anche con le prospettive e le speranze di una comunità. I recenti elementi positivi riguardanti le esportazioni e anche la produttività e competitività del nostro manifatturiero non possono far velo rispetto al fatto che le esportazioni umbre non superano lo 0,9 per cento del totale nazionale (erano l'1% prima della crisi) mentre la base produttiva della nostra manifattura è troppo stretta a fronte di un terziario ampio e con caratteri tradizionali e poco innovativi. Il rapporto tra

modello di sviluppo e ricerca scientifica, fondamentale per le sfide tecnologiche e di mercato dei nostri giorni, resta debole e gli investimenti del sistema delle imprese in ‘Ricerca e Sviluppo’ sono appena lo 0,3 per cento del Pil regionale, collocandoci nella parte più bassa della classifica nazionale. Evidentemente pesano i rapporti con scienza e tecnologia, il carattere della funzione imprenditoriale, l'intensità degli investimenti e dell'accesso al credito, ma anche le politiche pubbliche, l'infrastrutturazione territoriale per lo sviluppo e l'orientamento del modello produttivo regionale verso settori a più alto valore aggiunto. E' pertanto cruciale indirizzare le scelte verso le politiche di filiera, di rete, alla incentivazione organica e continuativa alle Start-up, alla Ricerca e Sviluppo con incentivi e strutture organizzate volte a spostare il manifatturiero umbro verso settori a più alta produttività e complessità scientifico-tecnologica e proponendo sfide più ambiziose per la filiera Turismo Ambiente Cultura.

Per quanto attiene l'occupazione, l'Umbria, a differenza di altre regioni, non ha raggiunto gli occupati di prima della crisi. Nel 2017 l'incidenza in Umbria della povertà relativa era del 12,6% contro una media del Centro Italia del 7,9%. Sempre nel 2017 la nostra popolazione è diminuita del 5,3 per mille, mentre siamo al terzultimo posto per tasso di natalità, a conferma della difficoltà per le nuove generazioni a progettare il proprio futuro. Nel DEFRA, come al solito purtroppo, c'è inserita l'area del Trasimeno come aggiunta e a margine delle Aree Interne, come I.T.I. Si tratta di interventi spot per realizzare alcune opere che non risolvono nessuno dei problemi atavici del lago. Servono politiche economiche a livello nazionale ed europeo, ma serve anche una riflessione coraggiosa e aperta sui risultati delle politiche regionali adottate e su un nuovo regionalismo quale fattore di crescita economica e sociale”.

Claudio RICCI (Misto-Rp/Ic): “AUSPICABILI OBIETTIVI PIÙ CHIARI, DELIMITATI E MIRATI PREVEDENDO MISURATORI PIÙ SOFISTICATI PER LA DETERMINAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI - Si tratta di un documento in cui sarebbero stati auspicabili obiettivi più chiari, delimitati e mirati rispetto all'anno finanziario 2019 prevedendo misuratori più sofisticati per la determinazione dei risultati ottenuti. Quanto viene tralasciato è anche ovviamente legato a quanto lo Stato riserva per le Regioni. Dignità si concilia con il lavoro: negli ultimi 10 anni sono stati persi, in Umbria, 13mila posti di lavoro. Per recuperarli sarebbero necessari investimenti di 50-100milioni di euro annui per 5 anni. Risorse aggiuntive da investire nel sistema imprenditoriale in fatto di innovazione e costruzione di reti commerciali. Nel 1997 motore economico principale fu quello della ricostruzione post sisma. Oggi, le risorse che lo Stato metterà a disposizione per la ricostruzione post sisma 2016 sono assolutamente insufficienti. Auspico che tra le priorità del Governo ci sia il reperimento delle risorse



necessarie per avviare con immediatezza la ricostruzione. In questo contesto auspico che si possa intervenire anche su una maggiore semplificazione del codice degli appalti rispetto ad eventi sismici. Rispetto al sistema dei trasporti serve un incisivo intervento per quelli ferroviari, provvedendo al raddoppio Spoleto-Terni, a quello selettivo Foligno-Terontola programmando una stazione all'aeroporto. Rispetto alla Fcu le risorse disponibili per trasformare la linea in una metropolitana di superficie sono insufficienti. In merito all'aeroporto va evidenziato come i vettori di trasporto, soprattutto low cost abbiano uno stretto legame con l'implementazione del turismo. Per determinare uno sviluppo reale servirebbe investire almeno 3 milioni di euro in più ogni anno. Rispetto al Nodo di Perugia è oggettivamente innegabile l'importanza della realizzazione del progetto, ma le risorse annunciate da Anas di 73 milioni di euro sono assolutamente insufficienti poiché ne servirebbero 500mila/1 miliardo di euro. Rispetto ai rifiuti i dati progressivi sono sostanzialmente positivi viste anche le difficoltà legate alla conformazione territoriale dell'Umbria. Il risultato del 70 per cento è ormai una prospettiva realizzabile, ma rimane il problema delle 115 mila tonnellate annue di indifferenziata e la loro destinazione. Manca una propulsione incisiva per una diminuzione della produzione di rifiuti e di una implementazione della differenziata. Il Fondo sanitario nazionale prevede complessivamente per le Regioni italiane 114,4 miliardi di euro, l'Umbria beneficia di 1,66 miliardi. Le risorse vanno utilizzate al meglio agendo sulla razionalizzazione della spesa. Obiettivo dovrebbe essere un'unica Asl prevedendo sedi a Perugia e a Terni".

Silvano ROMETTI (Socialisti e Riformisti): "SU DOCUMENTO GIUDIZIO POSITIVO CON ALCUNE SOTTOLINEATURE - Il documento contiene precise direzioni di marcia. Vengono previsti interventi in un arco pluriennale ed è fisiologico che non si possa raggiungere il 100 per cento degli obiettivi. Del resto, oggi, anche nel dibattito nazionale le promesse sono all'ordine del giorno. In questo Defr emerge la solidità del bilancio, una situazione che ci permette di non aumentare tasse da oltre 10 anni, anzi c'è un piccolo segnale rispetto ad una diminuzione Irap per le società che operano nei servizi alla persona. Ci sono nuove risorse per investimenti sui territori, operazioni che danno il moltiplicatore maggiore in termini di crescita. Si tratta di interventi che vanno ad aiutare quella ripresa economica che sembra stia dando segnali positivi. Servono maggiori investimenti per innovazione e ricerca delle imprese. Il nostro tessuto economico è caratterizzato da aziende che nel 90 per cento hanno meno di dieci dipendenti. Il Defr deve tenere conto di molti fattori, tra cui quello che le multinazionali fanno spesso programmi fuori dall'Umbria. Bene le politiche regionali rispetto ai trasporti. Si è molto investito su quelle stradali anche se manca ancora il Nodo di Perugia che rappresenta la vera emergenza della nostra re-

gione. La vera sfida sono ora i collegamenti ferroviari per i quali, rispetto all'alta velocità, bisogna intervenire sul miglioramento della infrastruttura. Un passaggio che va rivendicato con forza per la sua validità è stato il passaggio all'Azienda unica del trasporto. Avere un unico gestore rappresenta garantisce maggiore efficienza al servizio. In merito all'aeroporto è sbagliato cercare capri espiatori. La politica regionale si deve fare carico di rispondere al meglio alle problematiche che stanno interessando lo scalo. Non dobbiamo dimenticare che tra i piccoli aeroporti italiani, il nostro è posizionato tra i migliori. Sulla ricostruzione post sisma rappresenta un'assurdità il fatto che le Regioni non abbiano un ruolo primario. Ogni regione ha le sue peculiarità. Si tratta di una anomalia di cui auspico che la Corte Costituzionale possa tenere conto. In merito ai rifiuti, non credo che con la raccolta differenziata si possa risolvere completamente il problema. Non bisogna eludere la chiusura del ciclo. In conclusione, sul documento esprimiamo un giudizio positivo con alcune sottolineature che mettiamo all'attenzione della presidente della Giunta".

Giacomo LEONELLI (PD) - "NOI VOGLIAMO ACCOGLIERE LA SFIDA DEL FUTURO, CONSAPEVOLI DELLA SITUAZIONE REGIONALE, SIA DEI PUNTI DI FORZA, SIA DELLE CRITICITÀ E VOGLIAMO SOSTENERE CON PROPOSTE QUELLI CHE PRESENTANO DINAMICHE POSITIVE. Questa maggioranza è pronta a fare questo e anche a ricevere osservazioni e integrazioni dall'opposizione purché vadano nel senso dello sviluppo e della concretezza, e che non costituiscano invece il consueto elenco di cose che non vanno. Siamo a un bivio, abbiamo due possibilità: o piangerci addosso, oppure tentare di migliorare quei dati economici che sono frutto del quadro di crisi globale oltre che delle caratteristiche strutturali del nostro sistema regionale. E vogliamo farlo con politiche lungimiranti e innovative. Quindi basta piangerci addosso, andiamo a verificare ciò che non va e cerchiamo di aggiustarlo. Io, noi maggioranza scegliamo questa seconda opzione. Condivido l'intervento di Rometti: in questi tre anni c'è stato un approccio strategico nella politica regionale, nel tema di infrastrutture ad esempi, fattore centrale per lo sviluppo economico. Come il collegamento ferroviario Frecciarossa che ha smentito i pessimisti, e che ha determinato una rincorsa da parte di altre istituzioni e altre maggioranze ad appiccarsi meriti. Un approccio rinnovato anche su altri questioni come la ex-FCU le cui questioni tecniche e amministrative relative ai limiti di velocità saranno risolte. Rispetto a ciò sarebbe opportuno per tutti sottolineare le grandi possibilità di possibilità offerte da una linea ferroviaria che renderà più funzionali, anche all'economia, i collegamenti regionali ed extra regionali. L'opposizione è veloce e solerte nei social network, ma meno negli atti: sulle mozioni relative al Nodo di Perugia e all'aeroporto hanno negato il loro voto favorevole: al dunque, quando si affrontano que-



stioni concrete, non si riesce ad uscire dal gioco politico, contribuendo alla soluzione dei problemi. L'approccio della maggioranza sui temi della programmazione è sano e serio: si aggiusta ciò che è necessario raddrizzare, dopo una verifica sul grado di efficacia. Del resto il governo nazionale ci sta abituando a stop and go sulle proprie scelte fondamentali che ne rendono indecifrabile il contenuto. Alcuni dati usciti dall'ultima Conferenza regionale economia e lavoro fanno intravedere spunti positivi: più produttività; spunti positivi nell'export; turismo in crescita. Sono segnali importanti che occorre agganciare, perché questa è una fase che ha spunti interessanti e che occorre quindi affrontare con coraggio. Utile il confronto con l'opposizione, il cui ruolo non è solo quello di elencare dati negativi. La proposta di risoluzione della maggioranza di appoggio al Defr è interessante e innovativa, contribuisce ad aprire una fase nuova, ed è aperta anche al contributo dell'opposizione che non può limitarsi a dire solo dei no e a dipingere tutto in nero. Per parte mia ho proposto alcune questioni: la necessità di orientamento delle risorse formative utili a supportare comparti con ampie possibilità; sviluppare poi risposte a quella domanda di innovazione che esiste: nel biologico, tra i giovani imprenditori".

Sergio DE VINCENZI (misto-Umbria next): "NON BASTA AVERE I CONTI IN ORDINE, È NECESSARIO GARANTIRE UN'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE MA ANCHE DI QUELLE UMANE. QUESTO È IL VERO TEMA CHE AVREBBE DOVUTO STARE NEL DEFR. L'efficienza dei servizi è legata all'organizzazione e alla razionalizzazione. Molte cose sono condivisibili, altre mancano del tutto. Nella sanità c'è una duplice fetta di servizi: quelli legati alla prevenzione e quelli dell'attività ospedaliera e territoriale. Ma sulla prevenzione ci sono le stesse cose che ci vengono raccontate da anni: un piano di prevenzione prorogato ma non si dice nulla circa l'aumento delle poste di bilancio per la prevenzione. Siamo al 2 per cento in Umbria mentre a livello nazionale vi si destina il 5 per cento. Invece è il primo investimento da fare in sanità, perché ci sono azioni volte a prevenire i danni da alcolismo e tabagismo ma come le realizziamo? Nel documento non si fa nessun riferimento ai servizi veterinari che però hanno il ruolo fondamentale di controllo delle derrate alimentari in un tempo in cui frodi e contaminazioni, con la deregulation del sistema produttivo e commerciale, che deve farci riflettere. C'è da riorganizzare i punti di macellazione, siamo preoccupati per questo. Non c'è traccia riguardante il tema del randagismo. Ci diranno che verrà col Piano sanitario, ma qui non si vede niente. Sull'assistenza ospedaliera leggiamo diversi acronimi, come Aft, le aggregazioni funzionali territoriali, retaggio del piano sanitario precedente, risalente al 2009. A cosa serve mettere insieme medici di medicina generale e pediatri senza che abbiano a disposizione studi e ambulatori dotati di attrezzature per ridurre l'accesso al pronto soccorso o le liste di

attesa. Tutto questo rimane solo nello storytelling di questo documento. E bisognerebbe vedere nel dettaglio le ripartizioni di risorse. Altra cosa non menzionata nel Defr è l'affrontare il tema del personale che è il vero nodo della sanità. Difficoltà date da partenze e pensionamenti, scarso reintegro del personale, perdita di professionalità che prendono altre strade. Abbiamo perso professionalità e con esse potere economico perché l'assistenza da fuori regione che porta fondi in Umbria si riduce e si riducono i servizi per gli umbri, con aggravio dei costi se siamo costretti ad andare fuori regione. Altro aspetto non trattato da nessuno è il turn over dei pensionamenti. Strutture: abbiamo ospedali in difficoltà ma sulle agenzie strumentali si fanno operazioni che riguardano anche la legge di stabilità non tracciate nel defr, eppure rilevanti. Non ci danno prospettiva su cosa accadrà dopo l'intervento su Afor, Umbria servizi e salute, con assunzioni di personale interinale. Ci pare che andremo incontro alla esternalizzazione di servizi pur avendo Umbria digitale, a cui abbiamo tolto competenze per darle a Umbria servizi che non ha personale all'altezza. Afor e comunità montane: ci sono funzioni che non possono essere trasferite semplicemente, ci vuole poi un controllo, potrebbero insorgere conflitti di interessi. Non sono concorde con la valutazione fatta dalla maggioranza su una programmazione di sviluppo e mi fanno sorridere le affermazioni del collega Leonelli che invita a una collaborazione quando le nostre proposte vengono in larga parte disattese".

Roberto MORRONI (FI): "In aggiunta a quanto già detto dai miei colleghi di centrodestra che condivido, faccio rilevare che nel mondo ogni giorno nascono aziende 'unicorno', che in poco tempo raggiungono un miliardo di fatturazione e stravolgono il settore dove operano imponendo un cambiamento radicale. Cina, Usa e Corea del sud proliferano. La previsione è che entro dieci anni le attività manuali all'interno delle aziende saranno residuali, svolte da robot. Connotazione di cambiamento profondo e superveloce, che nessuno è in grado di fermare, come ci insegna la storia, ma i cambiamenti modificano il quadro, non lasciano le cose come erano prima. Paesi in sviluppo entrano nel declino e viceversa. Cosa determina davvero il destino di quelle comunità? Non sono i cambiamenti ma il modo in cui si reagisce o ci si adatta. Siamo noi abbastanza agili, aerodinamici rispetto ai cambiamenti che abbiamo di fronte? L'Umbria soffre di nanismo, ha una polverizzazione sia istituzionale che economica, con 92 comuni la gran parte con meno di mille abitanti. Dinanzi ai cambiamenti in atto, le Pubbliche amministrazioni devono fronteggiare le trasformazioni: siamo convinti che questi livelli istituzionali possano rispondere al meglio alle nuove sfide o piuttosto diventa strategico ripensare l'assetto istituzionale? Assetto economico: CI SONO ENORMI RISORSE DA INVESTIRE SUL TERRITORIO CHE DOVREBBERO PORTARE UNO STRAVOLGIMENTO IN MEGLIO, INVECE LA REGIONE È ANCORA AFFLITTA DA DEBOLEZZE,



DOBBIAMO CAPIRE COSA NON VA, NON REITERARE PRATICHE CHE NON MODIFICANO LA REALTÀ ECONOMICA. Per avere il credito le piccole imprese pagano tre o quattro punti in più rispetto alla media impresa e ciò scalfisce la libera impresa. L'attenzione verso la piccolissima impresa diminuirà perché offre appesantimenti, è meno leggibile, maggiormente instabile, viaggia più a vista, l'erogazione risulta ostacolata. Ma è quella che ha più bisogno di credito e non troverà più canali. Inoltre assistiamo alla fine del sistema bancocentrico, un fatto non necessariamente negativo, anzi libererà nuovi strumenti per accesso al credito, però non alla portata delle microimprese. Piccolo non è più sinonimo di bello. La Regione ha il compito politico di accelerare certi processi, servono processi di filiera, sono tante le possibili soluzioni, ma non si può accettare lo status quo. Rifiuti: ci vuole riscontro ai processi di sostenibilità e innovazioni, bene arrivare al 70 per cento di differenziata ma il resto che fine farà, soprattutto quando le discariche verranno chiuse per forza? Stiamo facendo finta che il problema non ci sia. L'Aeroporto è strategico ma, rispetto a quanto sostenuto dal collega Leonelli sull'argomento, va detto che il Cda, di cui si è chiesta la sostituzione, non imposta le politiche, esegue direttive che vengono anche dalla Regione. Turismo: il masterplan deve essere attuato. Sociale: abbiamo l'indice di invecchiamento più elevato, ma serve una spinta più forte alla sussidiarietà, quindi facciamo gestire le risorse anche ai cittadini, che hanno dimostrato di saperlo fare".

Andrea LIBERATI (M5S): "MANCA RAPPORTO CON IL TERRITORIO. LA PROGRAMMAZIONE NON TIENE CONTO DEL TEMA AMBIENTALE - Rispetto al tema ambientale, il lassismo mostrato in decenni di Amministrazioni regionali purtroppo determina per alcuni brani del territorio una situazione davvero inaccettabile. Per decenni la Regione ha incassato milioni dal tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, e non solo urbani, ma anche di altro genere. Su questo vorrei capire il rapporto con i territori, quanti di questi milioni sono tornati sui territori interessati. Un tema che può essere allargato ai canoni idroelettrici e a quelli delle acque minerali. Si tratta elementi mai chiariti. Quello del rapporto con i territori è un tema forte. Ai territori va riconosciuto quanto dovuto senza condizionalità. In tema di discariche, di acque minerali e di iper sfruttamento idroelettrico, soprattutto rispetto a Terni, la programmazione non dice nulla. Domani la Giunta regionale si limiterà a firmare un documento al ministero dell'Ambiente che purtroppo inciderà ben poco sulla qualità dell'aria, perché i 4 milioni di euro che il Ministero riserva alla Regione sono poca cosa, ma quanti ne sono stati incassati nel corso degli anni senza destinarli al quel territorio? Con un gap enorme tra il nord ed il sud della regione, fra il nord e le aree interne, che riguarda anche la tematica della salute. Rispetto alla fornitura di servizi da parte delle Asl, in particolare la Asl 2 va ad ingolfare l'ospedale

di Terni, alle prese con una criticità strutturale sulla quale non viene previsto nulla in termini di edilizia sanitaria, dopo aver fatto investire decine di milioni su una impossibile riqualificazione. Ma anche sul tema dei trasporti è stato fatto figli e figliastri. È stato attivato un collegamento che esclude Assisi, Foligno, Spoleto e Terni con Milano. Siamo di fronte ad una regione mutilata. Intanto, per tutto il resto, i pendolari si lamentano continuamente. Siamo ancora nelle strutture di secolo fa. Negli ultimi trent'anni non ci sono stati investimenti. Come si può pensare all'affermarsi dell'intermodalità se non viene prevista la stazione ferroviaria all'aeroporto. In Umbria, di fatto, non esistono le piattaforme logistiche. In quella di Terni, da diversi anni, mancano quei cento metri per il collegamento con la ferrovia nazionale, ma intanto va alla grande Orte e tornerà a crescere Jesi. Siamo in ritardo sulle politiche pro sostenibilità per il futuro".

Emanuele FIORINI (Lega): "DOCUMENTO IMPERNIATO SU APPROSSIMAZIONE E SUPERFICIALITÀ. GIUNTA IMMOBILE - Documento imperniato, come consuetudine, su approssimazione, superficialità ed immobilità della Giunta. Ci sono vecchi e nuovi problemi che richiederebbero invece attenzione e dinamicità dell'azione di governo. È il solito libro dei sogni che tutela cooperative, baracconi e piccole minoranze. Ci sono misure che singolarmente potrebbero anche essere positive, ma manca il contatto con la realtà e soprattutto lungimiranza. Avete perso il rapporto con il territorio, con le sue problematiche, con le piccole imprese, con i cittadini in genere, con le 40mila famiglie in difficoltà. L'Umbria, a livello nazionale, è la peggiore regione rispetto all'andamento del Pil. Le due Province vanno a velocità differenti. È stato dimenticato il sud dell'Umbria. L'aeroporto fatica a decollare. L'ospedale di Terni è alle prese con forti difficoltà strutturali e di organico. Sulla sicurezza saranno possibili interventi soltanto grazie alle soluzioni del ministro dell'Interno, Salvini. In tema di rifiuti, la Regione sta cercando di scaricare le colpe sui Comuni. In fatto di ricostruzione post sisma i tempi con cui si è intervenuti soprattutto sulla prima fase stanno portando a ritardi nella ripartenza economica dei territori con la conseguenza del rischio spopolamento. Il nostro giudizio sul documento e sull'attività del governo regionale è chiaramente negativo come il nostro voto sul documento".

Gianfranco CHIACCHIERONI (PD) "VOTIAMO CONVINTAMENTE IL DEFR CHE APRE NUOVE SFIDE E OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO DELL'UMBRIA, SENZA LASCIARE INDIETRO NESSUN TERRITORIO O COMPONENTE SOCIALE. Il contenuto del Defr 2019-2021 è coerente con l'impostazione di governo regioni impresso dalla maggioranza alle politiche regionali di questi anni. La proposta di risoluzione con cui la maggioranza Pd, Misto-Mdp e Ser sostiene, integra e approva il documento contiene anche elementi emersi nella recente Conferenza regionale economia e lavoro. Certamente le politiche messe in



atto finora e confermate nel Defr in discussione hanno offerto ed offrono spunti positivi, ma nel documento di approvazione la maggioranza si pone anche obiettivi di rilievo, una sfida che ci vede impegnati sui temi dello sviluppo e delle infrastrutture come il Nodo, la Perugia Ancona, il rilancio della ex-Fcu, il futuro dell'aeroporto, la rivisitazione del Piano Trasporti. Rispetto a quest'ultimo ci si potrà lavorare nel 2019 anche attuando una mozione approvata dall'Aula, e tenendo conto delle problematiche apertesesi nel post-sisma. Dobbiamo rivedere e rendere sempre più efficaci gli strumenti di programmazione. Ci stiamo impegnando quindi in tal senso su contenuti e procedure del Psr, ma anche sulle politiche attive del lavoro, con l'istituzione dell'Arpal e l'attivazione di Umbriattiva 2018. Su questi ed altri temi vogliamo impegnarci tutti insieme per raggiungere Obiettivi sviluppo: nelle Aree interne; Area complessa Ternano Narnese; Trasimeno, Fascia appenninica. Tutti obiettivi da supportare con risorse straordinarie e strumenti straordinari, per intercettare realmente occasioni di ripresa. Stessa cosa per la legge sul sisma anch'essa funzionale a colmare i gap strutturati, per cogliere la sfida della ricostruzione e di un nuovo sviluppo. Possiamo e dovremmo farlo tutti insieme, maggioranza e opposizione. Tutti siamo chiamati a questa sfida ed è anche rispetto a ciò, e anche su come sapremo spenderci, ciascuno nel suo ruolo, opposizione e maggioranza, che saremo giudicati".

Catiuscia MARINI (presidente Giunta): "QUESTO DEFR È MOLTO POSITIVO E AIUTA I COMUNI A FARE IL LORO MESTIERE sul sociale, sulla scuola, sull'edilizia scolastica, sulla cultura, sui trasporti, sulle opere pubbliche, sui beni culturali. Un Defr che è accompagnato da un bilancio solido e che non aumenta le tasse. IL Defr indica la rotta delle priorità dell'azione amministrativa e di governo della regione, che puntano ad usare i FONDI STRUTTURALI PER LA RIPRESA sostenendo le imprese, il lavoro e la competitività allocando risorse sui nostri punti di forza per aiutare a far reagire la regione. E per la prima volta un Defr è approvato senza avere un ddl di bilancio del Governo che lo sta ancora definendo. Un Defr che negli anni abbiamo trasformato con una forma più snella. Molte cose ascoltate qui rimandano ad altri atti che si discutono in questa Aula: il Defr va letto in coerenza con altri strumenti pluriennali. Il nostro sforzo di programmazione sostiene INNOVAZIONE E RICERCA, perché sono le imprese più competitive che creano più produzione, fanno più lavoro, più export e sono in grado di guidare filiere. Il Defr cerca anche di capire agisce il fondo sociale. Il rischio è che ci sia una ripresa non accompagnata dal lavoro, con la creazione delle nuove diseguaglianze. Se vogliamo essere competitivi dobbiamo aiutare l'innovazione, l'internazionalizzazione, la digitalizzazione. Ma non abbiamo solo strumenti dedicati all'impresa competitiva, ma ci sono anche strumenti dedicati alla piccola impresa, che ha un approccio radicalmente diverso. Ad esempio

stiamo lavorando con Gepafin per aiutare il credito alle piccole aziende. Il Defr sostiene la competizione delle imprese, affronta i punti di debolezza che le imprese ci sottopongono, per trovare risposte al problema del lavoro. Le politiche sull'INCLUSIONE SOCIALE è il cuore dell'azione di governo della Giunta: confermiamo politiche e risorse imponenti, con risorse attive e mobilitanti. L'inclusione non assistenzialistica è immaginata come investimento sulle persone e sul capitale umano: il diritto allo studio, la formazione professionale, l'alternanza scuola lavoro, la lotta all'abbandono scolastico. Sugli INVESTIMENTI le Regioni hanno costruito un accordo con il Governo nell'interesse delle scelte di investimento sul territorio. E questo si aggiunge alla capacità di investimento che la Regione ha avuto negli anni con la finanza derivata, con le risorse comunitarie, con entrate proprie e con mutui. Nel documento che accompagna il bilancio triennale sono indicati tutti gli interventi in ambito sanitario, di viabilità, di dissesto idrogeologico. Investimenti che significano anche riqualificazione della spesa: per fare 54 milioni di investimenti tagliamo 54 milioni di spesa corrente senza intervenire nelle parti di politiche attive, e continuando a sostenere la capacità di investimenti degli enti territoriali. Proseguendo anche in interventi importanti in TRASPORTI E MOBILITÀ con la rimobilizzazione di investimenti pubblici sulle infrastrutture ferroviarie, sul materiale rotabile sia su gomma che su ferro, sulle piste ciclabili. E questo mentre molti centri storici dell'Umbria tornano anni indietro riaprendo al traffico veicolare privato. Il Defr investe anche molto sulla CULTURA, che è una componente dello sviluppo economico. Basta pensare al turismo. Se l'Umbria è importante su enti e beni culturali, sui luoghi di produzione della cultura è perché abbiamo fatto un lavoro di squadra e di sostegno degli enti locali. Sull'AMBENTE ricordo che la Regione introita solo l'eco tassa, una entrata di scopo che noi reinvestiamo interamente verso destinazione ambientale: per i piani di bonifica dei siti inquinati più piccoli, per sostenere i comuni che stanno passando alla tassa puntuale, su temi di Arpa, su progetti per la raccolta differenziata. La raccolta differenziata regionale l'abbiamo trovata al 30 per cento e ora siamo al 65. Abbiamo investito sull'economia circolare in collaborazione con i Comuni. Con coraggio abbiamo affrontato il tema discariche: dal 2011 ad oggi abbiamo dimezzato il conferimento in discarica di rifiuti. Numeri evidenti. L'impiantistica si fa con investimenti di società che sono degli enti locali. La Regione fa programmazione, investimenti e accompagna gli enti locali. Non fa gestione. Il rapporto con le società dei rifiuti deve essere pubblico e trasparente. Ha ragione Bankitalia, la Tari non può essere una patrimoniale iniqua che alcuni comuni usano per finanziare altre cose. Questo Defr accompagna il BILANCIO che è il nono di fila che NON USA LEVA FISCALE, anzi inserisce un altro tassello di agevolazioni. Tenere la tassazione bassa significa fare redistribuzione e aiutare le



fasce sociali più deboli. Un bilancio solido in grado di affrontare i cofinanziamenti e la gestione del sistema sanitario”.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Proposta di risoluzione a firma dei capigruppo della maggioranza Chiacchieroni (Pd), Rometti (SeR), Solinas (Misto-Mdp) che integra il Defr chiedendo alla Giunta di assumere come prioritari alcuni temi. Su **INFRASTRUTTURE** e **TRASPORTI**: avviare una fase nuova dell'assetto societario dell'Aeroporto San Francesco di Assisi e sviluppare l'area aeroportuale; risolvere il Nodo di Perugia prima della nuova Collestrada; lavorare per il completamento dell'intero tratto della Perugia-Ancona e per il pagamento di tutte le imprese umbre; completamento della ristrutturazione della rete ex Fcu ed attuazione di tutti i programmi della riqualificazione della rete ferroviaria dell'Umbria; aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti. **POLITICHE ABITATIVE**: continuare a sostenere l'acquisto della prima casa per le giovani coppie con il completando della graduatoria in essere e predisponendo nuovi bandi anche per il 2019-2020. **POLITICHE DEL LAVORO**: rendere operativi tutti gli strumenti previsti da UmbriaAttiva per l'inserimento lavorativo; sbloccare le risorse, portare nuovi investitori e dare nuove prospettive di sviluppo alla fascia appenninica, e trasformare l'accordo per l'ex Merloni in area di crisi complessa; sviluppo di tutte le opportunità sull'area di crisi complessa di Terni; nuova progettualità su orientamento e formazione al lavoro, in particolare sulla manifattura tradizionale legata al territorio con buone performance ma oggi in difficoltà nel reperire adeguate professionalità (vedi ad esempio settore tessile). Dare piena attuazione alla **RICOSTRUZIONE POST SISMICA 2016 e 2017** e definitiva ricostruzione del 2009 con recupero delle risorse per il completamento. **POLITICHE AMBIENTALI**: valorizzazione delle risorse naturali e del piano per la qualità di aria e per il consumo del territorio; completa attuazione dell'impiantistica di recupero e smaltimento dei rifiuti. **WELFARE**: affrontare con decisione il problema della convivenza civile coniugando sicurezza urbana, politiche migratorie, politiche sociali abitative, politiche della formazione e del lavoro; aiuto economico per le famiglie per le rette degli asili nido; potenziare le politiche di sostegno e i servizi per la non autosufficienza. Potenziare le misure di **PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO** degli edifici privati, iniziando con il rifinanziare le graduatorie già in essere, e continuando col sostegno del programma di interventi su strutture pubbliche, scuole ed edifici pubblici per renderli completamente antisismici. **AGRICOLTURA**: velocizzare l'erogazione dei contributi comunitari da parte di AGEA, investire sui alcuni settori strategici come il biologico e l'imprenditoria giovanile; tutelare e far convivere le imprese agricole con i danni di **FAUNA SELVATICA**”.

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO BILANCIO PREVISIONE ASSEMBLEA LEGISLATIVA – PER IL 2019 AMMONTA A 18,6 MILIONI DI EURO

Approvato stamani in Prima Commissione (4 sì gruppo PD, 1 astenuto M5S) il bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria per gli esercizi finanziari 2019-2021. Il bilancio 2019 di Palazzo Cesaroni ammonta a 18milioni 624mila euro.

Perugia, 17 dicembre 2018 – La Prima Commissione consiliare, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato il bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria per gli esercizi finanziari 2019-2021 (4 sì gruppo PD, 1 astenuto M5S) che ammonta, per il 2019, a 18milioni 624mila euro.

L'atto sarà discusso nella seduta d'Aula di mercoledì 19 dicembre. Relatore di Maggioranza Marco Vinicio Guasticchi (vicepresidente Assemblea-PD), relatore di minoranza Maria Grazia Carbonari (M5S).

I costi di funzionamento dell'Assemblea risultano ridotti di circa 4 milioni di euro dal 2010, quando il bilancio ammontava a 22milioni e 610mila euro.

Il quadro delle SPESE riporta uscite principali relative a: indennità degli amministratori regionali (2,9 milioni), assegni vitalizi (3,5 milioni), contributi ai gruppi consiliari (1,8milioni), spese per il personale (6,6 milioni), acquisizione di beni e servizi (2,4 milioni), fondi per vari organismi (Isuc, Centro studi, Cal, Corecom - 548mila), spese per l'attività istituzionale dell'Assemblea (343mila). Per quanto riguarda le ENTRATE, esse provengono prioritariamente dai trasferimenti dalla Giunta regionale (18,3 milioni) e dall'AgCom (103 mila).

BILANCIO 2019: LA PRIMA COMMISSIONE APPROVA A MAGGIORANZA LA MANOVRA – IN AULA GIOVEDÌ 20 DICEMBRE

La Prima Commissione consiliare, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato a maggioranza la manovra di bilancio 2019-2021, composta dalla legge di stabilità regionale 2019, il bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021 e il disegno di legge collegato. Atti che verranno discussi nella seduta di giovedì 20 dicembre. Durante la seduta sono stati discussi e votati gli emendamenti.

Perugia, 17 dicembre 2018 – La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato a maggioranza la manovra di bilancio 2019-2021, composta dalla legge di stabilità regionale 2019, il bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021 e il disegno di legge collegato, che verranno discussi nella seduta di giovedì 20 dicembre. Durante la seduta sono stati discussi e votati gli emendamenti a questi atti. In particola-



re, alla presenza dell'assessore Luca Barberini, è stato dato il via libera alla legge di stabilità e al bilancio di previsione con i voti favorevoli di Solinas (misto-Mdp), Chiacchieroni, Casciari, Leonelli, Smacchi (Pd) e i voti contrari di Mancini (Lega), Morroni (FI) e Carbonari (M5S). In Aula il relatore di maggioranza sarà Smacchi (Pd) mentre quello di minoranza Carbonari (M5S). Inoltre è stato votato il disegno di legge collegato alla manovra ('Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni') con i voti a favore di Chiacchieroni, Leonelli, Smacchi (Pd), Rometti (SeR) e il voto contrario di Mancini (Lega). Gli atti erano già stati presentati nelle scorse settimane (<https://tinyurl.com/ybsjxvtb>).

La LEGGE DI STABILITÀ, approvata con i voti della maggioranza, si compone di 12 articoli. L'articolo 3, che riguarda gli interventi a favore degli enti locali interessati dalle attività degli impianti di grande derivazione (canoni idrici), non è stato approvato perché i consiglieri di maggioranza si sono astenuti per l'inserimento tra i beneficiari anche delle federazioni sportive.

Tra gli EMENDAMENTI alla legge di stabilità è stato approvato quello a firma Leonelli e Casciari (Pd) che prevede l'esenzione dal pagamento del bollo auto per i veicoli di proprietà delle associazioni di volontariato e di promozione sociale, aventi sede legale in Umbria, che svolgono attività di assistenza domiciliare leggera e trasporto sociale nei confronti di minori, degli anziani, dei portatori di handicap. È prevista una minore entrata per il 2018 di 18mila euro e dal 2020 di 60mila euro, che viene coperta da una riduzione dello stanziamento alla legge '18/2011' di istituzione dell'Afor.

Approvato anche l'emendamento a firma Squarta (FdI) e Casciari (Pd) che punta a favorire l'adozione dei cani ospitati nei canili rifugio e dei gatti ospitati nelle oasi feline prevedendo il rimborso delle spese medico veterinarie. Inoltre è prevista l'erogazione di prestazioni veterinarie gratuite ai cani e ai gatti di proprietà di soggetti in svantaggio economico e di persone disabili, e per quelli impegnati nella pet therapy. Per il 2019 è prevista una spesa di 25mila euro, con una riduzione dalla missione Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Via libera anche a due emendamenti a firma della presidente della Giunta Marini per lo spostamento da aprile a luglio 2019 del termine entro il quale deve essere effettivamente avviato da parte dell'Unione dei Comuni del Trasimeno l'esercizio delle funzioni amministrative relative al lago.

Al BILANCIO DI PREVISIONE sono stati approvati cinque emendamenti alle tabelle, a firma della presidente Marini. In particolare vengono spostati 500mila euro per il 2019 dal trasporto pubblico locale al trasporto ferroviario; 70mila euro all'anno per il triennio 2019-2021 dalla legge per lo spettacolo a quella per le biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche; lo spostamento di 78mila euro per il 2019, 33mila per il 2020 e 117mila per il 2021 dalle spese di

funzionamento e del fondo di riserva per il finanziamento dei centri ittici e venatori; 60mila euro per il 2019 per il sistema di protezione civile con una riduzione del fondo di riserva; un incremento di 15mila euro per il 2019 e per il 2020 per la tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale con una riduzione del settore agricolo.

Al disegno di legge COLLEGATO alla manovra di bilancio sono stati approvati diversi emendamenti tra cui quello a firma Leonelli e Guasticchi (Pd) per consentire il dragaggio di sedimenti del Lago Trasimeno. Approvato anche l'emendamento a firma Smacchi (Pd) Rometti (SeR) per la proporzionalità dei canoni concessori di imbottigliamento, e due emendamenti della Giunta a firma Barberini uno per l'effettivo riallineamento delle procedure con il portale telematico della sismica, e un altro per la promozione dell'economia circolare attraverso la riduzione del conferimento di rifiuti in discarica. Respinto invece l'emendamento a firma Mancini (Lega) per modificare in senso espansivo la possibilità di assunzione di personale presso i gruppi consiliari.

BILANCIO 2019: "BENE APPROVAZIONE IN COMMISSIONE DEI MIEI EMENDAMENTI SU ESENZIONE BOLLO AUTO PER ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DRAGAGGIO DEL TRASIMENO" - NOTA DI LEONELLI (PD)

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD) esprime soddisfazione per l'approvazione, in Prima Commissione, di due suoi emendamenti alla legge di stabilità regionale e al collegato alla manovra di bilancio che saranno votati nella seduta d'Aula di questa settimana. Si tratta dell'esenzione dal bollo auto per le associazioni di volontariato e la norma che consente il dragaggio dei fondali del lago Trasimeno.

Perugia, 17 dicembre 2018 - "Oggi sono stati approvati in Commissione due emendamenti riguardanti questioni che già hanno costituito l'oggetto della mia azione politica nei mesi scorsi. L'esenzione dal bollo auto per le associazioni di volontariato e la norma che consente il dragaggio del Lago Trasimeno fanno ora parte della legge di stabilità regionale 2019, che sarà esaminata dall'Aula mercoledì e giovedì prossimi". Così il consigliere regionale del Partito Democratico Giacomo Leonelli a margine della riunione odierna della Prima Commissione dedicata all'esame della legge di stabilità regionale e al collegato alla manovra di bilancio, "Insieme alla collega Carla Casciari - commenta Leonelli - ho chiesto di estendere l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per le associazioni, con sede in Umbria e iscritte al registro regionale del volontariato, i cui veicoli effettuano trasporto di tipo sociale. Si tratta di un risparmio significativo per le associazioni di volontariato, che utilizzano questi veicoli per le loro finalità assistenziali in convenzione coi Comuni, con un contenuto minore introito per la Regione Umbria".



"L'altro emendamento - spiega ancora Leonelli - firmato anche dal consigliere Marco Vinicio Guasticchi, permette invece di effettuare interventi per risolvere il problema urgente del dragaggio dei fondali del lago Trasimeno, ed in particolare della darsena in località Panicarola di Castiglione del Lago, in modo da permettere l'uscita dei pescatori che fanno di tale attività il loro sostentamento e che risulta fortemente pregiudicata".

"L'insabbiamento del lago - prosegue Leonelli - ha ripercussioni negative su tutto il territorio, da un punto di vista turistico e per l'attività della pesca. Oltre al problema di reperire le necessarie risorse, occorre superare la questione dell'interpretazione della legislazione vigente che, non operando una distinzione tra sabbie e terre di dragaggio, considerandole alla stessa stregua dei rifiuti speciali, rende difficilmente realizzabile l'operazione di dragaggio dei fondali. Tale problema può essere superato attraverso una diversa norma interpretativa ai fini della tutela del nostro lago".

"L'approvazione della manovra di bilancio - conclude Leonelli - permetterà quindi anche di risolvere queste due criticità, più volte sollevate dalla comunità regionale, ma che fino ad oggi non hanno visto una soluzione positiva".

BILANCIO REGIONE: "NELLA LEGGE OMNIBUS POLTRONE E REGALI NATALIZI AI SOLITI NOTI" - CARBONARI (M5S) CRITICA IL DOCUMENTO, CHE ANDRÀ IN AULA IL 20 DICEMBRE, SU ADISU, SEU E 'UMBRIA SALUTE E SERVIZI'

Il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S) critica la "legge Omnibus", uno degli atti della manovra di bilancio della Regione Umbria, che l'Aula di Palazzo Cesaroni discuterà giovedì 20 dicembre. Per Carbonari si tratta di "una norma eterogenea, che modifica altre leggi, spesso con pillole avvelenate".

Perugia, 18 dicembre 2018 - "La 'legge Omnibus' che accompagna il Bilancio della Regione Umbria è una norma eterogenea, che modifica altre leggi, spesso con pillole avvelenate". Lo dichiara il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S), facendo riferimento agli atti che l'Aula di Palazzo Cesaroni discuterà giovedì 20 dicembre.

Per Carbonari "il tema comune della 'legge Omnibus' quest'anno sembra essere la creazione delle basi per poter assumere personale in enti partecipati dalla Regione, casualmente un anno prima delle elezioni, proprio come fu per le casuali stabilizzazioni di personale e rinnovo dei contratti prima delle precedenti consultazioni. Sono a favore e nuove assunzioni e stabilizzazioni, ma in modo meritocratico e non utilizzandole come elemosine pre-elettorali".

Nel dettaglio, Maria Grazia Carbonari evidenzia che "l'amministratore unico di Adisu viene trasformato in direttore generale, con identiche

funzioni ma un trattamento economico che passerebbe da 50mila a 150mila euro annui. Inoltre viene ampliata la platea di enti pubblici da cui Adisu può comandare personale: ricordo in merito la sentenza 97/2015 con cui la Corte dei Conti dell'Umbria condannò l'ex amministratore unico proprio in merito a favoritismi ad una dipendente, descrivendo gli astuti stratagemmi per farlo. Il personale dell'Associazione Servizio Europa Umbria (Seu) - aggiunge il consigliere di opposizione - verrebbe inserito a tempo indeterminato all'interno di Sviluppumbria (partecipata al 92,3 per cento dalla Regione). Queste persone (tra cui comparirebbe nel sito Seu anche uno dei coordinatori dei gruppi di lavoro del PD di Corciano) hanno mai svolto un concorso pubblico o lo svolgeranno? Lo stratagemma altrimenti sarebbe semplice: si assume chi si vuole in enti formalmente privati, sapendo che poi questi verranno assorbiti da partecipate regionali. Tutto ciò aggirerebbe l'articolo 97 della Costituzione, in barba alle migliaia di 'sfigati' che tentano concorsi pubblici estenuanti per una manciata di posti. Scomparebbero inoltre i vincoli di assunzione in capo a 'Umbria Salute e Servizi', che era nata per razionalizzare e invece ha finito per aggiungere costi e poltrone. Su queste e altre norme darò battaglia nell'Aula dell'Assemblea legislativa e provvederò alle opportune segnalazioni alle autorità affinché ne venga verificata la legittimità. Non si tratta solo di legalità formale, ma soprattutto di giustizia e di come vengono distribuiti i soldi pubblici, che per alcuni ci sono sempre".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: INIZIA OGGI L'ESAME DELLA MANOVRA DI BILANCIO 2019-2021

Perugia, 19 dicembre 2018 - La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ad inizio della seduta ordinaria di Palazzo Cesaroni, ha comunicato un cambio della programmazione dell'Aula: la manovra di bilancio 2019-2021 della Regione Umbria verrà illustrata e discussa oggi. Il voto ci sarà domani.

LAVORI D'AULA: APPROVATO BILANCIO PREVISIONE ASSEMBLEA LEGISLATIVA - PER IL 2019 AMMONTA A 18,6 MILIONI DI EURO

L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato a maggioranza (con 18 voti favorevoli e l'astensione del Movimento 5 stelle) il bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria per gli esercizi finanziari 2019-2021. Il bilancio 2019 ammonta a 18milioni 624mila euro.

Perugia, 19 dicembre 2018 - L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato a maggioranza (con 18 voti favorevoli e l'astensione del Movimento 5 stelle) il bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria per gli esercizi finanziari



2019-2021 che ammonta, per il 2019, a 18milioni 624mila euro.

È stato il vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Marco Vinicio GUASTICCHI, ad illustrare i contenuti dell'atto nella relazione di maggioranza: "I costi di funzionamento dell'Assemblea - ha detto - risultano ridotti di circa 4milioni di euro dal 2010, quando il bilancio ammontava a 22milioni e 610mila euro. Il quadro delle SPESE riporta uscite principali relative a: indennità degli amministratori regionali (2,9 milioni), assegni vitalizi (3,5 milioni), contributi ai gruppi consiliari (1,8milioni), spese per il personale (6,6 milioni), acquisizione di beni e servizi (2,4 milioni), fondi per vari organismi (Isuc, Centro studi, Cal, Corecom - 548mila), spese per l'attività istituzionale dell'Assemblea (343mila). Per quanto riguarda le ENTRATE, esse provengono prioritariamente dai trasferimenti dalla Giunta regionale (18,3 milioni) e dall'AgCom (103 mila)".

Andrea LIBERATI (M5s-relatore di minoranza): "Bilancio dell'Assemblea legislativa non è un fatto di soli numeri, guardiamo a cosa riesce a produrre questa Assemblea. Siamo fuori dalle decisioni che l'Ufficio di presidenza assume, come Movimento 5 stelle non ne siamo partecipi. Sia gli atti che le proposte di legge dei consiglieri non sembrano oggetto di una particolare efficienza, centinaia di atti sono ancora da smaltire, serve un ordine prioritario. L'Up deve avere una parola ferma e cercare di efficientare questo sistema, che altrimenti non porta che pregiudizio alla nostra comunità regionale. Questo è il vero tema. Solo dopo il 2015, grazie a innovazioni a carattere nazionale, il bilancio è stato ridotto di qualche milione di esborsi relativi ai consiglieri regionali, che sono diminuiti da 31 a 21. Al di là di questo, non siamo riusciti a ridurre altre spese. Gestione: 122mila euro al personale comandato, non sappiamo le ragioni di questo spostamento, visto che erano previsti 42mila euro. Mezzo milione di euro ancora per la questione relativa all'utilizzo, negli anni passati, di palazzo Monaldi. Vorrei anche dire che abbiamo fatto da difensori civici, negli anni abbiamo ricevuto lettere anonime, visto il disagio dei funzionari della Pubblica amministrazione. Lo segnaliamo alle autorità competenti: serve un difensore civico. Vitalizi: non ci abbiamo mai messo davvero mano, per ridurre i compensi agli ex politici, che costano quanto il personale dell'Assemblea, potevamo passare al contributivo come da noi richiesto, con una riduzione del costo da 4 milioni a poco più di uno. Il nostro voto sarà di astensione, auspicando un maggior coinvolgimento del Movimento 5 stelle nelle decisioni".

INTERVENTI

Claudio RICCI (gruppo misto-RP/Ic): "Voto positivo al bilancio dell'Assemblea come proposto dagli uffici tecnici ed esaminato dalla commissione consiliare, perché il trasferimento dei fondi dalla Giunta regionale all'Assemblea si attesta a 18 milioni 700mila euro, quindi si vede la sostanziale riduzione complessiva nel corso degli anni di circa il 17 per cento e, conseguentemente,

l'Assemblea ha eliminato sprechi e inefficienze, ottimizzando le risorse. La riduzione della spesa si evidenzia anche nella previsione per il 2019, con ulteriore riduzione di circa 300mila euro. Bene i 60mila euro per le attività della presidenza nel quadro dell'incarico alla presidenza dei Consigli delle Assemblee legislative dei paesi dell'Unione. Vitalizi: per il 2019 vi sono 3milioni 539mila euro, per etica personale e per rispetto di tutti i quadri istituzionali non vado contro altre persone e contro atti legittimamente approvati a norme di legge vigenti. Non li metto in discussione. Dalla Decima legislatura giusto non avere assegni vitalizi ma non andiamo contro atti approvati in regola con la legge, se no si demolisce uno degli elementi fondanti della Repubblica. Nessuna norma può essere retroattiva. Compimenti all'Ufficio di presidenza perché malgrado le inevitabili diversità di vedute ha svolto un buon lavoro, unitamente agli uffici tecnici, ha prodotto atti chiari e tecnicamente ben curati. L'avanzo presunto dei fondi liberi ammonta a 1milione 127mila euro, rappresentando un segnale positivo del bilancio dell'Assemblea".

La consigliera Carla CASCIARI (Pd) ha annunciato un emendamento (a valere sul bilancio della Regione, non dell'Assemblea legislativa, ndr.) avente per oggetto la determinazione di un fondo speciale per le leggi in itinere, per fare in modo che le proposte di legge dei consiglieri regionali arrivino in Aula già finanziate. Sul tema hanno espresso il loro consenso i consiglieri Brega (Pd) e Mancini (Lega).

LAVORI D'AULA: INIZIATO L'ESAME DELLA MANOVRA DI BILANCIO 2019-2021 - NEL POMERIGGIO PROSEGUE LA DISCUSSIONE. DOMANI IL VOTO

L'Assemblea legislativa ha iniziato l'esame della manovra di bilancio della Regione Umbria 2019-2021, composta dalla legge di stabilità e dal bilancio, e dal disegno di legge collegato. Dopo la relazione di maggioranza di Andrea Smacchi (Pd-presidente Prima commissione), è intervenuto il consigliere Claudio Ricci (misto-Rp/Ic). Nel pomeriggio, dopo la pausa, proseguirà la discussione. Nella seduta di domani è previsto il voto.

Perugia, 19 dicembre 2018 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha iniziato l'esame della manovra di bilancio della Regione Umbria 2019-2021, composta dalla legge di stabilità e dal bilancio, e dal disegno di legge collegato. Dopo la relazione di maggioranza di Andrea Smacchi (Pd-presidente Prima commissione), è intervenuto il consigliere Claudio Ricci (misto-Rp/Ic). Nel pomeriggio, dopo la pausa, (ore 15.00) proseguirà la discussione. Nella seduta di domani è previsto il voto.

La manovra ammonta a 2,5 miliardi, di cui 1,6 per la sanità. Nel triennio sono previsti 54milioni di investimenti aggiuntivi. Nella relazione di maggioranza è stato sottolineato come il bilancio è in equilibrio ed ha una sostanziale solidità fi-



nanziaria, non aumenta le tasse e mantiene le agevolazioni esistenti, aggiungendo quella per le Asp. Prevede il contenimento delle spese, una riduzione ulteriore dell'indebitamento, il mantenimento del fondo sociale e della spesa per il trasporto pubblico regionale, con la spesa sanitaria in equilibrio.

RELAZIONE DI MAGGIORANZA

Andrea SMACCHI (Pd- presidente Prima Commissione): "Malgrado i continui tagli il BILANCIO È IN EQUILIBRIO ed ha una sostanziale SOLIDITÀ FINANZIARIA frutto di scelte orientate alla prudenza e al contenimento della spesa. Non sono previsti aumenti dell'imposizione fiscale, sono confermate le agevolazioni esistenti ed è aggiunta per il 2019 la riduzione del 50 per cento dell'Irap per gli enti pubblici di servizi alla persona per 180mila euro. La grande novità di questo bilancio è però rappresentata dalla possibilità per la Regione di fare INVESTIMENTI AGGIUNTIVI rispetto a quelli programmati per 54milioni di euro di cui 17milioni già nel 2019, e gli altri spalmati sul triennio, in seguito all'accordo tra Regioni e Governo. Questa mole di investimenti aggiuntivi rispetto a quelli programmati, che deriva da una riduzione della spesa corrente oltre che dallo sblocco di una parte dell'avanzo del bilancio della Regione, ha come obiettivo quello di SOSTENERE IL SISTEMA ECONOMICO e soprattutto un settore come quello dell'edilizia che è stato fortemente penalizzato in questi anni. Si tratta di una RIPARTENZA SIGNIFICATIVA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI, anche per aggredire criticità come la manutenzione straordinaria della viabilità e interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di messa in sicurezza del territorio.

Questo bilancio regionale si inquadra in un CONTESTO ANCORA NEBULOSO di finanza pubblica nazionale, in cui la tanto sbandierata manovra del 'Cambiamento' del Governo centrale sta diventando un continuo 'Cambiamento' della manovra. La legge di bilancio dello Stato è purtroppo ancora non certa e non certi sono i contenuti e i tempi della sua approvazione. Al di là delle tante promesse elettorali rimangiate, una quadra andrà sicuramente trovata con la Commissione Europea per conciliare le misure proposte con il rispetto delle regole di bilancio e per evitare che a danno del nostro Paese possa essere aperta una pericolosa e costosa procedura di infrazione per deficit eccessivo".

INTERVENTI:

Claudio RICCI (Misto-Rp/Ic): "MENTRE LE REGIONI ACQUISIRANNO SEMPRE PIÙ IMPORTANZA, CONTINUANO I TAGLI DELLO STATO - Bene la qualità tecnica degli elaborati e quindi del documento. Il mio voto sull'articolato sarà negativo come conseguenza di quanto già fatto sul Defr. Mentre il ruolo delle Regioni acquisirà sempre maggiore importanza in una prospettiva macro-regionale continua la riduzione delle risorse e quindi i trasferimenti da parte dello Stato, che invece dovrebbe intervenire con maggiore incisività sulla spesa pubblica generale. Auspico che

questa Assemblea legislativa possa rivolgere sempre maggiore attenzione verso l'abbattimento degli sprechi e su una maggiore efficacia ed efficienza delle proprie azioni. Spero che la Giunta possa dare luogo con celerità al riordino complessivo delle Società partecipate. Va comunque sottolineato che la Regione, nonostante tutto, riesce a predisporre il proprio bilancio rispettando tutti i parametri normativi previsti e senza aumentare, anche se il mio auspicio sarebbe quello di diminuirli, la pressione fiscale. Sono un convinto europeista ed auspico che le risorse vengano sempre meglio orientate verso obiettivi precisi che prevedano misuratori specifici per valutare tutte l'efficacia e l'efficienza di ogni azione finanziaria messa in atto".

SCHEDA

La LEGGE DI STABILITÀ riduce l'aliquota Irap per le Asp del 50 per cento, facendola passare dall'8,5 al 4,25 per cento, con una spesa per il 2019 prevista di 180 mila euro; prevede 40mila euro per il tribunale di Perugia per lo smaltimento degli arretrati; attribuisce le funzioni amministrative che erano delle Province all'Unione dei Comuni del Trasimeno; attribuisce all'Afor funzioni amministrative nell'ottica del completamento della riforma delle Comunità montane; inserisce nei Lea alcune prestazioni a favore dei pazienti oncologici; istituisce un fondo di rotazione di 5milioni in favore di Afor.

Tra gli EMENDAMENTI alla legge di stabilità presentati in Prima Commissione è stato approvato quello a firma Leonelli e Casciari (Pd) che prevede l'esenzione dal pagamento del bollo auto per i veicoli di proprietà delle associazioni di volontariato e di promozione sociale, aventi sede legale in Umbria, che svolgono attività di assistenza domiciliare leggera e trasporto sociale nei confronti di minori, degli anziani, dei portatori di handicap. È prevista una minore entrata per il 2018 di 18mila euro e dal 2020 di 60mila euro, che viene coperta da una riduzione dello stanziamento alla legge '18/2011' di istituzione dell'Afor.

Approvato anche l'emendamento a firma Squarta (FdI) e Casciari (Pd) che punta a favorire l'adozione dei cani ospitati nei canili rifugio e dei gatti ospitati nelle oasi feline prevedendo il rimborso delle spese medico veterinarie. Inoltre è prevista l'erogazione di prestazioni veterinarie gratuite ai cani e ai gatti di proprietà di soggetti in svantaggio economico e di persone disabili, e per quelli impegnati nella pet therapy. Per il 2019 è prevista una spesa di 25mila euro, con una riduzione dalla missione Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Il BILANCIO di previsione della Regione Umbria 2019-2021 ammonta ad oltre 2 miliardi 500mila euro per anno. Nello specifico per il 2019 il bilancio è di circa 2 miliardi e 588 milioni di euro, di cui 1 miliardo e 668 milioni destinati al servizio sanitario mentre la spesa per il trasporto pubblico regionale sarà di circa 104 milioni. La novità di questo bilancio è che libera per l'Umbria 54MILIONI PER INVESTIMENTI PUBBLICI nel



triennio. Questo grazie all'intesa in Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre scorso che prevede lo scambio di una quota di avanzo sul pareggio di bilancio con la possibilità di spesa per investimenti. Per l'Umbria significa ridurre per il 2019 da 49 a 33milioni l'avanzo, realizzando circa 16milioni di investimenti aggiuntivi. Investimenti che devono riguardare interventi di MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI del territorio, anche per l'adeguamento e il miglioramento sismico (3,6 milioni nel triennio di cui 155mila nel 2019); di prevenzione del RISCHIO IDROGEOLOGICO e tutela ambientale (25,8 di cui 7,3 nel 2019); interventi nel settore VIABILITÀ E TRASPORTI (10,4 di cui 2,5 nel '19); interventi di EDILIZIA SANITARIA ed edilizia pubblica residenziale (7.7 di cui 4,6 nel '19); interventi a favore delle IMPRESE, incluse la ricerca e l'innovazione (6,2 di cui 1,2 nel 2019). Investimenti che devono essere realizzati ogni anno, pena il riversamento allo Stato degli importi non realizzati. Pur in un contesto di tagli dei trasferimenti statali e di concorso delle Regioni ai saldi di finanza pubblica, l'Umbria presenta una situazione di SOSTANZIALE SOLIDITÀ FINANZIARIA visto che ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno e il pareggio di bilancio, ha sempre utilizzato la propria capacità di indebitamento al di sotto del limite consentito, non è mai andata in anticipazione di tesoreria, non ha mai avuto piani di rientro in sanità, ha una tesoreria priva di criticità, è tempestiva nei pagamenti con i fornitori mediamente pagati in anticipo sulle scadenze. La manovra rispetta gli equilibri e i saldi di bilancio, rilancia gli investimenti, NON AUMENTA LA PRESSIONE FISCALE E MANTIENE LE AGEVOLAZIONI esistenti. In aggiunta viene introdotta una ulteriore agevolazione con la riduzione del 50 per cento dell'Irap per le aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp). Inoltre c'è un contenimento delle spese correnti e di funzionamento; una riduzione ulteriore del livello di indebitamento; il mantenimento del fondo sociale; la spesa per il trasporto pubblico regionale è di circa 104 milioni di euro all'anno; la spesa sanitaria è in equilibrio.

Al bilancio sono stati approvati in Prima Commissione cinque EMENDAMENTI alle tabelle, a firma della presidente Marini. In particolare vengono spostati 500mila euro per il 2019 dal trasporto pubblico locale al trasporto ferroviario; 70mila euro all'anno per il triennio 2019-2021 dalla legge per lo spettacolo a quella per le biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, media-teche; lo spostamento di 78mila euro per il 2019, 33mila per il 2020 e 117mila per il 2021 dalle spese di funzionamento e del fondo di riserva per il finanziamento dei centri ittici e venatori; 60mila euro per il 2019 per il sistema di protezione civile con una riduzione del fondo di riserva; un incremento di 15mila euro per il 2019 e per il 2020 per la tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale con una riduzione dello sviluppo del settore agricolo.

Il COLLEGATO, il ddl "Modifiche ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni", prevede:

per i Comuni che si trovano in parchi regionali di poter trovare anche altre forme associative diverse dalle Unioni esistenti; norme sul trasporto come l'estensione della mission dell'agenzia unica per la mobilità, anche per poterli assegnare alcuni beni rimasti fuori dall'operazione di trasferimento della linea ferroviaria Fcu a Rfi; norme relative all'attività di cava; modifiche alla legge sulla programmazione per inserire il ciclo di performance, per una maggiore efficienza ed efficacia della macchina amministrativa; modifiche alla governance dell'Adisu, introducendo la figura del direttore generale al posto dell'amministratore unico; si colloca l'Associazione servizio Europa (Seu) in capo a Sviluppumbria; norme per la semplificazione dell'accesso allo sportello unico regionale delle attività produttive; un fondo per i creditori all'interno delle liquidazioni delle Comunità; un mini sblocco per le assunzioni a tempo determinato dei forestali; la stabilizzazione dei precari nei Cup; la disciplina dei rapporti tra Regione e Università di Perugia per la nomina dei direttori generali delle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni; norme di aggiustamento della legge sull'Arpal, dando ulteriore forza ai Centri per l'impiego.

Al collegato sono stati approvati in Prima Commissione diversi EMENDAMENTI tra cui quello a firma Leonelli e Guasticchi (Pd) per consentire il dragaggio di sedimenti del Lago Trasimeno. Approvato anche l'emendamento a firma Smacchi (Pd) Rometti (SeR) per la proporzionalità del riparto dei canoni concessori di imbottigliamento ai comuni, e due emendamenti della Giunta a firma Barberini uno per l'effettivo riallineamento delle procedure con il portale telematico della sismica, e un altro per la promozione dell'economia circolare attraverso la riduzione del conferimento di rifiuti in discarica.

LAVORI D'AULA: TERMINATA LA DISCUSSIONE SULLA MANOVRA DI BILANCIO 2019-2021 - GLI INTERVENTI DI CONSIGLIERI E PRESIDENTE REGIONE - DOMANI IL VOTO

L'Assemblea legislativa ha concluso la discussione sulla manovra di bilancio della Regione Umbria 2019-2021, composta dalla legge di stabilità e dal bilancio e dal disegno di legge collegato. Sono intervenuti nel dibattito i consiglieri Leonelli (PD), Carbonari (M5S) e la presidente della Regione, Marini. Domani il voto sul complesso degli atti.

Perugia, 19 dicembre 2018 - L'Assemblea legislativa ha concluso la discussione sulla manovra di bilancio della Regione Umbria 2019-2021, composta dalla legge di stabilità e dal bilancio, e dal disegno di legge collegato. Sono intervenuti nel dibattito i consiglieri Leonelli (PD), Carbonari (M5S) e la presidente della Regione, Marini.

Nella prima parte della seduta, prima della pausa, si sono svolti gli interventi di Andrea Smacchi (PD-relatore di maggioranza) e di Claudio Ricci



(Misto-RP/IC) (<https://goo.gl/6AzMnE>)

Domani il voto sul complesso degli atti.

Giacomo LEONELLI (PD): "LA GIUNTA RITIRI LA RIFORMA DI ADISU. ALTRIMENTI DOMANI PRESENTERÒ EMENDAMENTO SOPPRESSIVO. Non vedo la necessità di questa riforma, che ha molti profili di criticità. L'Adisu non può essere solo un braccio esecutivo della Regione. E i positivi risultati del passato probabilmente sono venuti anche da questo suo profilo. Adisu deve coniugare il diritto allo studio con il mondo del sapere. Invece andiamo a istituire la figura del direttore generale e sopprimiamo quella dell'amministratore unico, superando una riforma da noi votata nel 2017 e che non ha praticamente mai trovato applicazione. E per cui c'è chi ha presentato domanda. Una ulteriore criticità è data dal fatto che Adisu è un ente strumentale che trattando di diritto allo studio ha bisogno di una sua necessaria autonomia. Non è escluso che possa entrare in una dialettica con la Regione stessa. Un direttore generale nominato asservirebbe l'agenzia, trasformandola in una sorta di strumento esecutivo della Giunta. Inoltre si recide il legame con le università del territorio. Senza dimenticare che questa figura la si fa equiparandone lo stipendio a quello del direttore regionale, con un esborso serio. E poi lo si nomina per 5 anni. Non vedo come un'agenzia ente strumentale possa vedere oggi la nomina di un direttore generale per 5 anni, rendendo impossibile alla successiva Giunta e al prossimo Consiglio il poter incidere su questa nomina. Se le agenzie vanno riformate devono essere riformate tutti insieme. Bene invece l'approvazione in Commissione dei miei emendamenti sul dragaggio dei sedimenti del Lago Trasimeno, a lungo atteso, e la norma sull'esenzione del bollo auto per le associazioni di volontariato con l'allargamento della platea, un impegno che ci eravamo presi".

Per Maria Grazia CARBONARI (M5S) al bilancio mancano "numerosi" elementi che avrebbero potuto renderlo più chiaro e puntuale: "BENE I 54 MILIONI DI INVESTIMENTI, MA VORREMMO SAPERE COME LA GIUNTA INTENDE USARLI. Mi auguro che si rispetteranno i vincoli stringenti previsti dall'accordo in conferenza Stato Regioni per l'effettiva realizzazione degli investimenti aggiuntivi. Purtroppo delle cinque macro categorie che sono state individuate non c'è contezza di quello che la Giunta prevede di fare in questo triennio. Mi auguro che quanto prima la Giunta ci dica quali investimenti effettivi intende fare. C'è poi il capitolo DERIVATI. La Regione ha in capo quattro derivati che si porta avanti da tempo. Il differenziale è sempre negativo. Da tre anni vedo situazioni di questo genere. Per il prossimo triennio vedo stime che ripetono quelle dell'anno precedente. Il differenziale continua a essere negativo anche nelle previsioni. Ci sono inoltre tanti ACCANTONAMENTI previsti. C'è una forte presenza del fondo contenziosi legali, ma dai documenti non si ha cognizione specifica di quali contenziosi ha in essere la regione. Anche se si dice che c'è copertura del 96 per cento di questi con-

tenziosi. Questa è una cosa positiva. Però significa che abbiamo moltissimi contenziosi. Risorse che togliamo a bilancio generale. Vorremmo capire da cosa è composto il fondo contenziosi che ingessa il bilancio. Alcuni forse si potevano evitare. L'accantonamento di eventuali perdite delle partecipate è stato fatto sul bilancio 2017, perché quelli 2018 non sono disponibili. Ma siamo a fine anno, avrei pretesto di avere la situazione a settembre delle partecipate. Avere un previsionale a settembre 2018 sarebbe stato opportuno".

Catiuscia MARINI (presidente della Regione): "La manovra per il 2019 si inquadra all'interno della cornice del bilancio dello Stato, che inizia il suo iter proprio oggi. C'è stato il concorso delle Regioni alle diverse manovre di finanza pubblica, con un impatto rilevante, riduzione delle risorse, costruzione di avanzi vincolati. Dobbiamo garantire tagli come Regioni di circa 2miliardi e mezzo di euro, per l'Umbria 49milioni in meno per il 2019 e 34 per il 2020. L'aggregato più rilevante è il sistema sanitario e sociosanitario: abbiamo definito un accordo e come Regioni sollevato da tempo aspetti connessi al rinnovo dei contratti di lavoro di medici e altri professionisti, l'impatto della spesa farmaceutica in particolare dei farmaci oncologici, risorse per gli investimenti, tutti aspetti che sono aperti con il governo e che vanno oltre la definizione del fondo nazionale di 115milioni di euro. Un miliardo in più rispetto al 2018, ma non contempla le risorse aggiuntive richieste dalle regioni per garantire l'equilibrio del sistema sanitario. Da anni scontiamo criticità come l'impatto delle manovre statali sui bilanci delle Regioni, la riduzione della spesa che comprime gli investimenti che, a partire dal 2012, ha cambiato la natura di una spesa fondamentale. Sugli investimenti hanno pesato anche le regole come il pareggio di bilancio, che ha visto ulteriormente penalizzate le Regioni. LE NOVITÀ PER IL 2019 SONO: POTER UTILIZZARE GLI AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI E VENIR MENO DELLE REGOLE PER IL PAREGGIO DI BILANCIO, MA A PARTIRE DAL 2021, UN RISULTATO OTTENUTO DALLE REGIONI. Il Bilancio mostra la sua SOLIDITÀ FINANZIARIA come avviene da alcuni anni, il rispetto del patto di stabilità interno e il pareggio di bilancio, con un indebitamento molto al di sotto del limite consentito, nessun ricorso a anticipazioni di tesoreria, mai piani di rientro in sanità, tempestivi nei pagamenti che invece è una forte criticità per molte altre regioni. L'UMBRIA PUÒ CONTARE ANCHE SULLA PROPRIA SOLIDITÀ FINANZIARIA, PRESUPPOSTO PER POTER AGIRE CON I SERVIZI. La Regione è sana dal punto di vista finanziario e può affrontare politiche dei servizi, di investimenti e di sviluppo. Punto centrale dell'accordo Stato-Regioni è la definizione delle modalità con cui le Regioni concorreranno alla finanza pubblica: per il 2019 e il 2020 abbiamo previsto un meccanismo di scambio tra una quota di avanzo sul pareggio di bilancio con la possibilità della spesa per investimenti. Questa



è la cosa più importante a mio avviso, più centrale, è un messaggio che va alla società regionale, questo meccanismo consentirà di riqualificare e orientare una parte della spesa delle Regioni, accelerando gli investimenti pubblici: 49milioni nel 2019, 33 nel 2020. I tagli diventano risorse per investimenti, operazione di grande valore per cittadini e imprese, con i comuni beneficiari di queste misure. Questo bilancio contiene dunque una manovra consistente: 16milioni per investimenti nel 2019, 54milioni nel triennio 19-21. **RISORSE IMPORTANTI PER GLI INVESTIMENTI CHE SARANNO IN VIABILITÀ, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, CON PROVINCE E COMUNI CHE DOVRANNO ESSERE ALL'ALTEZZA DELLA TEMPISTICA PREVISTA, SPENDERE RISORSE E APRIRE I CANTIERI NEI TEMPI PREVISTI E ANCHE GESTIRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO, LA PREVENZIONE SISMICA, L'EDILIZIA SANITARIA,** mentre quella scolastica viene già coperta con molte risorse. Molte sono le opere pubbliche rilevanti, anche investimenti per le imprese: copriamo ad esempio gli investimenti dell'accordo Regione-Ast per la riqualificazione ambientale del sito di Terni. **ALTRO PUNTO DELL'INTESA LA SALVAGUARDIA INTEGRALE DEI TRASFERIMENTI PER LE POLITICHE SOCIALI.** Assistenza in particolare agli alunni con disabilità nei percorsi di istruzione e formazione di bambini e ragazzi, competenza non propriamente delle Regioni ma concorriamo al sostegno. lo sblocco dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione come da sentenza della corte costituzionale è un grande risultato, libera **RISORSE IMPONENTI PER GLI INVESTIMENTI.** Sul versante entrate, il **BILANCIO NON PREVEDE MANOVRE FISCALI IN AUMENTO** in nessuna delle opzioni consentite alle Regioni. Invarianza fiscale e qualche agevolazione aggiuntiva: vedi la riduzione del 50 per cento dell'Irap per le Aziende pubbliche di servizi alla persona. Inoltre, per favorire l'accordo con il governo c'è la riduzione della spesa corrente: 16milioni di euro al di fuori delle politiche pubbliche, con beneficiari cittadini, imprese o enti locali, diritto allo studio, scuola, settore sociosanitario, cultura, cofinanziamento delle politiche di sviluppo, abbiamo agito dove c'era un impatto sulla macchina amministrativa, salvaguardando le politiche per i diritti fondamentali dei cittadini. Cito anche la riduzione ulteriore del livello di indebitamento della Regione. **MANTENUTO IL FONDO SOCIALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA COME NEGLI ANNI SCORSI,** la spesa per il trasporto pubblico viene rideterminata in 103,97 milioni di euro per anno, impegni consolidati con 7milioni di euro annui dalle Regioni. Vigileremo anche affinché Comuni e Province non abbassino il finanziamento dei trasporti. Vogliamo salvaguardare le politiche di trasporto e far mantenere ai Comuni gli impegni per il trasporto pubblico. La spesa sanitaria è in equilibrio nel triennio. Da questo punto di vista è un bilancio importante e responsabile, garantisce le politiche di inclusione sociale della Regione, con attenzione alle fragilità delle persone. Altro punto qualificante il rilancio

della spesa per investimenti, che dovrebbe muovere nel 2019 le opere effettivamente cantierabili, anche medie e piccole, alcune strategiche. nella legge di stabilità regionale il riordino delle **FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL LAGO TRASIMENO, CONSEGNATE ALL'UNIONE DEI COMUNI,** per la gestione ordinaria e gli investimenti, che saranno esercitati dunque dal livello istituzionale più prossimo ai cittadini, dando così risposta al territorio e alle esigenze manifestate. Altro punto il riordino funzioni amministrative in materia di boschi e terreni, che attribuiamo all'Afor, completando il disegno di riforma delle comunità montane, che ricordo erano enti associati di funzioni comunali e avevano risorse traferte da Stato e Regioni. Con questa norma tutto va in capo all'Afor, tranne le procedure di liquidazione, affidate ai commissari. Ricordo anche le prestazioni sui Lea, ampliate per i pazienti oncologici. Infine, voglio precisare che l'Adisu da un anno viene amministrata da un dirigente della Regione. Abbiamo raddoppiato le borse di studio e siamo a oltre 4300, investimenti rilevanti di risorse non solo dal riparto nazionale ma molto dal nostro bilancio. Adisu non è Afor, è un ente strumentale interno, non ha autonomia di programmazione e gestione, le decisioni spettano alla Giunta".

LAVORI D'AULA: APPROVATA LA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019 – A SEGUIRE VERRANNO VOTATI IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E IL COLLEGATO

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato, con 12 voti favorevoli (Pd, SeR, misto-Mdp) e 6 contrari (M5S, FI, Lega, FdI, misto-Rp/Ic), la legge di stabilità regionale 2019. Si tratta del primo atto che compone la manovra di bilancio della Regione Umbria, che era stata illustrata e discussa nella seduta di ieri (<https://tinyurl.com/y9kqs329>; <https://tinyurl.com/ybkzlasl>). Seguirà il voto del bilancio di previsione 2019-2021 e del disegno di legge collegato.

Perugia, 20 dicembre 2018 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato, con 12 voti favorevoli (Pd, SeR, misto-Mdp) e 6 contrari (M5S, FI, Lega, FdI, misto-Rp/Ic), la legge di stabilità regionale 2019. Si tratta del primo atto che compone la manovra di bilancio della Regione Umbria, che era stata illustrata e discussa nella seduta di ieri (<https://tinyurl.com/y9kqs329>; <https://tinyurl.com/ybkzlasl>). Seguirà il voto su bilancio di previsione 2019-2021 e disegno di legge collegato. L'Aula ha esaminato alcuni EMENDAMENTI alla legge di stabilità. Approvato quello a firma della presidente Marini che prevede una norma di salvaguardia per i lavoratori assegnati all'Agenzia forestale per le funzioni delegate sul Lago Trasimeno. Approvato anche l'emendamento a firma Mancini e Fiorini (Lega) per l'esenzione dal pagamento della licenza di pesca per portatori di



handicap. Respinto quello a firma Liberati e Carbonari che intendeva incrementare gli stanziamenti derivanti dai canoni idroelettrici a beneficio dei comuni per compensare in termini economici i territori interessati dalla presenza di impianti di grandi derivazioni.

Inoltre sono stati approvati due ORDINI DEL GIORNO. Uno a firma Rometti (SeR), Smacchi (Pd), Solinas (misto-Mdp) e Ricci (misto-Rp/Ic) che chiede alla Giunta di rimuovere gli eventuali ostacoli che non consentono la riduzione della tassa automobilistica regionale per gli autoveicoli adibiti al trasporto di merci con alimentazione a gas naturale liquefatto. Approvato anche quello a firma Carbonari (M5S), Smacchi (Pd), Mancini (Lega) e Squarta (FdI) per verificare che il risparmio sull'Irap per le aziende pubbliche di servizi alla persona venga investito effettivamente al miglioramento dei servizi.

SCHEDA La LEGGE DI STABILITÀ riduce l'aliquota Irap per le Asp del 50 per cento, facendola passare dall'8,5 al 4,25 per cento, con una spesa per il 2019 prevista di 180 mila euro; prevede 40mila euro per il Tribunale di Perugia per lo smaltimento degli arretrati; attribuisce le funzioni amministrative che erano delle Province all'Unione dei Comuni del Trasimeno; attribuisce all'Afor funzioni amministrative nell'ottica del completamento della riforma delle Comunità montane; inserisce nei Lea alcune prestazioni a favore dei pazienti oncologici; istituisce un fondo di rotazione di 5milioni in favore di Afor.

Il testo approvato comprende anche le modifiche apportate in Prima commissione, che riguardano tra l'altro: esenzione dal pagamento del bollo auto per i veicoli di proprietà delle associazioni di volontariato e di promozione sociale, aventi sede legale in Umbria, che svolgono attività di assistenza domiciliare leggera e trasporto sociale nei confronti di minori, degli anziani, dei portatori di handicap. È prevista una minore entrata per il 2018 di 18mila euro e dal 2020 di 60mila euro, che viene coperta da una riduzione dello stanziamento alla legge '18/2011' di istituzione dell'Afor (a firma LEONELLI e CASCIARI -Pd); favorire l'adozione dei cani ospitati nei canili rifugio e dei gatti ospitati nelle oasi feline prevedendo il rimborso delle spese medico veterinarie. Inoltre è prevista l'erogazione di prestazioni veterinarie gratuite ai cani e ai gatti di proprietà di soggetti in svantaggio economico e di persone disabili, e per quelli impegnati nella pet therapy. Per il 2019 è prevista una spesa di 25mila euro, con una riduzione dalla missione Servizi istituzionali, generali e di gestione (a firma SQUARTA-FdI e CASCIARI-Pd).

LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 DELLA REGIONE UMBRIA - A SEGUIRE VERRÀ VOTATO IL COLLEGATO

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato, con 13 voti favorevoli (Pd, SeR, misto-Mdp) e 7 contrari (M5S, FI, Lega, FdI, misto-Rp/Ic), il

bilancio di previsione 2019-2021. Si tratta del secondo atto della manovra di bilancio della Regione Umbria, che era stata illustrata e discussa nella seduta di ieri (<https://tinyurl.com/y9kqs329>; <https://tinyurl.com/ybkzlasl>). Seguirà il voto del disegno di legge collegato.

Perugia, 20 dicembre 2018 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato, con 13 voti favorevoli (Pd, SeR, misto-Mdp) e 7 contrari (M5S, FI, Lega, FdI, misto-Rp/Ic), il bilancio di previsione 2019-2021. Si tratta del secondo atto della manovra di bilancio della Regione Umbria, che era stata illustrata e discussa nella seduta di ieri

(<https://tinyurl.com/y9kqs329>; <https://tinyurl.com/ybkzlasl>). Seguirà il voto del disegno di legge collegato.

EMENDAMENTI

Prima del voto sull'intero articolato sono state esaminate alcune proposte di modifica. Tra gli altri sono stati approvati degli emendamenti a firma della presidente Marini, uno che attribuisce 25mila euro allo sviluppo del settore agricolo, togliendo risorse alla gestione delle entrate tributarie; uno che assegna 165mila euro all'assetto del territorio e 165mila alla viabilità, prendendone 330 allo sport e tempo libero. Approvato anche l'emendamento a firma Casciari e Chiacchieroni (Pd) che assegna 107mila euro per il fondo speciale di accantonamento per le leggi di iniziativa consiliare.

Respinti invece gli emendamenti proposti da Mancini e Fiorini (Lega) che chiedevano 50mila euro per la promozione dell'attività sportiva, 100mila euro per il sistema integrato di sicurezza urbana, 50mila per interventi in favore della disabilità, 50mila per la sostegno all'informazione locale, 53mila euro per gli interventi a favore degli anziani, 50mila per il 'Cantamaggio' ternano, 50mila euro per interventi in favore delle famiglie.

ORDINI DEL GIORNO

Approvato anche l'ordine del giorno a firma Leonelli (Pd), Rometti (SeR), Solinas (misto-Mdp), Morroni (FI), Liberati (M5S), Squarta (FdI), Mancini, Fiorini (Lega), Ricci (misto-Rp/Ic) che impegna la Giunta a stanziare i fondi a sostegno delle attività del volontariato di protezione civile per il sostegno alla creazione della colonna mobile, l'affidamento della lotta agli incendi boschivi, sostegno alla formazione del volontariato.

Respinto, dopo ampia discussione, l'ordine del giorno a firma Squarta (FdI) che impegna la Giunta a promuovere un'intesa con Trenitalia per l'attivazione di una seconda tratta del Frecciarossa Perugia-Milano. [6 voti favorevoli (Leonelli - Pd, Lega, FdI, FI, Ricci - misto Rp /IC); 3 astenuti (Ser, M5S); 11 contrari (Pd, misto Mdp)]. Questi gli interventi dei consiglieri. Andrea LIBERATI (M5S): Questo documento riapre una ferita tra nord e sud dell'Umbria. Bisogna che i treni di qualità arrivino nelle nostre comunità direttamente: quindi servono collegamenti con Milano



da Terni e non con Orte. Giacomo LEONELLI (Pd), ha rimarcato di non essere pregiudizialmente contrario alla proposta, ma l'Assemblea ha approvato unanimemente, nel 2017, una mozione che prevedeva l'arretramento di un Freccia Rossa a Perugia, e analoghe soluzioni per altri territori. Sulla richiesta di un'altra corsa da Perugia ha sottolineato la necessità di un contributo da parte del Comune. Claudio RICCI (Misto-Rp/Ic) ha evidenziato gli ottimi numeri raggiunti dal Frecciarossa da e per Perugia, ma "non si può procedere per parti, serve delineare un Piano strategico sul tema dell'Alta velocità in Umbria". Emanuele FIORINI (Lega) ha invitato l'assessore ai Trasporti a pensare anche al collegamento delle parti sud della regione, attraverso interventi di ammodernamento della Fcu. Silvano ROMETTI (SeR) ha ricordato che "l'Alta velocità può essere intercettata sulla direttissima in una località il più vicino possibile alla nostra regione. La situazione va affrontata con realismo e consapevolezza". Valerio MANCINI (Lega) ha definito di strategica importanza avere un sistema di trasporti efficiente anche per lo sviluppo economico dei territori ai quali va garantita pari dignità. Per l'Alta velocità bisogna guardare al territorio umbro e non ad altri fuori regione". L'assessore ai Trasporti, Giuseppe CHIANELLA ha assicurato che la Giunta ha lavorato seriamente e responsabilmente sulla questione. C'è la massima attenzione verso tutti i territori. Le sperimentazioni rispetto all'Alta velocità sono sporadiche ed è possibile farle in determinate condizioni.

DICHIARAZIONE DI VOTO - Maria Grazia Carbonari (M5S): voteremo contro questo atto, che registra un crollo dell'economia regionale negli ultimi tre anni, legato anche alle politiche di sviluppo della Regione, affidate a Sviluppo Umbria e Gepafin. Si potrebbe intervenire sui canoni per cave e acque minerali per trovare risorse. La spesa della Regione è in gran parte relativa alla sanità ma dai verbali dei collegi dei revisori della Asl emergono indicazioni preoccupanti sull'utilizzo dei fondi. C'è stata la scelta di esternalizzare molti servizi mentre invece potevano essere svolti direttamente dal pubblico.

SCHEDA

Il BILANCIO di previsione della Regione Umbria 2019-2021 ammonta ad oltre 2 miliardi 500mila euro per anno. Nello specifico per il 2019 il bilancio è di circa 2 miliardi e 588 milioni di euro, di cui 1 miliardo e 668 milioni destinati al servizio sanitario mentre la spesa per il trasporto pubblico regionale sarà di circa 104 milioni. La novità di questo bilancio è che libera per l'Umbria 54 MILIONI PER INVESTIMENTI PUBBLICI nel triennio. Questo grazie all'intesa in Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre scorso che prevede lo scambio di una quota di avanzo sul pareggio di bilancio con la possibilità di spesa per investimenti. Per l'Umbria significa ridurre per il 2019 da 49 a 33 milioni l'avanzo, realizzando circa 16 milioni di investimenti aggiuntivi. Investimenti che devono riguardare interventi di MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI del territorio, anche

per l'adeguamento e il miglioramento sismico (3,6 milioni nel triennio di cui 155mila nel 2019); di prevenzione del RISCHIO IDROGEOLOGICO e tutela ambientale (25,8 di cui 7,3 nel 2019); interventi nel settore VIABILITÀ E TRASPORTI (10,4 di cui 2,5 nel '19); interventi di EDILIZIA SANITARIA ed edilizia pubblica residenziale (7,7 di cui 4,6 nel '19); interventi a favore delle IMPRESE, incluse la ricerca e l'innovazione (6,2 di cui 1,2 nel 2019). Investimenti che devono essere realizzati ogni anno, pena il riversamento allo Stato degli importi non realizzati. Pur in un contesto di tagli dei trasferimenti statali e di concorso delle Regioni ai saldi di finanza pubblica, l'Umbria presenta una situazione di SOSTANZIALE SOLIDITÀ FINANZIARIA visto che ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno e il pareggio di bilancio, ha sempre utilizzato la propria capacità di indebitamento al di sotto del limite consentito, non è mai andata in anticipazione di tesoreria, non ha mai avuto piani di rientro in sanità, ha una tesoreria priva di criticità, è tempestiva nei pagamenti con i fornitori mediamente pagati in anticipo sulle scadenze. La manovra rispetta gli equilibri e i saldi di bilancio, rilancia gli investimenti, NON AUMENTA LA PRESSIONE FISCALE E MANTIENE LE AGEVOLAZIONI esistenti. In aggiunta viene introdotta una ulteriore agevolazione con la riduzione del 50 per cento dell'Irap per le aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp). Inoltre c'è un contenimento delle spese correnti e di funzionamento; una riduzione ulteriore del livello di indebitamento; il mantenimento del fondo sociale; la spesa per il trasporto pubblico regionale è di circa 104 milioni di euro all'anno; la spesa sanitaria è in equilibrio.

BILANCIO DI PREVISIONE: "ABBIAMO APPROVATO UN BILANCIO SOLIDO, IN EQUILIBRIO E CON SIGNIFICATIVI INVESTIMENTI" - NOTA DI CASCIARI (PD)

Secondo il consigliere regionale Carla Casciari (PD), "il bilancio di previsione della Regione approvato oggi conferma gli impegni che l'Umbria ha assunto per i servizi più vicini ai cittadini, ribadendo la spesa per i servizi sanitari, socio-sanitari e per il trasporto pubblico, e, nel frattempo, rispetta rigorosamente le norme nazionali ed europee che impongono il pareggio di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità interno".

Perugia, 20 dicembre 2018 - "Il Bilancio di previsione che abbiamo approvato oggi conferma gli impegni che la Regione Umbria ha assunto per i servizi più vicini ai cittadini, ribadendo la spesa per i servizi sanitari, socio-sanitari e per il trasporto pubblico, e, nel frattempo, rispetta rigorosamente le norme comuni nazionali ed europee che impongono il pareggio di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità interno". Così il consigliere regionale Carla Casciari (PD) a margine dell'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del disegno di legge di bilancio 2019-2021.



“Quello dell'Umbria – continua Casciari – è un bilancio solido e in equilibrio, dove la tassazione resta invariata e vengono mantenute tutte le agevolazioni esistenti. Inoltre, la Regione finanzia con 54 milioni di euro nel prossimo triennio investimenti destinati alle opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, per la manutenzione stradale, la prevenzione rischio idrogeologico e tutela ambientale, l'edilizia sanitaria e residenziale, e gli investimenti per le imprese in ambito di ricerca e innovazione”.

Nell'ambito della manovra di bilancio, il consigliere Casciari spiega di aver proposto tre emendamenti. Il primo, presentato insieme a Leonelli (PD), “consentirà alle associazioni di volontariato e promozione sociale, che svolgono un servizio di trasporto sociale e di assistenza domiciliare, di non pagare la tassa automobilistica, il cosiddetto bollo auto, sulle auto di loro proprietà e destinate a questa funzione”. Un altro emendamento firmato anche dal consigliere Squarta (FDI) è volto a “favorire l'adozione dei cani e gatti dai canili e dalle oasi feline con il rimborso delle spese veterinarie effettuate. E prevede anche l'erogazione gratuita delle prestazioni veterinarie ai cani e ai gatti di persone con disabilità e per quelli impegnati nella pet therapy”. Il terzo, approvato all'unanimità dall'Aula, “prevede l'istituzione di un 'Fondo Speciale' di accantonamento per finanziare nuovi disegni di legge e che è teso a garantire maggiore autonomia legislativa ai consiglieri regionali”.

BILANCIO REGIONE: “VECCHI PROCLAMI E NUOVI CARROZZONI IN BALIA DELLE CORRENTI E DEI CORRENTISTI DEL PD UMBRO” - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO UN) SULLA MANOVRA OGGI IN DISCUSSIONE A PALAZZO CESARONI

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (misto Umbria Next) commenta criticamente la manovra di bilancio discussa oggi dall'Assemblea legislativa dell'Umbria. Per De Vincenzi “il sistema socio-politico ed economico della sinistra, che ha governato sino a oggi, ci sta restituendo un quadro pieno di criticità”.

Perugia, 20 dicembre 2018 – Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (misto Umbria Next) commenta criticamente la manovra di bilancio discussa oggi dall'Assemblea legislativa dell'Umbria affermando che “amministrate è difficile, farlo bene è un dovere politico, sociale e morale. Emerge con evidenza come il sistema socio-politico ed economico della sinistra che ha governato a mani basse sino a oggi ci stia restituendo un quadro pieno di criticità, che sta generando un malessere diffuso sia fra gli operatori della pubblica amministrazione che fra i cittadini, ai quali poco interessa delle piccole lotte intestine fra correnti e correntisti di questo PD”.

De Vincenzi spiega che un lieve malore gli ha impedito di partecipare ai lavori odierni dell'Assemblea ed evidenzia “alcuni passaggi

controversi che si riproporranno con tutta la loro criticità nell'anno venturo e in quelli successivi. Esprimo soddisfazione personale per i fondi iscritti nei capitoli di spesa del bilancio destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua regionali (5 milioni per il triennio 2019-2021), necessari per scongiurare catastrofi idrogeologiche che rappresentano da sempre un punto di vulnerabilità del nostro territorio. Sono soddisfatto in particolar modo per le comunità locali che potranno contare su interventi mi auguro efficaci, e perché tale provvedimento succede alla mia interrogazione dello scorso 6 novembre, durante la quale ho sollecitato la Giunta regionale a mettere in campo urgentemente fondi e risorse adeguate alle richieste degli uffici competenti”.

Per l'esponente dell'opposizione “restano però seri dubbi sulla gestione e il destino delle ex Comunità montane ingoiate dall'Agenda forestale. Non basta sbandierare ai quattro venti la tutela del personale, se a quei lavoratori non si offre una prospettiva funzionale adeguata, soprattutto a fronte del pensionamento di professionisti specializzati che avrebbe bisogno di un progetto di un avvicendamento e integrazione attento e lungimirante. Un balletto di circa 140 dipendenti, 70 dei quali amministrativi le cui nuove funzioni saranno tutte da definire. Altro carrozzone sgangherato – aggiunge – è quello di Umbria Digitale con la definizione delle funzioni delegate a Umbria Salute e Servizi nella riorganizzazione informatica della sanità regionale, che ha spalancato i portoni per infornare nuovo personale e nuove consulenze esterne che gonfieranno i costi di gestione a scapito di una reale funzionalità ed efficienza di strutture e relativi servizi”.

“In materia di sanità – prosegue il consigliere regionale – ci si riempie la bocca di sigle come le Centrali operative territoriali (Cot), 2 al massimo per ogni provincia, che dovrebbero gestire emergenze e flussi di richieste con le stesse dotazioni in carico ai nuclei di 118 (ovvero un telefono, un automezzo e strumentazione di primo soccorso). Così come le Aggregazioni funzionali territoriali (Aft), nate per aggredire le liste d'attesa e dare continuità e coordinare l'attività assistenziale territoriale con quella ospedaliera, senza però i necessari mezzi e strumentazioni che rendono vano e inefficace il lavoro di tanti medici di base coinvolti. Una riorganizzazione bislacca, che genera doppioni lasciando inalterato il tema della programmazione sanitaria regionale, non solo da un punto di vista economico, ma anche (e soprattutto) dal punto di vista dell'efficienza e razionalizzazione organizzativa. E poi infine – conclude De Vincenzi – il tema delle Aziende ospedaliere di alta specialità, in particolare quella di Terni, depauperata nelle sue risorse professionali di punta, costretta a fare cassa con interventi di bassa specialità chirurgica, come evidenziato dai report di bilancio forniti dall'amministrazione dell'Azienda ospedaliera stessa. Una reputazione eccellente, quella dell'alta specialità chirurgica



ternana, che ha preso il viale del tramonto per non ben chiare logiche gestionali e politiche”.

LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA IL COLLEGATO ALLA MANOVRA DI BILANCIO – TERMINATA LA SESSIONE DI BILANCIO DELLA REGIONE UMBRIA

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato, con 13 voti favorevoli (Pd, SeR, misto-Mdp) e 6 contrari (M5S, FI, Lega, FdI, misto Rp-Ic), il disegno di legge collegato alla manovra bilancio 2019-2021 della Regione Umbria. In precedenza erano stati approvati la legge di stabilità (<https://bit.ly/2rW8Svb>) e il bilancio di previsione (<https://bit.ly/2CqBEd2>).

Perugia, 20 dicembre 2018 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato, con 13 voti favorevoli (Pd, SeR, misto-Mdp) e 6 contrari (M5S, FI, Lega, FdI, misto Rp-Ic), il disegno di legge collegato alla manovra bilancio 2019-2021 della Regione Umbria. In precedenza erano stati approvati la legge di stabilità (<https://bit.ly/2rW8Svb>) e il bilancio di previsione (<https://bit.ly/2CqBEd2>). Con questo voto si conclude la sessione di bilancio della Regione Umbria.

EMENDAMENTI

Al disegno di legge collegato sono stati presentati numerosi emendamenti. APPROVATI, tra gli altri, quello a firma Chiacchieroni (Pd) per puntualizzare che il sistema dei controlli interni dell'Assemblea legislativa è regolato e organizzato nell'ambito dell'autonomia dell'Assemblea stessa. Approvato anche l'emendamento a firma della presidente Marini che disciplina le modalità con cui le attività del Seu confluiscono in Sviluppo Umbria. Accolto anche l'emendamento a firma dell'assessore Bartolini per consentire alla Regione di dare disposizioni normative in merito ai programmi in materia di orientamento scolastico. RESPINTI invece alcuni emendamenti tra cui quello a firma Carbonari e Liberati (M5S) che intendeva sopprimere l'articolo che individua in Umbria Mobilità l'Agenzia unica per la mobilità e il trasporto. L'emendamento sempre a firma Liberati e Carbonari (M5S) per evitare che il personale Seu sia assorbito da Sviluppo Umbria senza aver fatto un concorso pubblico. Non è stato approvato inoltre l'emendamento a firma Morroni (FI) che chiedeva l'introduzione dell'obbligo per ottenere l'agibilità di presentare anche le dichiarazioni dei professionisti e delle imprese esecutive dei lavori attestanti l'avvenuto pagamento delle spettanze dovute. Chiacchieroni (Pd) e la Giunta avevano chiesto il rinvio in Commissione, contrariamente a Liberati e Carbonari (M5S). Morroni ha deciso per il voto immediato.

Discussione particolarmente articolata sugli articoli relativi alla riforma dell'ADISU. È stato respinto con 11 voti contrari (Pd, SeR) e 9 voti favorevoli (Leonelli-Pd, misto-Mdp, M5S, Lega, FI, FdI, misto-Rp/Ic) l'emendamento a firma Leonelli (Pd) e Solinas (misto-Mdp) che chiedeva

di evitare la sostituzione dell'amministratore unico dell'Adisu con un direttore generale, chiedendo la soppressione degli articoli del collegato che prevedono questa figura. Per esprimersi a favore della norma proposta dalla Giunta sono intervenuti Smacchi (Pd) perché 'va nella giusta direzione'; Casciari (Pd) che ha ricordato di aver presentato un ordine del giorno per la rimodulazione del rapporto di partecipazione degli studenti; Brega (Pd) perché è preferibile impegnarsi per migliorare l'Adisu; l'assessore Bartolini "la figura di un manager è fondamentale per garantire il diritto allo studio, non possiamo più aspettare, dobbiamo dare risposte, abbiamo avuto un risparmio di spesa, daremo ancora di più spazio agli studenti".

Invece si sono espressi in maniera contraria alla proposta della Giunta Carbonari (M5S) che ha ricordato di aver presentato emendamento su questo articolo sull'aumento dei costi con la figura di un direttore; Fiorini (Lega) perché 'è uno spreco di denaro pubblico'; Ricci (misto-Rp/Ic) perché bisogna capire "se la figura del direttore è utile a migliorare l'efficacia e l'efficienza"; Liberati (M5S) "è mancata la fase partecipativa sulla riforma"; Leonelli (Pd) "rinnovo l'invito alla Giunta di frenare sull'approvazione di questo atto". Respinto anche l'emendamento a firma Liberati e Carbonari (M5S) sul trattamento economico del direttore generale.

Su questo argomento è stato approvato un ORDINE DEL GIORNO a firma Casciari (Pd), Rometti (SeR), Squarta (FdI), Ricci (misto-Rp/Ic), Morroni (FI) che impegna la Giunta a potenziare il ruolo delle rappresentanze degli studenti negli organi dell'Adisu, coinvolgendoli anche nella predisposizione degli obiettivi annuali da impartire al direttore generale e sulla conseguente valutazione.

SCHEDA

IL COLLEGATO, il ddl "Modifiche ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni", prevede: per i Comuni che si trovano in parchi regionali di poter trovare anche altre forme associative diverse dalle Unioni esistenti; norme sul trasporto come l'estensione della mission dell'agenzia unica per la mobilità, anche per potergli assegnare alcuni beni rimasti fuori dall'operazione di trasferimento della linea ferroviaria Fcu a Rfi; norme relative all'attività di cava; modifiche alla legge sulla programmazione per inserire il ciclo di performance, per una maggiore efficienza ed efficacia della macchina amministrativa; modifiche alla governance dell'Adisu, introducendo la figura del direttore generale al posto dell'amministratore unico; si colloca l'Associazione servizio Europa (Seu) in capo a Sviluppo Umbria; norme per la semplificazione dell'accesso allo sportello unico regionale delle attività produttive; un fondo per i creditori all'interno delle liquidazioni delle Comunità; un mini sblocco per le assunzioni a tempo determinato dei forestali; la stabilizzazione dei precari nei Cup; la disciplina dei rapporti tra Regione e Università di Perugia per la nomina dei direttori generali delle Aziende ospedaliere di



Perugia e Terni; norme di aggiustamento della legge sull'Arpal, dando ulteriore forza ai Centri per l'impiego.

Il testo approvato comprende anche le modifiche apportate in Prima commissione, che riguardano tra l'altro: il dragaggio di sedimenti del Lago Trasimeno (a firma Leonelli e Guasticchi (Pd)); la proporzionalità del riparto dei canoni concessori di imbottigliamento ai comuni (a firma Smacchi (Pd) Rometti (SeR)); l'effettivo riallineamento delle procedure con il portale telematico della sismica e la promozione dell'economia circolare attraverso la riduzione del conferimento di rifiuti in discarica (Giunta regionale).

BILANCIO REGIONE: "MAGGIORE PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI NELL'AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ADISU)" - CASCIARI (PD), PRIMA FIRMATARIA, SULL'APPROVAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Perugia, 20 dicembre 2018 - "Una maggiore partecipazione della rappresentanza degli studenti nell'Agenzia per il diritto allo studio universitario (Adisu)". Questo l'obiettivo dell'ordine del giorno approvato oggi dall'Assemblea legislativa nell'ambito della sessione di bilancio, di cui Carla Casciari (Partito democratico) è prima firmataria. "La Regione Umbria - spiega Casciari - ha sempre garantito la piena attuazione del diritto allo studio per gli universitari, assicurando ogni anno le risorse necessarie per il finanziamento di tutte le domande di borse di studio e servizi per gli studenti. Anche quest'anno sono state liquidate 4.315 borse di studio, con la copertura del 100 per cento degli aventi diritto. L'apertura della mensa presso la nuova Facoltà di Medicina, la nuova residenza universitaria all'interno del complesso di Monteluca e gli interventi di riqualificazione degli studentati esistenti sono alcuni degli investimenti effettuati dall'Adisu per la migliore qualificazione dei servizi per gli studenti. Il ruolo delle rappresentanze studentesche nella qualificazione dei servizi per gli studenti universitari e delle funzioni che già gli sono riconosciute nell'ambito della legge regionale n. 6/2006 'Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria'. Tale atto consente agli studenti di esercitare i diritti nell'ambito dello studio e della formazione, in un'ottica di eguaglianza e di parità di accesso ai servizi". "Ho già sostenuto - sottolinea infine Carla Casciari - che la città universitaria debba essere competitiva nei servizi, con il Gimo (mobilità notturna) e l'abbonamento per il trasporto agevolato per gli universitari, e credo fermamente che la partecipazione della componente studentesca sia alla base di una città a dimensione di studente. L'ordine del giorno chiede alla Giunta di provvedere a potenziare il ruolo delle rappresentanze degli studenti negli organi dell'Adisu e a prevedere ogni ulteriore modalità di partecipazione, coinvolgimento e co-progettazione negli

interventi che saranno posti in essere, con particolare riferimento alla predisposizione degli obiettivi annuali da impartire alla nuova figura del direttore generale e alla conseguente valutazione".

BILANCIO REGIONE: "PROPOSTA CHE MIRAVA A TUTELARE LA DEONTOLOGIA E LA DIGNITÀ PROFESSIONALE DI TECNICI E IMPRESE" - MORRONI (FI) SULL'EMENDAMENTO BOCCIATO

Perugia, 20 dicembre 2018 - "Esprimo profondo rammarico per la bocciatura del mio emendamento, relativo all'obbligo di presentare anche le dichiarazioni dei professionisti e dei titolari delle imprese dei lavori attestanti l'avvenuto pagamento delle spettanze dovute, al fine di ottenere l'agibilità per gli edifici". Lo dichiara il consigliere Roberto Morroni (Forza Italia) spiegando che "tale correzione legislativa avrebbe finalmente tutelato e valorizzato la deontologia e la dignità professionale di tutti quei tecnici e di quelle imprese che operano con serietà e rigore nel settore dell'edilizia".

Morroni aggiunge che "con questa norma avremmo avuto anche uno strumento in più per contrastare l'evasione fiscale e l'impiego di manodopera senza regolare contratto di lavoro. Invece l'astensione da parte del Pd ha di fatto impedito al provvedimento di essere approvato e la motivazione addotta, ovvero la necessità di ulteriori approfondimenti a livello normativo, appare se non altro pretestuosa viste le numerose verifiche già eseguite dagli uffici della Regione. Insomma, quella di oggi è l'ennesima dimostrazione di come l'attuale Giunta regionale - conclude - sia contraddistinta da una totale inerzia amministrativa oltre che politica. Ciononostante prosegue il mio impegno per arrivare ad una normativa che possa permettere di tutelare i professionisti e le imprese che operano in questo segmento di mercato così importante per l'economia regionale".

BILANCIO: "BENE RIDUZIONE BOLLO AUTO PER MEZZI A METANO CHE TRASPORTANO MERCI" - LA SODDISFAZIONE DI ROMETTI (SOCIALISTI) PER APPROVAZIONE SUO ORDINE DEL GIORNO

Il consigliere regionale Silvano Rometti (Socialisti) esprime soddisfazione per l'approvazione dell'Aula di un ordine del giorno che oltre alla sua firma (primo firmatario) è stato sottoscritto anche da Smacchi (Pd), Solinas (misto-Mdp) e Ricci (misto-Rp/Ic) che prevede la riduzione del bollo auto per mezzi a metano che trasportano merci. Il documento mira dunque ad impegnare la Giunta ad intervenire presso gli organi di Governo per un'azione concertata a livello nazionale e regionale al fine di supportare il percorso in questione anche sotto il profilo finanziario.



Perugia, 21 dicembre 2018 - "Bene la riduzione del bollo auto per mezzi a metano che trasportano merci": Silvano Rometti (Socialisti) esprime soddisfazione per l'approvazione, ieri in Aula, di un ordine del giorno che oltre alla sua firma (primo firmatario) è stato sottoscritto anche da Andrea Smacchi (Pd), Attilio Solinas (misto-Mdp) e Claudio Ricci (misto-Rp/Ic). Il documento di indirizzo chiede sostanzialmente alla Giunta di rimuovere gli eventuali ostacoli che non consentono la riduzione della tassa automobilistica regionale per questa tipologia di autoveicoli.

"La proposta - spiega Rometti - prende le mosse dalla situazione di particolare criticità ambientale che stanno vivendo le principali città umbre a causa dell'elevata presenza di polveri sottili nell'aria, che sta sfociando in una vera e propria emergenza".

Nel documento viene rimarcata la richiesta sempre più pressante dei cittadini verso le istituzioni per la promozione e messa in atto di politiche di sostenibilità ambientale, sottolineando che il trasporto su strada di mezzi pesanti contribuisce in maniera predominante all'inquinamento atmosferico, provocando, con oltre il 40 per cento delle polveri sottili, danni all'ambiente, all'ecosistema e alla salute dell'uomo.

"Con l'obiettivo di limitarli e in coerenza con il Piano regionale della qualità dell'aria - commenta Rometti -, che prevede la progressiva riduzione del traffico pesante alimentato a gasolio soprattutto nelle aree urbane, si rende quindi necessario orientare le azioni di intervento nella direzione di sostenere le imprese di autotrasporto umbre, affinché si possano dotare di mezzi alimentati con fonti di energie alternative al diesel e alla benzina, come il metano liquido (Lng). I vantaggi determinati dall'utilizzo del metano liquido sono sostanziali - tiene a rimarcare Rometti - e vanno fortemente ad incidere sulla riduzione delle emissioni, sulla riduzione del rumore (inquinamento acustico) e sulla riduzione delle problematiche in caso di fuoriuscite".

L'ordine del giorno approvato impegna dunque la Giunta a intervenire presso gli organi di Governo, ritenendo doveroso agire attraverso un'azione concertata a livello nazionale e regionale, per supportare il percorso in questione anche sotto il profilo finanziario'.

Per Rometti, in conclusione, l'approvazione di questo documento rappresenta "un segnale importante che va nella direzione di una necessaria riduzione dell'inquinamento ambientale prodotto dai mezzi pesanti, in un'ottica di sostenibilità".



INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 335 DE 'IL PUNTO' - LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI OSPITE DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO

Perugia, 5 dicembre 2018 - In onda il numero 335 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet (<https://youtu.be/skU-8SD698Q>).

Elezione della presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria alla guida del 'Calre', la Conferenza delle Assemblee legislative d'Europa; Ruolo, funzioni e bilancio dell'Assemblea legislativa per il 2018 e rapporti con l'Esecutivo: questi i temi al centro del confronto tra la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, DONATELLA PORZI e i giornalisti: Italo CARMIGNANI, responsabile edizione Umbria de Il Messaggero e MASSIMO SBARDELLA, giornale online 'Tuttoggi.info'. La trasmissione è stata condotta da Tiziano BERTINI, capo ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

Orari di messa in onda della trasmissione dalle emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, mercoledì 5 dicembre ore 19.30, giovedì 6 dicembre ore 17.00; TEF-CHANNEL, mercoledì 5 dicembre ore 19.35, domenica 9 dicembre ore 18.25; TRG, mercoledì 5 dicembre ore 22.45, giovedì 6 dicembre ore 18.30; TELE GALILEO, mercoledì 5 dicembre ore 19.15, giovedì 6 dicembre ore 19.15; UMBRIA TV, mercoledì 5 dicembre ore 23.00, venerdì 7 dicembre ore 23.00; NUOVA TELE TERNI, mercoledì 5 dicembre ore 21.15, giovedì 6 dicembre ore 22.15; TELE AMBIENTE, mercoledì 5 dicembre ore 21.10, giovedì 6 dicembre ore 22.30; TEVERE TV, mercoledì 5 dicembre ore 23.10, venerdì 7 dicembre ore 23.10.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 437 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA - EDIZIONE SPECIALE: DOCUMENTARIO A DUE ANNI DAL SISMA: "L'UMBRIA TREMA/RESISTE"

Perugia, 7 dicembre 2018 - In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube (<https://youtu.be/w9XK6CfcA5U>) con le principali notizie dell'Assemblea legislativa.

La puntata numero 437 è dedicata integralmente al secondo anniversario degli eventi sismici che hanno colpito il territorio della Valnerina e dello Spolefino. L'Ufficio stampa e il Centro Video di Palazzo Cesaroni hanno realizzato un documentario che ripercorre le varie fasi, dall'emergenza alla ricostruzione: "L'Umbria Trema/Resiste". Al termine del documento video, i commenti dei capigruppo consiliari.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RTUAQUESIO, venerdì 7 dicembre ore 20.00, sabato 8 dicembre ore 21.00; TEF-CHANNEL sabato 8 dicembre alle ore 19.35, lunedì 10 dicembre ore 13.00; TRG, sabato 8 dicembre ore 21.00, domenica 9 dicembre ore 23.00; TELE GALILEO, sabato 8 dicembre ore 19.15, martedì 11 dicembre ore 19.15; UMBRIA TV, sabato 8 dicembre ore 20.30, lunedì 10 dicembre ore 12.15; NUOVA TELE TERNI, sabato 8 dicembre ore 21.15, lunedì 10 dicembre ore 21.15; TELEAMBIENTE, sabato 8 dicembre ore 20.00, lunedì 10 dicembre ore 22.40; TEVERE TV sabato 8 dicembre ore 23.10, domenica 9 dicembre ore 22.00.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: DEFR 2019-2021, TRASPORTI, OMOFOBIA, STATUTO - ROMETTI (SER) E DE VINCENZI (MISTO-UN) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

Perugia, 12 dicembre 2018 - In onda il numero 336 de "IL PUNTO", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet (https://youtu.be/4j_5Lc1TYWg).

Defr (Documento di economia e finanza regionale 2019-2021; Trasporti; Omofobia; Modifiche statutarie: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Silvano ROMETTI (Socialisti) e Sergio DE VINCENZI (Misto-Umbria next). La trasmissione è stata condotta da Alberto SCATOLINI, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

Orari di messa in onda della trasmissione dalle emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, mercoledì 12 dicembre ore 19.30, giovedì 13 dicembre ore 17.00; TEF-CHANNEL, mercoledì 12 dicembre ore 19.35, domenica 16 dicembre ore 18.25; TRG, mercoledì 12 dicembre ore 22.45, giovedì 13 dicembre ore 18.30; TELE GALILEO, mercoledì 12 dicembre ore 19.15, giovedì 13 dicembre ore 19.15; UMBRIA TV, mercoledì 12 dicembre ore 23.00, venerdì 14 dicembre ore 23.00; NUOVA TELE TERNI, mercoledì 12 dicembre ore 21.15, giovedì 13 dicembre ore 22.15; TELE AMBIENTE, mercoledì 12 dicembre ore 21.10, giovedì 13 dicembre ore 22.30; TEVERE TV, mercoledì 12 dicembre ore 23.10, venerdì 14 dicembre ore 23.10.

INFORMAZIONE: L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI NOVEMBRE 2018 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

Perugia, 14 dicembre 2018 - Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel



meze di novembre 2018, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo <https://goo.gl/qAZB3T>.

Sul sito dell'Assemblea legislativa (<http://www.alumbria.it/>), all'interno dello spazio "Multimedia", è inoltre possibile trovare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "Telecru". Sfolciare la rassegna stampa quotidiana (<http://rassegna.crumbrinia.it/>) con gli articoli più importanti pubblicati dai quotidiani umbri e le notizie sulla Regione dei quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano "Regione Umbria News" e navigare nell'archivio fotografico (www.flickr.com/photos/acsonline), che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza.

Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media. I lanci di Acs News, le fotografie e i servizi televisivi sono infatti disponibili in Rete nelle pagine dell'Assemblea legislativa su Youtube (<http://goo.gl/OG6jOj>), Twitter (twitter.com/AcsNewsUmbria) e Facebook (www.facebook.com/consiglioregionaleumbria).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO I CONSIGLIERI CASCIARI (PD) E RICCI (MISTO)

Perugia, 14 dicembre 2018 - In onda il numero 337 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet. <https://youtu.be/QzDcPGfQgGI>

Documento economico finanziario della Regione Umbria, Cooperative di comunità, Banco della terra, questionario bullismo omofobico: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Carla Casciari (Pd) e Claudio Ricci (misto-RP/Ic)). La trasmissione è stata condotta da Paolo Giovagnoni, giornalista dell'Ufficio stampa del Consiglio.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, venerdì 14 dicembre ore 20.00, sabato 15 dicembre ore 21.00; Tef-Channel sabato 15 dicembre alle ore 19.35, lunedì 17 dicembre ore 13.00; TRG, sabato 15 dicembre ore 21.00, domenica 16 dicembre ore 23.00; TeleGalileo, sabato 15 dicembre ore 19.15, martedì 18 dicembre ore 19.15; UmbriaTv, sabato 15 dicembre ore 20.30, lunedì 17 dicembre ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 15 dicembre ore 21.15, lunedì 17 dicembre ore 21.15; Teleambiente, sabato 15

dicembre ore 20.00, lunedì 17 dicembre ore 22.40; Tevere TV sabato 15 dicembre ore 23.10, domenica 16 dicembre ore 22.00.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN DUE PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 2018

Perugia, 19 dicembre 2018 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione della prima e seconda parte della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria di mercoledì 19 dicembre 2018, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

PRIMA PARTE

- "Sperimentazione temporanea degli interventi di assistenza indiretta ai soggetti affetti da gravissime patologie invalidanti associate a malattie rare" - interroga il consigliere Andrea SMACCHI (PD), risponde l'assessore Luca BARBERINI.

- "Ordinanza antirumore nei confronti dei Molini Fagioli di Magione" - interroga il consigliere Giacomo LEONELLI (PD), risponde l'assessore Fabio PAPARELLI.

- "Sorgenti d'acqua a Santa Anatolia di Narco, tutela del vincolo ad uso civico pubblico" - interroga il consigliere Claudio RICCI (Misto-RP/IC), risponde l'assessore Fernanda CECCHINI.

Orari di messa in onda della trasmissione dalle emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, mercoledì 19 dicembre ore 19.30; TEF-CHANNEL, mercoledì 19 dicembre ore 19.35; TRG, mercoledì 19 dicembre ore 22.45; TELE GALILEO, mercoledì 19 dicembre ore 19.15; UMBRIA TV, mercoledì 19 dicembre ore 23.00; NUOVA TELE TERNI, mercoledì 19 dicembre ore 21.15; TELE AMBIENTE, mercoledì 19 dicembre ore 21.10; TEVERE TV, mercoledì 19 dicembre ore 23.10 - link YouTube <https://youtu.be/4Nuqu9a7FTc>

SECONDA PARTE

- "Conferimento di rifiuti alla regione Marche, rispetto dei tempi per la risoluzione dell'accordo" - interrogano i consiglieri Emanuele FIORINI e Valerio MANCINI (Lega), risponde l'assessore Fernanda CECCHINI.

- "Azioni svolte dalla Giunta regionale per agevolare la mobilità in ambito regionale del personale eccedente delle società a controllo pubblico" - interroga il consigliere Roberto MORRONI (FI), risponde l'assessore Antonio BARTOLINI.

Orari di messa in onda della trasmissione dalle emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, giovedì 20 dicembre ore 17.00; TEF-CHANNEL, domenica 23 dicembre ore 18.25; TRG, giovedì 20 dicembre ore 18.30; TELE GALILEO, giovedì 20 dicembre ore 19.15; UMBRIA TV, venerdì 21 dicembre ore 23.00; NUOVA TELE TERNI, giovedì 20 dicembre ore 22.15; TELE AMBIENTE, giovedì 20 dicembre ore 22.30; TEVERE TV, venerdì 21 dicembre ore 23.10 - link YouTube <https://youtu.be/EUfBwtQ4ZKk>



CORECOM: A ROMA, NELLA SEDE AGCOM, CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL PROGETTO "TV DI COMUNITÀ 2018-RACCONTARE PER RICOSTRUIRE"

Si è svolta ieri a Roma, nella sede dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la cerimonia di premiazione del progetto "Tv di comunità 2018 - Raccontare per ricostruire". Il concorso, organizzato quest'anno dai Corecom di Umbria, Marche e Lazio, era dedicato alle tv e radio locali delle tre regioni. Per l'Umbria hanno vinto: Tele Orvieto Due-Rtua, con "Nel baricentro" (su economia e turismo); Tef Channel con "Preci macina cultura" (su legami sociali e cultura); Radio Gente Umbra con "Raccontare per ricostruire" (legami sociali e cultura). Durante l'incontro si è svolto anche un confronto tra addetti ai lavori sul tema "Oltre la politica. Emittenza locale: quale informazione?".

Perugia, 20 dicembre 2018 - Si è svolta ieri a Roma, nella sede dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la cerimonia di premiazione del progetto "Tv di comunità 2018 - Raccontare per ricostruire". Il concorso, organizzato quest'anno dai Corecom di Umbria, Marche e Lazio, era dedicato alle tv e radio locali delle tre regioni. Per l'Umbria hanno vinto: Tele Orvieto Due-Rtua, con "Nel baricentro" (su economia e turismo); Tef Channel con "Preci macina cultura" (su legami sociali e cultura); Radio Gente Umbra con "Raccontare per ricostruire" (legami sociali e cultura).

Erano presenti i commissari Agcom, Mario Morcellini e Francesco Posteraro, i presidenti dei Corecom di Umbria e Marche, Marco Mazzoni e Cesare Carnaroli, Domenico Campana (componente del Comitato del Lazio in rappresentanza del presidente Petrucci).

L'evento ha offerto anche l'occasione per un confronto tra addetti ai lavori su come i territori vengono raccontati dall'emittenza locale sul tema "Oltre la politica. Emittenza locale: quale informazione?". Al dibattito, coordinato dalla giornalista Maria Mazzoli, consigliere del Corecom Umbria, hanno partecipato Fabrizio Berrini di Aeranti Corallo e Franco Siddi, presidente Confindustria Radio e Tv.

Il progetto "TV di comunità", lanciato nel 2017 dal Corecom Umbria e realizzato quest'anno da più Comitati regionali per le comunicazioni in sinergia con l'Agcom, è stato realizzato "per dare voce in chiave positiva alle zone colpite dal sisma nel 2016, attraverso il racconto di 'buone notizie'. E la sfida delle reti locali è raccontare il territorio in tutte le sue sfaccettature, la società nel suo insieme, compreso l'articolato mondo dell'associazionismo".

I presidenti dei Corecom di Umbria, Marche e Lazio hanno spiegato che il tema proposto per 2018, "Raccontare per ricostruire", ha permesso di tenere alta l'attenzione su quei territori che ad agosto 2016 hanno vissuto il dramma del terremoto. E il racconto di quanto accade nelle zone

colpite dal sisma contribuisce a non far spegnere i riflettori sul terremoto, a far emergere storie ed esperienze utili, a rendere più solida la ricostruzione (sia materiale che immateriale), a far riflettere le comunità stesse sulle loro potenzialità. Il Progetto Tv di Comunità 2018 è la conferma che dalla collaborazione tra più Corecom possano partire azioni importanti in grado di promuovere territori che hanno vissuto momenti drammatici, attraverso una comunicazione dal basso".

L'iniziativa ha incontrato il plauso dell'Agcom, presente con la maggioranza del Consiglio, tanto che il commissario Morcellini ha manifestato l'impegno per una più chiara assunzione pubblica di centralità dei Corecom nel lavoro dell'Autorità. Mentre il commissario Posteraro ha ripercorso le iniziative e l'impegno dell'Agcom nei confronti dei territori colpiti dal sisma. Berrini di Aeranti Corallo ha posto invece l'accento sui problemi legati all'emittenza locale, tra cui quello "del taglio delle frequenze per dare spazio alla rete G5, per cui la difesa delle radio e tv locali va portata avanti, in primis dalle istituzioni locali"; Siddi ha evidenziato l'importanza di "una riflessione forte fra coloro che sono dentro la categoria, sui cambiamenti intervenuti anche in termini di contenuti. L'informazione locale va salvaguardata e difesa fino in fondo, per garantire il pluralismo, a tutti i livelli".

Durante la presentazione dei vincitori sono stati proiettati i documentari realizzati dalle tv e radio delle tre regioni, ognuna delle quali li trasmetterà, tutti, sulla propria rete. Una sinergia tra i Comitati regionali per le comunicazioni che dando per la prima volta voce al delicato tema della comunicazione dell'emergenza, genera promozione tra territori.

TV E RADIO, I VINCITORI.

PER L'UMBRIA: Tele Orvieto Due - RTUA, con "Nel baricentro" (su economia e turismo); Tef Channel con "Preci macina cultura" (su legami sociali e cultura); Radio Gente Umbra con "Raccontare per ricostruire", dedicato a legami sociali e cultura.

MARCHE: Canale Marche con "Nuovi paesi" (legami sociali e cultura); Video Tolentino con "Note di solidarietà" (legami sociali e cultura).

LAZIO: Lazio Tv -TeleMontegiove con "Capiricchia 2018" (legami sociali e cultura); Teleuniverso con "Voglio andare ad Amatrice e vedere" (economia e turismo); riconoscimento speciale a Gold TV con "Amatrice 2018"; Spazio Radio con "Il paese fatto di pietre" (legami sociali e cultura).



ECONOMIA/INFRASTRUTTURE: "PRESENTATE OLTRE 500 PROPOSTE PER MIGLIORARE L'UMBRIA" - RICCI (MISTO-RP/IC) "MOLTE SU TRASPORTI PER SISTEMI STRADALI, FERROVIARI E SVILUPPO AEROPORTO"

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) spiega in una nota come dall'inizio della Decima legislatura abbia presentato oltre 500 proposte "per migliorare la regione". Ricci specifica che molte di esse riguardano strade, ferrovie, Alta velocità e Sviluppo dell'Aeroporto sottolineando però che alcune sarebbero giacenti dal luglio 2015.

Perugia, 1 dicembre 2018 - "Dall'inizio della Decima legislatura, in consiglio regionale, ho presentato oltre 500 proposte per migliorare l'Umbria". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) che specifica come "molte di queste, mozioni e interrogazioni e sin dal luglio 2015, erano inerenti i trasporti per i sistemi stradali, ferroviari e lo sviluppo dell'aeroporto".

"Dal Frecciarossa (media alta velocità ferroviaria), proposto nelle principali città dell'Umbria a partire da Perugia e Terni, ma includendo anche Spoleto, Foligno, Assisi e attivando fermate a Orvieto, al Freccia Bianca a Spoleto (nuova fermata), allo sviluppo dell'aeroporto con più risorse per voli aerei stabili annuali verso la Spagna, potenziando il volo su Londra, centro Europa, Est Europa, Milano e la stazione ferroviaria, all'aeroporto, per le connessioni con Roma e Firenze. È anche urgente - rimarca - il raddoppio delle tratte ferroviarie Spoleto - Terni e Foligno - Terontola".

"Apprendiamo, con piacere - conclude Ricci -, di pari iniziative recenti in Consiglio regionale tutte molto apprezzabili (le idee sono di chi le condivide), ma ci appare doverosa la citazione e precisazione che le stesse sono giacenti da luglio 2015, con molte reiterazioni fatte sinora".

INFRASTRUTTURE: "SALTATO L'INCONTRO DI IERI A ROMA CON IL MINISTRO TONINELLI SULLA SPINOSA VICENDA DELLA QUADRILATERO. ANCORA NUBI SCURE PER LA PERUGIA - ANCONA" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) esprime preoccupazione a seguito del mancato svolgimento, di ieri, al ministero delle Infrastrutture ("per l'indisponibilità del Ministro"), del tavolo nazionale per "affrontare e prendere seri provvedimenti circa la spinosa vicenda che riguarda la società Quadrilatero, l'impresa Astaldi e tutti i soggetti operanti nei cantieri della direttrice Perugia - Ancona". Per Smacchi, "questo mancato incontro fa sprofondare nuovamente nell'incertezza e nella rabbia tutte le imprese impegnate nei cantieri della Perugia-Ancona che a tutt'oggi vantano crediti consistenti nei confronti della general contractor Astaldi".

Perugia, 20 dicembre 2018 - "Si sarebbe dovuto aprire ieri (19 dicembre), a Roma, il tavolo nazionale, peraltro concordato circa un mese fa con le Istituzioni regionali di Umbria e Marche, per affrontare e prendere seri provvedimenti circa la spinosa vicenda che riguarda la società Quadrilatero, l'impresa Astaldi e tutti i soggetti operanti nei cantieri della direttrice Perugia - Ancona". Lo ricorda il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) prendendo atto che, "invece tale incontro è saltato per l'indisponibilità del ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, il quale sembra abbia scaricato la responsabilità e la competenza al MISE".

"Questo mancato incontro - afferma Smacchi - fa sprofondare nuovamente nell'incertezza e nella rabbia tutte le imprese impegnate nei cantieri della Perugia-Ancona che, a tutt'oggi, vantano crediti consistenti nei confronti della general contractor Astaldi per lavori già eseguiti e che sono pronte a bloccare il traffico proprio lungo questa direttrice".

"La poca chiarezza sul destino della Astaldi - continua Smacchi - dopo la richiesta del concordato, unico dato certo, non aiuta, anzi sta determinando di giorno in giorno una situazione veramente insostenibile, nella quale le tante imprese coinvolte sono a rischio fallimento".

"In questo momento - conclude Smacchi - il temporeggiare, il rimpallare le competenze è da irresponsabili. Pertanto, oltre a garantire un'attenzione massima su questa vicenda, voglio esprimere la mia personale vicinanza e solidarietà a tutte le imprese coinvolte".

VIABILITÀ: "LA STATALE 219 PIAN D'ASSINO DA STRADA DELLA RINASCITA A STRADA DELLA MORTE" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE URGENTE

Il consigliere regionale del Partito democratico Andrea Smacchi annuncia un'interrogazione urgente sulla strada statale 219 Pian d'Assino, dove stamani si è verificato un incidente mortale, per chiedere un tempestivo intervento di messa in sicurezza dell'arteria da parte di Anas.

Perugia, 27 dicembre 2018 - "Ancora una volta purtroppo la strada statale 219 Pian d'Assino torna alla ribalta della cronaca per un drammatico incidente nel quale, questa mattina, ha perso la vita un nostro concittadino. Ritengo che questo territorio e la sua popolazione meritino molto più di proclami e promesse. Presenterò un'interrogazione urgente perché forte e impellente è la necessità di un intervento tempestivo e risolutivo per fare della SS 219 un'arteria finalmente efficiente e sicura": lo annuncia il consigliere regionale del Partito democratico Andrea Smacchi.

"Nei mesi scorsi - spiega - numerose sono state le sollecitazioni alle istituzioni competenti sul tema sia del completamento che della messa in sicurezza di questa arteria, che rappresenta un



asse viario di collegamento fondamentale per il nostro territorio e che nel tempo ha assunto un maggior rilievo anche a seguito del completamento della Perugia-Ancona. Tante le promesse fatte durante i mesi scorsi da Anas, che ha annunciato la sperimentazione di un tutor innovativo, telecamere e sistemi di rilevamento dei flussi veicolari, ma purtroppo allo stato attuale siamo a un nulla di fatto. Se si pensa che nell'ultimo decennio 9 sono stati i decessi conseguenti a gravi incidenti su questo tratto stradale, risulta evidente l'elevatissima pericolosità e conseguentemente l'estrema urgenza di interventi”.

“E' assolutamente inconcepibile e di una gravità inaudita – conclude Smacchi - che ancora non si sia proceduto ad una reale messa in sicurezza di questo tratto viario: quante altre vittime dovranno esserci affinché Anas affronti con concretezza l'annoso problema della messa in sicurezza di questa strada?”.



ISTRUZIONE
NE/FORMAZIONE**ISTRUZIONE: "ALLA MIA INTERROGAZIONE CIRCA IL QUESTIONARIO SUL BULLISMO OMOFOBICO ARRIVANO RISPOSTE VIA FACEBOOK CON GRAVI MINACCE" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC)**

Perugia, 7 dicembre 2018 - "Con parole molto moderate e pacate ho attivato una interrogazione sul questionario per la prevenzione del bullismo omofobico nelle scuole umbre, in cui chiedo semplicemente lo stato ricognitivo del progetto e di sapere se tale questionario risponde alle indicazioni del Ministero che, nel frattempo, lo ha bloccato. Rispetto tutte le opinioni, soprattutto quelle contrarie, ma trovo inopportune le gravi minacce che ho ricevuto via Facebook".

Lo dice il consigliere regionale Claudio Ricci (gruppo misto-RP/IC), il quale fa sapere di essere stato definito "omofobo schifoso" e al quale avrebbero rivolto anche altre minacce: "Piazzale Loreto è ampio". "L'episodio mi lascia indifferente - conclude Ricci - ma osservo che si tratta di una questione di stile e di tenere comportamenti civili".

ISTRUZIONE: "QUESTIONARIO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO OMOFOBICO NELLE SCUOLE, PSEUDO-PROSELITISMO, SENZA CONSENSO DELLE FAMIGLIE" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Perugia, 4 dicembre 2018 - "Alcune associazioni, fra cui il comitato 'Difendiamo i nostri figli (Family Day)', hanno segnalato che in alcune scuole dell'Umbria sarà prossimamente somministrato un questionario afferente al progetto di prevenzione dal 'bullismo omofobico', su cui chiedo una ricognizione e l'ammontare dei costi sostenuti dalla Regione, nonché se esso risponda alle direttive del Miur (19534/2018) circa l'ottenimento del previsto consenso dei genitori": Claudio Ricci (misto-RP/IC) annuncia un'interrogazione a risposta immediata.

"I quesiti proposti - spiega Ricci - possono rappresentare potenziali leve invasive della libertà educativa, spettante alle famiglie, su temi molto delicati come l'orientamento sessuale, inducendo un implicito messaggio di approvazione acritica della fluidità sessuale (pseudo proselitismo omosessuale)".

ISTRUZIONE: "QUESTIONARIO NELLE SCUOLE UMBRE, INOPPORTUNE CERTE DOMANDE SU OMOSESSUALITÀ A STUDENTI DI TERZA MEDIA" - SQUARTA (FDI-PORTAVOCE CENTRODESTRA): "LA PRESIDENTE MARINI RIFERISCA IN AULA"

Perugia, 4 dicembre 2018 - "La presidente Marini riferisca in Aula sul questionario in distribuzione nelle scuole dell'Umbria: è sempre giusto combattere le discriminazioni sessuali e condannare gli episodi di bullismo, ma certe domande rivolte a studenti di terza media le ritengo francamente

inopportune, come quella riguardante l'orientamento sessuale nella quale un ragazzino in piena età evolutiva dovrebbe ammettere con una crocetta di essere 'esclusivamente eterosessuale', 'prevalentemente eterosessuale', 'bisessuale', 'prevalentemente omosessuale', 'esclusivamente omosessuale' oppure 'asessuale': lo afferma Marco Squarta (FdI - portavoce del centrodestra dell'Assemblea legislativa), che chiede di poter leggere il questionario integralmente e di sapere quali sono i costi richiesti per la redazione dello stesso.

ISTRUZIONE: "ARRIVA L'OMOFOBOMETRO PER GLI ALUNNI DI 54 ISTITUTI SCOLASTICI DELL'UMBRIA. LE CONSEGUENZE DEVASTANTI DELLA LEGGE CONTRO IL BULLISMO OMOFOBICO" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO-UMBRIANEXT)

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (gruppo misto-Umbrianext) interviene sul questionario in distribuzione nelle scuole umbre per conoscere il grado di omofobia degli studenti e critica quello che definisce un "tribunale dell'inquisizione al contrario", dove gli alunni devono dichiarare la propria tendenza sessuale. Per De Vincenzi "i quesiti sono di un qualunque sconcertante e pericoloso, perché indagano sull'omofobia attraverso luoghi comuni e stereotipi, creando legami di affinità con le eventuali posizioni politiche e di fede religiosa dei ragazzi".

Perugia, 4 dicembre 2018 - Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (gruppo misto-Umbrianext) interviene sul questionario in distribuzione nelle scuole umbre per conoscere il grado di omofobia degli studenti e critica quello che definisce un "tribunale dell'inquisizione al contrario", dove gli alunni devono dichiarare la propria tendenza sessuale. Per De Vincenzi "i quesiti sono di un qualunque sconcertante e pericoloso, perché indagano sull'omofobia attraverso luoghi comuni e stereotipi, creando legami di affinità con le eventuali posizioni politiche e di fede religiosa dei ragazzi".

"Quando affermavo a più riprese - ricorda De Vincenzi - che l'atto 15 bis, conosciuto come 'legge regionale contro l'omofobia' avrebbe creato un tribunale dell'inquisizione 'al contrario', aprendo varchi preferenziali per azioni di indottrinamento ideologico soprattutto fra gli adolescenti, mi riferivo proprio a quanto sta per accadere in molte scuole secondarie di primo (medie) e secondo grado (superiori) della nostra regione. Gli alunni di 54 istituti scolastici umbri infatti, verranno esposti a un questionario finalizzato alla misurazione del 'potenziale grado di omofobia' dei nostri adolescenti. E tutto questo grazie al finanziamento di 40mila euro fornito dalla Regione all'Università degli Studi di Perugia nell'ambito di un accordo che coinvolge l'USR, il garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e l'associazione Omphalos, come per altro ampia-



ISTRUZIONE
NE/FORMAZIONE

mente rappresentato nei question time presentati in aula negli scorsi mesi”.

“Dopo il ‘fascistometro’ della scrittrice Michela Murgia – prosegue De Vincenzi – abbiamo l’‘Omofobometro’, ideato dal professor Federico Batini del dipartimento FISSUF (Filosofia scienze sociali umane e della formazione) della Università degli studi di Perugia. Una batteria di domande aperte e a risposta multipla di un qualunque sconcertante, oltre che pericoloso, perché finalizzata a indagare il clima di omofobia fra le nuove generazioni attraverso luoghi comuni e stereotipi e creando legami di affinità con le eventuali posizioni politiche e di fede religiosa dei ragazzi. Infatti, fra le prime domande, gli alunni dovranno dichiarare se e quale fede professano, a quale area politica si sentono più affini”.

“Successivamente – continua – dopo aver espresso il proprio orientamento di genere (fra cui spicca quello ‘asessuale’), inizia un bombardamento ideologico sulla percezione della donna: ‘Quando una donna ha indotto un uomo a dichiararsi, generalmente tenta di mettergli il guinzaglio’ o ‘Gli uomini sono incompleti senza le donne’; quindi la scarica di sentenze sull’omosessualità e l’orientamento di genere sulle quali i ragazzi devono prendere posizione: ‘L’omosessualità è un disturbo psicologico’, ‘L’omosessualità è una forma di sessualità inferiore’, ‘Sento che non ci si può fidare di una persona omosessuale’, ‘Trovo che il movimento omosessuale sia una cosa positiva’, ‘La legalizzazione dei matrimoni dello stesso sesso smantellerà i principi su cui si fonda la società’, ‘Una donna lesbica può essere un buon genitore’ e altre ‘domande’ del genere”.

“Non è peregrina – secondo De Vincenzi – la possibilità che un ragazzo o una ragazza, qualora avesse la maturità tale per rispondere compiutamente a queste domande e dichiarasse di avere fede nella religione cattolica o in altra, di riconoscersi nella difesa di alcuni principi ‘politici’ legati alla cura e alla difesa della famiglia naturalmente composta, di sposare una idea di società rispettosa delle diversità senza però elevarle forzatamente a ideologia assoluta, che preferisca i legami affettivi eterosessuali e sia convinto/a che l’omosessualità non sia – nel maggior numero dei casi – un fattore congenito ma derivi da un processo umano e soprattutto relazionale, ecco, quell’alunno o alunna verrà automaticamente bollato come ‘omofobo’ o ‘omofoba’. Una condanna senza appello dai nuovi tribunali dell’inquisizione. Come ho avuto modo di ribadire in ogni occasione utile, l’intolleranza è il vero nemico da combattere. Un principio, questo, che non ha colore politico, di fede o ideologico. Lo dice la Chiesa e lo affermano le Carte Internazionali per i Diritti dell’Uomo. Tuttavia sono convinto che sia altrettanto importante stigmatizzare le modalità subdole, insidiose e infiltranti di una cultura, quella ‘pro-liquid gender’, che usa armi improprie per arrivare ai più giovani oltrepassando, non poche volte, il consenso informato dei genitori”.

“Siamo curiosi di sapere – conclude – se dalle parti di Palazzo Donini la presidente Marini e la sua squadra di governo approvino, come pensiamo, questa iniziativa, oppure ritenga, a seguito di una illuminazione sulla strada di Damasco, che si sia davvero passato ogni limite. Chiederemo conto di tutto questo nelle opportune sedi”.

ISTRUZIONE: “INOPPORTUNO IL TEST PER VERIFICARE GLI ORIENTAMENTI SESSUALI DEGLI STUDENTI” - MORRONI (FI): “INIZIATIVA PROPAGANDISTICA A FORTE CARATURA IDEOLOGICA”

“Di tutto avevamo bisogno tranne che di iniziative propagandistiche, e di forte caratura ideologica, dove a ricoprire il ruolo di soggetto debole sono i nostri ragazzi”: il capogruppo di Forza Italia, Roberto Morroni, critica il questionario riguardante il bullismo omofobico che sarà distribuito nelle scuole umbre.

Perugia, 5 dicembre 2018 - “Rimango fortemente perplesso in merito all’iniziativa promossa dalla Regione Umbria che ha commissionato un test per verificare gli orientamenti sessuali degli studenti di terza media e quarto superiore. Non vedo l’opportunità di dar luogo a tali programmi che per altro travalicano anche le competenze dell’istituzione scolastica”: lo dice il capogruppo di Forza Italia dell’Assemblea legislativa, Roberto Morroni, a proposito del questionario che sarà distribuito nelle scuole nell’ambito del contrasto al bullismo omofobico.

“Sono concorde – spiega Morroni – nel sensibilizzare i cittadini, sin dalla giovane età, su temi quali il contrasto alle discriminazioni sessuali e al bullismo ma reputo altresì profondamente sbagliata la strada intrapresa dalla Regione in quanto ha dato vita ad una trascinazione delle proprie competenze svolgendo un’azione particolarmente intrusiva nella sfera intima e personale dei singoli. E prevaricando, in questo modo, anche il ruolo che in certi ambiti della formazione della persona spetterebbe alla famiglia. Insomma – conclude – di tutto avevamo bisogno tranne che di iniziative propagandistiche, e di forte caratura ideologica, dove a ricoprire il ruolo di soggetto debole, utilizzato a fini propagandistici, sono i nostri ragazzi”.

SCUOLA: CASCIA E NOCERA UMBRA CHIEDONO NUOVI INDIRIZZI. IL PRESIDENTE DELLA TERZA COMMISSIONE SOLINAS HA INCONTRATO I SINDACI E RAPPRESENTANTI SCOLASTICI. PRESENTE ANCHE IL CONSIGLIERE SQUARTA

Perugia, 6 dicembre 2018 – Il presidente della Terza Commissione Attilio Solinas ha incontrato stamani a Palazzo Cesaroni, presente anche il consigliere Marco Squarta (membro della Commissione), i sindaci dei Comuni di Cascia e Nocera Umbra, Mario De Carolis e Giovanni Bontempi, in merito ad alcune loro richieste relative al nuo-



ISTRUZIONE
NE/FORMAZIONE

vo Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria, anno scolastico 2019-2020' che verrà illustrato nel pomeriggio di oggi, nel corso della riunione della Commissione.

L'incontro, che il presidente Solinas ha definito "informale", è stato richiesto dai due primi cittadini di concerto con le due dirigenti scolastiche, Serenella Capasso (Nocera Umbra) e Simona Perugini (Cascia). Per quanto concerne Cascia, la richiesta riguarda l'istituzione di un nuovo indirizzo Alberghiero in affiancamento all'esistente indirizzo Meccanico-Elettrico presso l'Ipsia dello stesso comune. La richiesta del Comune di Nocera Umbra riguarda invece una modifica di indirizzo: da Ipsia Mat (Manutenzione e assistenza tecnica) a Itis-Istituto Tecnologico elettrico-elettronico, articolazione elettrotecnica.

Entrambi i sindaci ed i rappresentanti scolastici hanno rimarcato la validità delle loro richieste quale opportunità importantissima per il territorio, alle prese con problemi riguardanti un prevedibile spopolamento dovuto al post sisma per il Comune di Cascia e ad una crisi sostanziale e generalizzata che sta interessando da anni la Fascia appenninica per quanto attiene quello di Nocera Umbra. Come lo stesso Solinas ha precisato in conclusione, l'incontro ha rappresentato un passaggio propedeutico ad una più ampia fase partecipativa (prevista per la prossima settimana) legata alla discussione del 'Piano'.

TERZA COMMISSIONE: ILLUSTRATE LINEE DEL PIANO REGIONALE OFFERTA FORMATIVA E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA 2019-2020 - "DOCUMENTO PARTICOLARMENTE PARTECIPATO DAL TERRITORIO"

Illustrate ieri pomeriggio in Terza Commissione, presieduta da Attilio Solinas, le linee principali del 'Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria, anno scolastico 2019-2020'. La Commissione, dopo aver preso atto del contenuto del Piano si è riservata alcuni approfondimenti rispetto ad alcuni punti, soprattutto in merito a due richieste di nuovi indirizzi da parte dei Comuni di Cascia e Nocera Umbra

Perugia, 7 dicembre 2018 - Illustrate ieri pomeriggio in Terza Commissione, presieduta da Attilio Solinas, le linee principali del 'Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria, anno scolastico 2019-2020'.

Il dirigente regionale Luigi Rossetti e la responsabile della Sezione per il diritto allo studio, Paola Chiodini, che hanno preso parte alla riunione, hanno detto che il Piano è stato "particolarmente partecipato dal territorio".

Chiodini ha ricordato che i criteri per la programmazione regionale dell'offerta formativa e per l'organizzazione della rete scolastica vengono definiti dalla Regione. Le operazioni di dimensionamento, come pure la soppressione e

l'istituzione di nuovi indirizzi, vengono predisposti da Comuni e Province attraverso un'ampia concertazione con le Istituzioni scolastiche interessate all'interno di ciascun ambito funzionale di appartenenza e con gli ambiti territoriali provinciali dell'Ufficio scolastico regionale.

La Commissione, dopo aver preso atto del contenuto del Piano si è riservata alcuni approfondimenti rispetto ad alcuni punti, soprattutto in merito a due richieste di nuovi indirizzi da parte dei Comuni di Cascia e Nocera Umbra di cui Sindaci e Dirigenti scolastici verranno di nuovo invitati a Palazzo Cesaroni (Il presidente Solinas li ha già ricevuti in maniera informale (<https://goo.gl/GDFUfB>) nella riunione del prossimo mercoledì 12 dicembre alla quale prenderanno parte anche l'assessore Antonio Bartolini, l'Ufficio Scolastico regionale, il Presidente della Provincia di Perugia.

PROCEDURE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO E DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA - I COMUNI provvedono alla formulazione delle proposte relative al dimensionamento, all'istituzione, al trasferimento e alla soppressione delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo nonché alle sedi ed ai plessi. Alle PROVINCE spetta la programmazione in ambito provinciale con riferimento all'intero sistema dell'istruzione promuovendo un confronto con i Comuni, le istituzioni scolastiche, gli ambiti territoriali provinciali dell'Ufficio scolastico regionale e le parti sociali. Le PROVINCE entro il 15 novembre inviano alla Regione e all'Ufficio scolastico regionale (esprime il proprio parere) la proposta di Piano provinciale relativo alla programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa. La REGIONE definisce il Piano tenendo conto delle proposte delle due Province, del parere dell'Ufficio scolastico regionale, dell'omogeneità e della coerenza dell'offerta formativa sul territorio regionale al fine di garantire una sostanziale parità di trattamento agli utenti del servizio scolastico. Il PIANO, dopo essere transitato nella Commissione consiliare di competenza (Terza), dove viene approfondito e discusso anche attraverso audizioni mirate, viene sottoposto al voto dell'Aula di Palazzo Cesaroni.

TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE DI DIRIGENTI SCOLASTICI, SINDACI E RAPPRESENTANTI DI PROVINCIA E REGIONE SUL NUOVO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2020

Un cambio di indirizzo verso la tecnologia per l'istituto omnicomprensivo di Nocera Umbra, l'indirizzo enogastronomico e alberghiero a Cascia, il liceo musicale a Foligno: sono le richieste fatte alla Terza commissione consiliare nell'audizione di ieri pomeriggio dai dirigenti degli istituti e dai sindaci per il nuovo Piano dell'Offerta formativa 2019-2020.

Perugia, 12 dicembre 2018 - La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha



ISTRUZIONE
NE/FORMAZIONE

ascoltato ieri pomeriggio in audizione le istanze di alcune scuole superiori umbre, Cascia e Nocera Umbra accompagnate dai rispettivi sindaci, Mario De Carolis e Giovanni Bontempi, per l'attivazione di nuovi indirizzi di studio nel nuovo Piano dell'Offerta formativa 2019-2020, atto di indirizzo che è all'esame della commissione. Presenti anche la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Antonella Iunti, rappresentanti della Provincia di Perugia, il direttore Danilo Montagnano, Luca Conti del Servizio istruzione, Lorena Pesaresi e Federico Masciolini, oltre ai dirigenti dell'assessorato regionale.

L'Istituto statale omnicomprensivo di Cascia "Beato Simone Fidati", rappresentato dalla dirigente Simona Perugini, chiede l'istituzione dell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera", su cui la Provincia ha dovuto emettere un parere tecnico non favorevole, proponendo un tavolo interistituzionale di approfondimento per valutare potenzialità e vocazioni del territorio. Il sindaco Mario De Carolis ha fatto presente che ci sarebbe la disponibilità di locali messi a disposizione da due istituti religiosi di Cascia per attuare un corso di studi che sarebbe "più utile - ha detto - anche per l'alternanza scuola-lavoro, vista la presenza di alberghi piuttosto che aziende di altro tipo".

Per l'Istituto omnicomprensivo "Dante Alighieri" di Nocera Umbra, il sindaco di Nocera Giovanni Bontempi ha ribadito la richiesta di mutare l'indirizzo professionale in tecnico-tecnologico, "una trasformazione priva di costi aggiuntivi poiché l'istituto dispone già di strutture nuove e laboratori, inoltre con l'indirizzo tecnico-industriale sono già aperti i canali adeguati per l'alternanza scuola-lavoro".

La dirigente scolastica del liceo classico "Frezzi-Beata Angela" di Foligno, Rossella Neri, ha sostenuto la richiesta di avere il liceo musicale, anche in considerazione del fatto che la scuola folignate ha un suo Coro, ha attivato progetti in ambito musicale con risultati rilevanti, come l'orchestra Barocca che si esibisce a livello internazionale, con studenti iscritti anche al Conservatorio.

La dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Antonella Iunti, ha espresso parere non favorevole ricordando che ci sono dei limiti per l'attivazione di un ulteriore liceo musicale in provincia di Perugia, poiché il Ministero ha stabilito il numero chiuso, anche per via dei costi derivanti dall'assunzione di numerosi docenti in aggiunta a quelli già in organico. Parere non favorevole dall'Usr anche sulla richiesta di Cascia, evidenziando che non è previsto l'uso di locali esterni alla scuola, una considerazione che ha già fatto cadere in passato diverse ipotesi di questo tipo. Per le richieste di Nocera, invece, l'Usr non ha espresso alcun parere.

Ora tocca ai consiglieri regionali esprimere un parere politico sugli orientamenti rappresentati in audizione. Il presidente Solinas e i commissari De Vincenzi (misto-Umbria next), Rometti (Socialisti), Casciari (Pd), Carbonari (M5s) sono in-

tervenuti per sottolineare l'importanza di progetti che ricadono sulle aree interne, territori che sono da valorizzare anche per via dei colpi subiti dal terremoto e dalle sue conseguenze, fra cui l'allontanamento di tante persone dai luoghi di origine, che può aggravarsi anche con un impoverimento dell'offerta formativa scolastica. Allo studio la proposizione di un atto che dia mandato alla Giunta di aprire un confronto con il governo sulle questioni che riguardano le regioni colpite dal sisma in quanto hanno bisogno di politiche di emergenza anche su ambiti come quello dell'iscrizione nelle scuole. Per il consigliere Claudio Ricci bisogna prendere in considerazione la richiesta dell'alberghiero sulla Valnerina, profilato su un marketing turistico dalle forti potenzialità e ci vorrebbe anche una risoluzione da destinare al ministero perché investa veramente sulla cultura anche finanziando scuole come i licei musicali. Per Roberto Morroni (FI) la riconsiderazione della richiesta di Nocera, anch'essa non accolta dalla Provincia, "merita particolare attenzione, trattandosi di una trasformazione piuttosto agile oltre che indispensabile".

Luca Conti ha spiegato che i pareri "non favorevoli" della Provincia alle richieste delle scuole sono da considerarsi "tecnici", ovvero conformi alle linee di indirizzo della Regione Umbria, ed ha sottolineato che "servirebbe una cabina di regia anche per la strutturazione dell'offerta formativa, così come c'è per l'edilizia scolastica, composta da Usr, Assessorato regionale, Province e Comuni, per fare un lavoro istruttorio preventivo con un piano scientifico dei fabbisogni professionali".

FORMAZIONE: "VALORIZZARE TITOLO DOTTORATO DI RICERCA NELLE SELEZIONI DEL PERSONALE DI REGIONE UMBRIA, SOCIETÀ CONTROLLATE ED ENTI STRUMENTALI" - LEONELLI (PD) ANNUNCIA MOZIONE

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) annuncia la presentazione di una mozione con la quale impegnare la Giunta a valorizzare il titolo del dottorato di ricerca nell'ambito delle selezioni del personale di Regione Umbria, delle Società controllate e degli Enti strumentali. Per Leonelli "valorizzare la meritocrazia e andare alla ricerca delle migliori competenze è fondamentale in un momento in cui tali valori sembrano passare in secondo piano nei ruoli e negli incarichi pubblici".

Perugia, 14 dicembre 2018 - "A quanto risulta, nei bandi di concorso per titoli ed esami di pertinenza regionale non si tiene in considerazione il titolo di dottorato di ricerca, nonostante esso sia comunque garanzia di elevate capacità di ricerca, relazionali e di gestione in chi lo ha conseguito". Lo afferma il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) secondo il quale "anche se il dottorato di ricerca è il più alto grado di formazione previsto dall'ordinamento universitario italiano ed europeo e rappresenta una garanzia di preparazione, tale titolo non trova ad oggi adeguata valorizzazione nel mondo del lavoro, sia esso priva-



ISTRUZIONE
NE/FORMAZIONE

to o pubblico. Tanto che, nei contratti collettivi nazionali di lavoro, non è prevista alcuna posizione retributiva o alcuna declaratoria contrattuale nei relativi mansionari”.

Nell’annunciare la presentazione di una mozione in proposito, Leonelli spiega che “il decreto legislativo ‘165/2001’ (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) tra i principi ai quali devono conformarsi le procedure di reclutamento del personale indette dalle pubbliche amministrazioni, prevede solo la ‘possibilità’ di richiedere, tra i requisiti previsti per i specifici profili o livelli di inquadramento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, che deve comunque essere valutato, ove pertinente, tra i titoli rilevanti ai fini del concorso. L’Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani (ADI) ha portato all’attenzione dell’opinione pubblica la proposta, che condivido, di alcune semplici misure, prevedendo di valutare il titolo di dottorato analogamente a quanto già disposto per la valutazione dei titoli di accesso, attribuendo al dottorato stesso un punteggio non inferiore a quello proporzionale ai 180 crediti formativi universitari”.

“Alla luce di ciò, affinché la Regione Umbria riconosca tale principio nelle procedure per l’accesso nei suoi ruoli, in quelli delle Società da essa controllate e dagli Enti alla stessa strumentali – prosegue Leonelli –, ho presentato una mozione che impegna la Giunta regionale a valutare il dottorato di ricerca tra i titoli rilevanti ai fini della partecipazione a tali procedure di reclutamento. Valorizzare la meritocrazia e andare alla ricerca delle migliori competenze – conclude – è un passaggio fondamentale in questo momento in cui, invece, tali valori sembrano passare sempre più in secondo piano nei ruoli e negli incarichi pubblici: serve quindi dare un segnale di svolta in questa direzione”.

TERZA COMMISSIONE: SÌ AL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE COME EMENDATO DAI COMMISSARI - APPROVATA ALL’UNANIMITÀ UNA PROPOSTA DI RISOLUZIONE PER UN CONFRONTO CON IL MIUR SU ALTRE ESIGENZE

La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha dato parere favorevole al Piano dell’offerta formativa e della programmazione della rete scolastica per il 2019-2020. Con un emendamento a firma Solinas-Casciari viene istituito l’indirizzo tecnologico-elettronico nell’istituto “Dante Alighieri” di Nocera Umbra. Un altro emendamento a firma Carla Casciari (Pd) impegna la Giunta regionale a istituire un tavolo di concertazione che definisca entro la fine del corrente anno scolastico 2018-19 il percorso di verticalizzazione e dimensionamento della rete scolastica del Comune di Perugia per gli istituti che in via transitoria hanno mantenuto l’autonomia scolastica. Approvata all’unanimità una proposta di risoluzione per valutare se vi sono margini utili a rivedere i criteri che non

hanno consentito un parere favorevole su altre richieste da parte di scuole umbre: si chiede un confronto con il Governo per sostenere le necessità di zone colpite dagli effetti negativi del sisma.

Perugia, 19 dicembre 2018 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha dato parere favorevole al Piano dell’offerta formativa e della programmazione della rete scolastica per il 2019-2020: favorevoli Solinas (misto-MDP), Casciari, Guasticchi, Leonelli (PD) e Morroni (FI); si è astenuta Maria Grazia Carbonari (M5s).

L’atto di Giunta è stato accompagnato da due emendamenti: con il primo, presentato dal presidente Solinas e dal consigliere Carla Casciari (Pd), viene istituito l’indirizzo tecnologico-elettronico nell’istituto “Dante Alighieri” di Nocera Umbra; il secondo, di iniziativa del consigliere Casciari, impegna la Giunta regionale a istituire un tavolo di concertazione che definisca entro la fine del corrente anno scolastico 2018-19 il percorso di verticalizzazione e dimensionamento della rete scolastica del Comune di Perugia per gli istituti che in via transitoria hanno mantenuto l’autonomia scolastica. Si tratta del Circolo didattico 2, comprendente i plessi dell’infanzia “Cortonese” e “Villaggio Kennedy” e le primarie “Comparozzi”, “Don Milani”, “Santa Lucia”, “Bellocchio” e “Villaggio Kennedy”; l’altra autonomia in deroga è quella dell’Istituto comprensivo 11, comprendente i plessi dell’infanzia “Pestalozzi”, “Gabelli” e “Il giardino di Bibi”, le primarie “Pestalozzi” e “Gabelli” e la scuola secondaria di primo grado “Pascoli” (Madonna Alta, via Cotani e via Magnini).

La Commissione ha poi approvato all’unanimità una proposta di risoluzione che impegna l’esecutivo regionale a valutare se vi sono margini per rivedere i criteri che hanno delineato le linee guida della Regione in materia di offerta formativa, dopo il parere non favorevole di Provincia e Usr alle richieste di Cascia di avere un indirizzo alberghiero e di Foligno, che vuole un liceo musicale all’interno del classico “Beata Angela”. Pur riconoscendo le difficoltà legate al numero massimo di licei musicali che il Miur consente per ciascuna provincia (uno, mentre in provincia di Perugia ce ne sono già due) e sulla idoneità dei locali esterni che sarebbero messi a disposizione della scuola di Cascia da due istituti religiosi, la Commissione sottolinea l’importanza di progetti che ricadono su aree interne, in territori che devono essere valorizzati, anche per contenere gli effetti negativi prodotti dai terremoti che si sono susseguiti in Umbria. I commissari ravvisano dunque la necessità di aprire un confronto con il Governo sulle questioni che riguardano le regioni colpite dal sisma, in quanto necessitano di politiche di emergenza anche su ambiti come quello dell’iscrizione nelle scuole.



ISTRUZIONE
NE/FORMAZIONE**RIFORMA ADISU: "DIVERSI ED EVIDENTI ELEMENTI DI CRITICITÀ, LA GIUNTA RITIRI L'ATTO" - LEONELLI (PD) HA PRESENTATO UN EMENDAMENTO SOPPRESSIVO DELLA RIFORMA**

Il consigliere regionale del Partito democratico Giacomo Leonelli ha presentato in Aula un emendamento soppressivo della riforma inerente l'Agenzia regionale per il diritto allo studio. Leonelli critica la nomina di un direttore generale in carica per cinque anni in luogo dell'amministratore unico, ruolo che negli ultimi anni è stato sempre ricoperto da un docente universitario, figura che il consigliere giudica più adatta per l'amministrazione di borse di studio e diritti degli studenti, come rimarcato anche dalle rappresentanze di questi ultimi.

Perugia, 19 dicembre 2018 – "La parte di riforma dell'ADISU (Agenzia regionale per il diritto allo studio) che oggi viene proposta è una riforma che lascia perplessi e non se ne comprendono i motivi anzi, si sottolineano almeno cinque criticità": lo afferma il consigliere regionale del Partito democratico Giacomo Leonelli, che oggi in Aula ha presentato un emendamento soppressivo.

"Intanto – spiega Leonelli – si va a sopprimere la figura dell'amministratore unico, superando di fatto una riforma che è stata votata l'anno scorso e a cui per altro non è stata mai data attuazione concreta, in un momento in cui già sono stati depositati domande e curricula per la figura di amministratore unico, per cui è stata già aperta la procedura. Punto secondo, lo si fa di fatto 'asserrendo' il ruolo dell'agenzia dell'Adisu agli uffici della Regione, in una dinamica che lascia davvero perplessi, perché a nessuno sfugge che un ente strumentale deve mantenere una sua autonomia, che può anche essere ipoteticamente conflittuale in futuro con gli uffici della Regione, tenuto conto che parliamo di diritti degli studenti e borse di studio; non può invece essere uno strumento meramente esecutivo della Regione affidato a un tecnico, così come peraltro ribadito dalle rappresentanze degli studenti".

"Terzo elemento di criticità – continua Leonelli – è che si recide il legame con gli atenei dell'Umbria, senza dimenticarci che i precedenti presidenti-amministratori erano professori universitari e questo dimostrava un punto di equilibrio fra il diritto allo studio ed il mondo del sapere. Quarto elemento, lo si fa andando a nominare un direttore generale, equiparando lo stipendio a quello degli altri direttori, in una realtà che già vede due dirigenti nel suo organico e diverse posizioni organizzative. Quinto elemento, lo si norma per cinque anni, di fatto andando a interrompere il legame fiduciario di nomina perché, a prescindere dal colore politico, la prossima Giunta si ritroverebbe questa figura fino al 2024".

"L'auspicio – conclude – è che, tenuto conto di questi evidenti elementi di criticità, la Giunta ritiri l'atto, per discutere se serve una riforma più

ampia delle agenzie regionali, che non può esaurirsi con la sola nomina di un direttore generale all'Adisu".

LAVORI D'AULA: APPROVATO IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE UMBRE 2019-2020 - RICHIESTO UN CONFRONTO CON IL MIUR SU ESIGENZE DELLE AREE INTERNE

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza, con 16 voti favorevoli e 2 astenuti (Movimento 5 stelle) il Piano dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica per il 2019-2020. Al documento predisposto dalla Giunta regionale è stato aggiunto un emendamento con cui si chiede un confronto con il Governo per sostenere le necessità di scuole delle aree interne alle prese con le difficoltà provocate dagli effetti negativi del sisma o dalla crisi economica.

Perugia, 20 dicembre 2018 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza, con 16 voti favorevoli e 2 astenuti (Movimento 5 stelle) il Piano dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica per il 2019-2020, illustrato in Aula dal presidente della Terza commissione consiliare Attilio Solinas. Al documento predisposto dalla Giunta regionale è stato aggiunto un emendamento con cui si chiede un confronto con il Governo per sostenere le necessità di scuole delle aree interne alle prese con le difficoltà provocate dagli effetti negativi del sisma o dalla crisi economica, un obiettivo condiviso dall'assessore regionale Antonio Bartolini, il quale ha annunciato di voler "sostenere la sfida per le aree interne e i territori marginali".

Per quanto riguarda l'OFFERTA FORMATIVA vengono istituiti l'indirizzo tecnico-tecnologico/elettrico-elettronico nell'istituto "Dante Alighieri" di Nocera Umbra e l'indirizzo professionale "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" all'istituto "Patrizi-Baldelli-Cavallotti" di Città di Castello. Attivato l'indirizzo "Servizi culturali dello spettacolo" all'Istituto "Casagrande" di Cesi (TR).

Confermato il parere non favorevole già espresso da Provincia e Ufficio scolastico regionale per le richieste di Foligno, relativo all'istituzione del liceo musicale nel classico "Frezzi-Beata Angela", e di Cascia per l'istituzione di un indirizzo professionale "Enogastronomia e ospitalità alberghiera". Nel caso di Foligno c'è il limite massimo imposto dal Miur che prevede l'istituzione di non più di un liceo musicale per ciascuna provincia, mentre la provincia di Perugia ne ha già due. Per Cascia viene ritenuta non idonea la soluzione al problema della mancanza di spazi aggiuntivi per i laboratori proposta da due istituti religiosi che avrebbero messo a disposizione locali propri.

A questo proposito l'Aula ha approvato anche un emendamento che impegna l'Esecutivo regionale a valutare se vi sono margini per rivedere i criteri che hanno delineato le linee guida della Regione



in materia di offerta formativa: in particolare si chiede di aprire un confronto con il Miur volto a prevedere riconoscimenti e deroghe alle aree interne, ai territori marginali o colpiti da eventi sismici o da gravi crisi economiche, con particolare riguardo ai Comuni di Cascia, Valfabbrica, Nocera Umbra e Gualdo Tadino, al fine di garantire l'organico per un'adeguata offerta formativa territoriale. Si chiede anche l'apertura di un tavolo con le amministrazioni comunali interessate dagli eventi sismici al fine di potenziare in loco la formazione professionale con risorse Por-Fse. Infine, si chiede di valutare le proposte dell'Istituto "Polo Bonghi" di Assisi, indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", e del Convitto "Principe di Napoli" di Assisi, liceo scientifico, per l'indirizzo sportivo.

Per quanto concerne il DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO, la Regione ha espresso parere favorevole alle richieste di mantenimento in deroga dell'autonomia scolastica dell'Istituto "San Benedetto" di Valfabbrica e dell'Istituto "Ciuffelli" di Massa Martana per il triennio 2019-2022, previa accordo triennale tra i Comuni e le scuole per il potenziamento dei plessi. Parere favorevole anche al mantenimento in deroga dell'autonomia per l'Istituto omnicomprensivo di Cerreto di Spoleto-Sellano, essendo considerata episodica e dovuta agli eventi calamitosi provocati dal sisma la diminuzione del numero di alunni iscritti.

Per la provincia di Terni parere favorevole al mantenimento dell'autonomia in deroga per l'Istituto omnicomprensivo di Amelia e per l'Ipsia "Pertini" di Terni. La Regione è favorevole anche alla richiesta di accorpamento dell'Istituto comprensivo di San Venanzo con l'Istituto "Raffaele Laporta" di Fabro.

Sul Piano è intervenuto il consigliere regionale Claudio Ricci (misto-RP/Ic), per rimarcare come "un eventuale indirizzo alberghiero a beneficio della Valnerina sarebbe ottimamente profilato sul marketing turistico di cui la zona può disporre. Inoltre - ha aggiunto - per quanto attiene alla richiesta di un ulteriore liceo musicale, non si può continuare a dire ogni giorno che cultura e musica sono una delle industrie del futuro ma gli si affidano sempre meno risorse. Il ministero deve crederci. Sarà bene anche riconsiderare per il futuro le richieste di Assisi pure se ritenute non conformi alle direttive del Miur".



CELEBRAZIONI SANTA BARBARA: "VIGILI DEL FUOCO CUSTODI DI UN TERRITORIO SPESSO DIFFICILE" - NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DONATELLA PORZI

Perugia, 4 dicembre 2018 - "È in momenti come questi, legati alle celebrazioni del Patrono, che le Istituzioni devono ringraziare chi costantemente lavora sul campo, mettendo anche a rischio la propria vita". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, nel giorno di Santa Barbara, Patrona dei Vigili del fuoco. "I Vigili del fuoco - spiega la presidente Porzi - sono diventati una colonna portante per le nostre comunità, che con competenza, passione e dedizione, portano avanti una missione spesso tra mille difficoltà. Veri e propri custodi e guardiani di chi ha scelto di vivere in un territorio meraviglioso, ma spesso difficile, come l'Umbria e la nostra montagna".

"È per questo - conclude Donatella Porzi - che voglio esprimere all'intero Corpo, a nome mio e di tutta l'Assemblea legislativa, un profondo ringraziamento, unendomi al grande affetto che lega i Vigili del fuoco a tutta la popolazione".

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI: "RIAFFERMARE I PRINCIPI DI PACE, UGUAGLIANZA E LIBERTÀ" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA PRESENTAZIONE DI UNA RISOLUZIONE

Perugia, 10 dicembre 2018 - "Riaffermare la promozione, la diffusione e la divulgazione della cultura della pace, dell'uguaglianza, del rispetto delle libertà e dei diritti umani come enunciato dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo mediante iniziative culturali, di educazione e di informazione, in occasione delle attività istituzionali e nell'ambito di progetti educativi organizzati con e nelle scuole". Questo è quanto chiede il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) annunciando la presentazione di una risoluzione in occasione della ricorrenza del 70esimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948-2018).

"Il testo della Dichiarazione - prosegue - è diventato l'emblema della difesa dei diritti inviolabili dell'uomo, in tutti gli ordinamenti nazionali e internazionali, rafforzato anche dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, conosciuta in Italia come Carta di Nizza che, dal momento dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (2007), ha il medesimo valore giuridico dei trattati ed è quindi vincolate per tutti gli Stati membri oltre che per le istituzioni europee. Anche la stessa Regione Umbria nel suo Statuto, all'articolo 1 comma 2, richiama l'ente regionale ad operare 'nel rispetto della laicità delle istituzioni, per la piena attuazione dei principi della Costituzione e della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, riconoscendosi in particolare nei valori di libertà, democrazia, uguaglianza, solida-

rietà e dell'identità nazionale'. Subito dopo, nel comma 3, ricorda il ruolo della Regione nell'ambito dell'Unione Europea e nella piena realizzazione dell'unità politica e sociale, fondata su principi e valori condivisi".

"Il clima di odio, di razzismo, discriminazione, di paura nei confronti dello straniero e delle diversità, che sta caratterizzando sempre più il contesto socio-culturale attuale, e troppo spesso strumentalizzato dalla politica - sottolinea Casciari - spaventa e non va sottovalutato. Sebbene la Dichiarazione universale dei diritti umani non sia uno strumento giuridicamente vincolante, svolge da sempre un importante ruolo morale e sociale, rappresentando uno strumento fondamentale che permette alla comunità internazionale ed ai singoli di pretendere il riconoscimento dei diritti e della dignità umana all'interno di ciascuno Stato. E' quindi importante riaffermarne la portata ed il valore nella sua funzione e nel suo contenuto. Per questo motivo ho presentato una risoluzione affinché le istituzioni regionali si impegnino per la promozione e la diffusione dei diritti umani sanciti dalla Carta in occasioni ufficiali istituzionali e nelle scuole".

"Oggi - continua il consigliere regionale - si celebra il 70esimo anniversario della Dichiarazione e spero possa essere un'occasione importante per ribadire con forza la tutela dei diritti umani, dell'uguaglianza e della dignità di ognuno. E' compito della politica, delle istituzioni e dell'associazionismo, ma anche di ogni singola persona che si senta cittadino, non arrendersi e anzi essere in prima linea per contrastare questo clima di odio e razzismo, spesso figlio semplicemente della paura di una crisi economica e sociale troppo lunga e logorante. Ancora più significativo che questo messaggio parta dalla città di Aldo Capitini, della Marcia per la Pace, per riaffermare con forza anche l'importanza di un'Europa unita e libera di Altiero Spinelli. Ciascuno di noi può essere il megafono di una società che crede ancora nei principi dell'uguaglianza, della solidarietà e della umanità perché è la diffusione di nuove forme di odio, di razzismo e fascismo il vero pericolo per la democrazia di oggi".

POLITICA: "CONTRORDINE COMPAGNI: IN VISTA DELLE ELEZIONI L'IMPERATIVO È ASSUMERE" - DE VINCENZI (MISTO-UN): "L'ILLOGICO PARADIGMA DELLA GIUNTA MARINI PER SALVARE IL SALVABILE CON IL CONSENSO ELETTORALE"

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (gruppo misto-Umbria next) critica le scelte operate dalla Giunta nel documento di bilancio sostenendo che crea occupazione pubblica in settori che non genereranno reali ricadute positive per il territorio e per la sua economia, adducendo a tali scelte motivazioni legate alla ricerca di consenso elettorale in vista delle elezioni.



Perugia, 10 dicembre 2018 - "Con gli atti di bilancio di previsione arriva a compimento il disegno della Giunta Marini che si può sintetizzare nel 'creare occupazione pubblica senza reali benefici di sviluppo per la regione e, anzi, promuovendo un perverso circolo vizioso di peggioramento dell'economia reale': lo afferma il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (gruppo misto-Umbria next).

"Accadrà - spiega De Vincenzi - che andremo ad assumere in contesti laddove l'informatizzazione dei servizi potrebbe ridurre la richiesta di personale a scapito di settori dove invece c'è necessità di personale che non può essere sostituito dalle macchine. Le risorse sarebbero molto più efficacemente impiegate in altri settori, pur rispondendo alla necessità di lavoro, ma con reali ricadute sul territorio e sulla sua economia. Penso ad esempio al settore museale e dei beni culturali, all'ambiente ed ai servizi al turismo ed altro ancora. Nel contempo osserveremo anche il moltiplicarsi delle commesse a ditte esterne, soprattutto nel digitale in sanità, senza, anche qui, ottimizzare le risorse ad oggi disponibili in altri comparti, come ad esempio quelle di Umbria Digitale. Ma il vento politico è cambiato e le folli operazioni di bilancio di previsione non porteranno alla Giunta Marini e al suo PD i vantaggi attesi. La gente umbra è stufo di questi balletti e di essere costantemente presa in giro con promesse puntualmente disattese per giochi di consenso elettorale".

"Nella manovra di bilancio regionale e nei suoi documenti di contorno (DEFR e legge di stabilità) - evidenzia De Vincenzi - è scritto tutto il contrario di ciò che in questi anni la presidente Marini e i suoi accoliti sono andati predicando: non c'è traccia di sviluppo e né, tanto meno, di razionalizzazione di risorse economiche e umane. La crisi del lavoro che attanaglia l'Umbria, di un lavoro poco qualificato, da un lato, mentre dall'altro quello specializzato prende il volo per altri lidi, è realtà inconvertibile. Altrettanto reale è un'economia stagnante che non può fare affidamento su investimenti strutturali e infrastrutturali lungimiranti (trasporti). Una triste realtà che purtroppo non sembra essere minimamente compresa dalla presidente Marini, la quale ancora si ostina nei documenti a descrivere un'Umbria in ripresa, seppure lenta. E così, ciò che ho ampiamente denunciato nella discussione in Aula sulla legge per la ricostruzione del sisma del 2016-17, approvata lo scorso 16 ottobre, a proposito delle modifiche introdotte alle assunzioni nelle agenzie strumentali Umbria Salute e Servizi e lo svuotamento di competenze di Umbria Digitale, e cioè assunzioni senza limiti e senza razionalizzazioni, è realtà".

POLITICA: "RIPRISTINARE I TRIBUNALI SOPPRESSI NEL 2012" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) annuncia la presentazione di una mozione

con la quale chiede alla Giunta "di sollecitare il Governo affinché riveda la geografia giudiziaria ripristinando i tribunali soppressi".

Perugia, 10 dicembre 2018 - "Rivedere la geografia giudiziaria ripristinando i tribunali soppressi nel 2012". È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) annunciando la presentazione di una mozione con la quale chiede alla Giunta "di sollecitare il Governo nelle sedi di raccordo fra Stato e Regioni, nonché sensibilizzando i parlamentari eletti in Umbria, affinché proceda alla riapertura dei tribunali soppressi".

Ricci infatti ricorda che "nel contratto per il Governo si dice che occorre una rivisitazione della geografia giudiziaria, modificando la riforma del 2012, con l'obiettivo di riportare tribunali, procedure ed uffici del Giudice di Pace vicino ai cittadini e alle imprese. Durante il congresso nazionale Forense, che si è svolto a Catania nell'ottobre 2018, emerge invece, da indicazioni del Ministero della Giustizia, la prospettiva di 'istituite mille sportelli di prossimità con spese a carico degli Enti locali'. Una soluzione differente, quindi, da quella programmata. Un surrogato poco incisivo e risolutivo".

LAVORI D'AULA: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA MOZIONE SULLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI, DI INIZIATIVA DELLA CONSIGLIERA CASCIARI (PD)

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità la mozione che la consigliera regionale Carla Casciari (Pd) ha presentato in occasione del 70esimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, con cui si vuole riaffermare la promozione e la divulgazione della cultura della pace, dell'eguaglianza e del rispetto dei diritti umani.

Perugia, 13 dicembre 2018 - "Riaffermare la promozione, la diffusione e la divulgazione della cultura della pace, dell'uguaglianza, del rispetto delle libertà e dei diritti umani come enunciato dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo mediante iniziative culturali, di educazione e di informazione, in occasione delle attività istituzionali e nell'ambito di progetti educativi organizzati con e nelle scuole". Questo è quanto chiede la mozione di iniziativa del consigliere regionale Carla Casciari (Pd) sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948-2018), di cui è ricorso il 70esimo anniversario lo scorso 10 dicembre. L'atto è stato approvato all'unanimità.

"Il testo della Dichiarazione - Ha spiegato Casciari - è diventato l'emblema della difesa dei diritti inviolabili dell'uomo, in tutti gli ordinamenti nazionali e internazionali, rafforzato anche dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, conosciuta in Italia come Carta di Nizza che, dal momento dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (2007), ha il medesimo valore giuridico



dei trattati ed è quindi vincolate per tutti gli Stati membri oltre che per le istituzioni europee. Anche la stessa Regione Umbria nel suo Statuto, all'articolo 1 comma 2, richiama l'ente regionale ad operare 'nel rispetto della laicità delle istituzioni, per la piena attuazione dei principi della Costituzione e della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, riconoscendosi in particolare nei valori di libertà, democrazia, uguaglianza, solidarietà e dell'identità nazionale'. Subito dopo, nel comma 3, ricorda il ruolo della Regione nell'ambito dell'Unione Europea e nella piena realizzazione dell'unità politica e sociale, fondata su principi e valori condivisi".

"Il clima di odio, di razzismo, discriminazione, di paura nei confronti dello straniero e delle diversità, che sta caratterizzando sempre più il contesto socio-culturale attuale, e troppo spesso strumentalizzato dalla politica - ha sottolineato Casciari - spaventa e non va sottovalutato. Sebbene la Dichiarazione universale dei diritti umani non sia uno strumento giuridicamente vincolante, svolge da sempre un importante ruolo morale e sociale, rappresentando uno strumento fondamentale che permette alla comunità internazionale ed ai singoli di pretendere il riconoscimento dei diritti e della dignità umana all'interno di ciascuno Stato. E' quindi importante riaffermarne la portata ed il valore nella sua funzione e nel suo contenuto. Per questo motivo ho presentato una risoluzione affinché le istituzioni regionali si impegnino per la promozione e la diffusione dei diritti umani sanciti dalla Carta in occasioni ufficiali istituzionali e nelle scuole".

"Occorre - ha concluso - ribadire con forza la tutela dei diritti umani, dell'uguaglianza e della dignità di ognuno. E' compito della politica, delle istituzioni e dell'associazionismo, ma anche di ogni singola persona che si senta cittadino, non arrendersi e anzi essere in prima linea per contrastare questo clima di odio e razzismo, spesso figlio semplicemente della paura di una crisi economica e sociale troppo lunga e logorante. Ancora più significativo che questo messaggio parta dalla città di Aldo Capitini, della Marcia per la Pace, per riaffermare con forza anche l'importanza di un'Europa unita e libera di Altiero Spinelli. Ciascuno di noi può essere il megafono di una società che crede ancora nei principi dell'uguaglianza, della solidarietà e della umanità perché è la diffusione di nuove forme di odio, di razzismo e fascismo il vero pericolo per la democrazia di oggi".

Sulla mozione è intervenuto il consigliere Claudio Ricci (misto-RP/Ic): "Condividendo questo atto, ribadisco l'importanza delle Nazioni unite, casa comune da ristrutturare e rendere più democratica ma che rimane una costruzione fondamentale. Importante riaffermare la dignità di ogni elemento della famiglia umana. I diritti umani sembrano un fatto acquisito, ma non lo sono affatto".

"SODDISFAZIONE PER NOMINA POLIDORI A PRESIDENTE OSSERVATORIO PARLAMEN-

TARE MERCATO IMMOBILIARE" - NOTA DI MORRONI (FI)

Perugia, 13 dicembre 2018 - "Voglio esprimere una particolare soddisfazione per la nomina della Coordinatrice regionale di Forza Italia, Catia Polidori, a Presidente dell'Osservatorio Parlamentare sul Mercato Immobiliare". È quanto dichiara il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Cesaroni, Roberto Morroni, secondo il quale "questo incarico è motivo di vanto non solo per lei ma per tutto il movimento regionale. Alla nostra coordinatrice vanno quindi non solo i miei più sinceri complimenti ma anche gli auguri per un lavoro proficuo e assai fruttuoso".

MORTE EDOARDO ALUNNI: "UOMO DI SCUOLA E POLITICO GENTILUOMO SEMPRE APERTO AL CONFRONTO" - IL CORDOGLIO DI GUASTICCHI (PD-VICEPRESIDENTE ASSEMBLEA LEGISLATIVA)

Perugia, 21 dicembre 2018 - "Edoardo Alunni, oltre ad essere stato un importantissimo punto di riferimento per la scuola, lo è stato anche per il mondo politico regionale. Sempre pronto al confronto in una dialettica costruttiva e lungimirante. Un vero gentiluomo che ho avuto modo di conoscere ed apprezzare nella mia passata esperienza di presidente della Provincia di Perugia". Così il vicepresidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Marco Vinicio Guasticchi (Pd) esprime il suo cordoglio per la scomparsa dell'ex consigliere provinciale.

Guasticchi ricorda Alunni come esponente di un partito (Forza Italia) che, seppure di opposizione, "ha sempre cercato di svolgere il suo mandato in un contesto di massima responsabilità istituzionale, non facendo mai mancare considerazioni e riflessioni personali sempre legate al bene e allo sviluppo del territorio".

DEPOSITATA LA PROPOSTA DI LEGGE "BELLEZZA E QUALITÀ' COME MODELLO DI SVILUPPO PER L'UMBRIA", DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE LEONELLI (PD): "PUÒ ESSERE UNA SVOLTA ANCHE PER L'ECONOMIA REGIONALE"

Il consigliere regionale del Partito democratico Giacomo Leonelli annuncia di aver depositato stamani la sua proposta di legge su "Bellezza e Qualità come modello di sviluppo per l'Umbria". Nel 2019 proseguirà la fase di partecipazione sui contenuti per raccogliere altre proposte e contributi dai cittadini.

Perugia, 27 dicembre 2018 - "Ho depositato questa mattina a Palazzo Cesaroni la mia proposta di legge su 'Bellezza e Qualità come modello di sviluppo per l'Umbria'. Non si tratta di una legge per palati fini, come qualcuno, sbagliando, l'ha definita, ma di un'idea di sviluppo nuovo per



l'Umbria, piena di proposte concrete che possono realmente dare un impulso positivo all'economia regionale": lo afferma il consigliere regionale del Partito democratico Giacomo Leonelli, che da più di un anno sta lavorando su questa proposta di legge, con una serie di incontri iniziati a Villa del Colle del Cardinale, da cui sono scaturite proposte che ora sono entrate a far parte di un testo di legge, scritto di concerto con gli uffici legislativi di Palazzo Cesaroni.

"Abbiamo messo nero su bianco - prosegue Leonelli - molte proposte che tendono a valorizzare il nostro territorio e le sue eccellenze in Italia e nel mondo. Tra le altre cose si parla dell'istituzione di un marchio di qualità che serva a valorizzare i prodotti tipici umbri e anche attraverso la loro commercializzazione e a potenziare il marketing territoriale della regione, lo stop al consumo di suolo accompagnato dalla rigenerazione urbana oltre che tante altre misure a tutela del paesaggio. Abbiamo poi inserito nell'articolo la previsione di incentivi per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi, non trascurando l'istituzione di ingressi gratuiti nei musei e nei luoghi d'arte per i più giovani, così come pensiamo di istituire parchi tematici che contribuiscano a diffondere la conoscenza della storia regionale e delle sue bellezze".

"Queste in 'pillole' alcune previsioni, poi da febbraio - continua Leonelli - la fase di partecipazione della proposta di legge partirà con un grande evento di lancio, per poi proseguire con diverse altre tappe che serviranno a raccogliere altre proposte e comunque permetteranno a tutti i cittadini che lo vogliano, e non solo agli addetti a lavori, di dire la loro e dare ulteriori suggerimenti o proporre correzioni dell'articolo che poi verrà discusso in Assemblea legislativa".

"La Legge sulla bellezza non sarà discussa - conclude Leonelli - solo nei palazzi della politica. Voglio partecipare questo tema con i cittadini, le associazioni di categoria e tutte le realtà che operano direttamente nel territorio regionale. Perché il tema della bellezza non è una suggestione, non è solo un'idea: è un'azione concreta su cui costruire il futuro dell'Umbria".

POLITICA: "28.600 EURO DI RISORSE RISPARMIATE. 446 ATTI E PROPOSTE PRESENTATI. OLTRE 900 ARTICOLI PUBBLICATI" - RICCI (MISTO RP-IC) PRESENTA "IL CONSUNTIVO DI TRE ANNI E MEZZO DI LEGISLATURA"

Perugia, 28 dicembre 2018 - Il consigliere Claudio Ricci (misto Rp - Ic) presenta il consuntivo dell'attività svolta nei tre anni e mezzo della X legislatura regionale spiegando che "sul piano istituzionale sono stati 446 gli atti (fra disegni di legge, mozioni e interrogazioni) presentati con oltre 900 articoli stampa pubblicati, a cui si aggiungono le correlate comunicazioni Internet, multimediali e televisive. Nel 2018 sono stati restituiti all'Assemblea legislativa ben 28.600 euro di risorse risparmiate dall'ex gruppo Ricci

presidente, chiuso per una discrasia legislativa fra la legge elettorale e i regolamenti".

Il consigliere aggiunge che "l'attuale gruppo regionale "Ricci Presidente - Italia Civica", componente del gruppo misto, ha organizzato 13 incontri pubblici partecipativi ai quali anno preso parte, in media, 150/200 persone ad evento. È stato, quindi, un lavoro di proposta molto intenso e incisivo. Il 2019 - annuncia infine - sarà un anno già proteso verso le elezioni regionali del 2020. Come noto mi ricandiderò alla presidenza della Regione Umbria con sole liste civiche per cambiare realmente, con la capacità di fare, secondo le risorse disponibili e scegliendo sempre il merito e le migliori soluzioni per la Regione".



RIFORME: COMMISSIONE STATUTO APPROVA MODIFICHE ALLA CARTA REGIONALE – SODDISFATTO PRESIDENTE ROMETTI “LAVORO DI ADEGUAMENTO IMPORTANTE E CONDIVISO. ORA INIZIA ANALISI DEL REGOLAMENTO INTERNO”

La Commissione per le riforme statutarie e regolamentari, presieduta da Silvano Rometti, ha approvato questa mattina una serie di modifiche alla Carta regionale che riguardano la concertazione con le rappresentanze istituzionali, economiche, sociali e professionali, la partecipazione della Regione agli atti dell’Unione europea, l’iniziativa legislativa, i lavori delle Commissioni e la promulgazione delle leggi, le attribuzioni del presidente e dell’Ufficio di presidenza, la composizione dei gruppi consiliari.

Perugia, 4 dicembre 2018 - La Commissione per le riforme statutarie e regolamentari, presieduta da Silvano Rometti, ha approvato questa mattina una serie di modifiche alla Carta regionale che riguardano la concertazione con le rappresentanze istituzionali, economiche, sociali e professionali, la partecipazione della Regione agli atti dell’Unione europea, l’iniziativa legislativa, i lavori delle Commissioni e la promulgazione delle leggi, le attribuzioni del presidente e dell’Ufficio di presidenza, la composizione dei gruppi consiliari. Il voto (ponderato) sul pacchetto di riforme ha registrato il parere favorevole di Chiacchieroni (Pd), Rometti (Ser) e Solinas (misto Mdp). Astenuti Squarta (Fdi), Carbonari (M5S) e De Vincenzi (misto Umbria Next). Contrario Ricci (misto Rp – Ic).

A margine dei lavori, il presidente Rometti si è detto “soddisfatto dell’approvazione di questo primo pacchetto di modifiche che puntano a rendere più adeguato e funzionale lo Statuto della Regione Umbria. I commissari hanno svolto un importante lavoro di approfondimento e confronto, che ha fatto registrare voti unanimi su numerosi articoli. Una volta inviata all’Aula questa prima proposta di modifica inizieremo a valutare ulteriori emendamenti al testo statutario, presentati da De Vincenzi e da Liberati (M5S). Nelle prossime sedute inizieremo anche a lavorare sull’adeguamento del regolamento interno dell’Assemblea legislativa”.

Dopo il voto sul primo pacchetto di riforme statutarie, Sergio De Vincenzi ha illustrato la propria proposta di modifica dell’articolo 2 ‘Identità e valori’ che, riprendendo una mozione di Claudio Ricci approvata dall’Assemblea legislativa all’inizio della legislatura, propone una revisione complessiva del testo, che prevede un riferimento esplicito a valori e tradizioni cristiane e ai Santi Francesco e Benedetto”. Depositata anche la proposta di Andrea Liberati (M5S) tesa a “specificare che le riunioni dell’Assemblea legislativa e della Giunta dovranno avvenire sia a Perugia quanto a Terni. Inoltre le Direzioni e i relativi uffici, facenti capo alla Giunta, dovranno essere dislocati in entrambe le città capoluogo di Pro-

vincia, conformemente alle vocazioni del territorio, alle questioni altamente problematiche ivi aperte e al numero degli abitanti”. Agli Uffici dell’Assemblea legislativa è stato assegnato il compito di predisporre le istruttorie.



LAVORI D'AULA: "INIZIATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIORGANIZZARE IL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA DELL'OSPEDALE SANTA MARIA DI TERNI" - APPROVATA A MAGGIORANZA LA MOZIONE DI SQUARTA (FDI)

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza la mozione del consigliere Marco Squarta (FdI) che chiede alla Giunta di "intervenire nei confronti dell'Azienda Ospedaliera di Terni per di individuare soluzioni idonee e definitive per la struttura di Oncoematologia, ponendo particolare attenzione alla dignitosa accoglienza e assistenza dei pazienti, anche attraverso la messa a disposizione di spazi e servizi adeguati". L'assessore Barberini ha assicurato che "a metà gennaio il direttore Dal Maso sarà in grado di presentare un progetto con risposte significative e puntuali per la struttura".

Perugia, 3 dicembre 2018 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza, con la sola astensione del M5S, la mozione del consigliere Marco Squarta (FdI) che chiede alla Giunta di Palazzo Donini di "intervenire nei confronti dell'Azienda ospedaliera di Terni per di individuare soluzioni idonee e definitive per la struttura complessa di Oncoematologia, ponendo particolare attenzione agli aspetti della dignitosa accoglienza e assistenza dei pazienti, da realizzare anche attraverso la messa a disposizione di spazi e servizi adeguati".

Illustrando l'atto in Aula, Squarta ha evidenziato la necessità di "verificare la possibilità di trasferire il reparto di Oncoematologia dell'ospedale di Terni nella struttura ospedaliera principale, al fine di limitare i disagi per i pazienti che sono costretti a spostarsi da un plesso all'altro per effettuare gli esami diagnostici". Il consigliere regionale ha spiegato che "il reparto di Oncoematologia dell'ospedale di Terni è uno dei servizi di eccellenza del presidio ternano, con una notevole capacità attrattiva nell'Italia centrale in ragione dell'alta professionalità del personale che vi opera. Tuttavia il reparto non si trova all'interno del plesso ospedaliero ma in una palazzina esterna e che ciò comporta notevoli difficoltà per i pazienti che sono costretti a spostamenti quantomeno inopportuni, considerata la loro condizione, per effettuare gli esami diagnostici. La struttura non appare più adeguata alle esigenze dell'attività, tanto che i pazienti lamentano ogni giorno notevoli disagi dovuti, tra l'altro, all'esiguità degli spazi rispetto al numero delle presenze".

INTERVENTI

Emanuele FIORINI (Lega): "Voto favorevole alla mozione, però non deve rimanere nel cassetto. Dovremmo convocare il direttore generale Dal Maso e l'assessore per trovare una soluzione seria in tempi brevi su dove spostare questo reparto. Il problema non è solo che si trova all'esterno dell'ospedale, ma anche che è vicino al reparto di malattie infettive. Questa situazione

va assolutamente risolta. Serve un impegno serio per costruire un nuovo ospedale del territorio e non buttare soldi, ben 35milioni di euro, per ristrutturare i vecchi edifici".

Sergio DE VINCENZI (Misto-Un): "È in atto un processo di decostruzione e distruzione dell'ospedale di Terni, smantellando le alte specializzazioni. Nell'ultimo periodo sono state perse eccellenze, sono aumentati i posti di degenza per le cronicità. Mancano diversi primari. Abbiamo perso competenze come neurochirurgia, cardiocirurgia. Così rischiamo di perdere quella parte di bilancio attivo nel flusso dei pazienti da fuori regione. Da tempo segnaliamo la situazione critica di questo nosocomio. Per Oncoematologia preoccupa la contiguità con malattie infettive, visto che c'è anche lo stesso ascensore in comune tra i reparti".

Claudio RICCI (Misto-Rp/Ic): "Voto favorevole alla mozione. L'eccellenza del reparto è testimoniata dai numeri: 16mila accessi per prestazioni specialistiche, 4mila infusioni chemioterapiche, 50-60 pazienti al giorno. Si tratta di un polo di grande eccellenza quantitativa e qualitativa. La logistica è un elemento fondamentale: serve lo spostamento urgente del reparto all'interno dell'ospedale. Ed è necessaria una chiara indicazione dei tempi e della programmazione entro cui lo spostamento potrà avvenire".

Attilio SOLINAS (Misto.Mdp): "La mozione solleva un tema importante, ma è superflua perché siamo in fase molto avanzata di soluzione del problema. Sul tema di oncoematologia convocammo in Commissione qualche mese fa il direttore Dal Maso, che diede garanzie su una interlocuzione per trovare una soluzione logistica all'interno dell'ospedale. La direzione sta lavorando e c'è stato anche un incontro in comune sul tema. Anche perché l'ospedale di Terni è tra i migliori d'Italia per attrattività dell'alta specializzazione. E tra i reparti di eccellenza c'è sicuramente quello di oncoematologia".

Andrea LIBERATI (M5S): "Non voterò la mozione, perché si investono miliardi sempre e solo da una parte. La problematica che interessa anche oncoematologia è un questione strutturale. Il tema è quello del nuovo ospedale dell'Umbria meridionale. La struttura di Terni è arrivata. C'è un problema di pianificazione sanitaria. Aver investito i fondi per mettere le toppe a quella struttura è stata una scelta sbagliatissima. C'è un problema strutturale a monte su cui la politica non interviene da decenni. Terni è un buco nero dal punto di vista strutturale. Il tema vero è il gap tra nord e sud dell'Umbria".

Luca BARBERINI (Assessore): "A metà gennaio il direttore Dal Maso sarà in grado di presentare un progetto con risposte significative e puntuali per oncoematologia. Un progetto, partecipato con le associazioni, che darà dignità al reparto e spazi all'interno della struttura ospedaliera. Per questo chiedo che venga convocata la Terza Commissione per ascoltarlo. Analoga risposta verrà data per il potenziamento dei posti letto per oncologia e oncoematologia. Il dibattito di oggi, però, ha



allargato i confini della mozione. L'azienda ospedaliera di Terni soffre: risponde sia alla alta specializzazione, ma è anche un presidio ospedaliero che dà risposte sul territorio. E questa è una tipicità umbra. I dati ci dicono che oltre il 95 per cento delle cure richieste dagli umbri vengono realizzate all'interno della Regione. L'Umbria è l'unica piccola regione che ha un saldo positivo tra i pazienti dentro e fuori regione. Anche nel 2018 l'azienda ospedaliera di Terni sta realizzando una mobilità attiva superiore al 20 per cento, la più alta dell'Umbria. In questi anni abbiamo investito in maniera decisa sull'adeguamento dell'ospedale di Terni: quasi 60 milioni di euro, 20 per l'aggiornamento delle tecnologie e 40 in edilizia e messa in sicurezza del presidio ospedaliero. L'ospedale di Terni è quello che sta più indietro in termini strutturali rispetto agli altri, perché fu il primo intervento fatto. Non è giunto a fine vita, ma risente dell'impostazione data diverse decine di anni fa. Per realizzare un nuovo ospedale servono risorse. Un intervento del genere non può essere realizzato con economie regionali. In questo Paese è necessario ridare risorse e fondi per la programmazione sanitaria, cosa che non è stata fatta da anni. Abbiamo bisogno di risorse in maniera decisiva per nuovi interventi di edilizia sanitaria".

ONCOEMATOLOGIA TERNI: "GRANDE SODDISFAZIONE PER L'APPROVAZIONE DELLA MOZIONE. UNA VITTORIA DEI MALATI E DI CHI SI È BATTUTO PER PORRE ALL'ATTENZIONE LE GRAVI PROBLEMATICHE" - NOTA DI SQUARTA (FDI)

Perugia, 3 dicembre 2018 - "Grande soddisfazione per l'approvazione della mia mozione che impegna la Giunta regionale a trovare spazi più adeguati e idonei alla struttura complessa di Oncematologia di Terni. Parliamo di un problema gravissimo che riguarda anche l'esigenza primaria di garantire una dignitosa accoglienza e assistenza ai tanti pazienti che ogni anno vi ricevono terapie, e che è stato posto all'attenzione con una petizione sottoscritta da dodicimila persone". Così il consigliere regionale Marco Squarta (FdI-portavoce coalizione centro destra) che sottolinea come il voto quasi unanime (astensione M5S) costituisca una vittoria "dei malati, in primo luogo e di chi in questi anni si è battuto per porre all'attenzione le gravi problematiche della struttura. Ma ritengo che sia anche una vittoria politico-istituzionale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria che ha saputo superare divisioni e barriere, per cercare di contribuire tutti al soddisfacimento di un diritto e di un interesse di carattere generale".

Squarta ha aggiunto che la Terza Commissione, a gennaio 2019, "potrà avviare un confronto sulla proposta di riqualificazione e miglioramento del servizio prestato dalla struttura complessa di Oncematologia, sulla scorta di quel programma di intervento cui starebbe lavorando il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Terni, secon-

do quanto dichiarato in Aula dall'assessore alla sanità Barberini".

SANITÀ: "LABORATORIO ANALISI DI BRANCA, VINTA UNA BATTAGLIA IMPORTANTE. ORA È NECESSARIO VINCERE LA GUERRA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA: "IL 6 DICEMBRE AUDIZIONE IN TERZA COMMISSIONE"

Il consigliere regionale del partito democratico Andrea Smacchi plaude alla decisione dell'Usl Umbria 1 di dotare il laboratorio analisi dell'ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino di un servizio di guardia attivo h24. Per Smacchi il passo successivo dovrà essere il riportare a Branca professionisti di fama per dirigere i reparti che sono da tempo privi di figure apicali.

Perugia, 3 dicembre 2018 - "Con la delibera del direttore generale dell'Usl Umbria 1 numero 1547 del 28 novembre, che stabilisce in maniera chiara e certa che il laboratorio analisi dell'ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino avrà un servizio di guardia attiva h24, si è fatto un notevole passo in avanti nella direzione della tutela e del potenziamento non solo del laboratorio analisi ma dell'intero ospedale": lo afferma il consigliere regionale del Partito democratico Andrea Smacchi.

"Si tratta - spiega Smacchi - di un'importante battaglia vinta da parte di tutti coloro che con caparbietà e forza si sono battuti per evitare pericolosi segnali di depotenziamento di una struttura sanitaria considerata tra le migliori in Umbria per la qualità degli operatori che ci lavorano, per il numero delle prestazioni e per le attrezzature altamente tecnologiche presenti. Una vittoria del buon senso, che premia anche il lavoro svolto dalle associazioni del territorio dell'Alto Chiascio, che in poche settimane hanno raccolto oltre 5mila firme".

"In tale quadro - prosegue - siccome non ci accontentiamo di aver vinto una singola, anche se importante battaglia, ma vogliamo vincere la guerra, insieme al collega Morrone abbiamo organizzato per giovedì 6 dicembre un'audizione in Terza Commissione consiliare con le associazioni che si sono rese protagoniste della raccolta firme, al fine di confrontarci con loro su cosa è necessario fare per aumentare e far crescere ancora di più la qualità dei servizi sanitari resi dall'ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino a cominciare dalla necessità di riportare a Branca professionisti di alta fama per dirigere reparti come quelli di Medicina, Neurologia, Cardiologia, da troppo tempo privi della loro figura apicale".

OSPEDALE BRANCA: BENE DELIBERA DG USL UMBRIA 1 PER SERVIZIO DI GUARDIA ATTIVA H24 LABORATORIO DI ANALISI" - LA SODDISFAZIONE DI MORRONE (FI)

Il capogruppo di Forza Italia, Roberto Morrone, esprime soddisfazione per la pubblicazione della



delibera del direttore generale dell'Usl Umbria 1 dove si stabilisce che il laboratorio di analisi dell'ospedale di Gubbio e Gualdo Tadino avrà un servizio di guardia attiva h24. Per Morroni, "questo atto premia la posizione di netta contrarietà ai contenuti della delibera della Giunta regionale del settembre scorso, dei sindaci, dei consiglieri regionali del territorio e delle tante associazioni di volontariato dell'eugubino-gualdese".

Perugia, 4 dicembre 2018 - "Accolgo con soddisfazione la pubblicazione della delibera del direttore generale dell'Usl Umbria 1 dove si stabilisce che il laboratorio di analisi dell'ospedale di Gubbio e Gualdo Tadino avrà un servizio di guardia attiva h24". Così il capogruppo di Forza Italia, Roberto Morroni secondo il quale "questo atto premia la posizione di netta contrarietà ai contenuti della delibera della Giunta regionale del settembre scorso, posizione che ha visto l'impegno comune dei sindaci, dei consiglieri regionali del territorio e delle tante associazioni di volontariato dell'eugubino-gualdese, alle quali va ascritto il merito della forte mobilitazione popolare sfociata nella raccolta, ad oggi, di oltre 5000 firme".

"La decisione del Direttore Generale della USL 1 - spiega Morroni - allontana il pericolo di un depotenziamento dell'Ospedale di Branca e segna la retromarcia della Giunta regionale rispetto ad una scelta apparsa sin da subito pericolosa, quanto immotivata nei confronti di una struttura ospedaliera che richiede di essere sostenuta e potenziata nel suo processo di crescita. Per questo motivo - continua - la guardia non va comunque abbassata; insieme al collega Andrea Smacchi ho promosso nei confronti del presidente della Terza commissione consigliare una audizione di tutte le associazioni di volontariato dell'eugubino-gualdese incentrata sulle tematiche che investono la struttura ospedaliera di Branca". "Inoltre - aggiunge Morroni -, dopo la delibera del direttore generale attendiamo quello che appare, allo stato dei fatti, un passo politicamente doveroso per la Giunta regionale, ovvero la revisione della delibera del settembre scorso, come richiesto dai sindaci, dai rappresentanti istituzionali del territorio, dalle associazioni di volontariato e dagli oltre 5mila cittadini. Solo in questo modo la vicenda potrà ritenersi definitivamente chiusa".

OSPEDALE BRANCA: "ANDARE OLTRE DELIBERA DG USL 1 PER SERVIZIO LABORATORIO ANALISI H24. SERVE NUOVA DELIBERA DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA" - IN III COMMISSIONE AUDIZIONE ASSOCIAZIONI SANITÀ DELL'ALTO CHIASCIO

Audizione in Terza Commissione di alcune associazioni socio-sanitarie dell'Alto Chiascio in merito alla delibera regionale (n.971/2018) sulla riorganizzazione della rete dei servizi di diagnostica di laboratorio. In un documento condiviso da 5 associazioni viene definita "inaccettabile ogni soluzione che possa comportare un depoten-

ziamento della struttura ospedaliera di Gubbio-Gualdo Tadino". In sostanza, chiedono alla Regione di andare oltre la delibera del direttore generale dell'Usl Umbria 1 che prevede comunque l'attività h24 del laboratorio di analisi, con l'adozione di una nuova delibera di indirizzo della Giunta che possa riconsiderare quella precedente.

Perugia, 6 dicembre 2018 - "Riconsiderare la delibera di Giunta regionale n. '971/2018' (riorganizzazione della Rete regionale dei servizi di diagnostica di laboratorio) perché è inaccettabile ogni soluzione che possa comportare un depotenziamento della struttura ospedaliera di Gubbio-Gualdo Tadino". È quanto emerso dall'audizione di oggi pomeriggio in Terza Commissione di alcune associazioni socio-sanitarie dell'Alto Chiascio, invitate a Palazzo Cesaroni dal presidente Attilio Solinas su richiesta dei consiglieri regionali Andrea Smacchi (Pd) e Roberto Morroni (FI) in merito all'attività del laboratorio analisi dell'ospedale di Branca per il quale, nella delibera regionale in questione era prevista la "riduzione del funzionamento da 24 ore giornaliere a 6 o 12 ore, secondo quanto disposto dalla direzione aziendale", ma per il quale una successiva delibera del direttore generale dell'Usl Umbria 1 prevede il mantenimento del servizio di guardia attiva h24. Quest'ultimo documento, però, secondo le associazioni, non avrebbe forza tale da garantire il superamento della delibera originaria della Giunta regionale.

È stata Mariolina Vispi (associazione 'Gli amici del cuore') a leggere un documento sottoscritto insieme ad altre associazioni del territorio (Ade, Aelc, Anaca, Avis) dove, in sostanza, viene rimarcata la necessità di una nuova delibera di indirizzo della Giunta regionale che possa riconsiderare quella precedente dello scorso settembre. Vispi ha ricordato che "nel documento di valutazione della delibera della Regione, sottoscritto lo scorso 5 ottobre dai Sindaci del territorio, viene espressa unanime volontà di richiederne il ritiro". Il presidente Solinas, di concerto con i due consiglieri promotori dell'audizione e la condivisione degli altri commissari presenti, ha assicurato che approfondirà ulteriormente la questione attraverso una prossima audizione con l'assessore regionale Luca Barberini, il direttore generale dell'Usl Umbria 1, Andrea Casciari e rappresentanti degli operatori sanitari.

Al termine dell'audizione, Smacchi ha sottolineato come dall'audizione sia emerso che "il ruolo futuro dell'ospedale di Branca dovrà essere ancora più rilevante e diventare riferimento per tutta la fascia appenninica". Morroni ha ribadito che "finché la Giunta non provvederà a modificare la sua delibera rimane una tangibile preoccupazione nel territorio. Parliamo di una struttura ospedaliera che richiede di essere sostenuta e potenziata nel suo processo di crescita".

SANITÀ: "INTRODUZIONE DELLA RU486, OBIETTIVO DIMINUIRE IL COSTO DEGLI



ABORTI, INFISCHIANDOSI DELLA SALUTE DELLA DONNA E DEL SUO DRAMMA PSICOLOGICO" - DE VINCENZI (MISTO-UN) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (gruppo misto - Umbria next) annuncia un'interrogazione alla Giunta in cui chiede conto della decisione di introdurre nella sanità umbra la pillola Ru486 per l'interruzione volontaria della gravidanza. Per De Vincenzi "l'obiettivo è quello di diminuire il costo degli aborti chirurgici e i rischi dei medici, a scapito della salute psicofisica delle donne".

Perugia, 7 dicembre 2018 - "L'introduzione della pillola RU486 consente di diminuire drasticamente i costi, offrire alle donne la percezione psicologica che non si sta abortendo (perché non c'è invasività chirurgica) e propagandare, da parte della giunta regionale, una sostanziale contrazione del rischio di errore da parte dei medici nelle operazioni di estrazione del feto": lo dice il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (gruppo misto - Umbria next) che annuncia un'interrogazione all'Esecutivo regionale sulla delibera 1417, che introduce la pillola abortiva nella sanità umbra.

"Negli anni passati - spiega De Vincenzi - si è molto discusso della compatibilità fra l'impiego della RU486 con il dettato della legge '194/78' e ancor più con la tutela della salute della donna. La delibera 1417 della nostra Giunta Regionale non sposta di un millimetro il problema che, anche dopo oltre un decennio di dibattito, resta irrisolto. Sullo sfondo c'è, in realtà, una mera questione economica perché l'introduzione dell'interruzione volontaria della gravidanza (Ivg) attraverso un processo farmacologico contrae i costi legati agli interventi chirurgici. Se pensiamo che negli ultimi tre anni (dati del 2017 da parte del Ministero della Salute) in Umbria si sono effettuati 4.301 aborti in modalità chirurgica, ciascuno dei quali ha avuto un costo per la comunità di 908 euro, possiamo capire la portata del fenomeno sia in termini sociali che economici".

"Ma dove sta - continua - il reale rispetto della salute psicofisica della donna, ribadito come principio del dettato della '194/78'? Quali sono i reali rischi dell'assunzione del Mifepristone (steroidi sintetico che è il principio attivo della RU486) nel complesso sistema ormonale di una donna incinta? Come la sanità pubblica umbra è attrezzata per fronteggiare eventuali controindicazioni degli effetti della RU486 dopo le dimissioni della donna dalle strutture ospedaliere accreditate? Ma soprattutto, visti i rischi conclamati dell'assunzione della RU486, che pongono un grande punto interrogativo sulla funzionalità del farmaco, che vantaggio avrebbe la donna ad abortire con questa modalità? La realtà mostra che nella scelta di abortire o di donare la vita a un figlio, entrano in gioco numerose componenti. Le istituzioni devono fare la loro parte attraverso un lavoro più articolato, competente e meno

ideologico dei consultori, che sono le prime frontiere di accoglienza del disagio della donna. Se, sino a oggi, non è mai stato difficile ottenere un 'lasciapassare' per l'Ivg chirurgica, temiamo che con la introduzione RU486 questo processo possa essere ancor più snello e lineare, contraddicendo, nuovamente, lo stesso impianto della '194/78'. Come prendere un antidolorifico per il mal di testa, e poi tutto passa. Ma chi si fa carico delle conseguenze psicologiche a lungo termine, spesso pesanti e opprimenti, che la donna subisce in conseguenza a questa scelta? La sanità pubblica, le Aziende ospedaliere o questa Giunta regionale? Su tutto questo che presenteremo una interrogazione".

"Questa delibera - conclude De Vincenzi - promuove, nei fatti, la visione di una società fortemente atomizzata da parte di questa Giunta Regionale, nella quale la solitudine è la cifra quotidiana del vivere. E anche nella solidale e pacifica Umbria, la donna resta ancor più sola con la propria scelta, al di là rischio oggettivo che possa correre".

SANITÀ: "A FINE MESE SCADE L'ASSEGNO DI SOLLIEVO PER MALATI GRAVISSIMI: LA REGIONE LO RINNOVI ANCHE PER IL 2019" - QUARTA (FDI) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Perugia, 11 dicembre 2018 - "Prorogare anche per l'anno 2019 l'assegno di sollievo a favore delle famiglie umbre che assistono malati gravissimi". Così il consigliere regionale Marco Squarta (FdI - portavoce centrodestra) che annuncia una specifica interrogazione con cui sollecita l'assessore alla sanità Luca Barberini a confermare questo contributo "che scadrà a fine dicembre 2018 e che rappresenta un grande aiuto per le famiglie di malati in difficoltà che si occupano della cura e dell'assistenza di disabili e anziani non autosufficienti".

Squarta ritiene che i fondi per tale spesa "debbono essere assolutamente rinnovati perché a fronte di un bilancio regionale di oltre due miliardi di euro, quasi 1,7 rientrano nelle voci di spesa riguardanti la sanità. Perciò le risorse devono essere trovate a tutti i costi. La Regione - aggiunge - non ha ancora fatto sapere se rinvierà l'erogazione degli assegni da 1.200 euro per i malati gravissimi associati a malattia rara, ormai in scadenza, per sostenere economicamente le persone più deboli in difficoltà e le loro famiglie".

"Questo assegno - conclude Squarta - rappresenta per l'Umbria un forte messaggio di solidarietà e dignità sociale ed è mia intenzione nelle prossime settimane aprire un confronto con l'Esecutivo regionale per garantire una miglior assistenza anche ai malati gravi".

TERZA COMMISSIONE: ULTIMATA L'ISTRUTTORIA SULLA PROPOSTA DI LEGGE IN MATERIA DI ADHD (DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ) -



INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI LEONELLI E CASCIARI (PD)

La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha ultimato l'esame di merito sulla proposta di legge "Disposizioni in materia di disturbo da Deficit di attenzione e iperattività (Adhd - Attention deficit hyperactivity disorder), di iniziativa dei consiglieri del Partito democratico Giacomo Leonelli e Carla Casciari. Rimane da definire la norma finanziaria, che sarà redatta in fase successiva all'approvazione del bilancio della Regione.

Perugia, 18 dicembre 2018 - La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha ultimato l'esame di merito sulla proposta di legge "Disposizioni in materia di disturbo da Deficit di attenzione e iperattività (Adhd - Attention deficit hyperactivity disorder), di iniziativa dei consiglieri del Partito democratico Giacomo Leonelli e Carla Casciari. Rimane da definire la norma finanziaria, che sarà redatta in fase successiva all'approvazione del bilancio della Regione.

La proposta di legge si prefigge di aiutare le famiglie i cui figli sono alle prese con un disturbo attualmente non ricompreso in nessuna normativa specifica. Prevede inoltre che i servizi dello specifico Centro regionale per l'Adhd, istituito nell'Usl Umbria 2, siano estesi anche all'età adulta. Nel testo di legge si prevedono anche sostegni economici alle famiglie.

Nell'atto si definisce il disturbo dell'Adhd quale "patologia invalidante che determina un'alterazione precoce e globale di tutte le funzioni essenziali del processo evolutivo". La Regione promuove la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone affette da tale disturbo ed istituisce un Coordinamento regionale tra assessorato alla Salute, Unità sanitarie locali, Ufficio scolastico regionale, associazioni dei familiari, nonché un Comitato tecnico scientifico quale organo consultivo della Regione. Coinvolti diversi specialisti dell'età evolutiva e per l'età adulta: psichiatri, neurologi, genetisti, psicologi, pediatri di libera scelta, medici di medicina generale e assistenti sociali.

ADHD: "UN PASSO DECISIVO VERSO L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE IN FAVORE DELLE PERSONE ALLE PRESE CON IL DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ" - NOTA DI LEONELLI E CASCIARI (PD)

Perugia, 18 dicembre 2018 - "La nostra proposta di legge si prefigge lo scopo di aiutare le famiglie i cui figli sono alle prese con un disturbo attualmente non ricompreso in nessuna normativa specifica, né nazionale né regionale. Prevede inoltre che i servizi dello specifico Centro regionale per l'Adhd, istituito nell'Usl Umbria 2, siano estesi anche all'età adulta". Lo rimarcano Giacomo Leonelli e Carla Casciari (Pd), sottolineando che "la Terza commissione ha completato oggi

l'esame di merito delle "Disposizioni in materia di disturbo da Deficit di attenzione e iperattività (Adhd - Attention deficit hyperactivity disorder): nella prima seduta di gennaio sarà possibile approvare definitivamente la legge con la norma finanziaria".

Leonelli e Casciari spiegano che "nel testo di legge si prevedono anche sostegni economici alle famiglie, mentre per la dotazione finanziaria occorrerà aspettare gennaio e la fine dell'attuale sessione di bilancio che vede impegnata in questi giorni l'Assemblea legislativa dell'Umbria. Il riconoscimento del ruolo determinante della famiglia quale parte attiva nella elaborazione ed attuazione del progetto di vita della persona affetta dal disturbo dell'Adhd, la promozione della piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone affette da questa sindrome attraverso il sostegno alle famiglie ed una efficace comunicazione tra queste e i servizi scolastici, sanitari e sociali, sono tra i passaggi più significativi della proposta di legge".

QUESTION TIME: "ASSISTENZA INDIRECTA AI SOGGETTI AFFETTI DA GRAVISSIME PATOLOGIE" - INTERROGAZIONE DI SMACCHI (PD), ASSESSORE BARBERINI: "ASSEGNI GARANTITI ANCHE PER IL 2019"

Perugia, 19 dicembre 2018 - Durante la seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria l'Aula ha discusso l'interrogazione a risposta mediata del consigliere Andrea Smacchi (Pd) relativa alla "sperimentazione temporanea degli interventi di assistenza indiretta ai soggetti affetti da gravissime patologie invalidanti associate a malattie rare".

Nell'illustrare l'atto in Aula Smacchi ha chiesto di "conoscere la reale possibilità di estendere le misure di sostegno oltre il limite prefissato del 31 dicembre 2018 e, vista l'importanza che questi provvedimenti hanno per numerose famiglie, di verificare la sussistenza di coperture economiche necessarie per trasformare gli stessi in misure con carattere strutturale e non più temporaneo. Nell'aprile del 2017 la Giunta ha approvato una delibera che prevede azioni da parte delle Aziende sanitarie per integrare l'offerta di assistenza a persone affette da gravissime patologie invalidanti associate a malattie rare. Tra le misure indicate ci sono l'erogazione di un assegno mensile dell'importo di 1200 euro rivolto alle persone non autosufficienti, con gravissime patologie invalidanti associate a malattie rare, assistite presso la propria abitazione e il contributo mensile di 600 euro per soggetti con grave o gravissima disabilità non associata a malattia rara. Assegni di cura destinati a sostenere le funzioni del familiare care-giver nell'impegnativo compito di assistenza al paziente. Il periodo di sperimentazione si è concluso il 30 aprile 2018 ed è stato poi prorogato al 31 dicembre 2018. Oggi discuteremo anche il bilancio, dal quale sembrano emergere alcune certezze per la proroga 2019".



L'assessore Luca Barberini ha risposto spiegando che "per il 2019 rinnoveremo questi assegni. La copertura economica potrà essere trovata solo con l'approvazione del bilancio. A inizio gennaio presenterò la proposta di rinnovo che sarà attivata senza interruzioni. Vedremo se sarà possibile garantire un intervento non di durata annuale ma con un orizzonte più lungo. Ricordo che la Regione per la prima volta nel 2017 ha istituito degli assegni di assistenza indiretta. Assegni che sono stati via via rinnovati fino al 31 dicembre 2018. Quest'anno per la Sla sono stati erogati 36 assegni dalla Asl 1 e 43 dalla Asl 2. Per gli interventi di assistenza indiretta per gravissima disabilità associata a malattia rara sono stati 57 i casi sostenuti nella Asl 1 e 46 nella Asl 2. Per la gravissima disabilità 235 interventi nella Asl 1 e 176 nella Asl 2. Si tratta di misure di assoluta utilità".

Nella sua replica Smacchi ha ringraziato l'assessore perché "questi tipi di intervento sono un elemento identitario di questa maggioranza e di questo mandato. Faremo di tutto affinché diventi strutturale per i prossimi tre anni".

SANITÀ: "LA PROROGA PER IL 2019 DEGLI ASSEGNI PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE ATTO DI GRANDE UMANITÀ DI CUI LA REGIONE DEVE ESSERE FIERA" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) esprime soddisfazione per la proroga, annunciata dall'assessore Luca Barberini nel corso della seduta odierna di Question time rispondendo ad una sua interrogazione, anche per il 2019 delle risorse, circa 500mila euro, per l'assistenza domiciliare ai malati affetti da gravi patologie associate a malattie rare.

Perugia, 29 dicembre 2018 - "La conferma anche per il 2019 delle risorse, circa 500mila euro, per l'assistenza domiciliare ai malati affetti da gravi patologie associate a malattie rare è un atto di grande umanità di cui la Regione deve andare fiera". Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) a margine della sessione odierna del Question time (<https://goo.gl/YTCrmq>)

"Un contributo economico mensile - spiega - che nello specifico prevede un assegno di 600 euro per i soggetti con gravissime disabilità e di 1200 euro per i soggetti con patologie gravissime associate a malattie rare e che fin da subito ha rappresentato un valido aiuto per tutti quei nuclei familiari che hanno un proprio congiunto affetto da queste gravi patologie".

"Nel 2018 - ricorda Smacchi -, nella ASL 1, per interventi di assistenza per gravissima disabilità associata a malattia rara sono stati erogati ben 57 assegni da 1200 Euro e 46 nell'ASL 2; mentre per la gravissima disabilità non associata a malattia rara vi sono stati 235 casi nell'ASL1 che hanno avuto corrisposto un assegno di 600 Euro e 166 nell'ASL 2. A questi contributi si accompagnano gli assegni, sempre di 1200 Euro, erogati

dalla Regione per i casi di SLA, che nel 2018 sono stati 36 nel ASL 1 e 43 nell'ASL 2".

"Interventi mirati come questi - commenta Smacchi - che consentono alle persone di poter essere assistite e curate nell'ambito del proprio contesto familiare, riducendo il ricorso a ricoveri presso strutture esterne, dimostrano una grande sensibilità e una vicinanza reale alle famiglie che si trovano quotidianamente a dover fronteggiare il difficile e impegnativo compito di assistenza. Una sanità che pone la sua attenzione sulla persona, mettendola concretamente al 'centro' - conclude Smacchi - rappresenta un elemento identitario di questa maggioranza e di questo mandato di cui andare orgogliosi".



PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATA PROPOSTA DI LEGGE PER 'CONTRASTO E PREVENZIONE A CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO' PROMOSSA DALLA COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA ANTIMAFIA

Illustrata stamani, in Prima Commissione, la proposta di legge di iniziativa della Commissione d'inchiesta 'Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossico-dipendenze, sicurezza e qualità della vita', che mira ad apportare sostanziali modifiche ed integrazioni alla legge regionale '16/2012'. Prima del voto prevista una nuova fase partecipativa a livello istituzionale.

Perugia, 5 dicembre 2018 – Illustrata in Prima Commissione la proposta di legge di iniziativa della Commissione d'inchiesta 'Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossico-dipendenze, sicurezza e qualità della vita', che mira ad apportare sostanziali modifiche ed integrazioni alla legge regionale '16/2012'. È stato il presidente della Commissione 'Antimafia', Giacomo Leonelli, a tracciare le linee principali della proposta legislativa, firmata insieme a tutti i commissari dell'organismo consiliare di inchiesta (Sergio De Vincenzi- misto/Un, Carla Casciari-Pd, Emanuele Fiorini-Lega, Andrea Liberati-M5S, Silvano Rometti-Socialisti, Attilio Solinas-misto/Mdp), ripercorrendo i passaggi già illustrati nel corso di una conferenza stampa, appositamente convocata, lo scorso 22 novembre (<https://goo.gl/tpysA7>).

Leonelli ha dunque rimarcato che "i pilastri sui quali è stata costruita la nuova normativa regionale per il contrasto e la prevenzione al crimine organizzato e mafioso riguardano la sensibilizzazione, nuove norme prescrittive, criteri di premialità, trasparenza".

Le integrazioni più rilevanti, contenute nel documento legislativo, interessano: gli accordi tra Regione ed enti pubblici in materia di giustizia e di contrasto alla criminalità; la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel mondo economico; la promozione della responsabilità sociale delle imprese, la certificazione di qualità e il rating di legalità; il recupero e l'utilizzo dei beni immobili confiscati o sequestrati. Prevista la promozione della legalità nei settori dell'autotrasporto, del facchinaggio e dell'agricoltura; gli accordi per l'implementazione dell'attività ispettiva e di controllo; le norme per la legalità nel turismo, commercio e pubblici esercizi.

Prima di essere sottoposta al voto della Prima Commissione e poi dell'Aula di Palazzo Cesaroni, Leonelli ha chiesto al presidente Andrea Smacchi di programmare una nuova fase partecipativa invitando i vari soggetti istituzionali interessati alla materia.

SCHEDA - Obiettivo della proposta di legge è quello di integrare l'attuale normativa regionale (L.r. '16/2012') al fine di renderla più efficace ed in grado di permeare situazioni non chiaramente

delineate nel testo vigente che possano contribuire a fornire un panorama più ampio sul tema della legalità, del rispetto delle leggi e del contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata.

Viene rafforzato il concetto della diffusione della CULTURA della LEGALITÀ e della CITTADINANZA responsabile nel mondo economico. Vengono introdotti per le imprese la RESPONSABILITÀ SOCIALE, le CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ, e il RATING DI LEGALITÀ ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario. Rispetto ai CONTRATTI PUBBLICI di lavori, servizi e fornitura da parte della Regione e degli enti, agenzie regionali nonché delle aziende del servizio sanitario regionale e delle società soggette alla vigilanza o al controllo della Regione viene introdotta una serie di buone pratiche da seguire dando attuazione ai principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione. Previste azioni finalizzate al RECUPERO DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI, all'utilizzo per fini sociali dei beni confiscati o sequestrati e per la continuità produttiva e la tutela occupazionale di questi beni. Vengono previste norme volte a favorire la LEGALITÀ NEI SETTORI DELL'AUTO-TRASPORTO E FACCHINAGGIO, DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DELL'AGRICOLTURA. Prevista la realizzazione di una BANCA DATI INFORMATICA REGIONALE delle imprese esercenti il commercio, in sede fissa e su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande e le attività ricettive. Sono state predisposte norme per la PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ NEL SETTORE AGRICOLO ponendo in essere azioni, nella sfera delle competenze regionali, tese a favorire il contrasto al caporalato, all'intermediazione illegale di manodopera, al lavoro sommerso e all'evasione contributiva in agricoltura, nell'ambito dei programmi mirati alla lotta al lavoro nero.

TERNI: "COMPLIMENTI ALLA QUESTURA PER L'OPERAZIONE 'GOTHAM'" - FIORINI (LEGA) SUGLI ARRESTI DI OGGI

Il consigliere regionale Emanuele Fiorini (Lega) plaude all'operazione con cui "la Questura di Terni, tramite la Squadra Mobile e con il Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato, ha condotto con successo l'operazione 'Gotham', sgominando il giro di spaccio esistente tra piazza Solferino e i giardini La Passeggiata, a Terni".

Perugia, 18 dicembre 2018 – "Complimenti alla Questura di Terni che, tramite la Squadra Mobile e con il Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato, ha condotto con successo l'operazione 'Gotham', sgominando il giro di spaccio esistente tra piazza Solferino e i giardini La Passeggiata, a Terni, arrivando all'arresto di 31 pusher, in particolare cittadini di nazionalità straniera, alcuni richiedenti asilo e altri irregolari". Lo afferma il capogruppo regionale della Lega, Emanuele Fio-



rini, sottolineando che "fin dai primi giorni della nuova Amministrazione, a Terni abbiamo avviato un dialogo costante e costruttivo con Forze dell'ordine, Prefetto, Questore, Guardia di Finanza e Polizia locale, cercando di individuare le migliori soluzioni per garantire il controllo capillare del territorio, zone centrali e periferiche e, più in generale, la sicurezza dei cittadini. L'ottimo lavoro degli agenti, la proficua attività di coordinamento delle forze di polizia esistenti e le politiche attente della Lega, hanno prodotto risultati positivi fin dai primi mesi di governo".

"Il lavoro è solo all'inizio - prosegue Fiorini - il nostro obiettivo è quello di eliminare le zone franche, debellare lo spaccio di droga e restituire gli spazi pubblici ai ternani, alle famiglie, ai bambini. Trovo paradossale, invece, l'atteggiamento di alcuni esponenti della sinistra ternana che continuano a parlare di sicurezza quando di sicurezza non si sono mai interessati e a negare il buon lavoro svolto fino a questo punto dall'Amministrazione e dalle Forze dell'Ordine: riconoscere il problema è il primo passo per affrontarlo e risolverlo".

SICUREZZA: "NO AL BURQA NELLE SEDI ISTITUZIONALI E NEGLI OSPEDALI" - MANCINI E FIORINI (LEGA) ANNUNCIANO UNA MOZIONE

I consiglieri regionali della Lega, Valerio Mancini e Emanuele Fiorini, annunciano una mozione il cui oggetto è il divieto di indossare il burqa nelle sedi istituzionali e negli ospedali.

Perugia, 27 dicembre 2018 - "La morte del giornalista Antonio Megalizzi, ucciso a Strasburgo durante un attacco terroristico e l'uccisione delle due ragazze scandinave in Marocco sono fatti che rendono necessaria l'adozione di norme preventive a tutela dei cittadini; chiediamo alla Regione Umbria di accantonare le divergenze politiche e approvare un atto di buon senso: no al burqa nelle sedi istituzionali e negli ospedali". I consiglieri regionali della Lega Valerio Mancini e Emanuele Fiorini annunciano una mozione sull'argomento.

"Non vogliamo - spiegano - che una comunità rinneghi le proprie usanze, chiediamo solo al Pd che governa questa regione un maggiore controllo sul fronte sicurezza. Non possiamo continuare a far finta di niente, i fatti di cronaca dimostrano che l'islam moderato non esiste: occorre quindi adottare norme a tutela dei cittadini. Da qui la mozione proposta dalla Lega, che chiede di non accettare nelle sedi istituzionali quali Regione, Provincia, ospedali o presidi sanitari, donne con il viso completamente coperto: il velo che nasconde il volto ne impedisce il riconoscimento e rende difficile l'identificazione, ponendo la donna in uno stato di inconcepibile subalternità rispetto all'uomo. Una condizione che, se sommata ad altri comportamenti, come l'ostacolo alla scolarizzazione o all'ascesa sociale, confermano la scarsa volontà da parte del mondo islamico di

integrarsi nella società occidentale. Come Lega riteniamo che le tradizioni e i costumi religiosi non possano rappresentare giustificati motivi di eccezione rispetto alle esigenze di sicurezza all'interno delle strutture pubbliche. Paesi europei quali Belgio, Francia e alcuni land della Germania si sono già attivati in questo senso, nel 2015 anche la Regione Lombardia ha approvato una delibera su questo indirizzo. Ci aspettiamo - concludono - che la giunta Marini faccia prevalere il buon senso ai colori politici".



"STOP AI FONDI IN FAVORE DELLE COMUNITÀ NOMADI PREVISTI DA LEGGE REGIONALE" - NOTA DI SQUARTA (FDI)

Perugia, 7 dicembre 2018 - "Basta con i fondi regionali destinati ai nomadi. Privilegiamo gli interventi a favore dei tanti umbri che vivono in condizioni di povertà ed emarginazione". È quanto chiede il consigliere regionale Marco Squarta (FdI - portavoce Centro-destra) che ha già presentato una proposta di legge per modificare il Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali, la legge regionale '11/2015'.

"Stiamo parlando - spiega Squarta - di misure di sostegno che la Regione non può permettersi e che sono ingiuste nei confronti dei tanti cittadini umbri che si trovano in oggettiva difficoltà. Leggi e obblighi, come pure diritti e doveri riguardano ogni cittadino in egual misura, al di là dell'appartenenza a particolari minoranze etniche, come in questo caso. Un articolo del Testo unico - aggiunge Squarta a titolo di esempio - prevede programmi 'particolari' per favorire l'inserimento scolastico dei bambini appartenenti a comunità nomadi, voglio ricordare che in Italia l'obbligatorietà dell'istruzione è norma precisa, ben consolidata e valida per tutti. A mio giudizio - sottolinea Squarta - 'discriminare' significa fare leggi che si rivolgono solo a particolari gruppi etnici, o comunità sociali".

La proposta di modifica promossa da Squarta mira ad abolire le parti del Testo unico riguardanti le misure per favorire l'inserimento dei nomadi nella società e per la tutela della loro identità e del loro patrimonio culturale. In particolare, stabilisce l'abrogazione degli articoli dal 334 al 338, che prevedono forme di aiuto e contributo economico finalizzato a promuovere l'integrazione sociale dei gruppi nomadi, il loro insediamento in aree di sosta e il loro inserimento scolastico e lavorativo.

CENTRO SPERANZA-FRATTA TODINA: "LA REGIONE SI FACCIÀ CARICO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PER RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) annuncia la presentazione di una interrogazione sulla situazione del Centro Speranza in Fratta Todina. Ricci chiede alla Giunta di farsi carico, nel quadro finanziario del 2019, del trasporto per ragazzi diversamente abili a carico delle famiglie.

Perugia, 11 dicembre 2018 - Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) annuncia la presentazione di una interrogazione con la quale chiede alla Giunta "lo stato ricognitivo della situazione, afferente al Centro Speranza in Fratta Todina, correlata al trasporto per ragazzi diversamente abili e se si intende dare soluzione al problema con gli strumenti finanziari 2019 della Regione Umbria".

Ricci rimarca come siano "emergenti e già segnalati, presso il Centro Speranza in Fratta Todina, per ragazzi diversamente abili, problemi legati al servizio di trasporto considerato 'non essenziale' con costi per le famiglie che già devono farsi carico di ampi problemi. In questa fase - spiega - intervengono i Comuni con proprie risorse e rimborsi alle famiglie in relazione ai parametri economici Isee, surrogando la specifica zona sociale che, sino a novembre, se ne faceva carico fra i servizi di sostegno".

RIMBORSO SPESE MEDICO-VETERINARIE PER CHI ADOTTA ANIMALI. PRESTAZIONI GRATUITE PER CANI E GATTI DI SOGGETTI SVANTAGGIATI O UTILIZZATI PER PET THERAPY - EMENDAMENTO SQUARTA (FDI) E CASCIARI (PD)

Perugia 14 dicembre 2018 - Garantire con fondi regionali il rimborso delle spese medico-veterinarie sostenute da chi adotta animali nei canili rifugio e nelle oasi feline; la gratuità di tali prestazioni per cani e gatti di proprietà di soggetti in situazione di svantaggio economico e di persone disabili. Prestazioni veterinarie gratuite anche per cani e gatti impiegati negli IAA (Interventi assistiti con animali - pet therapy). Questi i punti principali di un emendamento alla legge di stabilità regionale 2019 proposto dai consiglieri regionali Marco Squarta (FdI-portavoce centro destra - primo firmatario) e Carla Casciari (PD).

"Con la nostra proposta - spiegano Squarta e Casciari - si intende favorire l'adozione da parte di privati degli animali che, sempre più numerosi, vengono accolti in canili e gattili, favorendo quindi la razionalizzazione e ottimizzazione gestionale delle strutture di ricovero. Altro obiettivo fondamentale è valorizzare la funzione sociale svolta dagli animali di affezione a favore di persone svantaggiate o afflitte da particolari patologie".

L'emendamento che sarà discusso nella seduta d'Aula di giovedì 20 dicembre dedicata alla sessione di Bilancio previsionale 2019-2021, indica una dotazione di spesa di 25mila euro per il 2019.

BILANCIO REGIONE: "STANZIAMENTO RISORSE PER ESENZIONE PAGAMENTO LICENZA DI PESCA PER PERSONE CON HANDICAP" - LA SODDISFAZIONE DI FIORINI E MANCINI (LEGA) FIRMATARI EMENDAMENTO

I consiglieri regionali della lega, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini esprimono soddisfazione per il voto unanime su un loro emendamento che prevede lo stanziamento di 10mila euro al fine di esentare dal pagamento della licenza annuale di pesca le persone che risultano avere un handicap certificato dalla legge 104.

Perugia, 20 dicembre 2018 - "Bene lo stanziamento di risorse pari a 10mila euro al fine di



esentare dal pagamento della licenza annuale di pesca le persone che risultano avere un handicap certificato dalla legge 104". Così i consiglieri regionali della Lega, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini che esprimono soddisfazione per il voto unanime dell'Assemblea legislativa su un loro emendamento in proposito.

I consiglieri del Carroccio evidenziano come si tratti di una proposta che stavano portando avanti dal mese di maggio scorso. "Il provvedimento - spiegano -, già adottato in altre regioni quali Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna ed anche come Vicenza, Viterbo e Forlì, rispetta pienamente i dettami della legge 104 che incoraggia lo svolgimento delle discipline sportive, senza limitazione alcuna, al fine di favorire l'inclusione sociale delle persone svantaggiate".

"Per chi era pescatore prima della disabilità sopravvenuta - concludono i consiglieri - tornare a pescare rappresenta motivo di continuità. Il disabile non pescatore, invece, può sperimentare uno sport che regala emozioni e favorisce la socializzazione".



TERREMO TO/RICOSTRUZIONE

"SECONDO LA RAGIONERIA DELLO STATO PER LE QUATTRO REGIONI COLPITE DAL SISMA NEL 2018 CI SONO SOLO 1,5 MILIARDI DI EURO" - RICCI: "VISTO CHE NE SERVONO 23 CI VORRANNO 15 ANNI PER FINANZIARLA"

Il consigliere regionale Claudio Ricci (misto-Rp/Ic) ha accertato, con un accesso agli atti della Ragioneria generale dello Stato, che sono un miliardo e mezzo di euro le risorse per il 2018 destinate alle regioni colpite dal sisma del 2016. Per Ricci, dato che per ultimare la ricostruzione servono 23 miliardi, "se si continua con questo ritmo ci vorranno 15 anni per finanziarla e molti di più per concluderla".

Perugia, 14 dicembre 2018 - "La realtà, come la matematica, non è una opinione. Il ragioniere generale dello Stato italiano mi ha comunicato che 'le risorse per cassa a valere sull'anno finanziario 2018' per le quattro regioni del centro Italia colpite dal sisma del 2016, ammontano, tutto incluso (parte pubblica, beni culturali e privati con il credito d'imposta) a 1,5 miliardi di euro, a cui possiamo aggiungere 1,6 miliardi dall'Europa. Visto che il totale necessario è di 23 miliardi, se si continuasse con questo ritmo finanziario ci vorrebbero 15 anni per finanziare la ricostruzione, e molti di più per concluderla": lo comunica il consigliere regionale Claudio Ricci (gruppo misto-Rp/Ic), che ha ricevuto risposta scritta a una sua richiesta di accesso agli atti.

"Come ho detto ieri in Aula - sottolinea Ricci - questo è non accoglibile, e dovrei utilizzare ben altre parole. Non cerco responsabili, non rientra nel mio stile che tende sempre a cercare soluzioni. Ma voglio sottolineare che, nelle scelte di economia nazionale che si stanno facendo anche in questi giorni, la priorità dovrebbe essere quella di dotare la ricostruzione di molte più risorse certe per cassa. Anche per il personale amministrativo che, nei comuni, serve per attività e procedure. Altro fatto da chiarire è la semplificazione: le norme complessive e i meccanismi amministrativi hanno portato, rispetto al sisma del 1997, più burocrazia e lentezza. Basta sentire chiunque per rendersene conto. Occorre creare subito una sezione speciale nel codice degli appalti, o meglio una legge 'modello', in deroga a tutte le normative, da adottare nei luoghi oggetto di sisma per le emergenze e la ricostruzione. Per dovuta oggettività, in particolare per la parte urbanistica, rilevo che la Regione Umbria ha, con la recente legge regionale sulla ricostruzione, cercato di semplificare per quanto di specifica competenza".

"Auspico - conclude Ricci - una ampia collaborazione di tutte le testate giornalistiche, internet e televisive, regionali e nazionali, per non dimenticare tale tema, che deve rimanere in evidenza anche dopo la fine delle 'usuali' visite, istituzionali televisive, nei luoghi del terremoto nei primi momenti. Ora servono fatti e risorse, non solo parole".

"FRA NATALE E CAPODANNO SARÀ APPROVATA LA LEGGE FINANZIARIA, SI DISCUTE SULLE RISORSE MA DELLA RICOSTRUZIONE POST SISMA NESSUNO PARLA" - RICCI: "SERVONO 23 MILIARDI E NEL 2018 DISPONIBILI SOLO 1,5"

Perugia, 27 dicembre 2018 - Fra Natale e Capodanno sarà approvata la legge finanziaria dello Stato per il 2019. Si discute su tutto ma delle risorse per ricostruire nelle quattro regioni del centro Italia colpite dal sisma del 2016 nessuno parla. Nel 2018, come certificato dalla ragioneria dello Stato con lettera di risposta a un mio accesso agli atti, solo 1,5 miliardi di euro tutto incluso, anche il credito d'imposta per la ricostruzione privata, quando servono oltre 23 miliardi": lo afferma il consigliere regionale Claudio Ricci (gruppo misto-RP/Ic).

"Con questa media annuale - spiega Ricci - si finanzia la ricostruzione in 15 anni e si finirà in 20/25 anni. Molti piccoli centri che configurano il paesaggio di questi luoghi potrebbero essere destinati all'oblio, come le attività economiche oggi presenti. Nelle zone terremotate, dopo oltre due anni, sono più le gru per rimuovere le macerie che i cantieri. La burocrazia produce troppe lentezze. Le Regioni, fra cui l'Umbria, fanno il possibile per semplificare e bisognerebbe creare, come citato dalla Protezione Civile, una 'sezione speciale del codice degli appalti' o una normativa straordinaria, in deroga a tutte le leggi, per avere un'adeguata velocità nella ricostruzione post sisma".

"Sarebbe ora - conclude - che anziché invocare ogni minuto il popolo, sulla ricostruzione si desse una risposta rapida e concreta... al popolo".



TRASPORTI: "UNA NUOVA CORSA DEL FRECCIAROSSA VERSO MILANO E UNA TRATTA SPERIMENTALE DELL'ALTA VELOCITÀ VERSO ROMA E IL SUD" - QUARTA (FDI) ANNUNCIA MOZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE FERROVIARIA

Il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta, annuncia la presentazione di una mozione con cui chiede alla Giunta di Palazzo Donini di "attivarsi presso Trenitalia al fine di avviare una serrata e concreta contrattazione che porti ad una nuova tratta del Frecciarossa Perugia-Milano e ad un collegamento sperimentale ad alta velocità dal capoluogo dell'Umbria a Roma e verso il sud Italia".

Perugia, 1 dicembre 2018 - "La Giunta di Palazzo Donini si attivi presso Trenitalia al fine di avviare una serrata e concreta contrattazione che porti ad una nuova tratta del Frecciarossa Perugia-Milano e ad un collegamento sperimentale ad alta velocità dal capoluogo dell'Umbria a Roma e verso il sud Italia". Questo l'auspicio espresso dal capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta (portavoce dell'opposizione consiliare di centrodestra), in una mozione di cui viene annunciata la presentazione.

Squarta sottolinea il bilancio dei primi mesi di sperimentazione del collegamento ferroviario veloce Perugia - Milano, "che hanno visto un gradimento estremamente positivo da parte degli umbri, con passeggeri e biglietti venduti in costante crescita. Ciò ha comportato un alto provento dalla bigliettazione e per converso una riduzione dei fondi regionali necessari a mantenere il collegamento. Un riscontro favorevole che ha dunque corrisposto ad un risparmio per le casse della Regione Umbria. Questi fondi potrebbero essere utilmente reimpiegati per coprire i costi iniziali di una nuova tratta Perugia - Milano, da prevedere in orari meno orientati al business ma più agevoli per i turisti. Si potrebbe inoltre avviare la sperimentazione di un convoglio veloce che, partendo da Perugia, raggiunga la Capitale e poi il sud Italia".

Secondo il consigliere regionale si tratta di "un ambizioso programma di sviluppo del collegamento su ferro, che va però coraggiosamente perseguito per assicurare all'economia regionale e al sistema turistico dell'Umbria quello sviluppo che fino ad ora non è stato raggiunto anche a causa dell'isolamento infrastrutturale e i limiti delle connessioni viarie".

LAVORI D'AULA: "FUTURO DELL'AEROPORTO REGIONALE 'SAN FRANCESCO DI ASSISI'" - APPROVATA A MAGGIORANZA LA MOZIONE DI LEONELLI (PD)

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza (12 sì e 1 astenuto) la mozione del consigliere Giacomo Leonelli (Pd) che chiede alla Giunta di Palazzo Donini di "superare il cda della società di gestione dell'aeroporto, stimolare

la partecipazione di altri Comuni per accrescere gli investimenti, sviluppare l'intermodalità e la connessione ferroviaria".

Perugia, 3 dicembre 2018 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato (<https://goo.gl/Bqv64q>) a maggioranza (12 sì di Pd, SeR, Misto-MdP, M5S, Misto-Rp/IC; 1 astenuto, Fiorini-Lega) la mozione del consigliere Giacomo Leonelli (Pd) che chiede alla Giunta di Palazzo Donini di "promuovere un superamento del Cda attuale della Sase spa, la società di gestione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria 'San Francesco di Assisi', al fine di avviare una fase nuova per il futuro dello scalo. A stimolare tra i Comuni soci, a cominciare da quello di Perugia, un confronto teso a far aumentare i loro investimenti, in termini di maggiori risorse, per accrescere la competitività della struttura. A sviluppare una connessione intermodale con la rinnovata ferrovia ex Fcu che consentirà dal 2020 un collegamento Perugia-Roma in meno di due ore. A farsi promotrice di un tavolo straordinario di confronto istituzionale tra tutti gli enti locali e il mondo imprenditoriale regionale al fine di realizzare una strategia di sviluppo pluriennale tesa a consentire allo scalo una programmazione economico-finanziaria che ne consenta lo sviluppo". L'atto è stato integrato, dopo il dibattito, con un richiamo "ad una partnership per l'implementazione delle rotte e alla connessione con la linea ferroviaria Foligno-Terontola".

Illustrando l'atto in Aula, Leonelli ha spiegato che "negli ultimi anni ci sono state vicende che non hanno fatto bene allo sviluppo dell'aeroporto e all'incremento dei passeggeri: quelle di Fly Volare nel 2017, che pur avendo ricevuto da parte di Sase una caparra di 500mila euro per l'avvio di 9 voli nazionali ed internazionali non ha mai potuto operare data la mancanza di regolari certificati di licenza di trasporto aereo; quelle di Fly Marche che nell'agosto 2017 ha cancellato i voli programmati verso Olbia, Elba, Rimini, Ancona e Zara; quelle di Cobrex Trans, compagnia rumena che aveva annunciato l'avvio di rotte da Perugia per Barcellona, Bucarest e Madrid; infine quelle di Aliblue-Malta, una compagnia 'virtuale' che ha lavorato per la riattivazione di alcune rotte per poi arrivare allo stop motivato da scarse prenotazioni".

INTERVENTI

Claudio RICCI (misto Rp-Ic): "voto favorevole alla mozione. Negli ultimi 15 anni è stato fatto un buon lavoro sull'aeroporto, che ha ottenuto il riconoscimento di scalo nazionale. Sono emerse difficoltà di gestione. Molti accordi con compagnie aeree non abbastanza stabili hanno portato ad annunci non rispettati, che hanno determinato un effetto negativo nel servizio e nella sua credibilità. Gli investimenti in nuove rotte di Ryanair lasciano fuori la nostra regione, questo mentre sono proprio le compagnie low cost a portare turisti in moltissime piccole città europee. Auspicio che venga realizzata una stazione ferroviaria vicino allo scalo".



Silvano ROMETTI (Ser): "Le aspettative verso il nostro aeroporto sono sempre state molto alte. Abbiamo molto investito nelle strutture, nei servizi e nei collegamenti stradali. È stata prevista la realizzazione della stazione ferroviaria nei pressi dello scalo. Dobbiamo prendere atto che la situazione è molto diversa da quella sperata. La Regione è solo uno dei soci, alcuni Comuni dovrebbero partecipare con più consistenza. La società di gestione non ha, con convinzione, cercato un operatore nazionale per l'aeroporto. Non è vero che l'Italia ha troppi aeroporti".

Andrea LIBERATI (M5S): "I passeggeri dello scalo continuano a calare mentre la governance appare problematica. Appena due anni fa si annunciavano obiettivi di passeggeri esagerati. A fronte di nessun risultato si portano ancora vanti teorie bislacche senza stabilire una interlocuzione con i consiglieri regionali. L'Umbria deve porsi l'obiettivo di ragionare in termini di intermodalità, superando i problemi di connessione con la Capitale, ponendoci come scalo periferico di Roma. Si sta ragionando con maggiore determinazione sulla stazione ferroviaria per Ikea Ipercoop piuttosto che su quella per l'aeroporto. La mozione, pure condivisibile, contiene un errore sulla connessione con la ex Fcu che invece dovrebbe riguardare la Foligno-Terontola, da rimodernare".

Roberto MORRONI (FI): "Va superata una fase gestionale non soddisfacente. Serve un cambiamento di indirizzo da parte della Regione. Dobbiamo superare questa visione angusta dell'aeroporto, portando avanti comportamenti coerenti. Questa mozione non ci porterà a superare certe logiche: servono più soldi e uno scatto in avanti. L'Esecutivo deve, in sede di bilancio, dimostrare una volontà di rilancio della struttura, che deve essere affrontato insieme al rafforzamento delle infrastrutture, alcune delle quali vanno riconsiderate nell'ottica delle prospettive di rilancio futuro dell'Umbria".

Attilio SOLINAS (misto Mdp): "Va sottolineata la relativa inaffidabilità dei vettori che sono stati contattati negli ultimi anni: queste compagnie si sono rilevate inaffidabili, evanescenti in alcuni casi. Deve essere perseguita l'opportunità di reperire un vettore di livello alto, che possa fare sì che venga collegata l'Umbria con degli hub a nord, come Milano. Un fattore fondamentale per lo scalo è la massa critica dei passeggeri. Dobbiamo ragionare in termini di condivisione con le Marche e il Lazio, evitando di duplicare le stesse rotte di Roma o Ancona. Sono favorevole alla mozione".

Eros BREGA (Pd): "Si tratta di un tema molto delicato. Il tema non sono i fondi (che anzi sono stati molti) o la gestione della Sase. Bisogna capire se l'Umbria è in grado di mantenere un proprio aeroporto. Deve essere ampliato il collegamento ferroviario, che rappresenta davvero il futuro delle infrastrutture. Possiamo anche valutare la adeguatezza di alcuni dirigenti. Ma la mozione va ampliata guardando al futuro piuttosto che all'ente di gestione, che applica le linee di

gestione della Regione. Serve un ragionamento complessivo sulle infrastrutture dell'Umbria".

Marco SQUARTA (FdI): "Con questa mozione Leonelli certifica il totale fallimento della politica infrastrutturale e dei trasporti di questa Regione, che è la azionista di maggioranza della società che gestisce l'aeroporto. La cronistoria dello scalo contenuta nell'atto di indirizzo ripercorre tre anni di fallimenti nella gestione del 'San Francesco', tra FlyVolare, FlyMarche, voli cancellati e prenotazioni interrotte. Tutte le richieste contenute nella mozione sembrano non tenere conto che la maggioranza di centrosinistra ha sempre fatto le scelte chiave anche per l'aeroporto. Si tratta di un atto bandiera, uno spot pre elettorale che non fa altro che certificare il totale fallimento delle politiche regionali in tema di trasporti".

Emanuele FIORINI (Lega): "Questa mozione mi lascia esterrefatto. Lo scalo è costato oltre 75milioni di euro ed è stato un totale fallimento. Nel frattempo i collegamenti ferroviari sono precari, la Terni-Cesi è interrotta. Leonelli strumentalizza questa situazione per finalità interne alla sua stessa maggioranza. Per fare un ragionamento serio bisogna portare l'argomento in commissione, valutando le responsabilità di chi ha sbagliato in questi anni".

Giuseppe CHIANELLA (assessore regionale): "Vedremo alla fine dell'anno quale sarà il risultato 2018 in termini di passeggeri. Se c'è stato un calo, nel 2016, è stato dovuto al disimpegno di Alitalia, le cui condizioni anche attuali sono note. Il consiglio di amministrazione scadrà in primavera e quindi è già sostanzialmente superato. Nel frattempo possiamo aprire un tavolo interistituzionale insieme ai Comuni, come Assisi, per coinvolgere altri soci che ad oggi non hanno contribuito all'aeroporto. Il piano regionale prevede la stazione di Ospedalichio ma ora si è aperta la questione di Ikea: siamo in costante interlocuzione con Ferrovie dello stato. Non credo che questa sia una questione di difficile soluzione. Aspetto che l'Aula fornisca indicazioni con questa mozione, poi la Giunta agirà di conseguenza".

AEROPORTO: "CON L'APPROVAZIONE DELLA MIA MOZIONE È STATA FATTA UNA SCELTA NETTA" - LEONELLI (PD) COMMENTA IL VOTO D'AULA E STIGMATIZZA "IL CENTRODESTRA CHE DOPO GRANDI PROCLAMI HA DECISO DI NON VOTARE"

Il consigliere regionale del Partito democratico Giacomo Leonelli "stigmatizza l'atteggiamento del centrodestra, a cominciare dai consiglieri perugini che, con la sola eccezione di Claudio Ricci", ha deciso di non votare la sua mozione sull'aeroporto (<https://tinyurl.com/mozione-aeroporto-umbria>). Per Leonelli con l'atto di indirizzo viene fatta "una chiara scelta politica rispetto ad una centralità strategica che lo scalo aeroportuale dell'Umbria non può rischiare di perdere".



, 3 dicembre 2018 - "Ha pagato la scelta di chiedere a chiare lettere nella mozione di esplicitare quali siano le strategie future per l'aeroporto Internazionale dell'Umbria". Lo dichiara il consigliere regionale del Partito democratico Giacomo Leonelli, facendo riferimento ai lavori odierni dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (<https://tinyurl.com/mozione-aeroporto-umbria>) e all'approvazione dell'atto di indirizzo da lui presentato.

"Ci era stato chiesto - prosegue Leonelli - di ammorbidire i toni e di sfumare quella che invece volevamo fosse una chiara scelta politica rispetto ad una centralità strategica che lo scalo dell'Umbria, anche e proprio alla luce della buona situazione di equilibrio economico raggiunta negli anni, non può assolutamente rischiare di perdere. Desta invece più di una perplessità la scelta del centrodestra, con l'unica eccezione del consigliere Claudio Ricci, di non votare una mozione tanto chiara e netta. Segno inequivocabile, se ce ne fosse ancora bisogno, che quando si tratta di dare fiato ai comunicati e ai post sui social network non lesinano impegno, mentre quando poi si tratta di assumere delle posizioni in aula preferiscono ritrarre la mano".

"A questo punto - conclude Giacomo Leonelli - ci auguriamo che quanto prima si arrivi ad una definizione netta dei programmi e delle strategie di sviluppo dell'aeroporto 'San Francesco di Assisi' anche con un coinvolgimento nuovo di Comuni e privati, affinché esso conservi ed accresca la sua capacità attrattiva rispetto anche a quanto sta accadendo agli scali ad esso limitrofi".

COMITATO DI CONTROLLO: AGEVOLAZIONI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. IMPLEMENTAZIONE DEI COLLEGAMENTI FERROVIARI VELOCI - AUDIZIONE CON L'ASSESSORE GIUSEPPE CHIANELLA

Il Comitato per il controllo e la valutazione ha ascoltato l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella, in merito alle agevolazioni per il trasporto pubblico locale da riconoscere ai disabili e alle categorie sociali più deboli, e allo sviluppo dei collegamenti ferroviari veloci sul territorio regionale, in particolare a Terni e Spoleto. L'audizione era stata richiesta dai consiglieri regionali Sergio De Vincenzi (misto Un), Andrea Liberati (M5S) e Marco Squarta (FdI).

Perugia, 6 dicembre 2018 - Il Comitato per il controllo e la valutazione, presieduto da Roberto Morroni, ha ascoltato l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella, in merito agevolazioni per il trasporto pubblico locale da riconoscere ai disabili e alle categorie sociali più deboli e allo sviluppo dei collegamenti ferroviari veloci sul territorio regionale, in particolare a Terni e Spoleto. L'audizione era stata richiesta dai consiglieri regionali Sergio De Vincenzi (misto Un) per quanto riguarda il primo argomento e da Andrea Liberati (M5S) e Marco Squarta (FdI) rispetto al secondo.

AGEVOLAZIONI PER DISABILI

L'assessore Chianella ha evidenziato che "le legge prevede che la Regione eroghi ai Comuni dei contributi per favorire l'accesso ai mezzi pubblici dei cittadini con disabilità. L'entità di questo accantonamento è stata definita nel 2 per cento ma esiste un problema di interpretazione, dato che non è chiaro se questa percentuale riguardi l'intero fondo annuale oppure solo la parte relativa alla gomma. Altro quesito riguarda il fatto che queste azioni dovrebbero riguardare più il sociale che i trasporti. Fino al 2015 questi contributi sono stati finanziati con quote variabili tra 200 e 300mila euro, a cui si aggiungono le quote dei Comuni. La somma complessiva ammonterebbe a circa 2milioni (che non possono essere attinti dal fondo nazionale, devono essere risorse aggiuntive proprie della Regione) ma molti Comuni non richiedono questo contributo. Doveva essere emanato un regolamento (ma non è avvenuto) che prevedesse modalità uniformi di applicazione della norma nei diversi Comuni. Andrebbero stabilite anche linee che permettano di programmare questo stanziamento in modo più razionale, anche nel rispetto delle nuove norme sulla finanza pubblica".

STATO DI ATTUAZIONE ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA SUL PROLUNGAMENTO VERSO TERNI DEL COLLEGAMENTO FRECCIAROSSA PERUGIA-MILANO E DELLA FERMATA DEL FRECCIA BIANCA A SPOLETO.

Giuseppe Chianella ha spiegato che "la fermata del Freccia Bianca a Spoleto è confermata ed è già possibile acquistare i biglietti. La Regione Umbria chiede da tempo questa soluzione che però non era mai stata concessa da Trenitalia. Si tratta di una battaglia vinta per tutta la comunità regionale. In un primo tempo la fermata avrebbe dovuto avere un costo, legato alle ripercussioni sul resto della linea e alla stimata scarsità dell'utenza, ma al momento non sono previsti costi per la Regione. Sul collegamento per Terni attraverso servizi Freccia, è in corso una interlocuzione unitamente alla Regione Lazio. L'ipotesi di fermata ad Orte, che coinvolgerebbe un territorio molto vasto, risulta complessa da un punto di vista commerciale, dato che secondo Trenitalia questo farebbe perdere interesse per il treno, soprattutto per i passeggeri che partono da Roma. Al momento non ci sono elementi nuovi da parte di Trenitalia. Le sperimentazioni, come quella di Perugia, hanno avuto risultati positivi e questo potrebbe aiutare a dare risposte alle nostre città. Sul treno Tacito, è stato evidenziato che anticipando di qualche minuto la partenza da Terni, il convoglio potrebbe intercettare nelle due stazioni di Firenze, le Freccie verso il nord est e il nord ovest del Paese. Questa ipotesi è già al vaglio del ministero".

ALTA VELOCITÀ: "CONFERMATO IL FRECCIA BIANCA A SPOLETO. SUCCESSO PER IL PERUGIA - MILANO" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC): "ORA INTERVENIRE PER



FRECCIA ROSSA A TERNI, SPOLETO, FOLIGNO, ASSISI E PERUGIA"

Il consigliere regionale Claudio Ricci (misto-Rp/Ic) interviene sull'Alta velocità dopo l'audizione di ieri dell'assessore Chianella in Comitato Valutazione e Controllo dove è stata confermata la fermata del Frecciabianca a Spoleto. Inoltre, dopo dieci mesi di sperimentazione, la tratta Perugia-Milano-Torino ha un numero di passeggeri triplo rispetto al minimo atteso. Per Ricci ora serve un servizio Alta velocità che si attivi da Terni e con fermate a Spoleto, Foligno, Assisi e Perugia.

Perugia, 7 dicembre 2018 - "Sin dal luglio 2015 abbiamo inoltrato proposte per potenziare, in Umbria, i servizi a media e alta velocità ferroviaria". Lo ricorda il consigliere regionale Claudio Ricci (misto-Rp/Ic) commentando l'audizione di ieri in Comitato Valutazione e Controllo dell'assessore ai Trasporti Giuseppe Chianella (<https://goo.gl/BwzxoR>). Ricci sottolinea come lo stesso Assessore abbia "confermato che il Frecciabianca fermerà a Spoleto, senza oneri aggiuntivi per la Regione, e che le prenotazioni sono già disponibili anche nei siti internet specifici. Inoltre, dopo dieci mesi di sperimentazione, la tratta (treno Frecciarossa) Perugia-Milano-Torino ha ottenuto un successo passeggeri triplo rispetto al minimo atteso".

Per Ricci, ora, "serve un altro passo: un servizio alta velocità (verso Milano e Torino) che si attivi da Terni e con fermate a Spoleto, Foligno, Assisi e Perugia. E su questo sono confermate le correlazioni fra Trenitalia e Regione Umbria. Come da noi già ricordato, la fermata ad Orte è ritenuta complessa da ambienti tecnici di Trenitalia, citati anche ieri in Commissione. Per noi è inopportuno, sul piano strategico, scegliere Orte anziché Terni. Il Freccia Rossa deve fermare a Terni, città di 115mila residenti e prossima a Narni con ampio bacino socio economico e culturale turistico. Inoltre - conclude - bisogna sollecitare il Governo affinché consideri la fermata del Frecciarossa a Spoleto, nodo del cratere dopo il sisma del 2016, una misura compensativa dei danni economici prodotti dal sisma, e strumento utile per il previsto Masterplan per lo sviluppo della Valnerina".

TRASPORTI: "RADDOPPIARE LE CORSE DEL FRECCIAROSSA PERUGIA-MILANO" - SQUARTA (FDI) ANNUNCIA ORDINE DEL GIORNO

Il consigliere regionale Marco Squarta (FdI-portavoce Centrodestra) annuncia la presentazione di una proposta di ordine del giorno, relativo al bilancio di previsione 2019-2021, che punta a richiedere il raddoppio delle corse del treno Frecciarossa Perugia-Milano. Per Squarta sarebbe quindi opportuno "offrire una seconda corsa, in orari diversi rispetto agli attuali, per

consentire agli umbri di raggiungere le città del nord in tempi rapidissimi".

Perugia, 19 dicembre 2018 - Il consigliere regionale Marco Squarta (FdI - portavoce Centrodestra) annuncia la presentazione di una proposta di ordine del giorno, relativo al bilancio di previsione 2019-2021, che punta a richiedere il raddoppio delle corse del treno Frecciarossa Perugia-Milano.

"Il Frecciarossa - spiega - ha fatto registrare una media di 160 passeggeri al giorno e circa 60mila viaggiatori hanno utilizzato la linea per andare e tornare da Milano da quando è stata istituita all'inizio dell'anno. Un risultato inatteso, un successo inaspettato che ha perfino triplicato le aspettative. La scelta di collegare il capoluogo umbro a Milano, passando per Firenze e Bologna, è risultata vincente quanto utile per tentare di far uscire l'Umbria dall'isolamento ferroviario, perciò sarebbe opportuno offrire una seconda corsa, in orari diversi rispetto agli attuali, per consentire agli umbri di raggiungere le città del nord in tempi rapidissimi".

Attraverso l'atto di indirizzo, il capogruppo di Fratelli d'Italia a Palazzo Cesaroni chiede alla Giunta di impegnarsi "al fine di promuovere l'attivazione di una seconda corsa di treni Frecciarossa da Perugia a Milano e ritorno, soprattutto considerati gli ottimi risultati ottenuti dall'attivazione della corsa che ha fatto registrare un numero di passeggeri superiori alle aspettative. Squarta impegna dunque l'Esecutivo regionale, "a promuovere, d'intesa con il gestore ferroviario Trenitalia, l'attivazione di una seconda corsa di treni Frecciarossa da Perugia a Milano e ritorno, prevedendo le risorse necessarie all'interno del bilancio di previsione".

TRASPORTI: "SUL RADDOPPIO DEL FRECCIAROSSA A PERUGIA UN'OCCASIONE PER SA PER TATTICISMO" - LEONELLI (PD) SULL'ORDINE DEL GIORNO RESPINTO

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD) interviene sulla questione relativa alla bocciatura dell'ordine del giorno sul raddoppio del Frecciarossa proposto da Squarta (FDI) nell'ambito della discussione della manovra di bilancio della Regione. Spiega Leonelli di aver proposto di rinviare in Commissione l'ordine del giorno sul raddoppio del Frecciarossa per un approfondimento "e in aula - ha spiegato - ho votato favorevolmente perché non posso essere contrario ad un altro Frecciarossa a Perugia".

Perugia, 20 dicembre 2018 - "Purtroppo sul suo ordine del giorno il consigliere di Fratelli d'Italia Marco Squarta ha fatto probabilmente prevalere la tattica politica al buonsenso". Così il consigliere regionale Giacomo Leonelli che interviene sulla questione relativa alla bocciatura della proposta dell'esponente FdI nell'ambito della discussione della manovra di bilancio della Regione. "Avevo proposto - spiega Leonelli - di rinviare in



Commissione l'ordine del giorno sul raddoppio del Frecciarossa per un approfondimento che ritenevo opportuno, sia per verificare la compatibilità del raddoppio su Perugia con gli altri impegni che l'Assemblea ha preso con le altre zone dell'Umbria, in particolare con l'area sud, sia per tentare di capire la disponibilità del Comune di Perugia a partecipare agli impegni finanziari connessi al Frecciarossa stesso, posto che ad oggi non contribuisce affatto”.

“Io in aula ho votato favorevolmente – spiega Leonelli – perché non posso essere contrario ad un altro Frecciarossa a Perugia, ma era evidente che, tenuto anche conto delle criticità tecniche poi emerse e dell'indisponibilità a fare gli approfondimenti richiesti, sarebbe stato respinto, così come infatti è avvenuto. Un passaggio in Commissione sarebbe stato più che opportuno, ma il buonsenso purtroppo ha lasciato spazio alla tattica politica. Ora – conclude – speriamo quanto prima di poter riprendere l'esame di questo tema, in un'ottica complessiva di equilibrio e di possibilità di accesso di tutti i maggiori centri regionale alla linea dell'alta velocità”.



"NEL NUOVO REGOLAMENTO SUGLI AGRITURISMI, SI PUNTA SU QUALITÀ DEI SERVIZI, PRODOTTI LOCALI, BELLEZZA DELLE STRUTTURE" – NOTA DI SMACCHI (PD)

Per il consigliere Andrea Smacchi (Pd) la nuova proposta di regolamento sugli agriturismi che entro breve sarà discussa in Aula "offre maggiori opportunità di reddito agli imprenditori agricoli ed innalza la qualità dell'offerta agrituristica, promuovendo i prodotti agroalimentari umbri, l'offerta enogastronomica regionale, la 'filiera corta' così come la conoscenza e la fruizione del territorio e del patrimonio rurale".

Perugia, 5 dicembre 2018 - "La nuova proposta di regolamento in materia di agriturismo arrivata all'attenzione dell'Assemblea Legislativa offre maggiori opportunità di reddito agli imprenditori agricoli ed innalza la qualità dell'offerta agrituristica, promuovendo i prodotti agroalimentari umbri, l'offerta enogastronomica regionale, la 'filiera corta' così come la conoscenza e la fruizione del territorio e del patrimonio rurale": lo sottolinea il consigliere regionale del Partito democratico Andrea Smacchi..

"Il regolamento - spiega - prevede che i pasti e le bevande portati in tavola dovranno essere preparati con prodotti aziendali e locali con la proporzione del 30 per cento di produzioni proprie e del 55 per cento di prodotto regionale tracciato. A differenza del passato, inoltre, si introduce per gli agriturismi la possibilità di scegliere di effettuare solo attività di ristorazione o degustazione di prodotti tipici in aggiunta o in esclusiva rispetto al pernottamento".

"Al fine di connotare e differenziare l'offerta agrituristica da quella alberghiera ed extralberghiera - prosegue Smacchi - il regolamento introduce una serie di attività, ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva, escursionistiche e di ippoturismo finalizzate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale. Si tratta di uno strumento normativo da tempo atteso dalle oltre 1300 strutture agrituristiche presenti nella nostra Regione, delle quali 400 svolgono anche attività di ristorazione. Dopo le difficoltà conseguenti al sisma del 2016, nel 2018 il settore degli agriturismi ha avuto un'ottima ripresa con una crescita complessiva sia degli arrivi che delle presenze registrando picchi nella zona dell'Eugubino, dell'Assisano e dell'Orvietano. Nel comprensorio dell'Alto Chiascio, in particolare, si contano oltre 130 agriturismi, il 10 per cento del totale, a testimonianza di un territorio ricco di bellezze architettoniche e monumentali ma soprattutto incontaminato dal punto di vista paesaggistico. Chi sceglie un agriturismo - conclude Smacchi - sceglie di vivere un'esperienza sensoriale particolare fatta di quiete, natura e sapori autentici che le norme di questo regolamento vogliono tutelare e valorizzare".

AGRITURISMI: "STRUTTURE COME VETRINA DEL TERRITORIO" - ILLUSTRATO IN SE-

CONDA COMMISSIONE IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELL'AGRICOLTURA. PREVISTE SOSTANZIALI NOVITÀ NORMATIVE

Nella riunione di ieri della Seconda Commissione sono state illustrate le disposizioni regolamentari, elaborate dalla Giunta regionale, per l'attuazione del Testo unico dell'agricoltura nella parte relativa agli agriturismi. È emerso che rispetto al vecchio assetto normativo del 1997 ci sono sostanziali novità, conseguenti soprattutto ad una sopraggiunta, specifica legge quadro nazionale.

Perugia, 14 dicembre 2018 - Nella riunione di ieri della Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega sono state illustrate le disposizioni regolamentari, predisposte dalla Giunta regionale, per l'attuazione del Testo unico dell'agricoltura nella parte relativa agli agriturismi.

È stata Maria Chiara Menaguale (Direzione agricoltura) ad illustrare le linee principali del documento normativo che, come è stato rimarcato, è stato particolarmente partecipato e condiviso dalle varie rappresentanze del mondo agricolo e di quelle del mondo turistico-ricettivo in generale.

È emerso che rispetto al vecchio assetto normativo del 1997 ci sono sostanziali novità, conseguenti soprattutto ad una sopraggiunta, specifica legge quadro nazionale.

SCHEDE: Si potranno svolgere nuove attività agrituristiche, vale a dire che oltre all'alloggio e alla somministrazione dei pasti sono previste ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO degli ospiti volte alla conoscenza di patrimonio culturale, storico e dei prodotti tipici del territorio. L'agriturismo viene dunque considerato come una vera e propria VETRINA DEL TERRITORIO in cui opera. Fino ad oggi - come è stato rilevato - questo tipo di attività erano legate soltanto al pernottamento degli ospiti. In sostanza, si potranno aprire agriturismi ANCHE PER LA SOLA SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI O PER LA DEGUSTAZIONE, PER L'IPPOTURISMO O PER L'ESCURSIONISMO AMBIENTALE. Viene così prevista un'ampia possibilità operativa per l'imprenditore agricolo. Gli agricoltori potranno aprire un agriturismo anche per la sola somministrazione dei pasti. SOMMINISTRAZIONE che dovrà tenere conto di PRODOTTI CON PROVENIENZA AZIENDALE CHE NON POTRÀ ESSERE INFERIORE AL 30 PER CENTO, IL 55 PER CENTO DI DOVRÀ ESSERE DI ORIGINE REGIONALE CERTIFICATA, IL 15 PER CENTO DI PRODUZIONE EXTRA REGIONALE e comunque libera. Alla luce di questi parametri, l'obiettivo è quello di stimolare gli ACCORDI DI FILIERA, per cui nell'ambito dell'agriturismo potranno essere somministrati prodotti derivanti da un accordo di filiera che l'imprenditore potrà mettere in atto con altre imprese locali. Sono previste disposizioni precise sui REQUISITI IGIENICO-SANITARI, per garantire al massimo la salute pubblica. Per



quanto attiene all'autorizzazione dovrà essere certificata una chiara prevalenza di attività agricola su quella agrituristica. L'inizio attività è possibile attraverso un segnalazione certificata di inizio attività (Scia). Sono stati definiti i criteri per una CLASSIFICAZIONE NAZIONALE che verrà data attraverso dei GIRASOLI (da 1 a 5), che sarà al pari delle stelle degli hotel. Tra i requisiti di maggiore rilevanza c'è il LEGAME TRA AGRICOLTURA, TERRITORIO E SERVIZIO RICETTIVO. Per quanto attiene ai controlli sono rimasti, per l'abilitazione alle Comunità montane (controlli triennali), per l'esercizio rimangono in capo ai Comuni.

Molteplici sono stati i chiarimenti richiesti dai membri della Commissione. Il presidente Brega ha programmato il punto all'ordine del giorno della seduta del prossimo lunedì 17 dicembre dove, dopo aver approfondito alcuni passaggi del documento normativo in questione, si arriverà al voto sul parere.

AGRITURISMI: PARERE FAVOREVOLE DELLA SECONDA COMMISSIONE SUL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELL'AGRICOLTURA – ASTENUTI M5S E LEGA

Con 6 voti favorevoli (Brega, Chiacchieroni, Leonelli, Smacchi-Pd, Rometti-Socialisti, Ricci-misto Rp/Ic) e 2 astenuti (Liberati-M5S, Fiorini-Lega), la Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, ha espresso parere favorevole sul regolamento, elaborato dalla Giunta regionale, per l'attuazione del Testo unico dell'agricoltura nella parte relativa agli agriturismi. Per l'assessore Cecchini l'obiettivo è "realizzare una ricettività territoriale con un'offerta migliore, strettamente connessa ai connotati della nostra agricoltura e dei nostri prodotti".

Perugia, 17 dicembre 2018 – Con 6 voti favorevoli (Brega, Chiacchieroni, Leonelli, Smacchi-Pd, Rometti-Socialisti, Ricci-misto Rp/Ic) e 2 astenuti (Liberati-M5S, Fiorini-Lega), la Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, ha espresso parere favorevole sul regolamento, elaborato dalla Giunta regionale, per l'attuazione del Testo unico dell'agricoltura nella parte relativa agli agriturismi.

Alla riunione di oggi, oggi ai tecnici dell'assessorato regionale, che hanno risposto ad alcuni quesiti dei commissari presenti, ha preso parte anche l'assessore all'Agricoltura, Fernanda Cecchini che ha sottolineato come questo documento regolamentare "rappresenta uno strumento qualificante delle strutture agrituristiche che chiamerà fuori coloro quanti non si comportano adeguatamente e nel rispetto della legge di riferimento, realizzando la possibilità di avere una ricettività territoriale con un'offerta migliore, strettamente connessa ai connotati della nostra agricoltura e dei nostri prodotti".

SCHEDA: Si potranno svolgere nuove attività agrituristiche, vale a dire che oltre all'alloggio e

alla somministrazione dei pasti sono previste ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO degli ospiti volte alla conoscenza di patrimonio culturale, storico e dei prodotti tipici del territorio. L'agriturismo viene dunque considerato come una vera e propria VETRINA DEL TERRITORIO in cui opera. Fino ad oggi – come è stato rilevato - questo tipo di attività erano legate soltanto al pernottamento degli ospiti. In sostanza, si potranno aprire agriturismi ANCHE PER LA SOLA SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI O PER LA DEGUSTAZIONE, PER L'IPPOTURISMO O PER L'ESCURSIONISMO AMBIENTALE. Viene così prevista un'ampia possibilità operativa per l'imprenditore agricolo. Gli agricoltori potranno aprire un agriturismo anche per la sola somministrazione dei pasti. SOMMINISTRAZIONE che dovrà tenere conto di PRODOTTI CON PROVENIENZA AZIENDALE CHE NON POTRÀ ESSERE INFERIORE AL 30 PER CENTO, IL 55 PER CENTO DOVRÀ ESSERE DI ORIGINE REGIONALE CERTIFICATA, IL 15 PER CENTO DI PRODUZIONE EXTRA REGIONALE e comunque libera. Alla luce di questi parametri, l'obiettivo è quello di stimolare gli ACCORDI DI FILIERA, per cui nell'ambito dell'agriturismo potranno essere somministrati prodotti derivanti da un accordo di filiera che l'imprenditore potrà mettere in atto con altre imprese locali. Sono previste disposizioni precise sui REQUISITI IGIENICO-SANITARI, per garantire al massimo la salute pubblica. Per quanto attiene all'autorizzazione dovrà essere certificata una chiara prevalenza di attività agricola su quella agrituristica. L'inizio attività è possibile attraverso un segnalazione certificata di inizio attività (Scia). Sono stati definiti i criteri per una CLASSIFICAZIONE NAZIONALE che verrà data attraverso dei GIRASOLI (da 1 a 5), che sarà al pari delle stelle degli hotel. Tra i requisiti di maggiore rilevanza c'è il LEGAME TRA AGRICOLTURA, TERRITORIO E SERVIZIO RICETTIVO. Per quanto attiene ai controlli sono rimasti, per l'abilitazione alle Comunità montane (controlli triennali), per l'esercizio rimangono in capo ai Comuni. Molteplici sono stati i chiarimenti richiesti dai membri della Commissione. Il presidente Brega ha programmato il punto all'ordine del giorno della seduta del prossimo lunedì 17 dicembre dove, dopo aver approfondito alcuni passaggi del documento normativo in questione, si arriverà al voto sul parere.



EDILIZIA: "LOCAZIONI E ANOMALIE NEL COMUNE DI BETTONA" - LIBERATI (M5S) CHIEDE L'INTERVENTO DELLA CORTE DEI CONTI

Il consigliere regionale del Movimento 5 stelle Andrea Liberati informa di avere richiesto alla Corte dei Conti di "verificare la correttezza dei provvedimenti adottati dalla Giunta comunale di Bettona in favore di un privato cittadino, relativamente al contratto d'affitto e a lavori svolti su immobile di proprietà comunale e se tali atti hanno determinato un danno economico alle casse comunali".

Perugia, 4 dicembre 2018 – Il consigliere regionale del Movimento 5 stelle Andrea Liberati informa di avere richiesto alla Corte dei Conti di "verificare la correttezza dei provvedimenti adottati dalla Giunta comunale di Bettona in favore di un privato cittadino, che sarebbe il cognato di un assessore comunale, relativamente al contratto d'affitto e a lavori svolti su immobile di proprietà comunale e se tali atti hanno determinato un danno economico alle casse comunali". Liberati chiede inoltre di "accertare con quali atti e provvedimenti si è determinata la riduzione del canone di locazione mensile che nel 2014 era di 596,10 euro riducendolo a 488 iva compresa come risulta nella deliberazione della Giunta municipale numero 85 del 19.5.2018".

"Con la deliberazione numero 85/2018 – spiega il consigliere – la Giunta comunale di Bettona accettava la richiesta di mediazione avanzata dal titolare di un contratto d'affitto stipulato nell'anno 2002, per l'uso di un bene immobile della superficie di 120 metri quadri, con destinazione commerciale (Bar), con un canone di affitto mensile di 420 euro, per un canone annuale di 5.040 euro. All'articolo 5 del contratto di locazione è scritto: 'sono a carico dell'affittuario le spese di manutenzione straordinaria tra cui la realizzazione della nuova pavimentazione dei locali... la manutenzione ordinaria e le piccole riparazioni... e dei lavori di manutenzione straordinaria che verranno autorizzati... sono altresì a carico del locatario tutti i lavori d'innovazione e sicurezza...'. All'articolo 6 'è fatto obbligo alla stessa di non apportare modifiche e migliorie salvo quelle già autorizzate alla cosa locata se non dopo aver fatto ed ottenuto espressa richiesta. Resta inteso che tutte le opere che saranno eseguite dal conduttore dell'immobile con il consenso del locatore, verranno gratuitamente cedute da quest'ultimo al termine della locazione'".

"Con delibera della Giunta comunale numero 72 del 17.4.2018 – prosegue – viene deciso di partecipare al tavolo di mediazione richiesto dal cittadino per il riconoscimento delle spese di manutenzione straordinaria apportate e il riconoscimento della compensazione del canone d'affitto non riscosso dal Comune. Con delibera numero 85 del 29.5.2018, nonostante il parere negativo tecnico/contabile espresso dal responsabile dell'Area finanziaria, la Giunta approva la

possibilità di un accordo ritenuto vantaggioso per l'amministrazione comunale e la Giunta riconosce al conduttore un credito per migliorie apportate pari a 9.939,20 euro da scomputare dal credito vantato dal Comune pari ad 21.516,75 euro, oltre 2.497,00 euro per tari non pagata per gli anni 2016-2017 e 1.003,00 euro per arretrati".

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: "PER ENTRARE NELLE GRADUATORIE UMBRE SI DOVRÀ DIMOSTRARE DI NON AVERE IMMOBILI ALL'ESTERO" - PROPOSTA DI LEGGE DI FIORINI E MANCINI (LEGA)

"In Umbria, per entrare nelle graduatorie delle Case popolari si dovrà dimostrare di non essere proprietari di immobili all'estero". Questo il contenuto di una proposta di modifica di legge regionale "23/2003" (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale) depositata dai consiglieri regionali Emanuele Fiorini e Valerio Mancini (Lega). Fiorini e Mancini ritengono che la proprietà di un immobile, "seppur all'estero, è indice di una capacità reddituale che in alcuni casi può essere anche notevole.

Perugia, 6 dicembre 2018 "In Umbria, per entrare nelle graduatorie delle Case popolari si dovrà dimostrare di non essere proprietari di immobili all'estero". Questo il contenuto di una proposta di modifica di legge regionale "23/2003" (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale) depositata dai consiglieri regionali Emanuele Fiorini e Valerio Mancini (Lega).

"Le nuove dinamiche sociali e il buonsenso che da sempre accompagna il nostro agire politico – spiegano i due esponenti della Lega –, ci spingono a mettere in campo tutti gli strumenti possibili al fine di riconsiderare le norme in materia di assegnazione degli alloggi popolari nei comuni della regione per tutelare i cittadini umbri. La legge regionale vigente – aggiungono – prevede che fra i requisiti per l'assegnazione di alloggi sussista la non proprietà di un alloggio, ovunque ubicato sul territorio nazionale, adeguato alle esigenze del nucleo familiare. Tale norma, tuttavia, crea una disparità di trattamento tra coloro che posseggono un immobile in Italia e quelli che, invece, posseggono immobili all'estero. In base a tale norma, infatti, la proprietà di un alloggio (magari anche misero o non idoneo alle esigenze abitative) nel territorio nazionale comporta l'esclusione dal diritto ad una abitazione sociale, mentre la proprietà all'estero di un immobile, magari anche di lusso o di pregio, non comporta tale esclusione".

Fiorini e Mancini ritengono che la proprietà di un immobile, "seppur all'estero, è indice di una capacità reddituale che in alcuni casi può essere anche notevole. Il diritto all'assegnazione di un alloggio dipende quindi anche dalla disponibilità economica del richiedente, e – concludono – non appare né equo né costituzionalmente legittimo considerare rilevanti solo alcuni elementi, come il



possesto di un immobile in Italia e non anche altri, appunto il possesso di immobili all'estero".

BILANCIO 2019: "AGIBILITÀ EDIFICI: OBBLIGO PRESENTAZIONE DICHIARAZIONI PROFESSIONISTI E IMPRESE AVVENUTO PAGAMENTO SPETTANZE" - EMENDAMENTO DI MORRONI (FI)

Perugia, 17 dicembre 2018 - "Obbligo, al fine di ottenere l'agibilità per gli edifici, di presentare anche le dichiarazioni dei professionisti e dei titolari delle imprese dei lavori attestanti l'avvenuto pagamento delle spettanze dovute". Questo il contenuto di un emendamento al collegato al bilancio 2019 della Regione Umbria presentato dal consigliere regionale Roberto Morroni (FI)

"Dopo il passaggio di questa mattina nella commissione consiliare competente - spiega Morroni -, durante la prossima seduta dell'Assemblea Legislativa presenterò nuovamente il mio emendamento che va ad integrare il 'Testo unico per il Governo del territorio'. L'obiettivo di questa mia iniziativa legislativa è duplice: tutelare e valorizzare la deontologia e la dignità professionale di tutti quei tecnici e di quelle imprese che operano con serietà e rigore nel settore dell'edilizia; tentare di ridurre l'evasione fiscale o l'impiego di manodopera senza regolare contratto di lavoro. Mi auguro - conclude - che l'Assemblea Legislativa possa approvare la mia proposta che disegna un tappa di progresso, a tutela dei professionisti e delle imprese che operano in questo segmento di mercato così importante per l'economia regionale".

